

REPUBBLICA ITALIANA

# BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE PUGLIA

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - DCB S1/PZ

Anno XLIV

BARI, 4 LUGLIO 2013

N. 92



*Sede Presidenza Giunta Regionale*

*Atti regionali  
Atti e comunicazioni degli Enti Locali*

*Appalti - Bandi  
Concorsi  
Avvisi*

## **Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.**

### ***Nella parte I sono pubblicati:***

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

### ***Nella parte II sono pubblicati:***

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

## **INSERZIONI**

Gli atti da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 14,62 salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo, dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista e da 1 copia in formato elettronico firmata con procedura digitale.

Gli avvisi da pubblicare ai sensi della L.R. n. 11/2001 sono gratuiti.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 185,93 comprensivo di IVA, per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 13,63 comprensivo di IVA, per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righe per 50 battute (o frazione).

Il versamento deve essere effettuato sul c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

Non si darà corso alla pubblicazione senza la predetta documentazione.

## **ABBONAMENTI**

L'abbonamento, esclusivamente annuo, è di € 134,28 da versare su c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

I versamenti effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo, mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 3° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

**Costo singola copia € 1,34.**

**Il Bollettino Ufficiale è in vendita presso:**

**Libreria Piazza - Piazza Vittoria, 4 - Brindisi;**

**Libreria Patierno Antonio - Via Dante, 21 - Foggia;**

**Libreria Casa del Libro - Mandese R. - Viale Liguria, 80 - Taranto.**

<b>SOMMARIO</b>
-----------------

*“Avviso per i redattori e per gli Enti:*

*Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.*

PARTE SECONDA

**Atti regionali**

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 giugno 2013, n. 447

**DPGR n. 1063 del 18.11.2009. Comitato Tecnico Regionale Faunistico-Venatorio. Artt. 5 L.R. 27/98. Nomina componente.**

Pag. 22219

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE AREA ORGANIZZAZIONE E RIFORMA DELL'AMMINISTRAZIONE 12 giugno 2013, n. 25

**Conferimento dell'incarico di direzione ad interim dell'Ufficio Immigrazione del Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale, incardinato nell'Area Politiche per lo sviluppo economico, lavoro e innovazione.**

Pag. 22219

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE AREA ORGANIZZAZIONE E RIFORMA DELL'AMMINISTRAZIONE 18 giugno 2013, n. 26

**Proroga dell'incarico di direzione ad interim dell'Ufficio Servizio Ispettivo e Controllo di Gestione, incardinato presso il Servizio Programmazione Assistenza ospedaliera e specialistica dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità.**

Pag. 22221

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE AREA ORGANIZZAZIONE E RIFORMA DELL'AMMINISTRAZIONE 25 giugno 2013, n. 27

**Conferimento funzioni vicarie della direzione del Servizio Lavori Pubblici.**

Pag. 22222

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO CICLO DEI RIFIUTI E BONIFICA 18 giugno 2013, n. 106

**L.R. 38/2011. Utilizzazione fondi “ecotassa”. Deliberazione della G.R. n. 2077/2012, come modificata con D.G.R n. 3063/2012. Determinazione di Impegno n.171 del 20/12/12. Rettifica della D.D. n. 30/2013 relativa alla approvazione della graduatoria concernente le Linee di Azione 1, 2, 3 e 4.1 e 4.2.**

Pag. 22224

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO COMPETITIVITA' 18 giugno 2013, n. 1204

**P.O. FESR 2007-2013 - Asse VI - Linea di intervento 6.1 - Azione 6.1.2; Asse I - Linee di intervento 1.1 e 1.4 - Azione 1.1.2 e Azione 1.4.1; Asse II - Linea di intervento 2.4 - Azione 2.4.2; Determinazione n. 589/08 - Avviso per l'erogazione di “Aiuti alle Medie Imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione” Adozione del nuovo “Schema di contratto fideiussorio per l'anticipazione di agevolazioni da parte della Regione Puglia” approvato con Delibera della Giunta Regionale n. 751 del 11/04/2013 (Burp n. 65 del 14 maggio 2013) a valere sugli “Aiuti alle Medie Imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazioni”.**

Pag. 22225

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO CULTURA E SPETTACOLO 24 giugno 2013, n. 144

**P.O. FESR Puglia 2007-2013 - Asse IV - Linea 4.3 - Azione 4.3.1 - Intervento ‘A’ 2° Avviso Pubblico “Innovazione e tecnologia in digitale delle sale cinematografiche” Approvazione graduatoria provvisoria, schema di convenzione e impegno di spesa.**

Pag. 22235

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 18 settembre 2012, n. 186

**D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale - Impianto di produzione di energia da fonte eolica di potenza pari a 90 MW, da realizzare nel Comune di Carapelle (FG), in località “Ischia” Proposta di Ampliamento - Proponente: Nextwind S.r.l - Sede legale: Via 95 Rgt. Fanteria n.9, CAP 73100 (LE).**

Pag. 22249

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 18 settembre 2012, n. 187

**L.R. n. 11/01 e ss.mm.ii. e D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale - Impianto di produzione di energia da fonte eolica di 27,2 MW da realizzare nel Comune di Foggia (FG), in località “Ponte Albanito”, con infrastrutture connesse ricadenti nel Comune di Troia - Proponente: Renexia S.p.A., già Toto S.p.A. - Sede legale: Viale Abruzzo, 410- CAP. 66013 Chieti (CH).**

Pag. 22254

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 18 settembre 2012, n. 188

**D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e L.r. 11/200 e ss.mm.ii.** - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale - Impianto di produzione di energia da fonte colica di potenza pari a 24 MW, da realizzare nei Comuni di Motta Montecorvino (Fg) e Pietramontecorvino (FG), in località "Serra Defenza" Proponente: New Wind s.r.l. - sede legale: Via Stradivari n. 6, 39100 Bolzano (BZ).

Pag. 22260

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 18 settembre 2012, n. 189

**D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e L.R. n. 11/2001 e s.m.i.** - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale - Impianto di produzione di energia da fonte eolica denominato "Castelluccio dei Sauri" di potenza pari a 36 MW, da realizzare nel Comune di Castelluccio dei Sauri (FG), in località "Sterpaio - Masseria Pozzo Salito - Posta Cisternola", con infrastrutture connesse ricadenti nei Comuni di Orsara di Puglia (FG) e Troia (FG) - Proponente: W.W.E.H. (World Wind Energy Holding) Srl - Sede legale: Via Aniene, 6 - 00198 Roma.

Pag. 22266

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 18 settembre 2012, n. 190

**D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.** - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione di Incidenza - Variante puntuale al PRG - Zona B1 - Via Harrar - Autorità Procedente: Comune di Altamura (BA).

Pag. 22271

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 18 settembre 2012, n. 191

**D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.** - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica - "Piano contenente le prime misure di intervento per il risanamento della Qualità dell'Aria nel quartiere Tamburi (TA) per gli inquinanti Benzo(a)Pirene e PM10" - Autorità Procedente: Regione Puglia.

Pag. 22276

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 18 settembre 2012, n. 192

**D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.** - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica - Variante al PRG di Bari per la tipizzazione del suolo distinto in catasto al Fg. 6/A Torre a Mare P.Ile 241-149-150-8-293-243-14-16-294 in ottemperanza a sentenza del C. di S. (sez. IV) n.6349/2011 Autorità Procedente: Comune di Bari.

Pag. 22283

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 18 settembre 2012, n. 193

**D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.** - Procedura Valutazione Ambientale Strategica della Variante al PRG ai fini dell'individuazione di aree da destinare a piano per l'edilizia economica e popolare del Comune di Vieste - Autorità Procedente: Comune di Vieste - PARERE MOTIVATO.

Pag. 22289

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 13 giugno 2013, n. 56

**Autorizzazione unica ai sensi del Decreto Legislativo 3 marzo 2011, n. 28** relativa alla costruzione ed all'esercizio di:

- a. una nuova Cabina Primaria AT/MT, denominata "Collemeto", costituita da n.2 stalli linea 150 kV e da n.2 stalli di trasformazione 150/20 kV;
- b. collegamento definitivo attraverso due Raccordi AT della suddetta CP con la stazione RTN a 380/150 kV "Galatina", costituiti da n.2 linee elettriche in cavo interrato a 150 kV, di lunghezza pari a 400 m;
- c. raccordi AT Provvisori per il collegamento della CP Collemeto in entra-esce alla linea a doppia terna a 150 kV uscente dalla stazione RTN a 380/150 kV, costituiti da n.2 linee elettriche aeree in conduttori nudi a 150 kV, della lunghezza di circa 180 m, da dismettere a seguito della realizzazione del raccordo definitivo possibile solo dopo la costruzione dell'ampliamento con soluzione in GIS della sezione a 150 kV della SE della RTN a 380/150 kV "Galatina";
- d. raccordi MT alla Rete di Distribuzione esistente, costituiti da n.10 linee, a 20 kV interrate.

**Proponente: ENEL DISTRIBUZIONE S.P.A. VIA OMBRONE 2 - 00198 - Roma.**

Progetto inserito nella Convenzione tra il MISE, la Regione Puglia ed Enel Distribuzione sottoscritta in data 13/12/2010 in attuazione del POI Asse II "Efficienza energetica ed ottimizzazione del sistema energetico" Linea 2.4 "Interventi per il potenziamento e l'adeguamento delle reti di trasporto ai fini della diffusione delle fonti rinnovabili e della piccola microgenerazione".

Pag. 22299

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE 20 giugno 2013, n. 608

**D.G.R. 19 febbraio 2013, n. 249 "PIANO STRAORDINARIO PER I PERCETTORI DI AA.SS. IN DEROGA AGG."** - Approvazione del Catalogo dell'Offerta Formativa e delle relative "Note esplicative".

Pag. 22309

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE 1 luglio 2013, n. 673

**Elenco Regionale degli Organismi formativi non accreditati ai sensi dell'avviso pubblico approvato con AD n. 1191/2012. Aggiornamento.**

Pag. 22321

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE 25 giugno 2013, n. 546

**Mobilità volontaria ex art. 30 d.lgs 165/2001 categoria giuridica D1- Determinazioni n. 473 e n. 474 del 03/06/2013 pubblicate sul B.U.R.P. n. 81 del 13/06/2013 - Integrazione e rettifica.**

Pag. 22327

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 24 giugno 2013, n. 208

**Individuazione Centri regionali autorizzati alla prescrizione e dispensazione della specialità medicinale Yervoy (Ipilimumab).**

Pag. 22332

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SOCIALE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA 26 giugno 2013, n. 247

**Del. G.R. n. 2578 del 23/11/2010 Progetto "Qualify-Care Puglia" e Del. G.R. n. 758 del 16/04/2013 "Approvazione Criteri di accesso ai progetti di Vita Indipendente e approvazione Schema di Convenzione con la rete regionale dei Centri per la Domotica sociale". Approvazione Avviso pubblico per i progetti personalizzati di vita indipendente in favore di persone con disabilità gravi per l'autonomia personale e l'inclusione socio-lavorativa.**

Pag. 22334

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO RICERCA INDUSTRIALE E INNOVAZIONE 24 giugno 2013, n. 164

**PO 2007-2013 - Asse I - Linea di Intervento 1.1 - Azione 1.1.2 "Programmi di Ricerca industriale e sviluppo sperimentale realizzate da PMI". Impegno di spesa, approvazione e pubblicazione Bando e modulistica "Aiuti ai servizi di Consulenza per l'innovazione tecnologica delle PMI".**

Pag. 22362

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO TURISMO 21 giugno 2013, n. 59

**"Tesserino personale di riconoscimento per l'esercizio della professione di guida turistica e accompagnatore turistico ex l.r. 13/2012 e s.m.i. Specifiche tecniche e contenuto" di cui alla determinazione dirigenziale n. 42/2013. Modifica.**

Pag. 22436

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO GESTIONE RIFIUTI 24 maggio 2013, n. 81

**Deliberazioni di G.R. nn. 1440/2003; 1963/2004; 1087/2005; 801/2006; 1193/2006; 539/2007; 1641/2007; 1935/2008; 849/2009; 2013/2009 e 2645/2010 - L.R. 17/2000 - art. 4, Programma Regionale per la Tutela dell'Ambiente ASSE 3 - Linea di intervento d. LIQUIDAZIONE ed EROGAZIONE di € 40.000,00 sul capitolo 611067 del bilancio regionale 2011 (residui di stanziamento 2007) in favore dell'ATO BA 1. Progettazione esecutiva Impianto di compostaggio Molfetta - Patto di Stabilità interno per l'anno 2013 - Riparto Eurocompatibile Servizi Area Determinazione del Direttore d'Area n. 7 del 21.05.2012**

Pag. 22437

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO INQUINAMENTO E GRANDI IMPIANTI 28 giugno 2013, n. 38

**ECOAMBIENTE Srl - Impianto ubicato in località Torre D'Aggera nel comune di Bitonto (BA) - Domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale presentata ai sensi del D.lgs 152/2006 - cod. IPCC 5.4, Adozione provvedimento negativo - fascicolo 163.**

Pag. 22440

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE P.S.R. PUGLIA 2007-2013 27 giugno 2013, n. 230

**"Risorse liberate generate dalla certificazione di progetti coerenti" - POR Puglia 2000-2006 - Misura 4.5 "Miglioramento delle strutture di trasformazione prodotti agricoli" - Ulteriori disposizioni relative ai termini di ultimazione degli investimenti e delle attività ammessi ai benefici con provvedimenti di impegno adottati nell'anno 2010.**

Pag. 22444

#### *Atti e comunicazioni degli Enti Locali*

REGIONE PUGLIA UFFICIO ESPROPRI

Determina 21 maggio 2013, n. 259

**Asservimento. Società Carapelle 1.**

Pag. 22447

REGIONE PUGLIA UFFICIO ESPROPRI

Determina 4 giugno 2013, n. 327

**Esproprio. Società Enel Green Power.**

Pag. 22448

REGIONE PUGLIA UFFICIO ESPROPRI

Determina 4 giugno 2013, n. 328

**Costituzione servitù coattiva. Società Enel Green Power.**

Pag. 22448

REGIONE PUGLIA UFFICIO ESPROPRI

Determina 4 giugno 2013, n. 329

**Costituzione servitù coattiva. Società Enel Green Power.**

Pag. 22449

ACQUEDOTTO PUGLIESE

Ordinanza 25 giugno 2013, n. 69640

**Indennità d'esproprio.**

Pag. 22451

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LECCE

Decreto 17 giugno 2013, n. 1662

**Esproprio.**

Pag. 22451

CONSORZIO BONIFICA MONTANA DELLA CAPITANATA

Prov. 12 giugno 2013, n. 10138

**Occupazione d'urgenza.**

Pag. 22454

CONSORZIO BONIFICA MONTANA DEL GARGANO

Delibera Pres. 6 giugno 2013, n. 51

**Servitù di acquedotto e/o di passaggio.**

Pag. 22455

COMUNE DI SANTERAMO IN COLLE

Decreto 26 giugno 2013, n. 4

**Esproprio.**

Pag. 22455

COMUNE DI TRICASE

Delibera C.C. 22 aprile 2013, n. 21

**Approvazione variante P. di F.**

Pag. 22456

**Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi****Appalti**

COMUNE DI BARLETTA

**Bando di gara appalto gestione servizio tesoreria comunale.**

Pag. 22456

**Concorsi**

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BT

**PO PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Asse IV - Capitale Umano: Avviso pubblico n. BT/04/2012 "PROGETTI FORMATIVI FINALIZZATI ALL'EDUCAZIONE DEGLI ADULTI". Approvazione graduatoria finale dei progetti ammessi e finanziabili.**

Pag. 22457

ASL BR

**Avviso pubblico per incarichi provvisori di Dirigente Medico disciplina Pediatria.**

Pag. 22461

ASL BR

**Avvisi pubblici per incarichi provvisori di Dirigente Medico disciplina Chirurgia generale e Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza.**

Pag. 22466

ASL TA

**Avviso pubblico per incarichi provvisori di Dirigente Medico disciplina Medicina del Lavoro.**

Pag. 22471

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI

**Avviso pubblico per incarichi provvisori di Ortottista.**

Pag. 22476

COMUNE DI FRANCAVILLA FONTANA

**Bando di mobilità esterna per n. 1 posto di agente di Polizia municipale.**

Pag. 22493

COMUNE DI FRANCAVILLA FONTANA

**Bando di mobilità esterna per n. 2 posti di Istruttore amministrativo.**

Pag. 22493

COMUNE DI POLIGNANO A MARE

**Bando per l'assegnazione di n. 7 autorizzazioni per noleggio autovetture con conducente.**

Pag. 22493

GAL FIOR D'OLIVI

**Bando pubblico per la presentazione di domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 311 azione 2: Approvazione elenco delle domande ammesse all'istruttoria tecnico amministrativa ed ulteriori adempimenti previsti dal bando pubblico.**

Pag. 22494

GAL FIOR D'OLIVI

**Bando pubblico per la presentazione di domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 311 azione 1: Approvazione elenco delle domande ammesse all'istruttoria tecnico amministrativa ed ulteriori adempimenti previsti dal bando pubblico.**

Pag. 22495

GAL FIOR D'OLIVI

**Bando pubblico per la presentazione di domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 312 azioni 1, 2, 3 e 4: Approvazione elenco delle domande ammesse all'istruttoria tecnico amministrativa ed ulteriori adempimenti previsti dal bando pubblico.**

Pag. 22496

GAL MURGIA PIU'

**Bando pubblico per la presentazione di domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 311 azione1 e Misura 313 azione 5 - Chiusura bandi- Misura 311 azione 2 - riapertura bando.**

Pag. 22498

**Avvisi**

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BT

**Verifica assoggettabilità a V.I.A.**

Pag. 22498

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BT

**Verifica assoggettabilità a V.I.A.**

Pag. 22499

COMUNE DI FASANO

**Avviso di deposito progetto definitivo per verifica di assoggettabilità a VIA.**

Pag. 22499

COMUNE DI LECCE

**Verifica assoggettabilità a V.I.A. Società Elledi**

Pag. 22500

COMUNE DI RODI GARGANICO

**Avviso di deposito procedura di valutazione ambientale**

Pag. 22501

SOCIETA' ENERGIA VIVA

**Procedura Valutazione di Impatto Ambientale.**

Pag. 22501

## PARTE SECONDA

*Atti regionali*

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 giugno 2013, n. 447

**DPGR n. 1063 del 18.11.2009. Comitato Tecnico Regionale Faunistico-Venatorio. Artt. 5 L.R. 27/98. Nomina componente.**

## IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTO l'art. 5 della L.R. 27/98 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma, per la tutela e la programmazione delle risorse faunistico-ambientali e per la regolamentazione dell'attività venatoria", che prevede l'istituzione del Comitato Tecnico Regionale Faunistico-Venatorio per la tutela faunistico-ambientale, quale organo tecnico-consultivo-propositivo della Regione;

VISTO il DPGR n. 1063 del 18.11.2009 di nomina del suddetto Comitato;

RILEVATO che, con Determina Dirigenziale n. 49 del 24 aprile 2013, è stato nominato il nuovo Responsabile dell'Osservatorio Faunistico regionale nella persona del Sig. Enrico Armentano, dipendente della Regione Puglia;

RITENUTO di dover procedere alla nomina del Sig. Enrico Armentano, quale rappresentante dell'Osservatorio Faunistico regionale, nel predetto Comitato, ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 5 comma 3 lett. h) della L.R. n. 27/98;

## DECRETA

Di nominare in seno al Comitato Tecnico Regionale Faunistico-Venatorio, di cui al DPGR n. 1063 del 18.11.2009 e successivi, il Sig. Enrico Armentano, nato a Bari il 23.10.1962 ed ivi residente in via str San Bartolomeo, n. 28, in rappresentanza dell'Osservatorio Faunistico regionale;

Di dare atto che il presente provvedimento è adottato a parziale modifica del DPGR n. 1063 del 18.11.2009 e successivi;

Di dare atto che, il presente provvedimento non comporta impegni di spesa e che lo stesso è di competenza del Presidente della Giunta Regionale ex lett. K art. 4 L.R. n.7/97 e comma 11 art. 5 L.R. 27/98;

Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP ai sensi della lettera G dell'art. 6 della L.R. n. 13 del 12.04.1994.

*Bari, addì 26 giugno 2013*

VENDOLA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE AREA ORGANIZZAZIONE E RIFORMA DELL'AMMINISTRAZIONE 12 giugno 2013, n. 25

**Conferimento dell'incarico di direzione ad interim dell'Ufficio Immigrazione del Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale, incaricato nell'Area Politiche per lo sviluppo economico, lavoro e innovazione.**

Il giorno 12/6/2013, nella sede dell' Area Organizzazione e Riforma dell'amministrazione in via Celso Ulpiani, 10 Bari

## IL DIRETTORE

Visti gli artt. 4 e 16 del D.L.vo n. 165/2001 e succ. modificazioni;

Visti gli artt. 4 e 5 della Legge Regionale n.7/1997;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta regionale del 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 3033 del 27 dicembre 2012;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista l'istruttoria compiuta dal Dirigente dell'Ufficio Reclutamento Mobilità e Contrattazione, confermata dal Dirigente del Servizio Personale e Organizzazione;

**Premesso:**

Con nota prot. AOO\_156-878 del 30/05/2013, la Dirigente del Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale nonché Direttore dell'Area Politiche per lo sviluppo economico, lavoro e innovazione, ha proposto di conferire l'incarico di direzione *ad interim* dell'Ufficio Immigrazione del Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale al dott. Vito Ferrante, già dirigente dell'Ufficio reti della mobilità sostenibile, incardinato nel Servizio Reti ed infrastrutture per la mobilità dell'Area Politiche per la mobilità e qualità urbana.

Il tutto, "nell'ottica del miglioramento funzionale e organizzativo" del Servizio dalla stessa diretto, visto l'esito negativo dell'avviso interno prot. 53/012/RMC del 6/09/2012 per l'acquisizione di candidature per il predetto incarico e in considerazione di quanto nella stessa nota rappresentato e qui riportato: "Al dott. Vito Ferrante sono riconosciute le necessarie competenze per la responsabilità del citato Ufficio Immigrazione, in quanto lo stesso dott. Ferrante è in possesso di pluriennale esperienza specifica nelle funzioni caratterizzanti l'incarico da ricoprire, verificata nelle attività fino ad oggi realizzate, supportata da formazione professionale più che adeguata".

Acquisito il nulla osta del Direttore dell'Area Politiche per la mobilità e qualità urbana, già comunicato con nota prot. AOO\_009-311 del 27/05/2013, in conformità alla proposta innanzi rappresentata occorre procedere al conferimento dell'incarico di direzione *ad interim* dell'Ufficio Immigrazione del Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale, incardinato nell'Area Poli-

tiche per lo sviluppo economico, lavoro e innovazione, al dott. Vito Ferrante, in applicazione a quanto previsto dall'art. 18, co. 3 del DPGR n. 161 del 22 febbraio 2008 e alle indicazioni della Conferenza di direzione di cui al verbale n. 28 del 27/12/2010.

**VERIFICA AI SENSI DEL DLGS 196/03**

**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari

**ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI**

"Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale."

**DETERMINA**

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato:

1. di conferire l'incarico di direzione *ad interim* dell'Ufficio Immigrazione del Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale, incardinato nell'Area Politiche per lo sviluppo economico, lavoro e innovazione, al dott. Vito Ferrante;
2. di dare atto dell'avvenuta comunicazione alla Giunta regionale nei termini previsti dall'art. 18 comma 8 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22/2/2008, n.161/2008;
3. di far decorrere l'incarico come sopra conferito dalla data di notifica del presente atto, da ese-

guirsi a cura del Servizio Personale e Organizzazione;

4. di dare mandato al Dirigente del Servizio Personale e Organizzazione di porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali all'adozione del presente atto;
5. di notificare il presente atto alle OO.SS. a cura del Servizio Personale e Organizzazione;
6. di pubblicare il presente atto integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente provvedimento:

- sarà pubblicato all'Albo dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione;
- sarà notificato agli Uffici competenti per i consequenziali adempimenti;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Politiche Giovanili e all'Assessore al Personale;
- sarà trasmesso al Servizio Comunicazione Istituzionale per l'aggiornamento del sito web.
- composto da n. 3 facciate, è adottato in originale.

Avv. Domenica Gattulli

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE AREA ORGANIZZAZIONE E RIFORMA DELL'AMMINISTRAZIONE 18 giugno 2013, n. 26

**Proroga dell'incarico di direzione ad interim dell'Ufficio Servizio Ispettivo e Controllo di Gestione, incardinato presso il Servizio Programmazione Assistenza ospedaliera e specialistica dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità.**

Il giorno 18/6/2013, nella sede dell' Area Organizzazione e Riforma dell'amministrazione in via Celso Ulpiani, 10 Bari

**IL DIRETTORE**

Visti gli artt. 4 e 16 del D.L.vo n. 165/2001 e succ. modificazioni;

Visti gli artt. 4 e 5 della Legge Regionale n.7/1997;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta regionale del 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 3033 del 27 dicembre 2012;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista l'istruttoria compiuta dal Dirigente dell'Ufficio Reclutamento Mobilità e Contrattazione, confermata dal Dirigente del Servizio Personale e Organizzazione;

**Premesso:**

Con determinazione n. 13 dell'08/04/2013 è stato conferito l'incarico di direzione dell'Ufficio Parchi e tutela della biodiversità, incardinato presso il Servizio Assetto del Territorio alla dott.ssa Barbara Loconsole, con decorrenza dalla data di notificazione della predetta determinazione, avvenuta in data 10/04/2013.

Con il medesimo atto è stata disposta, dalla medesima data, la cessazione del precedente incarico ricoperto dalla dott.ssa Loconsole, relativo alla direzione dell'Ufficio Servizio Ispettivo e Controllo di Gestione, incardinato presso il Servizio Programmazione Assistenza ospedaliera e specialistica dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità.

Con nota prot. AOO-005-66 del 9/04/2013, il direttore dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità ha richiesto di conferire alla dott.ssa Loconsole l'incarico di direzione *ad interim* dell'Ufficio Servizio Ispettivo e Controllo di Gestione sino alla data del 31/05/2013, al fine di completare le attività già programmate.

Con propria determinazione n. 15 del 15/04/2013 è stato conferito, sino alla data del 31/05/2013, l'incarico di direzione *ad interim* dell'Ufficio Servizio Ispettivo e Controllo di Gestione, incardinato presso il Servizio Programmazione Assistenza ospedaliera e specialistica dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità, alla dott.ssa Barbara Loconsole.

Con nota prot. AOO-005-032 del 6/06/2013, il direttore dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità ha chiesto di prorogare, sino alla data del 30/09/2013, il predetto incarico *ad interim* "al fine di completare le attività già programmate".

Occorre, pertanto, procedere alla proroga dell'incarico di direzione *ad interim* dell'Ufficio Servizio Ispettivo e Controllo di Gestione, incardinato presso il Servizio Programmazione Assistenza ospedaliera e specialistica dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità, alla dott.ssa Barbara Loconsole, in applicazione di quanto previsto dall'art. 18, co. 3 del DPGR n. 161 del 22 febbraio 2008 e alle indicazioni della Conferenza di direzione di cui al verbale n. 28 del 27/12/2010.

### VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

#### Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari

#### ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

"Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale."

### DETERMINA

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato:

1. di prorogare, sino al 30/09/2013, l'incarico di direzione *ad interim* dell'Ufficio Servizio Ispettivo e Controllo di Gestione, incardinato presso il Servizio Programmazione Assistenza ospedaliera e specialistica dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità, alla dott.ssa Barbara Loconsole;
2. di dare mandato al Dirigente del Servizio Personale e Organizzazione di porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali all'adozione del presente atto;
3. di notificare il presente atto alle OO.SS. a cura del Servizio Personale e Organizzazione;
4. di pubblicare il presente atto integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente provvedimento:

- sarà pubblicato all'Albo dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione;
- sarà notificato agli Uffici competenti per i consequenziali adempimenti;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Sanità e all'Assessore al Personale;
- sarà trasmesso al Servizio Comunicazione Istituzionale per l'aggiornamento del sito web.
- composto da n. 3 fasciate, è adottato in originale.

Avv. Domenica Gattulli

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE AREA ORGANIZZAZIONE E RIFORMA DELL'AMMINISTRAZIONE 25 giugno 2013, n. 27

#### Conferimento funzioni vicarie della direzione del Servizio Lavori Pubblici.

Il giorno 25/6/2013, in Bari, negli uffici della

direzione dell'Area Organizzazione e riforma dell'amministrazione, alla via Celso Ulpiani, 10

#### IL DIRETTORE

visti gli artt. 4 e 16 del d.lgs n. 165/2001 e s.m.i.;

visti gli artt. 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

visti gli artt. 3 e 5 del DPGR 22/2/2008 n.161;

visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

visto il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 161 del 22 febbraio 2008;

vista la decisione della Conferenza di direzione n. 28 del 27/12/2010 con la quale il direttore dell'Area Organizzazione e riforma dell'amministrazione è delegato alla formalizzazione delle decisioni assunte dai direttori di Area in ordine ai conferimenti degli incarichi dirigenziali;

vista la nota del direttore dell'Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche prot. n. AOO\_003/1171 del 25/6/2013, in atti;

sentita la relazione dell'Alta Professionalità "Organizzazione" che riferisce:

*"Con nota prot. n. AOO\_003/1171 del 25/6/2013 il direttore dell'Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche ha riferito in ordine alla temporanea indisponibilità, connessa a giustificata assenza, del dirigente del Servizio Lavori pubblici, ing. Francesco Bitetto.*

*In applicazione dell'art.24 - comma 1 - del DPGR 22/2/2008, n. 161, il predetto direttore si è proposto alla direzione con funzioni vicarie del Ser-*

*vizio sino al 31/8/2013, data questa del previsto rientro del dirigente titolare.*

*Per quanto previsto dalla Conferenza di direzione del 27/10/2010, n.28, il direttore dell'Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche, con la stessa nota, ha affidato al direttore dell'Area Organizzazione e riforma dell'amministrazione la formalizzazione delle proprie decisioni organizzative."*

#### VERIFICA AI SENSI DEL DLGS 196/03

##### Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari

#### ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

"Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale."

#### DETERMINA

per quanto riportato in premessa e che qui s'intende integralmente riportato di:

1. prendere atto della proposta del direttore dell'Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche nei termini contenuti nella nota AOO\_003/1171 del 25/6/2013;
2. affidare, ai sensi dell'art. 24 comma 1 del DPGR 22/2/2008, n. 161, le funzioni vicarie del Ser-

vizio Lavori Pubblici all'ing. Antonello Antonicelli;

3. dare atto che l'attribuzione delle funzioni sopradette ha immediata decorrenza e cesserà al rientro in servizio del dirigente titolare assente, il 31/8/2013.

Il presente provvedimento, composto di 2 facciate:

- sarà affisso all'Albo della Direzione dell'Area Organizzazione e riforma dell'amministrazione;
- sarà notificato al Direttore dell'Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche e al Servizio Lavori Pubblici;
- sarà notificato al Servizio Personale e organizzazione;
- sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso alle OO.SS. aziendali della Regione Puglia;
- sarà trasmesso in copia conforme al Segretariato della Giunta Regionale e in copia all'Assessore al Lavoro, con delega al personale e organizzazione.

Avv. Domenica Gattulli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO CICLO DEI RIFIUTI E BONIFICA 18 giugno 2013, n. 106

**L.R. 38/2011. Utilizzazione fondi "ecotassa". Deliberazione della G.R. n. 2077/2012, come modificata con D.G.R n. 3063/2012. Determinazione di Impegno n.171 del 20/12/12. Rettifica della D.D. n. 30/2013 relativa alla approvazione della graduatoria concernente le Linee di Azione 1, 2, 3 e 4.1 e 4.2.**

Il giorno 18 del mese di giugno anno 2013, in Bari, nella sede del Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica

#### IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTA la Deliberazione della G.R. n. 2077, adottata nella seduta del 22/10/2012, come modificata con Deliberazione di G.R. n. 3063/2012, con la quale sono stati definiti i criteri per la destinazione e l'utilizzo delle risorse ex art. 7 comma 29 della L.R. 38/2011, quantificate in € 2.342.603,38, riferite al Capitolo del Bilancio regionale 611087;

VISTO il proprio atto D.D. n. 171 del 20/12/2012 con il quale è stato disposto l'impegno complessivo di € 2.342.603,38 di cui € 2.272.603,38 in favore dei Comuni pugliesi a seguito di presentazione di istanza secondo le modalità indicate nel richiamato atto di G.R. 2077/2012;

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche n. 30/2013 con la quale veniva approvata la graduatoria definitiva relativa alle Linee di Azione 1.2.3. 4.1 e 4.2

CONSIDERATO CHE tra le istanze ammesse a finanziamento figura quella presentata dal comune di Fasano per la linea di azione 1;

RILEVATO CHE per mero errore materiale è stata riportata la somma di € 15.000,00, quale quota di cofinanziamento, anzichè quella corretta pari a € 25.000,00;

CONSIDERATO CHE tra le istanze ammesse a finanziamento figura altresì quella presentata dal Comune di Ceglie Messapica per le linee di azione 4.1 e 4.2;

**RILEVATO CHE** per mero errore materiale è stato riportato in relazione alla linea 4.1 l'importo del contributo finanziario nella misura di € 10.000,00, anzichè quello corretto di € 6.000,00;

**RILEVATO CHE** per mero errore materiale è stato riportato in relazione alla linea 4.2 l'importo del contributo finanziario nella misura di € 20.000,00, anzichè quello corretto di € 12.000,00;

### **VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03**

#### **Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

#### **ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L. 28/2001 e successive modifiche e integrazioni:**

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata e di spesa né a carico del Bilancio Regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale.

#### *DETERMINA*

**Di fare proprie** le premesse e le risultanze delle istruttorie espletate in rettifica relative alle istanze ammesse a finanziamento per le linea d'azione 1, riferita al Comune di Fasano;

**Di fare proprie** le premesse e le risultanze delle istruttorie espletate in rettifica relative alle istanze ammesse a finanziamento per le linea d'azione 4.1 e 4.2, riferita al Ceglie Messapica;

**Di stabilire, fin d'ora, che** le risorse assegnate in eccedenza al Comune di Ceglie Messapica per le linea d'azione 4.1 e 4.2, pari a complessivi € 12.000,00, restano nella disponibilità della Regione Puglia al fine di procedere allo scorrimento della graduatoria approvata con D.D. 30/2013;

**Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul sito della Regione Puglia** [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);

**Di dare comunicazione** ai singoli Comuni dell'adozione del presente provvedimento a mezzo posta elettronica;

Il Dirigente  
dell'ufficio Bonifica  
Ing. Giovanni Scannicchio

Il Dirigente  
del Servizio Ciclo Dei Rifiuti E Bonifica  
Dott. Giovanni Campobasso

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO COMPETITIVITA' 18 giugno 2013, n. 1204

**P.O. FESR 2007-2013 - Asse VI - Linea di intervento 6.1 - Azione 6.1.2; Asse I - Linee di intervento 1.1 e 1.4 - Azione 1.1.2 e Azione 1.4.1; Asse II - Linea di intervento 2.4 - Azione 2.4.2; Determinazione n. 589/08 - Avviso per l'erogazione di "Aiuti alle Medie Imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione" Adozione del nuovo "Schema di contratto fideiussorio per l'anticipazione di agevolazioni da parte della Regione Puglia" approvato con Delibera della Giunta Regionale n. 751 del 11/04/2013 (Burp n. 65 del 14 maggio 2013) a valere sugli "Aiuti alle Medie Imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazioni".**

Il giorno 18 giugno 2013, in Bari, nella sede

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**

Visti gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale 3261 del 28 luglio 1998;

Visti gli articoli 4 e 16 del D.lgs. 165 del 30/03/2001;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il P.O. FESR 2007-2013 della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con C(2007) 5726 del 20.11.2007;

Vista la D.G.R. n. 146 del 12.2.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (BURP n. 31 del 26.2.08);

Vista la Legge Regionale n. 10 del 29.6.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il Regolamento n. 9 del 26.06.2008 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione (BURP n. 103 del 30.06.2008), modificato dal Regolamento n. 1 del 19.01.2009 (BURP n. 13 suppl. del 22.01.2009), dal Regolamento n. 19 del 10 agosto 2009 (B.U.R.P. n. 123 suppl. del 11.08.2009) e dal Regolamento n.4 del 24.03.2011 (B.U.R.P. n.44 del 28.03.2011) e s.m.i.;

Visto il Titolo V del citato Regolamento, denominato "Aiuti alle Medie Imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione";

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24.9.2008 con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del PO FESR 2007-13 (Burp. 149 del 25/09/08);

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1849 del 30.9.2008 con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013, nonché i Responsabili degli Assi di cui al medesimo programma (Burp n. 162 del 16/10/08);

Vista la D.G.R. n. 749 del 07/05/2009 di approvazione del Programma Pluriennale dell'Asse I del PO FESR 2007-2013 (Burp n. 79 del 03/06/2009);

Vista la D.G.R. n. 656 del 5/04/2011 di riapprovazione del Programma Pluriennale dell'Asse I del PO FESR 2007-2013 (Burp n. 65 del 29/04/2011);

Vista la D.G.R. n. 1779 del 2/08/2011 di modifiche al Programma Pluriennale dell'Asse I del PO FESR 2007-2013 e variazioni di bilancio (Burp n. 132 del 30/08/2011);

Vista la D.G.R. n. 750 del 07/05/2009 di approvazione del Programma Pluriennale dell'Asse VI del PO FESR 2007-2013 (Burp n. 79 del 03/06/2009);

Vista la D.G.R. n. 657 del 5/04/2011 di riapprovazione del Programma Pluriennale dell'Asse VI del PO FESR 2007-2013 (Burp n. 65 del 29/04/2011);

Vista la D.G.R. n. 2574 del 22.11.2011 di modifiche al Programma Pluriennale dell'Asse VI del PO FESR 2007-2013 e variazioni di bilancio (Burp n. 193 del 14.12.2011);

Vista la D.G.R. n. 850 del 26/05/09 di approvazione del Programma Pluriennale dell'Asse II del PO FESR 2007-2013 (Burp. n. 86 del 15/06/09);

Vista la D.G.R. n. 1822 del 2/08/2011 di modifiche al Programma Pluriennale dell'Asse II del PO FESR 2007-2013 e variazioni di bilancio (Burp. n. 142 del 14/09/2011);

Visto il D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

Vista la D.G.R. n. 1112 del 19 maggio 2011, con la quale sono stati individuati i nuovi Servizi relativi alle Aree di Coordinamento e nella fattispecie per l'Area Sviluppo economico, lavoro, innovazione, è stato previsto tra gli altri, il Servizio Ricerca e Competitività, modificata dalla DGR 3044 del 29 dicembre 2011 di ulteriore razionalizzazione organizzativa, con cui è stato deliberato, tra l'altro, di ridenominare il Servizio Innovazione in Servizio Ricerca Industriale e Innovazione e di ridenominare il Servizio Ricerca e Competitività in Servizio Competitività;

Visto il D.P.G.R. n. 675 del 17 giugno 2011 con cui sono stati istituiti i Servizi ricadenti nelle otto aree di coordinamento della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia modificato dal D.P.G.R. del 2 gennaio 2012 n. 1 di razionalizzazione organizzativa dell'Area di Coordinamento Politiche per lo Sviluppo Economico, il lavoro e l'innovazione;

Visto l'A.D. n. 36 del 21.12.2011 del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione con la quale sono stati istituiti gli uffici dell'Area Politiche per lo sviluppo economico, il lavoro e l'innovazione e conferito, senza soluzione di continuità con i precedenti incarichi, la responsabilità di direzione degli stessi Uffici;

Vista la nota del Direttore di Area n. A00\_002\_3 del 10 gennaio 2012 con la quale sono stati ricollocati, tra l'altro, gli Uffici nei Servizi ridenominati ai sensi del DPGR 1/2012;

Vista la D.G.R. n. 2424 dell'08 novembre 2011, di adeguamento degli incarichi dei Responsabili delle Linee di Intervento del P.O. FESR 2007-2013 per l'attuazione del Programma definito con Deliberazione di Giunta Regionale n. 185/2009 e s.m.i.;

Vista la D.G.R. n. 98 del 23/01/2012 avente come oggetto: "P.O. FESR 2007-2013. Modifica deliberazione n. 2424 dell'8 novembre 2011. Adeguamento ai sensi del D.P.G.R. n. 1 del 2 gennaio 2012 degli incarichi di Responsabile di Linea di Intervento del P.O FESR 2007-2013";

Vista la D.G.R. n. 1445 del 17 luglio 2012 di nomina del Direttore dell'Area di Coordinamento

Politiche per lo sviluppo economico, lavoro e innovazione;

Visto l'A.D. n. 31 del 26.1.2010 del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività con il quale è stato nominato il Responsabile dell'azione 6.1.2, Asse VI, Linea 6.1;

Visto l'A.D. n. 36 del 28.1.2010 del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività con il quale è stato nominato il Responsabile dell'azione 1.1.2, Asse I, Linea 1.1;

Visto l'A.D. n. 822 del 31.8.2010 del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività con il quale è stato nominato il Responsabile dell'azione 1.4.1, Asse I, Linea 1.4;

Visto l'A.D. n. 823 del 31.8.2010 del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività con il quale è stato nominato il Responsabile dell'azione 2.4.2, Asse II, Linea 2.4;

**PREMESSO CHE:**

- Con D.G.R. n. 2152 del 14/11/2008 la Giunta Regionale ha, tra l'altro, approvato lo schema di Avviso per l'erogazione di "Aiuti alle Medie Imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione" e individuato Puglia Sviluppo S.p.A. (già Sviluppo Italia Puglia S.p.A.) quale Organismo Intermedio per l'attuazione dello strumento ai sensi dell'art. 1, comma 5, del Regolamento n. 1/2009 e dell'art. 6 del DPGR n. 886/2008;
- Con A.D. n. 589 del 26/11/08 è stato approvato e disposta la pubblicazione sul BURP dell'Avviso per l'erogazione di "Aiuti alle Medie Imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione", successivamente pubblicato nel BURP n. 191 del 10/12/2008;
- Con A.D. n. 611 del 5/10/2009 sono state approvate le modifiche all'Avviso per l'erogazione di "Aiuti alle Medie Imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione" di cui alla Determinazione n. 589 del 26/11/2008 (Burp n. 157 dell'8/10/2009);
- Con A.D. n. 1510 del 13/09/2011 (Burp n. 147 del 22/09/2011) sono state approvate ulteriori modifiche all'Avviso per l'erogazione di "Aiuti alle

Medie Imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione” di cui alla Determinazione n. 589 del 26/11/2008 (Burp n. 157 dell’8/10/2009);

- Con D.G.R. n. 516 del 23/02/2010 è stato approvato lo schema di Disciplinare successivamente modificato con DGR n. 835 del 23/03/2010, DGR n. 1023 del 20/04/2010 e DGR N. 123 del 25/01/2012;
- Con A.D. n. 525 del 21 maggio 2010 è stata approvata la modulistica per la richiesta di erogazione della prima quota di agevolazioni a titolo di anticipazione (B.u.r.p. n. 94 del 27.05.2010);
- Con A.D. n. 996 del 01.10.2010 è stata approvata la modulistica per la richiesta di contributo a titolo di SAL (B.u.r.p. n. 155 del 07.10.2010);
- Con A.D. n. 1766 del 20/10/2011 è stata approvata la modulistica per la richiesta di erogazione della seconda quota a titolo di anticipazione e con successivo atto dirigenziale n. 1585 del 31/07/2012, tale modulistica è stata integrata;

#### RILEVATO CHE:

- Lo schema di Disciplinare approvato con DGR 516/10 e ss.mm.ii., stabilisce che le richieste di erogazione siano prodotte dai singoli Soggetti Beneficiari e redatte secondo la modulistica fornita dall’Amministrazione Regionale.
- La Giunta Regionale con deliberazione n. 751 dell’11/04/2013, ha approvato lo “Schema di contratto fideiussorio per l’anticipazione di agevolazioni da parte della Regione Puglia” BURP n. 65 del 14 maggio 2013, in sostituzione di quello approvato con DGR n. 1181 del 18 maggio 2010;

Tutto ciò premesso è necessario recepire lo “Schema di contratto fideiussorio per l’anticipazione di agevolazioni da parte della Regione Puglia per gli Aiuti alle Medie Imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione”, approvato con DGR n. 751 dell’11/04/2013 e pubblicato sul BURP n. 65 del 14 maggio 2013 per la richiesta di erogazione della I e II quota di anticipazione, in sostituzione dell’Allegato 2 all’A.D. n. 525/2010 e dell’allegato 2 all’A.D. n. 1766/2011.

Vista e condivisa la relazione (Rel/2013/1189 del 18 giugno 2013) sottoscritta dai Responsabili delle azioni 6.1.2, 1.1.2, 1.4.1 e 2.4.2 e dai Dirigenti del-

l’Ufficio Incentivi alle PMI, dell’Ufficio Ricerca Industriale e Innovazione Tecnologica e dell’Ufficio Servizi e-Government, nonché dalla Dirigente del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione, con la quale, a seguito dell’istruttoria espletata, propongono di procedere al recepimento dello “Schema di contratto fideiussorio per l’anticipazione di agevolazioni da parte della Regione Puglia per gli Aiuti alle Medie Imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione”;

### VERIFICA AI SENSI DEL DLG 196/0

#### Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell’atto all’albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

#### ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e s.m.i.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

#### DETERMINA

- Di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- Di approvare l’allegato “Schema di contratto fideiussorio per l’anticipazione di agevolazioni” (all. n.1), per farne parte integrante in sostituzione dell’allegato 2 all’A.D. n. 525 del 21 maggio 2010 e in sostituzione dell’allegato 2 all’A.D. n.1766 del 20 ottobre 2011;

- 
- Di confermare in ogni altra sua parte l' A.D. n. 525/2010, l' A.D. n. 1766/2011 e l' A.D. n. 1585 del 31 luglio 2012;
  - Di rendere disponibile la modulistica sul portale [www.sistema.puglia.it](http://www.sistema.puglia.it) - link Bandi aperti - PIA modulistica;
  - Di trasmettere il presente provvedimento in copia conforme all'originale:
    - al Segretariato della Giunta Regionale;
- all'Organismo Intermedio "Puglia Sviluppo S.p.A";
  - Di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul portale "www.sistema.puglia.it";
  - Di rendere il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare, immediatamente esecutivo.

Pasquale Orlando

## Allegato n.1



UNIONE EUROPEA

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE



REGIONE PUGLIA

Area Politiche per lo Sviluppo Economico,  
il Lavoro e l'Innovazione  
Servizio Competitività**P.O. FESR PUGLIA 2007-2013**

Asse VI - Linea di Intervento 6.1 – Azione 6.1.2;

Asse I - Linee di Intervento 1.1 e 1.4 – Azione 1.1.2 e Azione 1.4.1;

Asse II - Linea di Intervento 2.4 – Azione 2.4.2;

**Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione  
del 26 giugno 2008, n. 9 e s.m.i. - Titolo V  
PROGRAMMI INTEGRATI DI AGEVOLAZIONE****ALLEGATO 2****Schema di contratto fideiussorio per l'anticipazione di agevolazioni**

Spett.<sup>le</sup> Regione Puglia  
Area Politiche per lo Sviluppo Economico,  
il Lavoro e l'Innovazione  
Servizio Competitività  
Corso Sonnino 177  
70121 BARI

Premesso che:

a) con A.D. n. ... del ..... è stata adottata la concessione in via provvisoria delle agevolazioni di cui all'Avviso per l'Erogazione di "Aiuti alle Medie Imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazioni" pubblicato sul Burp n. 191 del 10.12.2008 e s.m.i. in favore dell'impresa beneficiaria ..... per la somma di €.....;

b) la concessione e la revoca delle agevolazioni finanziarie previste dall'Avviso per l'Erogazione di "Aiuti alle Medie Imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazioni" pubblicato sul Burp n. 191 del 10.12.2008 e s.m.i. sono regolamentate nel medesimo Avviso, nella A.D. di concessione provvisoria di cui al precedente punto a) e nel Disciplinare sottoscritto in data \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_ e, laddove non previsto, sono disciplinate da specifica normativa, richiamandosi in particolare al Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione del 26 giugno 2008, n. 9 e s.m.i. - Titolo V, nonché dalle disposizioni di legge sulle fattispecie di revoca dei contributi pubblici e relative circolari esplicative;

c) l'impresa ..... (in seguito indicata per brevità "Contraente"), con sede legale in ....., partita IVA ....., iscritta presso il Registro delle Imprese di ..... al n. .... di codice fiscale..... ed al n. .... del Repertorio Economico Amministrativo, nell'ambito del citato Disciplinare e con Atto Dirigenziale di cui al precedente punto a) è stata ammessa alle agevolazioni finanziarie previste dall'Avviso per l'Erogazione di "Aiuti alle Medie Imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazioni" pubblicato sul Burp n. 191 del 10.12.2008 e s.m.i. per la realizzazione di un piano di investimento in Attivi Materiali/in Consulenze per le imprese - E-business/in Risparmio Energetico/in Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale (1), riguardante la

propria unità produttiva sita in .....; per il quale è stato assegnato un contributo complessivo di Euro ..... (di cui € \_\_\_\_\_ per Attivi Materiali/ € \_\_\_\_\_ per Consulenze per le imprese/ € \_\_\_\_\_ per E-business/ € \_\_\_\_\_ per Risparmio Energetico/ € \_\_\_\_\_ per Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale) (1) da rendere disponibile in n. due quote;

d) la prima / seconda quota di contributo può essere erogata a titolo di anticipazione su richiesta del "Contraente", previa presentazione di fidejussione bancaria o polizza assicurativa o fidejussoria irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, d'importo pari alla somma da erogare e della durata indicata al successivo art. 2, a garanzia dell'eventuale richiesta di restituzione della somma stessa più interessi e spese che risulteranno dovute secondo le condizioni, i termini e le modalità stabiliti dalla normativa, in conformità con i sopra richiamati provvedimenti amministrativi;

e) il Contraente intende richiedere l'anticipazione della prima / seconda quota delle agevolazioni per gli importi di seguito specificati:

Attivi Materiali	€ .....
Consulenze per le imprese	€ .....
E-business	€ .....
Risparmio Energetico	€ .....
Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale	€ .....
TOTALE	€ .....

f) il presente atto è redatto in conformità alle disposizioni contenute nelle norme e negli atti presupposti, come sopra meglio indicati, nonché allo schema di garanzia fidejussoria previsto dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 751 dell'11/04/2013, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 65 del 14 maggio 2013;

g) la Banca ...../Società di assicurazione ...../Società finanziaria ..... (2) ha preso visione del piano d'impresa approvato con Determinazione Dirigenziale di cui al precedente punto a) e dei relativi atti presupposti e conseguenti, ed è perfettamente al corrente di tutte le condizioni di revoca del contributo, così come riportate nella stessa Determinazione e nella relativa normativa di riferimento;

h) alle garanzie a favore della Regione Puglia – Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Competitività e di cui al presente atto si applica la normativa prevista dall'articolo 1 della legge 10 giugno 1982 n. 348 e dall'art. 24, commi 32 e 33, della legge 27 dicembre 1997 n. 449, così come interpretato dall'art. 3, comma 8, della legge 23 luglio 2009 n. 99 e relativi ss.mm.ii.;

i) la Regione Puglia si riserva, a proprio insindacabile giudizio, di non accettare le garanzie offerte da Banche/Società di Assicurazione/Società finanziarie con le quali siano in corso liti o contenziosi con la Banca d'Italia, con le quali siano insorte liti o contenziosi in relazione all'obbligo di restituzione alla Regione stessa di anticipazioni relative a pregressi e distinti rapporti di finanziamento; analoga facoltà è riservata alla Regione per il caso in cui tali liti siano insorte con società da queste controllate o loro controllanti, ovvero appartenenti allo stesso gruppo industriale; nel caso di Società che operino in regime di libera prestazione di servizi, le imprese interessate, prima di ottenere il rilascio di una garanzia, sono tenute ad acquisire il preventivo parere favorevole di gradimento del soggetto garante da parte della Regione Puglia;

J) la Banca ..... /Società di assicurazione ..... /Società finanziaria ..... ha sempre onorato i propri impegni con l'Ente garantito;

## TUTTO CIÒ PREMESSO

la sottoscritta .....(2) (in seguito indicata per brevità "Società") con sede legale in ....., iscritta nel Repertorio Economico Amministrativo al n. ...., iscritta all'albo/elenco ..... (3), a mezzo dei sottoscritti signori: ..... nato a ..... il .....; ..... nata a ..... il ....., nella loro rispettiva qualità di ....., domiciliata presso .....; casella di P.E.C. ....; dichiara di costituirsi con il presente atto fideiussore nell'interesse del Contraente ed a favore della Regione Puglia – Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Competitività (in seguito indicato per brevità "Ente garantito"), per la restituzione dell'anticipazione di cui in premessa, fino alla concorrenza dell'importo di Euro ..... (Euro .....) corrispondente alla prima / seconda quota di contributo, maggiorata degli interessi pari al tasso ufficiale di riferimento (TUR) vigente alla data di stipula del finanziamento, incrementato di cinque punti percentuali, decorrenti dalla data dell'erogazione dell'anticipazione a quella del rimborso, alle seguenti

## CONDIZIONI GENERALI

### A) Condizioni che regolano il rapporto tra "Società" ed "Ente garantito".

#### **ARTICOLO 1 - OGGETTO DELLA GARANZIA**

La premessa forma parte integrante del presente atto. La "Società" garantisce irrevocabilmente ed incondizionatamente all'"Ente garantito" nei limiti della somma indicata nelle conclusioni delle premesse, la restituzione della somma complessiva di Euro..... erogata a titolo di anticipazione al "Contraente".

Tale importo sarà automaticamente maggiorato degli interessi pari al tasso ufficiale di riferimento (TUR) vigente alla data di stipula del finanziamento, maggiorato di cinque punti percentuali, decorrenti dalla data dell'erogazione dell'anticipazione a quella del rimborso.

#### **ARTICOLO 2 - DURATA DELLA GARANZIA E SVINCOLO**

La garanzia ha durata ed efficacia fino allo scadere del ventiquattresimo mese successivo al termine di ultimazione del programma agevolato previsto dal piano d'impresa approvato con Determinazione Dirigenziale di cui al precedente punto a), pertanto fino al ..... . Decorsa tale ultima scadenza, la garanzia cesserà decadendo automaticamente e ad ogni effetto. La garanzia sarà svincolata prima di tale scadenza dall'"Ente garantito" alla data in cui sia certificata con esito positivo la compiuta realizzazione dello stato di avanzamento corrispondente all'importo delle erogazioni percepite e l'assenza di cause e/o atti idonei a determinare l'assunzione di un provvedimento di revoca e l'"Ente garantito" provveda conseguentemente alla comunicazione di svincolo ai soggetti interessati.

#### **ARTICOLO 3 - PAGAMENTO DEL RIMBORSO E RINUNCE**

La "Società" s'impegna ad effettuare il rimborso a prima e semplice richiesta scritta dell'"Ente garantito", formulata con l'indicazione dell'inadempienza riscontrata da parte dello stesso "Ente garantito" anche precedentemente all'adozione di un formale provvedimento di revoca del contributo, non oltre 45 (quarantacinque) giorni dalla ricezione di detta richiesta, cui peraltro non potrà opporre alcuna eccezione anche in caso che il "Contraente" sia dichiarato nel frattempo fallito, ovvero sottoposto a procedure concorsuali o posto in liquidazione.

La richiesta di rimborso dovrà essere fatta dall' "Ente garantito" a mezzo posta elettronica certificata intestata alla "Società", così come risultante dalla premessa, o tramite Raccomandata A.R.

La "Società" rinuncia formalmente ed espressamente al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 cod. civ., volendo ed intendendo restare obbligata in solido con il "Contraente" e, nell'ambito del periodo di durata della garanzia di cui all'articolo 2, rinuncia sin da ora ad eccepire la decorrenza del termine di cui all'art. 1957 cod. civ. Nel caso di ritardo nella liquidazione dell'importo garantito, comprensivo di interessi, la "Società" corrisponderà i relativi interessi moratori in misura pari al tasso di riferimento (TUR), maggiorato di cinque punti, con decorrenza dal quarantaseiesimo giorno successivo a quello della ricezione della richiesta di escussione, senza necessità di costituzione in mora.

Restano salve le azioni di legge nel caso in cui le somme pagate ai sensi del presente articolo risultassero, parzialmente o totalmente, non dovute.

#### **ARTICOLO 4- INEFFICACIA DI CLAUSOLE LIMITATIVE DELLA GARANZIA**

Sono da considerare inefficaci eventuali limitazioni dell'irrevocabilità, incondizionabilità ed escutibilità a prima richiesta della presente fideiussione.

Le clausole di cui al presente articolo, per quanto possa occorrere, vengono approvate ai sensi degli artt. 1341 e 1342 cod. civ.

#### **ARTICOLO 5 - REQUISITI SOGGETTIVI**

La "Società" dichiara, secondo il caso, di:

a) possedere alternativamente i requisiti soggettivi previsti ai sensi dell'art. 1 della legge 10 giugno 1982 n. 348 o dall'art. 107 del D.Lgs. del 1° settembre 1993, n. 385:

- 1) se Banca, di essere iscritto all'Albo presso la Banca d'Italia;
- 2) se Impresa di assicurazione, di essere inserita nell'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'IVASS (già l'ISVAP);
- 3) se Società finanziaria, di essere inserita nell'elenco speciale di cui all'art. 107, del d.lgs. n. 385/1993 presso la Banca d'Italia.

b) di non essere stato, anche solo temporaneamente, inibito ad esercitare la propria attività sul territorio nazionale dalle competenti Autorità nazionali o comunitarie.

#### **ARTICOLO 6 - SURROGAZIONE**

La "Società" è surrogata, nei limiti delle somme corrisposte all'"Ente garantito" in tutti i diritti, ragioni ed azioni di quest'ultimo verso il "Contraente", i suoi successori ed aventi causa a qualsiasi titolo, ai sensi dell'art. 1949 cod. civ.

\* \* \*

#### **ARTICOLO 7 - FORMA DELLE COMUNICAZIONI ALLA "SOCIETÀ"**

Tutti gli avvisi, comunicazioni e notificazioni alla "Società" in dipendenza dal presente atto, per essere validi, devono essere effettuati esclusivamente per mezzo di posta elettronica certificata o di lettera raccomandata o di ufficiale giudiziario, indirizzati al domicilio della "Società", così come risultante dalla premessa, o all'Agenzia alla quale è assegnato il presente contratto.

**ARTICOLO 8 – FORO COMPETENTE**

Il foro competente per ogni controversia relativa alla presente garanzia è esclusivamente quello di Bari.

IL CONTRAENTE  
(Firma autenticata  
e con attestazione dei poteri di firma)

LA SOCIETA'  
(Firma autenticata  
e con attestazione dei poteri di firma)

Agli effetti degli articoli 1341 e 1342 del cod. civ. il sottoscritto "Contraente" dichiara di approvare specificamente le disposizioni degli articoli seguenti delle Condizioni generali:

- Art. 1 – (Oggetto della garanzia)
- Art. 2 – (Durata della garanzia e svincolo)
- Art. 3 – (Pagamento del rimborso e rinunce)
- Art. 4 – (Inefficacia di clausole limitative della garanzia)
- Art. 5 – (Requisiti soggettivi)
- Art. 6 – (Surrogazione)
- Art. 7 – (Forma delle comunicazioni alla Società)
- Art. 8 – (Foro competente)

IL CONTRAENTE  
(Firma autenticata e con attestazione dei poteri di firma)

---

Note:

(1) Riportare le ipotesi che ricorrono.

(2) Indicare il soggetto che presta la garanzia e la sua conformazione giuridica: banca, società di assicurazione o società finanziaria.

(3) Indicare per le banche gli estremi di iscrizione all'albo presso la Banca d'Italia; per le società di assicurazione indicare gli estremi di iscrizione all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'IVASS (già ISVAP); per le società finanziarie gli estremi di iscrizione all'elenco speciale, ex articolo 107 del decreto legislativo n. 385/1993 presso la Banca d'Italia.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO CULTURA E SPETTACOLO 24 giugno 2013, n. 144

**P.O. FESR Puglia 2007-2013 - Asse IV - Linea 4.3 - Azione 4.3.1 - Intervento 'A' 2° Avviso Pubblico "Innovazione e tecnologia in digitale delle sale cinematografiche" Approvazione graduatoria provvisoria, schema di convenzione e impegno di spesa.**

L'anno 2013 il giorno 24 del mese di Giugno in Bari, nella Sede del Servizio Cultura e Spettacolo dell'Area per la Promozione del Territorio, dei Saperi e dei Talenti

#### IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

**Visto** il D. Lgs. n.165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni;

**Visti** gli artt. 4 e 5 e 6 della Legge Regionale n. 7/97;

**Visto** il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 161/2008 e succ. modifiche;

**Viste** le deliberazioni di Giunta regionale n. 1771/2008 e n. 586/2011;

**Visto** l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

**Visto** l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

**Visto** il P.O. FESR 2007/2013 della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con decisione C/2012/9313 del 06/12/2012 recante modifica della decisione C/2007/5726 del 20/11/2007;

**Vista** la DGR n. 28 del 29/01/2013 con la quale la Giunta Regionale, prendendo atto di detta decisione comunitaria (BURP n. 32 del 27/02/2013), ha

approvato il Programma Operativo (PO) per l'intervento comunitario del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) ai fini dell'obiettivo "Convergenza" nella Regione Puglia;

#### **Considerato:**

- che con D.G.R. n.1825/2011, è stata approvata una nuova versione del PPA dell'Asse IV del P.O. FESR PUGLIA 2007/2013, includendo le modifiche approvate dal Comitato di Sorveglianza nella seduta dell'11/5/2011, che prevede l'ampliamento dei soggetti beneficiari con riferimento alle imprese di piccole dimensioni e l'inserimento, tra le tipologie di intervento regionale, del regime di aiuto *de minimis*;
- che con D.G.R. n.803/2013, è stata approvata la revisione del PPA dell'Asse IV del P.O. FESR PUGLIA 2007/2013 a seguito dell'adesione al Piano di Azione e Coesione;
- l'Amministrazione Regionale ha previsto, per l'attuazione a valere sul PPA di attuazione 2007/2013, tra gli interventi a titolarità regionale dell'Azione 4.3.1, l'Attività Lett. A - "Poli di eccellenza nella filiera dell'audiovisivo", che prevede interventi di potenziamento del sistema regionale della produzione cinematografica, multimediale e audiovisiva, in particolare attraverso l'adeguamento e l'implementazione delle attrezzature e delle dotazioni tecnologiche e digitali;
- che con determina dirigenziale n. 41 del 14/10/2011 del Dirigente del Servizio Cultura e Spettacolo è stato approvato il 1° Avviso Pubblico "Innovazione e tecnologie in digitale delle sale cinematografiche", volto ad acquisire programmi di investimento proposti da microimprese che esercitino sul territorio regionale "attività di proiezione cinematografica" al fine di introdurre fattori tecnologici innovativi in grado di generare un miglioramento quali-quantitativo dell'offerta culturale.
- che il suddetto Avviso, che ha impegnato, con la citata D.D. n. 41/2011, risorse per un ammontare pari a € 1.300.000,00, ha realizzato economie, dichiarate vincolate con D.D. n. 76 del 30/04/2012, pari a € 139.379,00;
- che nel corso della gestione del primo Avviso sono state dichiarate economie vincolate risorse per un ammontare complessivo pari a € 482.850,00, rinvenienti dalle determine dirigenziali n. 76/2012, 247/2012 e 03/2013;

- che con determina n. 32 del 05/02/2013 del Dirigente del Servizio Cultura e Spettacolo è stato approvato il 2° Avviso Pubblico “Innovazione e tecnologie in digitale delle sale cinematografiche”, che ha impegnato risorse pari a € 482.850,00, rivenienti dalle economie sopra citate;
- che la stessa D.D. n. 32/2013 ha definito i criteri di valutazione dei progetti, criteri che riguardano la prima fase di accoglibilità e la seconda fase di accertamento della validità tecnica ed economica delle proposte ritenute accoglibili ai fini della successiva valutazione di merito;
- che il termine di presentazione dei progetti è scaduto il 15 Aprile 2013;
- che con D.D. n. 91 del 18/04/2013 si è proceduto alla nomina, in ottemperanza a quanto previsto all’art. 8 comma 2 dell’Avviso, dei componenti della Commissione per l’istruttoria e valutazione delle domande pervenute;
- che in data 10/05/2013, ai sensi dell’art. 8 comma 3 dell’Avviso, si è svolta la prima seduta pubblica della Commissione, con lo scopo di controllare l’ammissibilità delle domande pervenute, avviando così le procedure previste dal bando;
- che la Commissione, espletata l’istruttoria e la valutazione di merito delle proposte progettuali pervenute al Servizio Cultura e Spettacolo, ha concluso i lavori redigendo n. 4 verbali, agli atti del Servizio medesimo, le cui risultanze si intendono approvare con il presente provvedimento.

**Considerato altresì che:**

- La Commissione ha provveduto al controllo di ammissibilità, redigendo l’elenco delle domande non ammesse di cui all’allegato “B”, che fa parte integrante del presente provvedimento;
- La Commissione, a conclusione dei propri lavori, ha stilato la graduatoria provvisoria delle domande ammesse e finanziate e delle domande ammesse e non finanziate per esaurimento della dotazione finanziaria di cui all’allegato “A”, parte integrante del presente provvedimento;
- La Commissione prende atto che si sono rese disponibili ulteriori economie da utilizzare sul presente Avviso. Che tali economie ammontano complessivamente a € 155.331,18 di cui € 99.967,00 rivenienti dalla determinazione dirigenziale n. 92 del 29/04/2012 e complessivi € 55.364,18 rivenienti da dichiarazioni di economie

vincolate effettuate nelle determinazioni dirigenziali di liquidazione n. 6/2013, 66/2013, 67/2013, 77/2013, 80/2013, 87/2013, 88/2013 e 90/2013.

- Il Responsabile di Linea 4.3, al fine di rendere possibile il finanziamento delle prime venti imprese, rende disponibili ulteriori risorse per un importo pari a € 11.671,52 a valere sulla dichiarazione di economia vincolata effettuata con determinazione dirigenziale n. 121 del 30/05/2013;
- Le risorse complessivamente utilizzate per il finanziamento dei progetti ammessi e finanziati a valere sul secondo Avviso “*Innovazione e tecnologie in digitale delle sale cinematografiche*” ammontano ad € **649.852,70**, di cui € 482.850,00 precedentemente impegnate con D.D. n. 41/2013, ed € 155.331,18 rivenienti da economie vincolate sul precedente avviso, da prelevare dal fondo economie vincolate, riscrivere al capitolo 1154030 e reimpegnare con il presente provvedimento ed € 11.671,52 da prelevare dal fondo economie vincolate, riscrivere al capitolo 1154030 e reimpegnare con il presente provvedimento;
- Entro e non oltre 20 giorni dalla data di pubblicazione sul BURP della graduatoria provvisoria, le imprese interessate possono presentare osservazioni e motivate opposizioni al Responsabile di Linea 4.3, a mezzo raccomandata A/R o con posta certificata all’indirizzo [fesr.cultura.spettacolo@pec.rupar.puglia.it](mailto:fesr.cultura.spettacolo@pec.rupar.puglia.it);
- decorsi tali venti giorni, sulla base delle osservazioni/opposizioni pervenute il Responsabile di Linea, entro i successivi venti giorni, provvederà alla pubblicazione della graduatoria definitiva sul BURP, inviando comunicazione scritta ai soggetti assegnatari, come stabilito dall’art.7 comma 15 del bando;
- in coerenza con l’art. 7 commi 10 e 11 del bando, eventuali economie che si rendessero disponibili a seguito di rinunce, revoche o economie rivenienti dalla liquidazione dei saldi finali degli investimenti, saranno utilizzate per lo scorrimento della graduatoria definitiva ed il finanziamento delle domande ammesse e non finanziate per esaurimento della dotazione finanziaria;

*Tanto Premesso*

Si intende procedere al prelievo dal Fondo economie vincolate - Capitolo 1110060, così come

dichiarato con la D.D. n. 92/2012 e n. 6/2013, 66/2013, 67/2013, 77/2013, 80/2013, 87/2013, 88/2013, 90/2013 ed in quota parte per quanto dichiarato con la D.D. n. 121/2013 e alla successiva reinscrizione al Capitolo 1154030 - Spese per l'attuazione dell'Asse IV - Linea di intervento 4.3 "Sviluppo di Attività Culturali e dello Spettacolo - U.P.B. 02.09.09, della somma complessiva di € 167.002,70.

### VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

#### Garanzie alla riservatezza

Non ricorrono gli estremi previsti dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari per la pubblicazione.

#### Adempimenti contabili di cui alla L.R. 28/01 e successive modifiche e integrazioni:

#### ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 e s.m.e i. - U.P.B. 02.09. 09

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale U.E - Regione - Servizio Programmaz. e Politiche Comunitarie

**Bilancio** vincolato

**Esercizio finanziario** 2013

**Competenza** 2013

**U.P.B.** di spesa 02.09.09

**Cap.** di spesa 1154030

**Importo totale da impegnare: € 167.002,70** (centosessantasettemiladue/70) di cui:

- **Prelievo** dal capitolo **1110060** "Fondo economie vincolate" Formazione 2011, Gestione 2013, Impegno n. 9, la somma complessiva di € **155.331,18** rivenienti dalle dichiarazioni di economie vincolate presenti nelle determinazioni dirigenziali n. 6/2013, 66/2013, 67/2013, 77/2013, 80/2013, 87/2013, 88/2013, 90/2013 e 92/2013 e **riassegnazione** al capitolo 1154030 della competenza 2013;
- **Prelievo** dal capitolo **1110060** "Fondo economie vincolate" Formazione 2012, Gestione 2013, Impegno n. 5, la somma di € **11.671,52** quale quota parte di € 56.285,71 riveniente dalla dichiarazione di economia vincolata presente nella determinazione dirigenziale n. 121 del 30/05/2013 e **riassegnazione** al capitolo 1154030 della competenza 2013;

- **Importo totale della somma da riscrivere ed assegnare al capitolo 1154030: € 167.002,70**

**Causale dell'impegno:** P.O. FESR Puglia 2007/2013 - Asse IV - Linea d'Intervento 4.3 - Azione 4.3.1 - Intervento **A** - Finanziamento dell'Avviso Pubblico "Innovazione e tecnologie in digitale delle sale cinematografiche".

**Creditori:** Imprese private di cui all'allegato A del presente atto

**Codice SIOPE** 1623 "Trasferimenti alle imprese".

Per il cofinanziamento regionale si fa riferimento alla quota finanziaria dei capitoli di spesa indicati nell'Allegato "C" della l.r. n. 4 del 3 aprile 2008.

#### DICHIARAZIONI E/O ATTESTAZIONI

Si dichiara che l'entrata che finanzia la spesa di cui al presente provvedimento è stata accertata e che permangono le ragioni del mantenimento in bilancio del relativo accertamento.

Si prevede che la spesa relativa al presente provvedimento verrà erogata nel corso degli esercizi finanziari 2013, 2014.

Si attesta la compatibilità della presente programmazione con i vincoli di finanza pubblica cui è assoggettata la Regione Puglia giusta DGR 818/2011.

Esiste disponibilità finanziaria sul capitolo di spesa su indicato.

Il Dirigente ad interim del Servizio  
Responsabile Asse IV- Linea 4.3 del  
P.O. FESR Puglia 2007-2013  
Francesco Palumbo

#### DETERMINA

per tutto quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato:

- **di approvare** la graduatoria provvisoria relativa al 2° Avviso Pubblico "Innovazione e tecnologia in digitale delle sale cinematografiche", allegata al presente atto per farne parte integrante, composta dall'allegato "A" che comprende la graduatoria delle domande ammesse e finanziate e delle domande ammesse e non finanziate per esaurimento della dotazione disponibile e dall'allegato "B" che comprende l'elenco delle domande non ammesse a seguito del controllo di ammissibilità;

- **di prelevare** dal capitolo 1110060 “Fondo economie vincolate” Formazione 2011, Gestione 2013, Impegno n. 9, la somma di € 155.331,18 rivenienti dalle dichiarazioni di economie vincolate presenti nelle determinazioni dirigenziali n. 6/2013, 66/2013, 67/2013, 77/2013, 80/2013, 87/2013, 88/2013, 90/2013 e 92/2013;
- **di riscrivere** sul capitolo 1154030 - UPB 02.09.09 “Programma Operativo FESR 2007-2013. Spese per l’Attuazione Asse IV - Linea d’intervento 4.3 Sviluppo di Attività Culturali - Quota UE/Stato”, la somma di € 155.331,18;
- **di prelevare** dal capitolo 1110060 “Fondo economie vincolate” Formazione 2012, Gestione 2013, Impegno n. 5, la somma di € 11.671,52 rinveniente dalla dichiarazione di economia vincolata presente nella determinazione dirigenziale n. 121 del 30/05/2013;
- **di riscrivere** sul capitolo 1154030 - UPB 02.09.09 “Programma Operativo FESR 2007-2013. Spese per l’Attuazione Asse IV - Linea d’intervento 4.3 Sviluppo di Attività Culturali - Quota UE/Stato”, la somma di € 11.671,52;
- **di impegnare** la somma complessiva di € 167.002,70 sul cap. 1154030 - U.P.B. 02.09.09 “Programma Operativo FESR 2007-2013. Spese per l’attuazione dell’Asse IV - Linea d’intervento 4.3 “Sviluppo di attività culturali - Quota U.E. Stato”;
- **di dare atto** che il Secondo Avviso pubblico Innovazione e tecnologia in digitale nelle sale cinematografiche è finanziato con un importo complessivo di € 649.852,70, di cui € 482.850,00 precedentemente impegnati con la D.D. n. 41/2013, ed € 167.002,70 impegnati con il presente provvedimento;
- **di dare atto** che si provvederà alla stipula delle convenzioni predisposte secondo lo schema approvato dalla D.G.R. n. 651 del 09/03/2010 e allegato con la lettera “C” al presente provvedimento per costituirne parte integrante;
- **di dare atto** che con successivi atti dirigenziali si provvederà alla liquidazione delle spese secondo le modalità e la tempistica previsti dal bando in oggetto.

- **di dare atto** che il competente Servizio porrà in essere tutti gli adempimenti consequenziali riferiti all’adozione del presente provvedimento;
- **di dare atto** che eventuali economie che si rendessero disponibili a seguito di rinunce, revoche o economie rivenienti dalle liquidazioni dei saldi finali degli investimenti, saranno utilizzate per lo scorrimento della graduatoria definitiva ed il finanziamento delle domande ammesse e non finanziate per esaurimento della dotazione finanziaria;
- **di trasmettere** il presente atto, con i relativi allegati, al BURP per la pubblicazione dello stesso;
- **di dare mandato** al Responsabile di Linea di porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali riferiti all’adozione del presente provvedimento.

Il presente provvedimento, redatto in un unico originale e composto da n..... pagine e adottato in singolo originale:

- sarà reso pubblico mediante affissione all’Albo dell’Area politiche per la promozione del territorio dei saperi e dei talenti ove resterà affisso per 10 giorni lavorativi;
- sarà trasmesso in copia conforme all’originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà notificato al dirigente del Servizio Cultura e Spettacolo responsabile della Linea 4.3, e al responsabile dell’Azione 4.3.1;
- sarà notificato al Coordinatore degli Interventi della Linea 4.3, Assistenza Tecnica Asse IV PO FESR Puglia 2007/2013;
- sarà trasmesso all’Autorità di Gestione del PO FESR Puglia 2007-2013;
- sarà pubblicato sul BURP;
- sarà pubblicato sul sito istituzionale della Regione Puglia [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it).

Il Funzionario Istruttore  
Dott. Emanuele Abbattista

La Responsabile dell’Azione 4.3.1  
A.P. Dott.ssa Lucia Berardino

Il Dirigente ad interim del Servizio  
Responsabile Asse IV del  
P.O. FESR Puglia 2007-2013  
Dott. Francesco Palumbo

## Allegato A

## PO FESR 2007/2013 ASSE IV - Azione 4.3.1/A

INNOVAZIONE E TECNOLOGIE IN DIGITALE SALE CINEMATOGRAFICHE  
GRADUATORIA DELLE DOMANDE AMMESSE

N.	IMPRESA	SALA/SCHERMO	MONO / MULTI	CITTA'	PR	PUNTEGGIO TOTALE	PUNTEGGIO VALUTAZIONE	SPESA AMMISSIBILI	AGEVOLAZIONE CONCESSA
1	Impresa individuale ACQUAVIVA ANGELO	Cinema Margherita	MONO	Putignano	BA	75	35	60.000,00	36.000,00
2	IBF srl	Nuovo Cinema Alberobello	MONO	Alberobello	BA	70	40	60.000,00	36.000,00
3	SALERNO CINEMA srl	Cinema Vittoria	MONO	Sava	TA	70	40	60.000,00	36.000,00
4	Cinema Teatro e Arena Vignola di VIGNOLA SAVINO	Cinema Teatro Arena Vignola	MULTI	Polignano a Mare	BA	70	40	60.000,00	30.000,00
5	Coop Sociale a rl FANTARCA	Cinema Odeon	MULTI	Molfetta	BA	70	40	60.000,00	30.000,00
6	FANTARCA'S MOVIE srl	Cinema Teatro Norba	MONO	Conversano	BA	65	40	60.000,00	36.000,00
7	Impresa Individuale MAGGIORE GIUSEPPE	Ginosa	MONO	Ginosa	TA	65	40	60.000,00	36.000,00
8	CINEMA TEATRO MASSIMO di PANCOSTA ALDO	Cinema Massimo	MONO	San Pietro Vernotico	BR	65	35	57.000,00	34.200,00
9	Centro Cultura Cinematografica Cinema ABC	Cinema ABC	MONO	Bari	BA	60	35	52.866,00	31.719,60
10	PARROCCHIA SS SACRAMENTO	Cinema Splendor	MONO	Bari	BA	60	35	57.060,50	34.236,30
11	Impresa individuale GUARINI PASQUA	Cinema Teatro Kennedy	MONO	Fasano	BR	60	35	58.830,00	35.298,00
12	DIONYSIA FILM srl	Cinema Elia / Sala Fellini	MULTI	Corato	BA	60	35	59.170,00	29.585,00
13	Ditta individuale OMNIACINE di Castellano Giuseppe	Cinema Metropolis / Sala 4	MULTI	Mola di Bari	BA	60	35	59.300,00	29.650,00
14	MA.SA.FRA.GI. Srl	Sidion / Sidion 2	MULTI	Gravina in Puglia	BA	60	35	59.435,00	29.717,50
15	Ditta individuale PETRUZZI GIOVAMBATTISTA	Cinema Etoile	MONO	Monopoli	BA	60	35	60.000,00	36.000,00
16	Cinema Palladino di PALLADINO NICOLA	Cinema Palladino	MULTI	San Giovanni Rotondo	FG	60	35	60.000,00	30.000,00
17	Impresa Individuale MARRA PASQUALE	Cinema Ariston	MONO	Collepasso	LE	55	35	60.000,00	36.000,00
18	CASTELLANO G. & C. sas	Multisala Alfieri/Sala 2	MULTI	Corato	BA	55	30	49.268,60	24.634,30
19	PARROCCHIA SAN GIUSEPPE	Cinema Esedra	MONO	Bari	BA	50	45	47.970,00	28.782,00
20	CHIESA PARROCCHIALE DELLA CATTEDRALE	Sala Mons Farina	MONO	Foggia	FG	50	35	50.050,00	30.030,00
								<b>TOTALE</b>	<b>649.852,70</b>

N.	DOMANDE NON FINANZIATE PER ESAURIMENTO DOTAZIONE FINANZIARIA	MONO / MULTI	CITTA'	PR	PUNTEGGIO TOTALE	PUNTEGGIO VALUTAZIONE	SPESA AMMISSIBILI	AGEVOLAZIONE CONCESSA
1	MARIO MARGARI srl	MULTI	Casarano	LE	50	35	56.850,00	
2	PROVINCIA DI SAN GIUSEPPE dei FRATI MINORI	MONO	Lece	LE	50	35	60.000,00	
3	Impresa Individuale FALLUCCHI ANNAMARIA	MONO	Sannicandro Garganico	FG	50	30	54.625,00	
4	NUOVO CINEMA PARADISO di Becci Vito Antonio	MULTI	Erchie	BR	50	30	60.000,00	
5	F.lli LUIGI & COSIMO GRASSI snc	MONO	Brindisi	BR	45	35	54.125,00	
6	MANGIATORDI srl (MANGIATO RDI srl)	MULTI	Altamura	BA	45	35	60.000,00	
7	RESSA srl	MONO	Statte	TA	45	25	56.850,00	

<b>Allegato B</b>
-------------------

**PO FESR 2007/2013 ASSE IV - Azione 4.3.1/A**

**INNOVAZIONE E TECNOLOGIE IN DIGITALE SALE CINEMATOGRAFICHE**

**ELENCO DOMANDE NON AMMESSE**

<b>N.</b>	<b>IMPRESA</b>	<b>SALA/SCHERMO</b>	<b>MONO / MULTI</b>	<b>CITTA'</b>	<b>PR</b>
1	Cinema Cicolella	Cinema Cicolella	MONO	San Severo	FG
2	Cinema Riuniti di Cicolella F.P. & C. Snc	Cinema Roma	MONO	Cerignola	FG
3	Ditta individuale Cicolella Francesco Paolo	Super Cinema Teatro Cicolella	MONO	Orta Nova	FG
4	ARCI Circolo Pablo Neruda	Cinema Comunale Francesco De Robertis	MONO	San Marco in Lamis	FG
5	Cicolella Giuseppe Gestione Cinema Srl	Cinema Cicolella	MONO	Foggia	FG
6	Ditta individuale Montefusco Piero	Cinema Milleluci	MONO	Castellana Grotte	BA

## ALLEGATO C



REGIONE PUGLIA  
ASSESSORATO AL MEDITERRANEO  
CULTURA E TURISMO  
Servizio Cultura e Spettacolo



UNIONE EUROPEA

**P.O. FERS PUGLIA 2007-2013 – ASSE IV – LINEA DI INTERVENTO 4.3**  
**CONVENZIONE PER L'ATTUAZIONE**

Del 2° Avviso Pubblico della Regione Puglia - PO FESR PUGLIA 2007/2013 – ASSE IV – LINEA 4.3 – AZIONE 4.3.1 lettera A "Poli di eccellenza nella filiera dell'audiovisivo"

**"INNOVAZIONE E TECNOLOGIE IN DIGITALE NELLE SALE CINEMATOGRAFICHE"**

CUP \_\_\_\_\_

MIR \_\_\_\_\_

previsto dal Programma Pluriennale dell'Asse IV, Linea di Intervento 4.3, Azione 4.3.1, Intervento lett. A, approvato con D.G.R. n 1825 del 5 agosto 2011

**TRA**

**Regione Puglia**, Assessorato al Mediterraneo Cultura e Turismo, Settore Cultura e Spettacolo, con sede in Via Gobetti 26, - 70125 BARI - (C.F.: 80017210727) di seguito denominata Regione, in persona del Direttore di Area - Responsabile Asse IV e Linea di Intervento 4.3, dott. Francesco Palumbo;

**E**

\_\_\_\_\_, di seguito denominato *Soggetto beneficiario* con sede legale in \_\_\_\_\_ alla via \_\_\_\_\_, per la digitalizzazione della sala Sala \_\_\_\_\_ del Cinema \_\_\_\_\_ di \_\_\_\_\_

**premess o che:**

1. con decisione della Commissione U.E. C(2007) 5726 del 20.11.2007 è stato approvato il P.O. FESR 2007/2013;
2. con Deliberazione n.146 del 12.02.2008 la Giunta regionale ha approvato il Programma Operativo FESR 2007-2013;
3. con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.886 del 24 settembre 2008 è stato approvato l'atto di "Organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR 2007-2013";
4. con Regolamento CE n.1080/2006 sono stati definiti i compiti del FESR, il campo di applicazione dell'intervento nonché le norme in materia di ammissibilità a sostegno del Fondo;
5. il DPR 3/10/2008 n.196 ("Regolamento di esecuzione del Regolamento CE n.1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione") ha definito la tipologia delle spese ammissibili;
6. con Regolamento CE n.1828/2006 sono state stabilite le modalità di applicazione del Regolamento CE n.1083/2006;
7. la Delibera di Giunta Regionale della Puglia n.165 del 17 Febbraio 2009 ha approvato la presa d'atto dei criteri di selezione delle operazioni definiti in sede di Comitato di Sorveglianza e le direttive concernenti le procedure di gestione;
8. con Deliberazione n.651 del 9 Marzo 2010 la Giunta Regionale ha approvato le modificazioni, le integrazioni e le specificazioni alle Direttive concernenti le procedura di gestione del PO FESR Puglia 2007/2013;
9. con D.P.G.R. n.675 del 17/06/11 e successiva rettifica con D.P.G.R. n.885 del 19/9/2011 è stato modificato l'assetto organizzativo della Presidenza e della Giunta regionale;
10. con deliberazione n.2424 dell'08/11/2011 la Giunta Regionale ha adeguato al nuovo assetto organizzativo gli atti di nomina dei responsabili delle Linee di Intervento del P.O. FESR Puglia 2007/2012;
11. con Deliberazioni n. 1825/2011 la Giunta Regionale ha approvato il Programma Pluriennale di attuazione, di seguito denominato PPA dell'Asse IV; lo stesso è stato poi modificato dalle deliberazioni di Giunta Regionale 2426/2011, 2549/2011, 1554/2012 e 803/2013;
12. nell'ambito della Linea di Intervento 4.3 - Azione 4.3.1 è previsto, tra gli interventi a titolarità regionale, l'attività Lett. A "*Poli di eccellenza nella filiera dell'audiovisivo - **Innovazione e Tecnologie in digitale nelle sale cinematografiche***" che prevede interventi di potenziamento del sistema regionale della produzione cinematografica, multimediale e audiovisiva, in particolare attraverso l'adeguamento e l'implementazione delle attrezzature e delle dotazioni tecnologiche e digitali;
13. l'Amministrazione Regionale al fine di realizzare tale attività, con determina n.32 del 05/02/2013, ha approvato il 2° Avviso Pubblico "*Innovazione e tecnologie in digitale delle sale cinematografiche*", pubblicato sul BURP n. 40 del 14/03/2012 (*d'ora innanzi semplicemente "Avviso Pubblico"*), per la concessione di un contributo in regime di aiuti *de minimis* in favore di microimprese e Associazioni o Fondazioni che esercitano attività di impresa, iscritte alla CCIAA;
14. con determina dirigenziale n.91 del 18/04/2013 l'Amministrazione Regionale ha istituito la Commissione valutatrice dei progetti pervenuti a fronte dell'Avviso Pubblico "*Innovazione e tecnologie in digitale delle sale cinematografiche*";
15. la Commissione, espletata l'istruttoria nonché la valutazione di merito delle proposte progettuali pervenute al Servizio Cultura e Spettacolo, ha concluso i lavori redigendo n. 4 verbali, agli atti del Servizio medesimo, e ha redatto la graduatoria delle domande ammesse a finanziamento che prevede tra i destinatari il Soggetto beneficiario per un contributo in regime di aiuti *de minimis* di euro \_\_\_\_\_;
16. con determina dirigenziale n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ il Responsabile di Linea ha adottato le risultanze dell'istruttoria e della valutazione delle domande pervenute a fronte dell'Avviso Pubblico, nonché la graduatoria delle domande ammesse a finanziamento;
17. con nota del \_\_\_\_\_ prot. AOO\_171/00\_\_\_\_ il Responsabile di Linea ha inviato alla Società/Associazione/Fondazione comunicazione scritta dell'assegnazione del contributo.

**tutto ciò premesso le parti, come sopra rappresentate, concordano e stipulano quanto segue:**

---

**Art.1 Premesse**

---

1. Le premesse, gli atti normativi e amministrativi ivi richiamati costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione ed obbligano le parti alla loro osservanza anche ai fini della presente convenzione.

---

**Art. 2 Oggetto**

---

1. La Regione, nell'ambito dell'intervento A "Poli di eccellenza nella filiera dell'audiovisivo" - "**Innovazione e Tecnologie in digitale**", assegna al soggetto beneficiario, ai sensi dell'Avviso Pubblico della Regione Puglia - PO FESR Puglia 2007/2013 – ASSE IV – Linea 4.3 – Azione 4.3.1. un contributo in regime di aiuti *de minimis* per l'importo di euro

---

**Art.3 Obblighi dei sottoscrittori**

---

1. Il Soggetto beneficiario è responsabile, nei limiti previsti dal presente atto, dell'attuazione del programma di investimento finanziato, conformemente al principio di sana gestione finanziaria, buon andamento dell'azione amministrativa e trasparenza.

In particolare è tenuta a:

- A. inviare al Responsabile dell'Azione 4.3.1, entro il termine di 10 giorni (dieci giorni), la presente convenzione debitamente sottoscritta per accettazione da parte del Legale rappresentante ovvero, su delega di quest'ultimo. Nel caso in cui alla scadenza del termine di cui al presente paragrafo non vi adempia, la Regione, salvo motivato ritardo comunicato entro lo stesso termine, provvede alla revoca del contributo concesso.
- B. osservare la normativa comunitaria e nazionale in materia di aiuti *de minimis*, con particolare riferimento al regolamento regionale n. 24/2008 integrato dal successivo regolamento regionale n.8/2011;
- C. adottare un sistema di contabilità separata nella gestione delle somme trasferite dalla Regione attraverso un sistema di tracciabilità contabile nel rispetto della Legge n.136/2010
- D. applicare e rispettare, in quanto applicabili, le disposizioni di cui alla Legge Regionale n.15/2008 e Regolamento regionale n.20/2009 in materia di trasparenza dell'azione amministrativa
- E. rispettare integralmente le norme in materia di ammissibilità delle spese con espresso riferimento alla ammissibilità esclusivamente delle spese descritte nel provvedimento di concessione dell'agevolazione;
- F. realizzare integralmente l'investimento di **euro** \_\_\_\_\_ previsto nel programma di investimento finanziato;
- G. rispettare il cronoprogramma del programma di investimento finanziato e realizzare l'investimento per il quale è concessa l'agevolazione comunque **entro 6 mesi** dalla data di pubblicazione della graduatoria definitiva sul BURP e comunque entro il \_\_\_\_\_;
- H. rendere funzionali e funzionanti gli investimenti ammessi all'agevolazione al momento del saldo del contributo;
- I. far pervenire al Servizio Cultura e Spettacolo, a mezzo raccomandata AR, **entro 60 giorni** dal termine ultimo per la conclusione dell'investimento, e quindi entro il \_\_\_\_\_ la documentazione relativa alla rendicontazione consuntiva dello stesso, come previsto dall'art.10 dell'Avviso Pubblico;
- J. dare immediata comunicazione scritta al Servizio Cultura e Spettacolo della rinuncia al contributo;
- K. rispettare il divieto di cumulabilità dell'agevolazione concessa con altre agevolazioni finanziarie pubbliche relative agli stessi costi ammissibili, nel caso in cui tale cumulo dia luogo ad una intensità di aiuto superiore a euro 200.000,00 nel triennio precedente, come fissato dal Regolamento della Commissione (CE) n.1998/2006;
- L. dare comunicazione scritta al Servizio Cultura e Spettacolo di ogni intervenuta variazione statutaria e di forma giuridica del soggetto proponente;
- M. dare comunicazione scritta al Servizio Cultura e Spettacolo **entro 10 giorni** dal verificarsi, di una delle seguenti ipotesi:
  - 1) messa in liquidazione della società, cessione dell'attività d'impresa;

- 2) dichiarazione di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo, ovvero avvio del procedimento per la dichiarazione di una delle predette situazioni;
  - 3) avvio di un procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art.3 delle Legge n.1423/56 o una delle cause ostative di cui all'art.10 della Legge n.575/65;
  - 4) pronuncia di sentenza passata in giudicato o emissione di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure la pronuncia di sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art.444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità Europea che incidono sulla moralità professionale ed in particolare, ai sensi dell'art.45 della Direttiva CE n.18/2004, per partecipazione ad una organizzazione criminale, per corruzione, per frode finanziaria ai danni della Comunità Europea, per riciclaggio dei proventi da attività illecite;
- N. curare la conservazione, a norma dell'art. 90 del Reg. CE n. 1083/2006, di tutti gli elaborati tecnici, della documentazione amministrativa e contabile relativa al progetto, separata o separabile mediante codifica dagli altri atti amministrativi generali e comunicare, in sede di rendicontazione consuntiva, al Servizio Cultura e Spettacolo della Regione Puglia il luogo di conservazione e, tempestivamente, ogni eventuale successivo trasferimento. Detta archiviazione deve essere accessibile senza limitazioni al controllo di organismi e persone che di norma hanno il diritto di controllarle e deve essere conservata per i tre anni successivi alla conclusione del Programma Operativo Regionale;
- O. rispettare le normative in materia di tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, nonché le normative per le pari opportunità e le disposizioni in materia di costituzione dei rapporti di lavoro e di contrattazione collettiva nazionale di lavoro;
- P. applicare e rispettare le disposizioni in materia di contrasto al lavoro non regolare ed in particolare quanto disposto dalla L.R. della Puglia n.28 del 26/10/2006;
- Q. ottemperare ad ogni eventuale altra disposizione stabilita dalla Giunta Regionale successivamente all'approvazione del presente Avviso e a questo applicabile;
- R. non alienare i beni oggetto del finanziamento nei cinque anni successivi alla data di conclusione dell'investimento;
- S. agevolare la Regione ed offrirle piena collaborazione, in ogni stato del procedimento di attuazione, nell'acquisizione di tutte le informazioni e di tutti i dati dell'operazione, permettendo l'applicazione di ogni forma di controllo;
- T. restituire eventuali somme non utilizzate e/o spettanti, oltre a risarcire ogni eventuale danno che dovesse prodursi alla Regione. Le eventuali economie di risorse, derivanti dalla rideterminazione della spesa complessiva a seguito dell'affidamento dei servizi, saranno oggetto di eventuale riprogrammazione da parte della Regione.
- U. dare visibilità all'intervento di sostegno comunitario, tramite l'apposizione, su tutte le attrezzature ed i macchinari acquistati di una targhetta recante la seguente dicitura:

**Intervento cofinanziato con fondi UE - PO FESR PUGLIA 2007/2013**

**Asse IV – Linea 4.3 – Azione 4.3.1./A**

**Investiamo nel nostro futuro**

nonché tramite una vetrofania che sarà fornita dal Servizio Cultura e Spettacolo della Regione Puglia e che andrà posizionata in posizione preminente all'ingresso della sala cinematografica, con la dicitura:

**QUESTA SALA E' STATA DIGITALIZZATA GRAZIE ALL'INTERVENTO**

**DELLA REGIONE PUGLIA – PO FESR 2007/2013 – Asse IV – Linea 4.3 – Azione 4.3.1./A**

**Investiamo nel nostro futuro**

- V. dare visibilità, su ogni mezzo di pubblicità e comunicazione adottato per la sala cinematografica beneficiaria (sito internet, flani, flyers, ecc.) ai loghi della Regione Puglia e della Comunità Europea, che dovranno essere richiesti al Servizio Cultura e Spettacolo della Regione Puglia, ed alla dicitura:

**PO FESR PUGLIA 2007/2013 – Asse IV – Linea 4.3 – Azione 4.3.1./A**

**Investiamo nel nostro futuro**

2. La Regione Puglia liquiderà il contributo assegnato al Soggetto beneficiario secondo le modalità stabilite dal successivo art.5.
3. La Regione Puglia rimane espressamente estranea ad ogni rapporto nascente con terzi in dipendenza dalla progettazione e realizzazione dell'investimento.
4. Al Responsabile dell'Asse IV, in qualità di Responsabile di Linea 4.3., sono demandate le attività di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24.9.2008 con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del PO FESR 2007-2013.
5. La Regione provvede alla registrazione del progetto al sistema CUP (Codice Unico di Progetto) e alla gestione delle informazioni nonché alla rendicontazione delle spese mediante registrazione delle stesse sul sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIR.

#### **Art. 4 Spese ammissibili**

1. Le spese ammissibili a contribuzione finanziaria sono quelle indicate all'articolo 4 dell'Avviso Pubblico e precisamente quelle riportate nella nota inviata al Soggetto beneficiario dal Responsabile di Linea in data \_\_\_\_\_ prot. \_\_\_\_\_;

#### **Art. 5 Modalità di erogazione del contributo e di rendicontazione**

1. L'agevolazione assegnata di euro \_\_\_\_\_, sarà liquidata secondo una delle seguenti modalità, come previsto dall'Avviso Pubblico:

- A) In un'**unica soluzione**, al termine dell'intervento, previa rendicontazione dello stesso e verifica della regolarità della stessa rendicontazione da parte della Regione.
- B) In **due soluzioni**:
  - **anticipo** fino ad un massimo del 50 per cento del contributo assegnato, previa presentazione:
    - di fidejussione bancaria o polizza assicurativa irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, conforme allo schema pubblicato nel BURP n. 103 del 30/06/2011, rilasciata da istituto bancario o assicurazione di cui all'art.107 T.U.B. a garanzia dello stesso anticipo (ALL A dell'Avviso Pubblico);  
*oppure*
    - di documentazione necessaria a dimostrare la realizzazione di una spesa di importo almeno pari al 50 per cento dell'investimento totale previsto e verifica della regolarità della stessa rendicontazione da parte della Regione.
  - **saldo** del restante 50 per cento, successivamente al termine dell'intervento, previa verifica di regolarità della rendicontazione presentata e della dichiarazione di messa in funzionamento e avvenuto collaudo dell'attrezzatura/impianto e dell'eventuale adeguamento strutturale oggetto del contributo.

Alla **richiesta di** anticipazione, redatta esclusivamente sull'ALL. M dell'Avviso Pubblico, deve essere allegata la seguente documentazione:

- coordinate del conto corrente bancario dedicato al progetto agevolato;
- fidejussione bancaria o polizza assicurativa irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, rilasciata a favore della Regione Puglia di importo pari all'acconto richiesto;
- Dichiarazione sostitutiva relativa alla verifica della regolarità contributiva redatta secondo l'Allegato L;  
*oppure*
- coordinate del conto corrente bancario dedicato al progetto agevolato;
- copia degli atti giuridicamente vincolanti (contratti, ordini, lettere d'incarico, ecc...) da cui risulti chiaramente ed inequivocabilmente l'oggetto della prestazione, il suo importo e la sua pertinenza con il progetto agevolato;
- scheda riepilogativa della spesa realizzata relativa al 50 per cento dell'investimento totale previsto (ALL O dell'Avviso Pubblico);
- copia conforme all'originale, sottoscritta dal Legale Rappresentante, delle fatture e/o giustificativi di spesa fiscalmente validi, relativi alle spese sostenute per almeno il 50 per cento dell'investimento totale previsto. Sugli

originali di spesa dovrà essere apposta, in modo indelebile, a cura del soggetto beneficiario, un timbro di imputazione della spesa recante la dicitura:

*PO FESR PUGLIA 2007/2013 – Asse IV – Linea 4.3 – Azione 4.3.1./lett.A*  
*Spesa imputata al progetto (nome del progetto)*  
*per l'intero importo/ per l'importo di € \_\_\_\_\_*

- copia conforme all'originale, sottoscritta dal Legale Rappresentante, dei documenti attestanti i pagamenti effettuati, secondo quanto disposto dalla Legge n.136/2010, relativi alle spese rendicontate e rappresentati dalla ricevuta contabile del bonifico o altro documento bancario di cui sia documentato il sottostante movimento finanziario, con indicazione nella causale degli estremi del documento di spesa cui il pagamento si riferisce. Qualsiasi altra forma di pagamento implica la mancata documentazione della spesa e comporta la riduzione del contributo concesso per l'importo relativo.
  - Dichiarazione sostitutiva relativa alla verifica della regolarità contributiva redatta secondo l'Allegato L;
- Ai fini dell'erogazione del saldo del contributo assegnato, il soggetto beneficiario dovrà presentare **entro 60 giorni** dal termine ultimo per la conclusione del progetto, la seguente documentazione:
- Richiesta del saldo redatta secondo l'Allegato N;
  - Dichiarazione sostitutiva relativa alla verifica della regolarità contributiva redatta secondo l'Allegato L;
  - dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 28/12/2000 n.445, art. 47, attestante l'avvenuta realizzazione dell'investimento, conformemente a quanto dichiarato nella domanda e la messa in funzione dell'impianto/attrezzatura oggetto del contributo secondo l'Allegato P;
  - originale della documentazione di collaudo dell'impianto/attrezzatura e dell'eventuale adeguamento strutturale oggetto del contributo;
  - coordinate del conto corrente bancario dedicato al progetto agevolato;
  - copia degli atti giuridicamente vincolanti (contratti, ordini, lettere d'incarico, ecc.) da cui risulti chiaramente ed inequivocabilmente l'oggetto della prestazione, il suo importo e la sua pertinenza con il progetto agevolato;
  - scheda riepilogativa della spesa realizzata (ALL O dell'Avviso Pubblico);
  - copia conforme all'originale, sottoscritta dal Legale Rappresentante, delle fatture e/o giustificativi di spesa, relativi alle spese sostenute. Sugli originali di spesa dovrà essere apposta, in modo indelebile, a cura del soggetto beneficiario, un timbro di imputazione della spesa recante la dicitura:

*PO FESR PUGLIA 2007/2013 – Asse IV – Linea 4.3 – Azione 4.3.1./lett.A*  
*Spesa imputata al progetto (nome del progetto)*  
*per l'intero importo/ per l'importo di € \_\_\_\_\_*

- copia conforme all'originale, sottoscritta dal Legale Rappresentante, dei documenti attestanti i pagamenti effettuati, secondo quanto disposto dalla Legge n.136/2010, relativi alle spese rendicontate e rappresentati dalla ricevuta contabile del bonifico o altro documento bancario di cui sia documentato il sottostante movimento finanziario, con indicazione nella causale degli estremi del documento di spesa cui il pagamento si riferisce. Qualsiasi altra forma di pagamento implica la mancata documentazione della spesa e comporta la riduzione del contributo concesso per l'importo relativo.
2. La documentazione di avvenuta spesa deve riferirsi a titolo definitivo all'investimento finanziato e non saranno considerati validi pagamenti effettuati sulla base di fatture proforma o titoli di spesa non validi ai fini fiscali. La Regione si riserva di richiedere l'esibizione degli originali di spesa.
  3. Ogni documentazione di spesa difforme da quanto previsto dal presente articolo non sarà considerata valida ai fini della rendicontazione consuntiva e non potrà essere calcolata né ai fini del totale dei spese ammissibili.

#### **Art. 6 Trasparenza**

1. Il Soggetto beneficiario è tenuta ad osservare e rispettare, in quanto applicabili, le disposizioni di cui alla Legge Regionale n. 15 del 20/06/2008 e Regolamento regionale n.20/2009 in materia di trasparenza dell'azione amministrativa ed in particolare le disposizioni di cui all'art.21, in tema di conferimento di incarichi professionali e di consulenza esterna.

**Art. 7 Controlli e verifiche**

1. La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare in ogni tempo e con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico e finanziario dell'intervento da realizzare. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Soggetto beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione delle attività.
2. La Regione Puglia rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione delle attività. Le verifiche riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Soggetto beneficiario.
3. Il Soggetto beneficiario è obbligato a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a finanziamento, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie, per almeno tre anni successivi alla chiusura procedurale del Programma, al momento definita al 31/12/2017, salvo diversa indicazione in corso d'opera da parte della Regione.
4. In caso di verifica e/o di controllo, ove si riscontrasse il mancato pieno rispetto delle discipline comunitarie, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, si procederà alla revoca del finanziamento e al recupero delle eventuali somme già erogate.

**Art. 8 Tracciabilità finanziaria**

1. Le parti assumono tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art.3 della Legge n.136/2010 e s.m.i.

**Art. 9 Revoca del finanziamento**

Il contributo è revocato, con provvedimento del Responsabile di Linea 4.3., nei seguenti casi:

- a) rinuncia, anche implicita (per mancato invio nei termini assegnati, della documentazione integrativa richiesta), del beneficiario;
- b) concessione dell'agevolazione sulla base di dati, notizie o dichiarazioni false, inesatte o reticenti;
- c) inadempimento del soggetto beneficiario rispetto agli obblighi previsti dalla presente convenzione emerso dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti, nonché in tutti gli altri casi previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento;
- d) verificarsi di una delle fattispecie di cui alla lett. M) del precedente art.3, comma 1.

La procedura di revoca è regolata da quanto previsto dall'art.13 dell'Avviso Pubblico pubblicato sul BURP n.40 del 14/03/2013.

**Art. 10 Durata della convenzione**

1. La presente convenzione scade con il termine per la presentazione della rendicontazione consuntiva fissato al precedente art.3, comma 1, lett. I, e precisamente il \_\_\_\_\_
2. Le parti convengono che il presente atto sarà assoggettato a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'art.5 del D.P.R. 131/86 s.m.i. a cura e a spese della parte richiedente.

**Art. 11 Definizione delle controversie**

1. Le eventuali controversie che dovessero insorgere tra il Soggetto beneficiario e la Regione Puglia dovranno essere sottoposte ad un tentativo di risoluzione amministrativa.
2. A tal fine il Soggetto beneficiario, qualora abbia interessi da far valere, notificherà motivata domanda alla Regione, la quale provvederà nel termine di 60 giorni dalla notifica.
3. Il Soggetto beneficiario non potrà di conseguenza adire l'Autorità Giudiziaria prima che la Regione abbia emesso la decisione amministrativa o prima che sia decorso inutilmente il termine per provvedervi.
4. Per tutte le controversie giudiziarie che saranno eventualmente adite il Foro competente sarà quello di Bari.

**Art. 12** *Richiamo generale alle norme vigenti e alle disposizioni comunitarie*

1. Per tutto quanto non espressamente previsto, si richiamano le norme di legge vigenti in materia in quanto applicabili, nonché le disposizioni impartite dalla Unione Europea e dalla Regione Puglia per quanto concerne le modalità di gestione e rendicontazione dei progetti finanziati nell'ambito del P.O. FESR 2007/2013.

Letto, confermato e sottoscritto in Bari, addì .....

**Regione Puglia**

*Area Politiche per la Promozione del Territorio, dei Saperi e dei Talenti*

*Servizio Cultura e Spettacolo*

Il Responsabile Asse IV – Linea 4.3 **dott. Francesco Palumbo** \_\_\_\_\_

**Il Legale Rappresentante**

**Società/Associazione/Fondazione** \_\_\_\_\_

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 18 settembre 2012, n. 186

**D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale - Impianto di produzione di energia da fonte eolica di potenza pari a 90 MW, da realizzare nel Comune di Carapelle (FG), in località "Ischia" Proposta di Ampliamento - Proponente: Nextwind S.r.l - Sede legale: Via 95 Rgt. Fanteria n.9, CAP 73100 (LE).**

L'anno 2012 addì 18 del mese di settembre in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, il Dirigente del Servizio Ecologia, ing. Antonello Antonicelli, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS e confermata dal Dirigente vicario dott. Giuseppe Pastore, ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che:

La Provincia di Foggia, con nota acquisita al prot. n. 9400 dell'11.10.2011, inoltrava l'istanza di Nextwind S.r.l. rivolta all'Ufficio Ambiente Provinciale, per l'avvio della procedura di Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale relativamente alla proposta di un parco eolico composto da 30 aerogeneratori, di potenza complessiva pari a 90 MW, ricadente nel Comune di Carapelle (FG) in località "Ischia". Le motivazioni della trasmissione derivavano dall'evidenza per cui il progetto si configurava come un ampliamento di una proposta progettuale già presentata dalla stessa Società, costituita da 8 aerogeneratori di potenza complessiva pari a 24MW, già oggetto della Determinazione del Dirigente Servizio Ecologia n.229 del 10 ottobre 2011.

In allegato alla stessa nota la Provincia provvedeva inoltre a trasmettere l'attestato di avvenuta pubblicazione all'Albo Pretorio comunale di Carapelle (avvenuta dal 17.12.2008 al 16.01.2009), nonché copia della Delibera di Giunta Comunale n. 21 del 28/01/2009 con la quale l'Amministrazione Comunale esprimeva parere di competenza.

Con nota prot. 5872 del 17.07.2012, lo scrivente Ufficio, pur segnalando l'intempestività della trasmissione dell'istanza da parte della Provincia di Foggia, informava circa l'avvio del procedimento presso il Servizio Ecologia regionale.

Medio tempore la Corte Costituzionale con Sentenza n. 344/2010 depositata in cancelleria il 26 novembre 2010 e pubblicata in G.U. I Serie speciale n. 48 dell'1 dicembre 2010, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 3 c. 16 della l.r. 40/2007 nella parte in cui richiama gli artt. 10 e 14 cc. 2 e 7 del RR 16/2006 nonché dell'art. 3 c. 16 della l.r. 40/2007 nella parte in cui richiama tutte le restanti disposizioni del Regolamento 16/2006.

Pertanto, atteso l'esito dello scrutinio di costituzionalità, l'istruttoria nel seguito illustrata é basata sull'applicazione dei criteri di verifica di assoggettabilità a Valutazione d'Impatto Ambientale, di cui all'Allegato V alla Parte II del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e all'art. 17 della l.r. 11/2001, come previsto all'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e all'art. 16 della l.r. 11/2001 e ss.mm.ii., sui contenuti della DGR 131/2004 nonché sulle linee Guida per l'inserimento paesaggistico degli impianti eolici di accompagnamento al DPCM del 12 dicembre 2005. Questi riferimenti richiamano la necessità di un'indagine di contesto ambientale a largo raggio, coinvolgendo aspetti ambientali di area vasta e non solo puntuali, indagando lo stato dei luoghi come consistente alla data di stesura dell'istruttoria, anche alla luce delle trasformazioni conseguenti alla presenza di altri impianti di produzione di energia per sfruttamento di fonti rinnovabili e con riferimento ai potenziali impatti cumulativi connessi.

**Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, si rileva che l'intervento proposto presenta le seguenti caratteristiche:**

- ⇒ Località: "Ischia" a SO del centro abitato di Carapelle (pag. 5 - Allegato I "Relazione Generale");
- ⇒ Numero di aerogeneratori (di seguito AG): 30 (ibidem);
- ⇒ Potenza unitaria: 3 MW (ibidem);
- ⇒ Diametro rotore: 90 m (pag. 3 All. ADO5 "Relazione specialistica caratteristiche aerogeneratori");

- ⇒ Altezza torre (al mozzo): 100 m (pag. 12 All. ADO1 “Relazione descrittiva”);  
 ⇒ Sviluppo verticale complessivo: 145 m.

La società proponente ha considerato negli elaborati prodotti “un intervento unitario in termini di impatti potenziali sulle componenti ambientali considerate, pertanto nell’ottica di valutare il Worst

Case si valuterà sempre un unico progetto costituito da 38 AG da 3MW ciascuno per un totale di 114 MW, pur mantenendo chiara l’identificazione dei 30 aerogeneratori (dal n.9 al n.38) per i quali si richiede la verifica di assoggettabilità a VIA”(pag. 5 - Allegato 1 -”Relazione Generale”). Di seguito si riportano le coordinate degli AG oggetto di valutazione.

⇒ **Coordinate:**

N.	X	Y
9	2585117	4581086
10	2584270	4580712
11	2584683	4581268
12	2584062	4581136
13	2584700	4581869
14	2584152	4581926
15	2584293	4582443
16	2581229	4579781
17	2580745	4579495
18	2580317	4579253
19	2581396	4580450
20	2580414	4579852
21	2579934	4579778
22	2581131	4580855
23	2580624	4580885

N.	X	Y
24	2580166	4580756
25	2579491	4580340
26	2575255	4577211
27	2574895	4576900
28	2574134	4576569
29	2574132	4577068
30	2572881	4576443
31	2574898	4577533
32	2573704	4576779
33	2573381	4577171
34	2572236	4576204
35	2574256	4577545
36	2573563	4577610
37	2572715	4577002
38	2572360	4576677

*Fonte: Allegato 5 - Studio Anemologico, pg.20 - Sistema di riferimento GAUSS – BOAGA (le torri non segnate dall’asterisco risultano già valutate con DD n. 229 del 10.10.2011)*

Lo schema di connessione prevede che la centrale eolica venga collegata in antenna a 150 kV con una nuova stazione elettrica 380/150 kV in entra - esce sull’elettrodotto a 380 kV “Foggia-Andria” (pag. 2 Allegato ADO6 “Relazione Specialistica elettrica”).

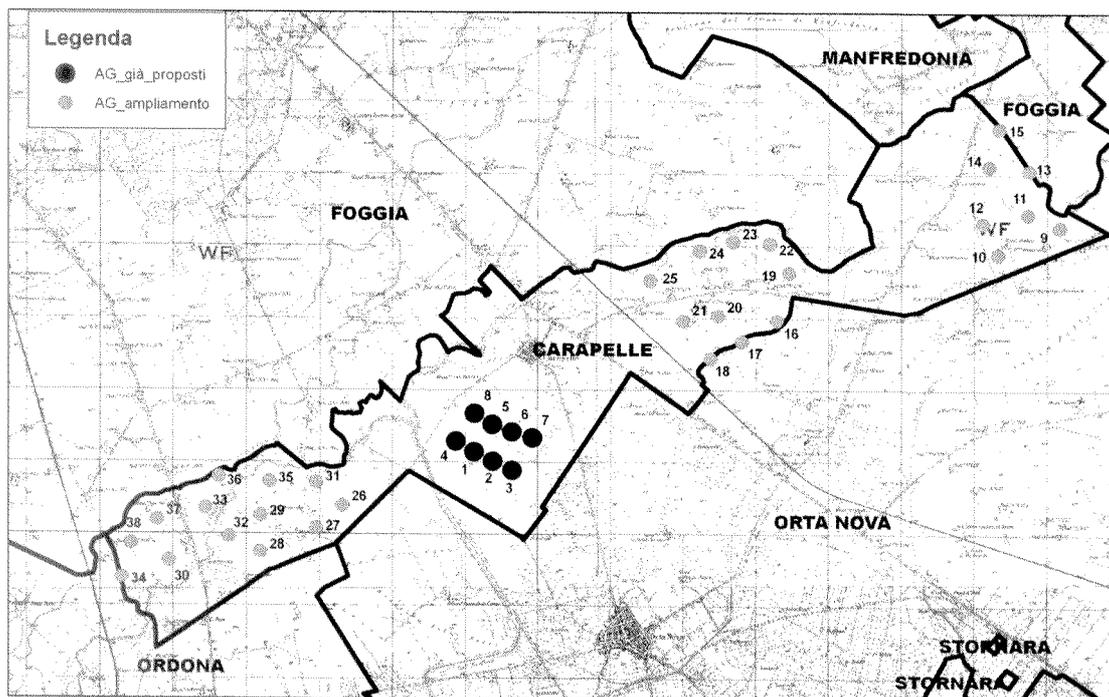


Figura n. 1 - Inquadramento dell’area d’intervento su cartografia IGM in scala 1:25.000.

La verifica di assoggettabilità pone in relazione le caratteristiche del progetto con le informazioni sulla sensibilità ambientale dell'area di inserimento, al fine di determinare la possibilità che l'intervento proposto comporti impatti negativi e significativi. Per quanto riguarda la proposta progettuale oggetto della presente istruttoria si rileva che:

1. l'area di intervento, posta nel territorio comunale di Carapelle, ricade all'interno dell'ambito paesaggistico "Tavoliere" che *"si presenta come un'ampia zona sub-pianeggiante a seminativo e pascolo caratterizzata da visuali aperte, con lo sfondo della corona dei Monti Dauni, che l'abbraccia a ovest e quello del gradone dell'altopiano garganico che si impone ad est... Queste vaste spianate debolmente inclinate sono solcate da tre importanti torrenti: il Candelaro, il Cervaro e il Carapelle e da tutta una rete di tributari, che hanno spesso un deflusso esclusivamente stagionale. Il sistema fluviale si sviluppa in direzione ovest-est con valli inizialmente strette e incassate che si allargano verso la foce, e presentano ampie e piane zone interfluviali. Il regime idrologico di questi corsi d'acqua è tipicamente torrentizio, caratterizzato da prolungati periodi di magra a cui si associano brevi, ma intensi eventi di piena, soprattutto nel periodo autunno-invernale"*. Inoltre dall'analisi del layout progettuale proposto si denota la dimensione significativa dell'area interessata, con tutte le relative conseguenze (ad esempio consumo di suolo), legata all'eccessiva distanza che viene a crearsi tra i 3 gruppi di aerogeneratori in cui è possibile scomporre il parco (primo gruppo località Mass. Spartivento 415 ha; secondo gruppo. località Trionfo 362 ha; terzo gruppo località Bonassisi 238 ha) e che occupano la quasi totalità della superficie comunale;
2. non è possibile escludere impatti visivi per alterazione complessiva dello skyline naturale ed una trasformazione della percezione visiva rispetto ai punti di vista, considerato che si tratta di ulteriori n. 30 AG con uno sviluppo verticale complessivo di 145 m (considerando l'altezza al mozzo di 100 m) e un diametro del rotore di 90 m. A conferma di ciò, come indicato dallo stesso proponente a pag. 34 della "Relazione Impatto visivo e paesaggistico", la visibilità del parco risulta più elevata dalla periferia degli abitati di

Ortona e Ortanova. In merito agli impatti cumulativi, considerata l'elevata presenza di impianti nei comuni limitrofi, lo studio presentato non è in grado di evidenziare qual è il rapporto esistente tra il numero di aerogeneratori visibili ed il correlato livello di percezione visiva. Inoltre nell'Allegato 7 "Visualizzazioni 3D", sarebbe stato necessario comprendere, attraverso foto-inserimenti, la visibilità dell'opera non solo dai centri urbani che circondano l'area di intervento (periferia Ortanova, periferia Carapelle, periferia Ortona, Foggia - Borgo Incoronata), ma anche da altri punti di vista sensibili: dal vincolo paesaggistico "zona Bosco Incoronata", dai vincoli archeologici "Barvagnone - Tressanti" e "resti dell'antica città di Herdonia" e dai diversi tratturi che interessano l'area d'intervento;

3. dal punto di vista faunistico la sensibilità dell'area viene messa in evidenza dallo stesso proponente nei vari elaborati presentati. In particolare a pag 15 dell'Allegato 4 "Impatto su flora fauna ed ecosistemi" si afferma che *"l'area assume particolare importanza conservazionistica per l'entità delle popolazioni nidificanti di grillaio, lanario, biancone, occhione, averla cenerina e calandra, tutte presenti con popolazioni cospicue tra le più importanti d'Italia e d'Europa"* e nell'area di interesse risultano presenti *"ventisei specie comprese nell'allegato I della Direttiva Uccelli 79/409/CEE, di cui 22 nidificanti, 1 stazionaria e 3 svernanti"*. Infine si rileva, oltre alla segnalazione del grillaio (Falco naumanni) specie di particolare interesse in quanto specie prioritaria, anche la presenza dell'allodola (*Alauda arvensis*), della gazza ladra (*Pica Pica*), della cornacchia (*Corvus Corone*) e della Poiana (*Buteo buteo*);
4. come riportato nello studio fornito e confermato dalla consultazione della Carta dell'Uso del Suolo, si evince che l'area in oggetto possiede una spiccata vocazione agricola che si presenta come un mosaico in cui si alternano tasselli di vigneti, uliveti e seminativi, all'interno del quale spiccano alcune pregiate varietà. Pertanto sarebbe stato opportuno che l'analisi svolta dal proponente fosse entrata nel merito dei vari impatti che l'introduzione e la messa in opera della torre, provocherebbe al sistema uliveti e vigneti pregiati presenti nell'area;

5. per quel che attiene le previsioni degli strumenti urbanistici vigenti, il proponente si limita ad affermare che “il sito destinato ad ospitare il parco ha una destinazione d’uso agricola (ZONA E) a carattere seminativo in area non irrigua” (pag. 9 “Relazione descrittiva”), senza allegare idonei elaborati grafici, in grado di dar conto delle tipizzazioni presenti nel territorio e previste dallo strumento urbanistico vigente. Inoltre, considerata la posizione dell’area di installazione, in prossimità dei limiti amministrativi dei comuni di Ortona, Ortanova, Cerignola e Foggia sarebbe necessario tener conto anche delle destinazioni d’uso del territorio dei suddetti comuni;
6. Circa le interferenze con il quadro vincolistico e ambientale, si rileva che:
- nei pressi degli AG nn. 22 e 19 si rileva la presenza di un bosco censito dal PUTT/p;
  - a nord del parco in oggetto si rileva la presenza “Bosco Incoronata”;
  - l’AG n. 36 ricade nell’area annessa del “Fosso Carapelluzzo” e “Canale Ponte Rotto”;
  - gli AG nn. 9, 11, 30, 23 e 24 ricadono al limite dell’area annessa del “Torrente Carapelle e Calaggio”, mentre gli AG nn. 22, 15 e 19 vi ricadono all’interno;
  - gli AG nn. 10 e 12 ricadono nell’area annessa del “Fosso Marana la Pidocchiosa”;
  - gli AG nn. 9, 30, 33, 34, 36, 37, 38 ricadono all’interno della “Lama Torrente Carapelle”;
  - l’area del parco risulta delimitata e attraversata dal tratturo “Foggia - Ofanto” e dai tratturelli “Foggia Ortona - Lavello”, “Foggia - Tressanti - Barletta”, “Orta - Tressanti”;
  - gli AG nn. 11, 19, 22, 31, 32, 35 ricadono in ATE C mentre gli AG nn. 9, 12, 23, 24, 25, 34 vi ricadono al limite;
  - tra i due gruppi di AG collocati nelle rispettive località, Trionfo e Bonassi, si rileva un’area ad alta pericolosità idraulica;
  - il parco risulta circondato dai Vincoli archeologici: “Masseria Caione”, “Posta Crusta” (villa romana) e “Ponte Romano” sul Carapelle in Località Masseria Caione;
- Alcune delle criticità sopra segnalate risultano confermate anche dalla delibera di Giunta n. 21 del 28 Gennaio 2009 del Comune di Carapelle.

Pertanto il quadro delle interferenze vincolistiche risulta articolato e complesso e non vi è stata adeguata evidenza da parte del proponente.

7. l’Allegato 6 “Studio del Rumore” descrive, in maniera sommaria, le varie fasi seguite per l’analisi del clima acustico, e riporta, nella tavola “Ricettori Sensibili”, cinque potenziali punti bersaglio sensibili (identificati con le lettere A,B,C,D,E). A tal proposito, si segnala l’assenza nello studio di impatto acustico di un censimento completo di tutti fabbricati presenti nell’area critica di ogni aerogeneratore. A tal riguardo si rileva come sarebbe stato necessario considerare come luoghi/siti sensibili sia gli edifici civili che le masserie, senza escludere tout court quest’ultime se in uso e in stato di abbandono. Inoltre è necessario che l’elaborato prodotto debba essere a firma di un tecnico competente nel campo dell’acustica ambientale, ai sensi dell’articolo 2, commi 6 e 7 della legge n. 447/95. Per quanto riguarda i rischi connessi alla gittata si rileva che gli AG nn. 37 e 21 risultano situati rispettivamente a circa 140m da “Masseria Spartivento” e circa 170m da “Masseria Il Trionfo”, quindi a distanza inferiore rispetto a quella assunta come idonea per garantire condizioni di sicurezza (250m-300m);
8. nell’area interessata dall’intervento si riscontra la presenza di altri impianti di produzione di energia alimentati da fonti rinnovabili ed in particolare la presenza nel medesimo sito di un parco eolico presentato dalla Società Eolica Italiana S.r.l, ad oggi autorizzato con Determinazione del Dirigente Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo del 4 maggio 2011, n. 121. A tal proposito, nella delibera di Giunta n. 21 del 28 Gennaio 2009 del Comune di Carapelle, si recepiscono le osservazioni formulate dalla suddetta società, dalle quali si desumeva la sovrapposizione della maggior parte degli AG, oggetto della presente valutazione, con quelli ad oggi già autorizzati. Pertanto, oltre a segnalare una probabile difficoltà “logistica” al contestuale inserimento nello stesso sito di due soluzioni progettuali in forma integrata, è d’obbligo segnalare, principalmente, la attesa compromissione delle caratteristiche naturali dell’area oggetto d’inter-

vento, in considerazione del fatto che, introducendo un'ulteriore impianto di taglia industriale, si andrebbe a sovraccaricare, la matrice agro-ambientale diffusa.

In conclusione, alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate e trascritte, e che rivengono da una verifica di compatibilità ambientale dell'intervento di chi trattasi, sotto i seguenti profili di analisi del contesto ambientale: stato dell'arte delle componenti, potenziali effetti sinergici dell'impatto con altre opere e interferenze con altre dominanti ambientali, impatto visivo e paesaggistico, conformità con il quadro programmatico e di pianificazione, pubblica sicurezza, geomorfologia, idrogeologia e sistema di naturalità e biodiversità;

dalla valutazione delle modalità di rappresentazione del contesto e degli impatti fornite dal proponente, dei contenuti degli studi specialistici prodotti e della completezza degli elaborati forniti;

**si ritiene che il progetto per la realizzazione di un parco eolico per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica nel Comune di Carapelle (FG), in località "Ischia", presentato dalla società Nextwind S.r.l, possa comportare degli impatti negativi e significativi e si dispone l'assoggettamento del progetto in esame alla procedura di valutazione d'impatto ambientale ai sensi dell'art. 20, comma 6 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.**

Laddove a seguito della presente Determinazione il proponente presenti istanza di Valutazione d'Impatto Ambientale per il progetto in esame, la valutazione degli impatti potenzialmente negativi e significativi sin qui esposti dovrà ricomprendere anche i possibili effetti cumulativi con altri progetti di impianti per la produzione di energia da fonti energetiche rinnovabili.

**Il presente parere si riferisce unicamente all'assoggettamento del progetto proposto alla procedura di valutazione di impatto ambientale e, pertanto, non sostituisce tutti gli altri pareri ed autorizzazioni richieste dalla normativa vigente in materia ai fini della legittima realizzazione del progetto medesimo.**

#### **IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ECOLOGIA**

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7 e s.m. ed i.;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTE le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

VISTO il DLgs 152/2006 e s.m. ed i.;

VISTA la L.R. n. 11/2001 e s.m. ed i.;

VISTE le determinazioni dirigenziali n. 27 del 03.07.2012 e n. 29 del 05.07.2012 con cui il Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione ha conferito al dott. Giuseppe Pastore le funzioni vicarie della direzione dell'Ufficio Programmazione Politiche Energetiche VIA e VAS del Servizio Ecologia;

VISTA e CONSIDERATA la sopra riportata istruttoria effettuata dal competente Ufficio del Servizio Ecologia;

RICHIAMATI l'art. 20 del DLgs 152/2006 e smi e gli artt. 16, 17 e 21 della L.R. n. 11/2001 e s.m. ed i.;

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e s.m.i.**

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale

#### *DETERMINA*

- di assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art. 20, comma 6 del DLgs 152/2006 e ss.mm.ii. e della l.r. 11/2001 e ss.mm.ii., per tutte le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente

riportate, il progetto di impianto di produzione di energia da fonte eolica, di potenza pari a 90 MW, da realizzare nel Comune di Carapelle (FG), in località "Ischia" - Proposta di Ampliamento - Proponente: Nextwind S.r.l - Sede legale: Via 95° Rgt. Fanteria n. 9, CAP 73100 (LE);

- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Servizio Ecologia;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P. e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale, al Servizio Energia Reti e Infrastrutture materiali per lo Sviluppo della Regione Puglia, alla Provincia di Foggia, al Comune di Carapelle.

#### **Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/03**

##### **Garanzie della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla Legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini tenuto conto di quanto disposto dal DLgs. 196,03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e s.m.i., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente del Servizio Ecologia  
Ing. Antonello Antonicelli

Il Dirigente vicario  
dell'Ufficio Programmazione  
Politiche Energetiche V.I.A./V.A.S.  
Dott. Giuseppe Pastore

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 18 settembre 2012, n. 187

**L.R. n. 11/01 e ss.mm.ii. e D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale - Impianto di produzione di energia da fonte eolica di 27,2 MW da realizzare nel Comune di Foggia (FG), in località "Ponte Albanito", con infrastrutture connesse ricadenti nel Comune di Troia - Proponente: Renexia S.p.A., già Toto S.p.A. - Sede legale: Viale Abruzzo, 410- CAP. 66013 Chieti (CH).**

L'anno 2012 addì 18 del mese di settembre in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, il Dirigente del Servizio Ecologia, ing. Antonello Antonicelli, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS e dell'istruttoria tecnica svolta dal Comitato Regionale per la VIA (ai sensi R.R n.10/2011 approvato con DGR n. 1099 del 16.05.2011), confermata dal Dirigente ad interim dell'Ufficio VIA/VAS dott. Giuseppe Pastore, ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che:

Con Determina Dirigenziale n. 100 del 21.02.2006 il Servizio Ecologia della Regione Puglia, già Settore Ecologia, escludeva parzialmente dalla procedura di VIA la proposta progettuale della società Toto S.p.A, per le motivazioni nello stesso provvedimento esplicitate, con riferimento a n.11 aerogeneratori di potenza nominale unitaria pari a 2 MW.

Con nota acquisita dal Servizio Ecologia al prot. n. 2329 del 23.02.2009, la Toto S.p.A, in considerazione dell'imminente scadenza dell'efficacia del predetto provvedimento di esclusione dalla VIA della propria proposta progettuale, chiedeva una proroga di trenta mesi dell'efficacia dell'atto.

A supporto dell'istanza di proroga, la società allegava una perizia stragiudiziale, asseverata presso il Tribunale di Lucera il 28.01.2009, dalla quale risultava che, alla data del 19.01.2009, lo stato dei luoghi interessati dal progetto del parco eolico proposto era invariato rispetto a quello esi-

stente alla data di presentazione degli atti progettuali all'Assessorato allo Sviluppo Economico della Regione Puglia.

Con Determina Dirigenziale del Servizio Ecologia n.340 del 9 giugno 2009, quest'Ufficio rilasciava la proroga, per ulteriori trenta mesi, decorrenti dalla data di notifica alla Toto S.p.a. della Determinazione Dirigenziale n. 100/2006, dell'efficacia del provvedimento medesimo, avente ad oggetto l'esclusione del progetto dalla procedura di VIA, fermo restando il rispetto delle prescrizioni nello stesso indicate.

Con nota acquisita da quest'Ufficio al prot. n. 5278 del 12.04.2010, l'Ufficio Energie e Reti Energetiche regionale comunicava l'avvio del procedimento amministrativo per il rilascio alla Toto S.p.A, dell'Autorizzazione Unica per la costruzione e l'esercizio del parco eolico in oggetto, ai sensi del D.Lgs 387/2003 e ss.mm.ii..

Con nota acquisita da quest'Ufficio al prot. 875 del 01.02.2011, la Toto S.p.A proponeva l'adeguamento tecnologico del modello degli aerogeneratori, consistente nell'incremento della potenza unitaria di ogni turbina da 2 MW a 3,4 MW, portando la potenza complessiva del parco eolico da 22 MW a 37,4 MW.

Con nota prot. n.3174 del 31.03.2011 quest'Ufficio confermava l'esclusione da VIA al progetto sottoposto ad aggiornamento tecnologico, con riferimento però a soli 8 aerogeneratori in luogo degli originari 11, con prescrizione riferita all'aerogeneratore P12.

Con nota prot. AOO\_159 12101 del 10.10.2011, acquisita dal Servizio Ecologia al prot. n. 9877 del 26.10.11, l'Ufficio Energie e Reti Energetiche della Regione Puglia, sulla scorta degli esiti delle due Conferenze di Servizi, tenutesi rispettivamente il 25.02.2010 e il 30.06.2011, comunicava la positiva conclusione del procedimento di Autorizzazione Unica ex art. 12 del D.Lgs 387/03.

La Toto Holding S.p.A., comprendente la società proponente fin qui riferita, comunicava con nota acquisita da quest'Ufficio al prot. n. 849 del 25.01.2012, il cambio di titolarità della proposta in oggetto, in seguito al conferimento del ramo "energie rinnovabili" alla A.P Capital S.p.A, indicando altresì, la sede legale di quest'ultima.

Con nota acquisita al prot. n. 1684 del 27.02.2012, l'Ufficio Energie e Reti Energetiche

regionale, comunica che- in fase di predisposizione del provvedimento finale di Autorizzazione Unica - aveva rilevato la avvenuta scadenza della proroga concessa dallo scrivente Ufficio con Determinazione n.340/2009. Conseguentemente, l'Ufficio Energie e Reti Energetiche invitava la società proponente ad attivare, presso lo scrivente Servizio, la procedura necessaria ad ottenere un nuovo provvedimento di compatibilità ambientale.

Con nota acquisita sia al prot. n. 1763 del 27 febbraio 2012, sia al 2085 del 7 marzo 2012, la Società A.P. Capital comunicava allo scrivente Ufficio di essere in dissenso rispetto alle conclusioni a cui era pervenuto il Servizio Industria energetica regionale, in ordine alla necessità di attivare un provvedimento di compatibilità ambientale, sul presupposto dell'avvenuta decadenza del termine assentito dal provvedimento di esclusione dalla VIA, già stabilito al 9 dicembre 2011.

Con successiva nota acquisita da quest'ufficio al prot. n. 3799 del 14.05.2012, la società proponente comunicava il cambio di denominazione sociale da A.P Capital S.p.A a Renexia S.p.A, allegando atto notarile e il certificato camerale aggiornato.

Nonostante il dissenso inizialmente espresso, con nota acquisita dal Servizio Ecologia al prot. n. 3832 del 14.05.2012, la Renexia S.p.A. presentava nuova istanza di verifica di assoggettabilità a Valutazione d'Impatto Ambientale, relativa alla centrale eolica costituita da n. 8 aerogeneratori per una potenza complessiva di 27,2 MW. Nella stessa comunicazione richiamava la predetta nota AOO\_159 12101/2011 dell'Ufficio Regionale Energia e Reti Energetiche, con la quale il procedimento autorizzativo veniva ritenuto "*concluso con esito positivo*" e, per favorirne l'evidenza, allegava i verbali delle due conferenze di servizi già tenutesi e riportanti "*tutti i nulla osta/pareri favorevoli necessari ed ottenuti dagli enti e dalle amministrazioni coinvolte nel procedimento*".

A seguito della richiesta, la società proponente, con nota acquisita al prot. n.5666 del 13.07.2012, trasmetteva in allegato le notifiche di avvenuta pubblicazione presso gli albi pretori dei Comuni interessati dalla realizzazione della proposta progettuale in oggetto, nonché l'evidenza di pubblicazione avvenuta sul BURP n.68 del 10.05.2012.

In data 31 luglio 2012, si teneva la seduta del Comitato regionale per la VIA, nell'ambito della

quale la pratica veniva presa in esame con l'espressione di un parere interlocutorio, che in particolare considerava la necessità di operare una verifica di continuità amministrativa, in ordine alla riproposizione dell'aerogeneratore n. P12 in una ubicazione traslata rispetto alle coordinate originarie.

Con nota acquisita da quest'Ufficio al prot. n.6525 dell'8.08.2012, veniva acquisito agli atti il parere dell'avv. Colavecchio, componente del Comitato regionale per la VIA, sui profili di competenza e di continuità del procedimento amministrativo di cui all'oggetto.

In data 11 settembre 2012, si teneva la seduta del Comitato regionale per la VIA, nell'ambito della quale lo stesso Comitato esprimeva il parere di competenza, ai sensi dell'art.2 del Regolamento Regionale n.10/2011 e concludendo con giudizio favorevole la disamina, dal punto di vista tecnico ambientale, nei confronti della proposta progettuale di cui trattasi.

Di seguito si riporta l'istruttoria completa effettuata dal Comitato:

#### Caratteristiche dell'intervento proposto

- ⇒ **Proponente:** Renexia S.p.A., già TOTO Costruzioni generali S.p.A.; sede legale in Chieti alla Via degli Abruzzi
- ⇒ **Località:** Ponte Albanito (Foggia)
- ⇒ **N. aerogeneratori:** 8 della potenza nominale singola di 3,4 MW per un totale di 27,2 MW (pag. 4 *Relazione di compatibilità ambientale*)
- ⇒ **Diametro rotore aerogeneratori:** 104m (pag. 5 *Relazione di compatibilità ambientale*)
- ⇒ **Altezza Torre:** 100m (pag. 5 *Relazione di compatibilità ambientale*)
- ⇒ **Coordinate (sistema di riferimento UTM - WGS 1984 33 Nord):**

n. torre	Nord	Est
P1	4.578.210	541.966
P2	4.577.938	542.032
P3	4.578.609	542.433
P5	4.578.137	542.592
P8	4.578.755	542.917
P10	4.579.001	542.854

P12(*)	4.579.269	543.577
P17	4.579.212	543.265

(\*) *le coordinate sino ad oggi note al Servizio Ecologia erano: P12= (4579316, 543560; delta = 49,98 m)*

Il progetto in esame risultava già escluso dalla procedura di VIA con Determina Dirigenziale n. 100 del 21.02.2006 della Regione Puglia - Ufficio Programmazione Politiche Energetiche V.I.A. e V.A.S., la cui validità è stata poi prorogata dal medesimo ufficio regionale con determina n. 340 del 09.06.2009, fino al 09.12.2011;

Nell'ottobre 2008 è stato avviato, per il progetto in questione, il procedimento di autorizzazione unica di cui al d.lgs. 387/03, nell'ambito del quale si sono tenute due Conferenze di Servizi, rispettivamente in data 25.02.2010 e 30.06.2011;

Nel dicembre 2011 è stata effettuata, da parte del proponente, una proposta di variante tecnologica con un incremento della potenza delle singole turbine (utilizzo di turbine Repower 3XM da 3.4 MW) e, conseguentemente della loro dimensione. In merito l'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche V.I.A. e V.A.S., con nota prot. 3174 del 31.03.2011, ha accolto parzialmente la richiesta di adeguamento tecnologico ed ha ritenuto non sostanziali le modifiche proposte per 8 turbine in luogo delle precedenti 11, rilevando, in particolare, che l'aerogeneratore P12 ricadeva in un'area definita AP secondo il PAI, e richiamando pertanto la necessità di acquisire per questo il parere dell'Autorità di Bacino.

Con nota prot. 0012101 del 10.10.2011 l'Ufficio Energia e Reti Energetiche della Regione Puglia, sulla scorta dei pareri acquisiti da parte dei vari enti interessati, ha comunicato la positiva conclusione del procedimento di autorizzazione unica di cui all'art. 12 del d.lgs. 387/03.

Tra gli altri pareri espressi nell'ambito del procedimento di autorizzazione unica richiamato si segnalano, ai fini del procedimento di verifica in esame:

Il parere dell'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica che con nota n. 6060 prot. A00145 del 20.07.2011 esprime parere favorevole alla variante del progetto definitivo, avendo verificato che la variante al progetto non ha di fatto modifi-

cato in modo sostanziale le condizioni di compatibilità rispetto agli indirizzi di tutela del PUTT/p;

Il parere di ARPA Puglia DAP di Foggia che con nota prot. 0037764 del 26.07.2011 ha confermato il parere favorevole all'installazione degli aerogeneratori;

Il parere dell'Autorità di Bacino della Puglia che, con nota prot. 702 del 26.07.2011, ha espresso parere di compatibilità con le previsioni del P.A.I.

Tuttavia, essendosi esaurito il range temporale di efficacia della proroga del provvedimento esclusione da VIA, già concessa dal Servizio Ecologia ed essendo ad oggi il progetto di parco eolico "non assistito da un efficace provvedimento di compatibilità ambientale" (cfr Decreto Presidente TAR Puglia, Sezione I del 17/4/2012) l'Ufficio Energie e Reti energetiche regionale non ha potuto rilasciare l'Autorizzazione Unica, in questo confortato dallo stesso Decreto del TAR Puglia adito dalla Società per l'annullamento della nota con cui detto mancato rilascio da parte del Dirigente dell'Ufficio si era sostanziato.

Pertanto la Società Renexia S.p.A, su impulso dello stesso Ufficio Energie, ha rinnovato in data 4 maggio 2012 istanza di compatibilità ambientale, espressa come "richiesta di screening ambientale", allegando all'uopo la documentazione prevista dalla normativa in vigore, ai fini della realizzazione dell'impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica da realizzarsi nel comune di Foggia e delle opere di connessione della Rete di Trasmissione Nazionale nel territorio di Troia, acquisita al protocollo del Servizio Ecologia regionale al n. 3832 del 14.12.2012.

L'istruttoria che segue si colloca pertanto quale contributo esperto alla definizione dei profili di compatibilità ambientale dell'intervento.

### **1. Descrizione dell'intervento**

L'impianto prevede la realizzazione di n. 8 aerogeneratori con diametro del rotore pari a 104 m e potenza nominale pari a 3,4 MW.

Le strade di servizio al parco eolico, tutte con pavimentazione drenante, saranno realizzate, seguendo le linee di livello esistenti eliminando, quindi, la necessità di eseguire tratti in rilevato o in trincea e riducendo i movimenti di materia (pag. 38 *Relazione di compatibilità ambientale*).

L'area individuata per la realizzazione della Stazione di trasformazione MT/AT sorge in agro di Troia, nelle immediate vicinanze dell'impianto di consegna di Terna Spa (pag. 35 *Relazione di compatibilità ambientale*), in accordo alla STMG rilasciata da TERNA in data 10.02.2010 e accettata dal proponente in data 25.02.2010.

Riguardo la fase di cantiere il proponente dichiara (pag. 44 *Relazione di compatibilità ambientale*) che intende mitigare gli impatti ad essa associata adottando opportune modalità di gestione del cantiere (fasi sequenziali e non contemporanee, periodica bagnatura delle piste, ecc.).

Riguardo la fase di dismissione vengono indicate (pag. 46 *Relazione di compatibilità ambientale*) le modalità di ripristino dei luoghi e di rimozione degli aerogeneratori e dei relativi componenti.

### **2. Interferenze con altri piani e progetti (eventuali impatti cumulativi)**

Nell'area, come anche riportato al cap. 4.5 (paesaggio) ed al cap. 4.6 (rumore e vibrazioni) della Relazione di Compatibilità Ambientale, vi sono altri due parchi eolici dotati di parere di compatibilità successivo a quello della prima istanza presentata da TOTO Costruzioni Generali S.p.A.. Nella relazione di compatibilità ambientale sono stati analizzati, per le componenti paesaggio e rumore e vibrazioni, gli impatti cumulativi determinati dalla compresenza dei tre impianti.

### **3. Impatto visivo e paesaggistico**

L'analisi dell'impatto visivo e paesaggistico è stata affrontata effettuando un'analisi qualitativa ed una quantitativa (cap. 4.5 *Relazione di compatibilità ambientale*). Quella qualitativa coincide con la elaborazioni di visuali renderizzate finalizzate ad evidenziare il confronto tra la situazione attuale (8 aerogeneratori da 3,4 MW, altezza 100 m e rotore con diametro 104 m) e quella del progetto originario (11 aerogeneratori da 2 MW, altezza 80 m e rotore con diametro 71 m). L'analisi quantitativa prende, invece, in esame anche gli altri parchi assenti nella stessa area definendo l'impatto paesaggistico tramite il prodotto degli indici VP (valore del paesaggio) e VI (visibilità dell'impianto), introducendo in quest'ultimo indice un parametro che tiene conto del numero di aerogeneratori presenti nell'area in esame. Il valore ottenuto è poi confron-

tato con il valore dell'impatto massimo che può determinarsi.

#### 4. Impatto su flora, fauna ed ecosistemi

Nella documentazione progettuale presentata (*cap. 4.4 Relazione di compatibilità ambientale*) il proponente evidenzia che *“le opere di progetto non interessano direttamente aree ricoperte da habitat di interesse comunitario o ecosistemi di rilievo e, pertanto, non comporteranno la sottrazione di habitat e specie, ovvero di siti di nidificazione, rifugio e alimentazione della fauna”*.

In realtà, come già evidenziato nelle Determine nn. 200 e 201 del 28.05.2010 relative agli adiacenti parchi eolici proposti dal Amgas Wind 2 s.r.l. e Eco Puglia Energia s.r.l., *“il Cervaro rappresenta inevitabilmente un'emergenza naturalistica ed un elemento di attrazione faunistica: esso ospita specie stanziali ad alto valore conservazionistico (Milvus milvus; Turdus philomelos; Dendrocopos major; Picus viridis; Alauda arvensis; Streptopelia turtur; Scolopax rusticola; Turdus pilaris; Turdus merula; Ficedula albicollis; Caprimulgus europaeus) e specie migratorie di interesse comunitario legate ad ambiente ripariale (Milvus migrans, Lanius collurio, Grus, Ardeidae, Ciconiiformes)”*. Sicuramente, quindi, l'area risulta caratterizzata potenzialmente da fenomeni migratori. Si sottolinea, però, che le valutazioni effettuate nell'ambito delle due citate determinazioni tenevano già in considerazione la presenza del parco eolico in esame, valutando positivamente la compatibilità complessiva degli impianti presenti sull'area. E rispetto alla configurazione allora esaminata, l'attuale progetto in esame prevede, a seguito della rimodulazione nel frattempo intervenuta, una riduzione del numero di aerogeneratori, dagli 11 originari agli attuali 8.

L'unico parametro variato rispetto alla valutazione cumulativa degli impianti, resa in occasione della valutazione integrata, è il posizionamento dell'aerogeneratore P12, traslato di 50 m più a sud.

#### 5. Impatto su suolo (geomorfologia, idrogeologia, idrologia, pericolosità idraulica e rischio idraulico)

Nessuno degli aerogeneratori risulta interferire con le componenti geomorfologiche del PUTT e della nuova carta idrogeomorfologica. In relazione al PAI, l'aerogeneratore P12\* ricade in area classi-

ficata a Bassa Pericolosità Idraulica e vi sono diversi attraversamenti tra l'elettrodotto ed elementi del reticolo idrografico. Si evidenzia, in proposito, che il progetto ha già ottenuto il parere di compatibilità da parte dell'Autorità di Bacino che ha positivamente valutato le suddette interferenze.

Tuttavia il P12\* è posizionato in un'ubicazione differente rispetto al P12 oggetto dell'istruttoria di variante da parte del Servizio Ecologia della Regione Puglia, resa con nota-provvedimento prot. n. 3174 del 31.03.2011, che aveva ricevuto prescrizione in ordine alla sua ubicazione proposta in area AP del PAI.

#### 6. Sicurezza e salute pubblica (impatto acustico, gittata, impatto elettromagnetico, vibrazioni)

Per quel che attiene l'impatto sulle attività antropiche, lo studio affronta la problematica dell'impatto acustico al *cap 4.6 della Relazione di compatibilità ambientale*, analizzando l'impatto dell'impianto unitamente a quello determinato dai più vicini aerogeneratori assentiti alla Amgas Wind 2 srl ed alla Eco Puglia Energia srl. Nel dettaglio vengono esaminati gli effetti su tutti i recettori sensibili, concludendo che sono sempre rispettati fissati dal vigente Piano di Zonizzazione acustica del Comune di Foggia.

Gli aspetti legati all'impatto elettromagnetico sono trattati nel *cap 4.8 della Relazione di compatibilità ambientale*, dal quale si evince che sono sempre rispettati i limiti normativi.

La relazione specialistica sulla gittata degli elementi rotanti in caso di rottura accidentale evidenzia, infine, l'assenza di rischi per i recettori sensibili individuati.

La presente istruttoria, per quanto sin qui rappresentato, non rileva sensibili variazioni rispetto a quanto già espresso con nota prot. n. 3174 del 31.03.2011 dal Servizio Ecologia regionale, che aveva già accolto la variante progettuale, in ordine alla nuova tipologia maggiormente performante di turbina, con riferimento agli 8 aerogeneratori del parco eolico ed inserendo una prescrizione sull'aerogeneratore P12 circa la necessità di acquisire anche il parere di compatibilità di AdB, qui però proposto dalla Società Renexia in ubicazione differente, con traslazione nella nuova posizione di P12\* (circa 50 m più a sud).

Con riferimento al nuovo posizionamento, AdB Puglia ha espresso giudizio favorevole di compatibilità con le NTA del PAI, con riferimento all'intero parco eolico costituito dagli 8 aerogeneratori di cui alla tabella, coerenti con quelli forniti da Renexia in questa sede.

La traslazione dell'aerogeneratore P12 è pertanto accoglibile sulla scorta dell'insieme dei pareri trasferiti dalla Renexia S.p.A. contestualmente alla nuova istanza di verifica di assoggettabilità a Valutazione d'Impatto Ambientale, relativa alla centrale eolica costituita da n. 8 aerogeneratori per una potenza complessiva di 27,2 MW, nella quale richiama la nota AOO\_159 12101/2011 dell'Ufficio Regionale Energia e Reti Energetiche, con la quale il procedimento autorizzativo veniva ritenuto "concluso con esito positivo" e, per favorirne l'evidenza, allegava i verbali delle due conferenze di servizi già tenutesi e riportanti "*tutti i nulla osta/pareri favorevoli necessari ed ottenuti dagli enti e dalle amministrazioni coinvolte nel procedimento*".

**Pertanto la disamina di compatibilità ambientale dell'intervento proposto si conclude da parte del Comitato VIA con giudizio favorevole.**

#### IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ECOLOGIA

**ACQUISITO** il parere reso dal Comitato Regionale per la VIA ai sensi dell'art. 2 del R.R. n. 10/2011 nella seduta dell' 11 settembre 2012 che costituisce parte integrante del presente atto;

**VISTA** la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7 e s.m. ed i.;

**VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

**VISTE** le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

**VISTO** Il DLgs 152/2006 e s.m. ed i.;

**VISTA** la L.R. n. 11/2001 e s.m. ed i.;

**VISTE** le determinazioni dirigenziali n. 27 del 03.07.2012 e n. 29 del 05.07.2012 con cui il Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione ha conferito al dott. Giuseppe Pastore le funzioni vicarie della direzione dell'Ufficio Programmazione Politiche Energetiche VIA e VAS del Servizio Ecologia;

**VISTA e CONSIDERATA** l'istruttoria effettuata dal competente Ufficio del Servizio Ecologia;

**RICHIAMATI** l'art. 20 del DLgs 152/2006 e smi e gli artt. 16, 17 e 21 della L.R. n. 11/2001 e s.m. ed i.;

#### DETERMINA

fatte salve le considerazioni espresse in narrativa che qui si intendono tutte integralmente riportate e trascritte,

- **di esprimere**, in conformità al parere espresso dal Comitato Reg.le per la VIA, reso nella seduta del 31.07.2012 ed allegato al presente atto, quale parte integrante, **parere di esclusione da Valutazione di Impatto Ambientale per il progetto relativo all'impianto di produzione di energia da fonte eolica con riferimento a 8 (otto) aerogeneratori: P1, P2, P3, P5, P8, P10, P12 e P17 per una potenza nominale complessiva di 27.2 MW** da realizzare nel Comune di Foggia (FG), in località "*Ponte Albanito*", con infrastrutture connesse ricadenti nel Comune di Troia, proposto da Renexia S.p.A, già Toto S.p.A.- Sede legale: Viale Abruzzo, 410- CAP. 66013 Chieti (CH);
- **di esprimere che siano fatte salve tutte le prescrizioni di tutela ambientale** espresse nei vari pareri fin qui intervenuti, nonché ogni utile azione finalizzata al contenimento degli impatti sia nella fase di cantierizzazione, sia in fase di esercizio e di dismissione delle opere, con particolare riferimento al contenimento delle emissioni polverose, alla movimentazione e gestione dei rifiuti nell'intero ciclo di vita degli impianti a norma di legge, al monitoraggio dell'impatto acu-

stico a carico dei ricettori sensibili e delle abitazioni affinché non ecceda mai i limiti consentiti, alla conservazione dei profili geomorfologici e al ripristino/recupero delle risorse naturali intaccate dal progetto, sia alla fine dei lavori che in fase di dismissione dell'impianto;

- **di notificare** il presente provvedimento alla società proponente a cura dell'Ufficio VIA/VAS;
- **di trasmettere** copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale, al Servizio Reti ed Infrastrutture Energetiche, al Servizio Assetto del territorio, ai Comuni di Foggia e Troia (FG), alla Provincia di Foggia, all'Autorità di Bacino della Puglia;
- **di pubblicare** il presente provvedimento sul "Portale Ambientale" dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente alla Sezione VIA - Determinazioni Dirigenziali, sul sito web istituzionale della Regione Puglia;
- **di far pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P.

#### Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/03

##### Garanzie della riservatezza.

La pubblicazione dell'atto all'Albo salve le garanzie previste dalla L. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

#### COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e s.m.i.

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di

spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e s.m.i., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente del Servizio Ecologia  
Ing. Antonello Antonicelli

Il Dirigente ad interim dell'Ufficio Programmazione,  
Politiche Energetiche V.I.A./V.A.S.  
Dott. Giuseppe Pastore

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 18 settembre 2012, n. 188

**D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e L.r. 11/200 e ss.mm.ii. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale - Impianto di produzione di energia da fonte colica di potenza pari a 24 MW, da realizzare nei Comuni di Motta Montecorvino (Fg) e Pietramontecorvino (FG), in località "Serra Defenza" Proponente: New Wind s.r.l. - sede legale: Via Stradivari n. 6, 39100 Bolzano (BZ).**

L'anno 2012 addì 18 del mese di settembre in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, il Dirigente del Servizio Ecologia, ing. Antonello Antonicelli, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS e confermata dal Dirigente vicario dott. Giuseppe Pastore, ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che:

La Società Nextwind s.r.l., con istanza depositata il 30.03.2007 ed acquisita al prot. n. 5764 del 10.04.2007 del Settore Ecologia, chiedeva di procedere alla verifica di assoggettabilità a Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA) per la proposta di

impianto eolico ricadente nei Comuni di Motta Montecorvino e Pietramontecorvino (FG), in località "Serra Defenza".

La Nextwind s.r.l., con missiva acquisita al prot. n. 7029 del 03.05.2007 del Settore Ecologia, trasmetteva nota attestante l'avvenuto deposito del progetto presso i Comuni di Motta Montecorvino, e Pietramontecorvino, a cui aveva altresì richiesto l'affissione all'albo pretorio.

Il Settore Ecologia, attestata la carenza della documentazione allegata all'istanza, con nota prot. n. 7786 del 16.05.2007, richiedeva le opportune integrazioni documentali, invitando altresì la Società a trasmettere l'istanza completa ai Comuni di Motta Montecorvino e Pietramontecorvino (FG), ai fini dell'affissione dell'avviso pubblico all'albo pretorio. In merito a quest'ultimo aspetto sollecitava i Comuni ad inviare l'attestazione di avvenuta pubblicazione, nonché il parere di cui all'art. 16 comma 5 della L.r. 11/2001.

Con nota acquisita da quest'ufficio al prot. 10125 del 22.06.2007, la società proponente precisava i termini della scadenza della presentazione delle integrazioni specificando che "il termine dei sessanta giorni si intende dalla data di ricevimento della comunicazione "ed allegando l'elenco contenente i diversi riferimenti delle richieste di integrazioni eseguite da quest'ufficio.

Il Comune di Motta Montecorvino con nota acquisita agli atti al prot. 2329 del 06.02.2008, comunicava l'assenza di riscontro da parte del proponente alle richieste di integrazioni fatte da quest'ufficio con nota prot. 7786 del 16.05.2007 e pertanto non provvedeva all'affissione all'albo pretorio. Inoltre affermava l'impossibilità di realizzare l'impianto in oggetto a causa di una sovrapposizione di quest'ultimo ad un impianto eolico preesistente realizzato nel Comune di Motta Montecorvino.

Con successive note, acquisite ai prot. n. 7432 e 7437 del 21.05.2008 di quest'Ufficio, la NewWind S.r.l. comunicava che con atto di scissione parziale la Società Nextwind S.r.l aveva cambiato denominazione sociale in NewWind S.r.l., mantenendo inalterata la partita IVA, ed informava altresì quest'Ufficio circa le variazioni e/o permanenze riguardanti il recapito, la sede legale e amministrativa.

Con nota prot. n. 6510 del 11.05.2010 il Servizio Energia, Reti e Infrastrutture della Regione Puglia

comunicava alla NewWind S.r.l. e per conoscenza allo scrivente Assessorato, di non aver ricevuto, in merito alla proposta progettuale in oggetto, alcuna istanza per il rilascio di Autorizzazione Unica ai sensi del D. Lgs. 387/2003. Con nota acquisita al prot. n. 10036 del 22.07.2010 del Servizio Ecologia, la New Wind S.r.l. riscontrava informando lo stesso Servizio di aver depositato fino a quella data, istanza di Autorizzazione Unica per altre proposte di pari tipologia.

Con nota prot. n. 9653 del 20.10.2011, il Servizio Ecologia richiedeva ai Comuni di Motta Montecorvino e Pietramontecorvino, evidenza dell'avvenuta pubblicazione dell'avviso pubblico all'Albo Pretorio comunale dell'istanza in oggetto.

Con nota acquisita al prot. n. 10897 del 02.12.2011 del Servizio Ecologia, il Comune di Pietramontecorvino comunicava allo scrivente ufficio l'avvenuta affissione all'albo pretorio Comunale dell'avviso relativo al progetto in oggetto dal 24.04.2007 al 23.05.2007 specificando che in tali termini non è pervenuta alcuna osservazione e/o opposizione.

Con nota prot. n. 2420 del 20.03.2012, il Servizio Ecologia richiedeva nuovamente al Comune di Motta Montecorvino di inviare copia dell'attestazione di avvenuta affissione all'Albo Pretorio dell'avviso pubblico relativo alla proposta progettuale in oggetto, specificando che, in caso di inerzia da parte del Comune, l'Ufficio V.I.A. regionale avrebbe considerato non soddisfatti gli adempimenti previsti dall'art. 16 comma 3 della L.R. n. 11/2001; l'Amministrazione Comunale riscontrava quanto detto, con nota acquisita da quest'Ufficio al prot. n. 2420 del 20.03.2012.

La Corte Costituzionale con Sentenza n. 344/2010 depositata in cancelleria il 26 novembre 2010 e pubblicata in G.U. I Serie speciale n. 48 del 1 dicembre 2010, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 3 c. 16 della LR 40/2007 nella parte in cui richiama gli artt. 10 e 14 cc. 2 e 7 del RR 16/2006 nonché dell'art. 3 c.16 della LR 40/2007 nella parte in cui richiama tutte le restanti disposizioni del Regolamento 16/2006.

Pertanto, atteso l'esito dello scrutinio di costituzionalità, l'istruttoria nel seguito illustrata è basata sull'applicazione dei criteri di verifica di assoggettabilità a Valutazione d'Impatto Ambientale, di cui all'Allegato V alla Parte II del DLgs 152/2006 e

all'art. 17 della LR 11/2001, come previsto all'art. 20 del DLgs 152/2006 e all'art. 16 della LR 11/2001, sui contenuti della DGR 131/2004 nonché sulle linee Guida per l'inserimento paesaggistico degli impianti eolici di accompagnamento al DPCM del 12 dicembre 2005. Questi riferimenti richiamano la necessità di un'indagine di contesto ambientale a largo raggio, coinvolgendo aspetti ambientali di area vasta e non solo puntuali, indagando lo stato dei luoghi come consistente alla data di stesura dell'istruttoria, anche alla luce delle trasformazioni conseguenti alla presenza di altri impianti di produzione di energia per sfruttamento di fonti rinnovabili e con riferimento ai potenziali impatti cumulativi connessi.

**Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, si rileva che l'intervento proposto presenta le seguenti caratteristiche:**

- ⇒ Località: Il sito scelto per l'installazione del parco eolico è ubicato in località "Serra Defenza" a confine tra il territorio comunale di Pietramontecorvino ed il territorio comunale di Motta Montecorvino (FG) (Elaborato "Relazione descrittiva", pag. 5).
- ⇒ N. aerogeneratori (di seguito AG): nn. 8 di cui: gli AG nn. 1,2,3,8 ricadono nel Comune di Pietramontecorvino e gli AG nn. 4,5,6,7 nel Comune di Motta Montecorvino (ibidem, pag. 5).
- ⇒ Diametro rotore AG: 90 m (ibidem, pag. 10).
- ⇒ Altezza torre: 100 m (ibidem, pag. 11).
- ⇒ Potenza nominale singolo aerogeneratore: 3 MW (ibidem, pag. 2).
- ⇒ Coordinate: Le coordinate sono tratte dal file DBF 37-Pietramontecorvino\_motta (Sistema di riferimento GAUSS-BOAGA fuso est).

N. Torre	X	Y	N. Torre	X	Y
1	2529080	4597272	5	2530609	4597002
2	2529362	4597204	6	2530848	4596844
3	2529652	4597111	7	2530964	4596596
4	2530407	4597187	8	2530144	4597262

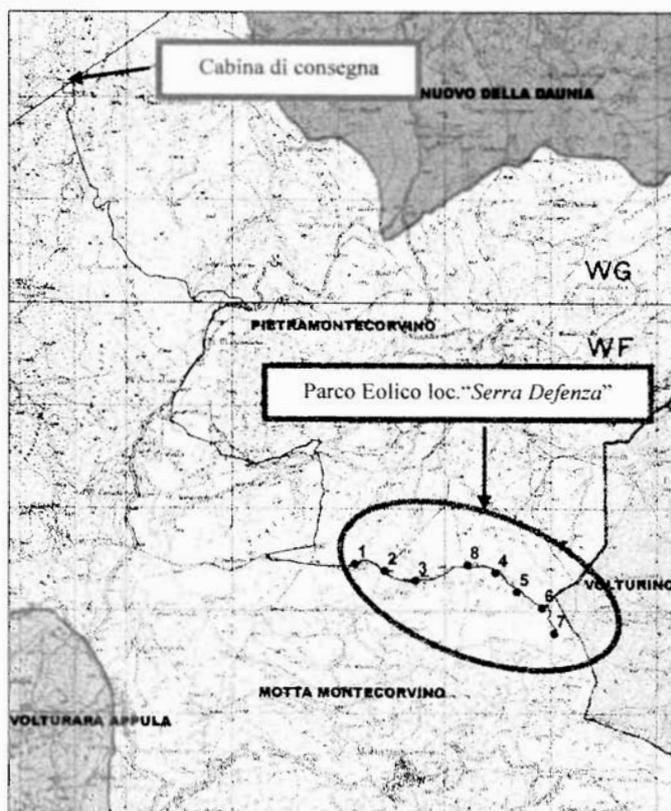


Figura n. 1 - Inquadramento dell'area d'intervento su cartografia IGM in scala 1:25.000 con localizzazione del Parco eolico in oggetto.



Figura n. 2 – Rappresentazione territoriale relativa alla sovrapposizione della proposta in oggetto di valutazione e l'impianto già esistente su ORTOFOTO\_2010.

La verifica di assoggettabilità pone in relazione le caratteristiche del progetto con le informazioni sulla sensibilità ambientale dell'area di inserimento, al fine di determinare la possibilità che l'intervento proposto comporti impatti negativi e significativi. Per quanto riguarda la proposta progettuale oggetto della presente istruttoria si rileva che:

1) l'intervento in oggetto risulta collocarsi nei pressi del confine intercomunale "Motta Montecorvino - Pietramontecorvino" rendendo possibile l'individuazione di altri impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili ed in particolare la presenza nel medesimo sito d'intervento di un impianto eolico già realizzato. Tale criticità risulta già rilevata nella nota prot. 2329 del 06.02.2008 dal Comune di Motta Montecorvino, nella quale si affermava che "la proposta progettuale si sovrappone ad un impianto eolico preesistente realizzato sul territorio comunale di Motta Montecorvino sulla base della convenzione.....". Pertanto oltre a segnalare una probabile difficoltà "logistica" al contestuale inserimento nello stesso sito di più impianti, è d'ob-

bligo segnalare, principalmente, la attesa compromissione delle caratteristiche naturali dell'area oggetto d'intervento, in considerazione del fatto che, introducendo un'ulteriore impianto di taglia industriale, si andrebbe a sovraccaricare con probabile pregiudizio la matrice agro-ambientale diffusa.

2) l'impatto visivo risulta trattato principalmente nell'Allegato 2 "Relazione di impatto visivo e paesaggistico", e nelle varie "mappe di intervisibilità teorica, cumulativa" e "mappa di visibilità dai punti di osservazione". Dall'analisi dell'elaborato "Relazione di impatto visivo e paesaggistico" emerge che la valutazione della visibilità dell'impianto è stata effettuata da soli tre "punti bersaglio" corrispondenti ai centri abitati circostanti l'impianto, dai quali lo stesso è completamente visibile. A tal proposito si rileva che l'analisi proposta avrebbe dovuto essere più dettagliata alla luce della presenza di siti particolarmente significativi dal punto di vista paesaggistico: la vicina area storico archeologica "Torre e resti della Cattedrale di Montecorvino" (vin-

colo archeologico) e la SP 145 e SP 5 entrambe di potenziale valenza paesaggistica all'interno dell'ambito del subappennino Dauno;

- 3) dal punto di vista faunistico la sensibilità dell'area viene messa in evidenza dallo stesso proponente nell'Allegato 4 "impatto su flora fauna ed ecosistemi" (pag. 15), nel quale afferma che nell'area di interesse risultano presenti "ventisei specie comprese nell'allegato I della Direttiva Uccelli 79/409/CEE di cui 22 nidificanti, 1 stazionaria e 3 svernanti", tra cui "il grillaiolo e il lanario assumono particolare interesse in quanto specie prioritarie, per la cui conservazione la Comunità ha una responsabilità particolare a causa dell'importanza della parte della loro distribuzione naturale compresa nel territorio di cui all'art. 2 (pag. 15)".
- 4) Si osserva inoltre che, il percorso descritto dal cavidotto di collegamento alla RTN presenta diverse criticità:

- l'attraversamento dei canali Chiavica e del Sorcio e di alcuni versanti;
- provoca consumo di suolo (circa 10 km di lunghezza), derivante sia dall'assenza di una viabilità ben distinta sul territorio sia dal percorso seguito che risulta attraversare l'area a bosco caratteristica del Monte Sambuco costituita da Roverella, cerro, aceri, martora e allocco e definita dal PUTT/p come "biotopo";
- ricade completamente all'interno delle aree IBA n.126 "Monti della Daunia" e SIC "Monte Sambuco" (IT 9110035) da cui il parco dista meno di 200m, non escludendo pertanto impatti significativi soprattutto durante la fase di cantiere.

Inoltre dalla consultazione del piano di assetto idrogeologico (PAI) dell'Autorità di Bacino della Regione Puglia si evince che gli AG nn. 1, 7 e parte del cavidotto di collegamento alla RTN ricadono in zona soggetta a vincolo PG2 "Aree a pericolosità geomorfologica elevata" mentre gli AG nn. 2,3,4,5,6 e 8 ricadono in zona PG I "Aree a pericolosità geomorfologica media e moderata".

In conclusione, alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate e trascritte, e che rivengono da una verifica di compatibilità ambientale dell'intervento di chi trat-

tasi, sotto i seguenti profili di analisi del contesto ambientale: stato dell'arte delle componenti, potenziali effetti sinergici dell'impatto con altre opere e interferenze con altre dominanti ambientali, impatto visivo e paesaggistico, conformità con il quadro programmatico e di pianificazione, pubblica sicurezza, geomorfologia, idrogeologia e sistema di naturalità e biodiversità;

dalla valutazione delle modalità di rappresentazione del contesto e degli impatti fornite dal proponente, dei contenuti degli studi specialistici prodotti e della completezza degli elaborati forniti;

**si ritiene che il progetto per la realizzazione di un parco eolico per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica proposto nel Comuni di Motta Montecorvino (FG) e Pietramontecorvino (FG), in località "Serra Defenza", presentato dalla NewWind s.r.l. possa comportare degli impatti negativi e significativi e si dispone l'assoggettamento del progetto in esame alla procedura di valutazione d'impatto ambientale, ai sensi dell'art. 20, comma 6 del DLgs 152/2006 e ss.mm.ii.**

Laddove a seguito della presente Determinazione il proponente presenti istanza di Valutazione d'Impatto Ambientale per il progetto in esame, la valutazione degli impatti potenzialmente negativi e significativi sin qui esposti dovrà ricomprendere anche i possibili effetti cumulativi con altri progetti di impianti per la produzione di energia da fonti energetiche rinnovabili.

**Il presente parere si riferisce unicamente all'assoggettamento del progetto proposto alla procedura di valutazione di impatto ambientale e, pertanto, non sostituisce tutti gli altri pareri ed autorizzazioni richieste dalla normativa vigente in materia ai fini della legittima realizzazione del progetto medesimo.**

**IL DIRIGENTE DEL  
SERVIZIO ECOLOGIA**

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7 e s.m. ed i.;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate

direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTE le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

VISTO Il DLgs 152/2006 e s.m. ed i.;

VISTA la L.R. n. 11/2001 e s.m. ed i.;

VISTE le determinazioni dirigenziali n. 27 del 03.07.2012 e n. 29 del 05.07.2012 con cui il Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione ha conferito al dott. Giuseppe Pastore le funzioni vicarie della direzione dell'Ufficio Programmazione Politiche Energetiche VIA e VAS del Servizio Ecologia;

VISTA e CONSIDERATA la sopra riportata istruttoria effettuata dal competente Ufficio del Servizio Ecologia;

RICHIAMATI l'art. 20 del DLgs 152/2006 e s.m. ed i. e gli artt. 16, 17 e 21 della L.R. n. 11/2001 e s.m. ed i.;

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e s.m.i.**

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale

#### **DETERMINA**

- di assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art. 20, comma 6 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e della l.r. 11/2001 e ss.mm.ii., per tutte le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate, il progetto di impianto di produzione di energia da fonte eolica di potenza pari a 24 MW, da realizzare nei Comuni di Motta Montecorvino e Pietramontecorvino (FG), in località "Serra Defenza" - Proponente: NewWind s.r.l. - Sede legale: Via Stradivari n. 6, 39100 Bolzano (BZ);

- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Servizio Ecologia;

- di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P. e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale, al Servizio Energia Reti e Infrastrutture materiali per lo Sviluppo della Regione Puglia, alla Provincia di Foggia, ai Comuni di Motta Montecorvino e Pietramontecorvino.

#### **Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/03**

##### **Garanzie della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla Legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini tenuto conto di quanto disposto dal DLgs. 196,03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e s.m.i., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente del Servizio Ecologia  
Ing. Antonello Antonicelli

Il Dirigente vicario  
dell'Ufficio Programmazione  
Politiche Energetiche V.I.A./V.A.S.  
Dott. Giuseppe Pastore

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 18 settembre 2012, n. 189

**D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e L.R. n. 11/2001 e s.m.i. - - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale - Impianto di produzione di energia da fonte eolica denominato "Castelluccio dei Sauri" di potenza pari a 36 MW, da realizzare nel Comune di Castelluccio dei Sauri (FG), in località "Sterpaio - - Masseria Pozzo Salito - Posta Cisternola", con infrastrutture connesse ricadenti nei Comuni di Orsara di Puglia (FG) e Troia (FG) - PropONENTE: W.W.E.H. (World Wind Energy Holding) Srl - Sede legale: Via Aniene, 6 - 00198 Roma.**

L'anno 2012 addì 18 del mese di settembre in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, il Dirigente del Servizio. Ecologia, ing. Antonello Antonicelli, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Ufficio. Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS e confermata dal Dirigente vicario dott. Giuseppe Pastore, ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che:

Con istanza depositata il 30.03.2007 ed acquisita al prot. n. 5859 del 10.04.2007 del Settore Ecologia, la società W.W.E.H. S.r.l., chiedeva di procedere alla Verifica di Assoggettabilità a Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA) relativamente alla proposta di un parco eolico denominato "Castelluccio dei Sauri" ricadente nel Comune di Castelluccio dei Sauri (FG), in località "Sterpaio - Masseria Pozzo Salito - Posta Cisternola" e delle relative opere ed infrastrutture connesse anche nei Comuni di Orsara di Puglia e Troia.

Con successiva nota del 05.04.2007, acquisita al prot. n. 5906 del 10.04.2007, la W.W.E.H. S.r.l. trasmetteva spontaneamente documentazione integrativa in formato cartaceo ed elettronico, relativa al progetto depositato in prima istanza.

Con nota prot. n. 7291 del 07.05.2007, l'Assessorato all'Ecologia comunicava al proponente che, a causa della incompletezza sostanziale della documentazione allegata in prima istanza del 30.03.2007, sarebbe stata considerata valida solo

l'istanza successiva pervenuta il 05.04.2007, per cui la "valutazione integrata", di cui all'art. 8 del Regolamento Regionale n. 16/2006 allora vigente, sarebbe stata inquadrata nello scaglione del 01.08.2007.

Con nota assunta al prot. n. 10450 del 27.06.2007 lo studio Legale e Tributario Sciumè & Associati chiedeva formalmente allo Scrivente, alla luce dell'art. 16 della L.R. n. 11/2001, di rivedere la data di inizio della procedura di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. in considerazione della prima istanza risalente al 30.03.2007.

In riscontro alla nota precedente e con nota prot. n. 10477 del 27.06.2007 lo Scrivente Assessorato specificava che la documentazione presentata dalla W.W.E.H. S.r.l. alla data 30.03.2007 risultava carente nei "contenuti minimi" debitamente elencati negli artt. 10-11 del R.R. 16/2006. Alla luce della successiva presentazione della -prevista documentazione minima" oltre il termine del 31.03.2007, come operato in circostanze analoghe, veniva confermata la decorrenza della "valutazione integrata" al 01.08.2007.

A seguito della "disputa circa il dies a quo" per l'inizio della procedura relativa alla proposta progettuale, il Comune di Castelluccio dei Sauri con nota prot. n. 12774 del 07.08.2007 comunicava all'Assessorato scrivente di aver provveduto alla pubblicazione dell'Avviso di deposito dal 24.04.2007 al 23.05.2007, per cui chiedeva se la pubblicazione effettuata avesse validità o se vi fosse la necessità di rinnovarla, alla luce delle prescrizioni previste nella L.R. 11/2001.

Con nota assunta al prot. n.13489 del 05.09.2007 lo Studio Legale e Tributario Sciumè & Associati comunicava allo Scrivente che la documentazione depositata in data 05.04.2007 non comportava alcuna significativa alterazione per il progetto già presentato il 30.03.2007, per cui chiedeva il ritiro in autotutela della precedente nota prot. n. 7291 del 07.05.2007.

Con successiva nota prot. n. 14433 del 19.09.2007 l'Assessorato all'Ecologia riscontrava le considerazioni espresse dallo Studio Legale e Tributario Sciumè & Associati, contro deducendo in merito alle questioni che avevano portato allo slittamento temporale dell'inizio della "valutazione integrata".

Con nota prot. n. 15553 del 09.10.2007, il Servizio Tecnico del Comune di Castelluccio dei Sauri (FG) trasmetteva sia la certificazione di avvenuta pubblicazione all'Albo Pretorio comunale del parco eolico in oggetto, sia la DCC n. 29 del 29.12.2007 con cui si disponeva la sospensione dell'esame di progetti di impianti eolici proposti nel territorio comunale, ai sensi dell'art. 16 comma 5 della L.R. n. 11/2001, fino all'adozione del PRIE da parte del Consiglio Comunale.

Con successiva nota prot. n. 6117 del 17.04.2008, il Comune di Castelluccio dei Sauri (FG) inviava all'Assessorato all'Ecologia regionale copia della DCC n. 10 del 03.03.2008, con cui si comunicava la ripresa dell'attività istruttoria relativa ai progetti di impianti eolici, proposti in agro di Castelluccio dei Sauri.

Con nota prot. n. 9473 del 01.07.2008, il Comune di Castelluccio dei Sauri (FG) trasmetteva parere di competenza, ai sensi dell'art. 16 comma 5 della L.R. n. 11/2001, relativo alla proposta progettuale di che trattavasi.

Medio tempore, la Corte Costituzionale con Sentenza n. 344/2010 depositata in cancelleria il 26 novembre 2010 e pubblicata in G.U. I Serie speciale n. 48 del 1 dicembre 2010, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 3 c. 16 della LR 40/2007 nella parte in cui richiama gli artt. 10 e 14 cc. 2 e 7 del RR 16/2006 nonché dell'art. 3 c.16 della LR 40/2007 nella parte in cui richiama tutte le restanti disposizioni del Regolamento 16/2006.

Pertanto, atteso l'esito dello scrutinio di costituzionalità, l'istruttoria nel seguito illustrata è basata sull'applicazione dei criteri di verifica di assoggettabilità a Valutazione d'Impatto Ambientale, di cui all'Allegato V alla Parte II del DLgs 152/2006 e

all'art. 17 della LR 11/2001, come previsto all'art. 20 del DLgs 152/2006 e all'art. 16 della LR 11/2001, sui contenuti della DGR 131/2004 nonché sulle linee Guida per l'inserimento paesaggistico degli impianti eolici di accompagnamento al DPCM del 12 dicembre 2005. Questi riferimenti richiamano la necessità di un'indagine di contesto ambientale a largo raggio, coinvolgendo aspetti ambientali di area vasta e non solo puntuali, indagando lo stato dei luoghi come consistente alla data di stesura dell'istruttoria, anche alla luce delle trasformazioni conseguenti alla presenza di altri impianti di produzione di energia per sfruttamento di fonti rinnovabili e con riferimento ai potenziali impatti cumulativi connessi.

**Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, si rileva che l'intervento proposto presenta le seguenti caratteristiche:**

- ⇒ Località: 11 sito scelto per l'installazione del parco eolico è ubicato nelle località "Sterparo - Masseria Pozzo Salito - Posta Cisternola", a sud rispetto al centro abitato del Comune di Castelluccio dei Sauri (FG) e nei pressi del confine con i limiti amministrativi dei territori di Deliceto, Ascoli Satriano e Bovino ("Relazione di Impatto Ambientale", pag. 5).
- ⇒ N. aerogeneratori: 12 (ibid.).
- ⇒ Potenza nominale singolo aerogeneratore: 3 MW (ibid.).
- ⇒ Diametro rotore aerogeneratori: 100 m (ibid.).
- ⇒ Altezza torre: 100 m (ibid.).
- ⇒ Coordinate: tratte dall'Elaborato "Relazione Specialistica: Valutazione preventiva del rumore", pag. 13 - Sistema di riferimento GAUSS - BOAGA fuso est.

N. Torre	X	Y	N. Torre	X	Y
1	2558343	4569863	7	2560709	4571395
2	2558543	4569636	8	2560740	4571090
3	2559345	4569238	9	2561548	4571299
4	2559634	4569340	10	2561045	4570277
5	2559792	4571302	11	2562204	4569728
6	2560162	4570862	12	2562364	4569438

Il progetto proposto sarà dotato di apposita sottostazione elettrica MT/AT che verrà collocata in prossimità della linea elettrica a 150-380 kV dell'Ente gestore e nello specifico nel territorio del Comune di Troia in località "Cancarro" ("Relazione specialistica: Valutazione della producibilità elettrica", pag. 2).

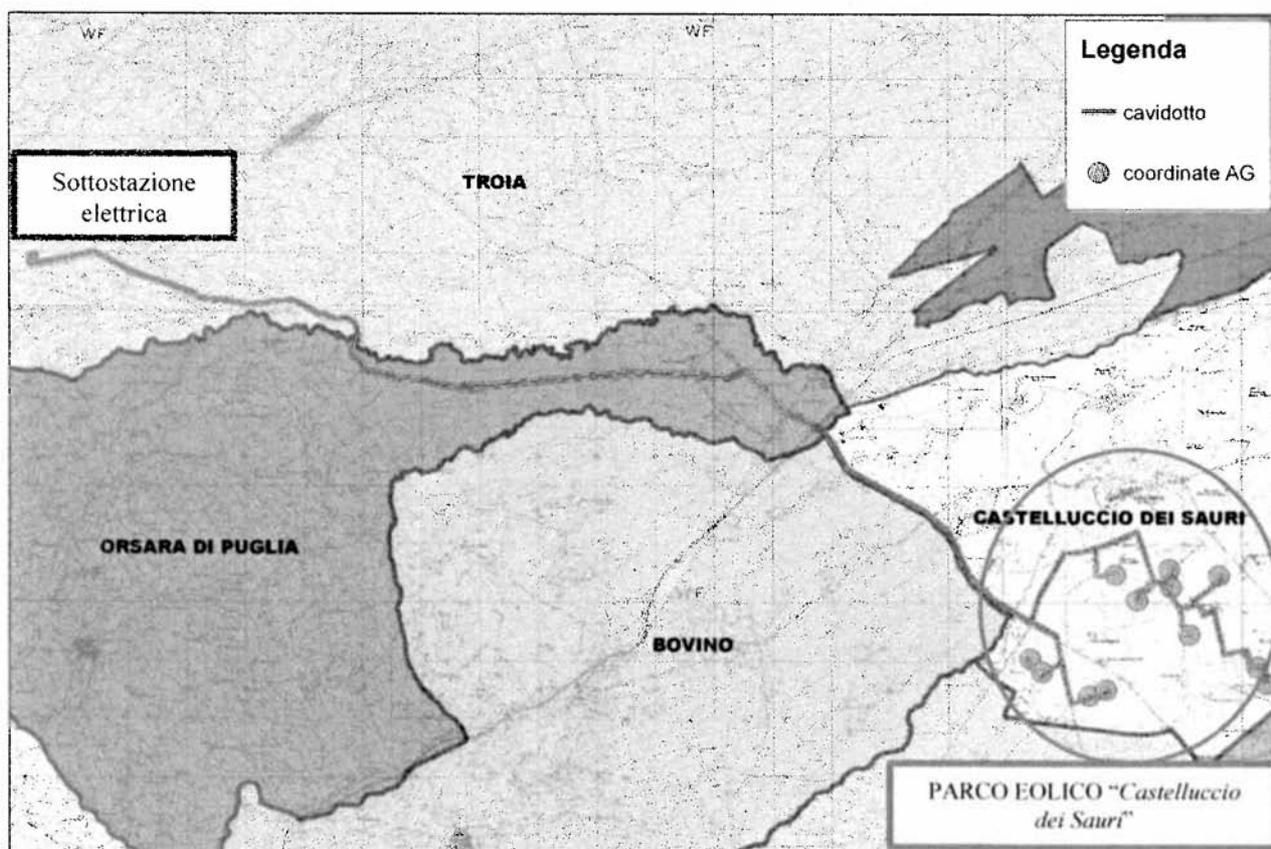


Figura n. 1 - Inquadramento dell'area di interesse su cartografia IGM in scala 1:25.000 con localizzazione del parco eolico in località "Sterpaio - Masseria Pozzo Salito - Posta Cisternola" nei Comuni di Castelluccio dei Sauri (FG) e percorso del cavidotto esterno fino a Troia (FG).

La verifica di assoggettabilità pone pertanto in relazione le caratteristiche del progetto con le informazioni sulla sensibilità ambientale dell'area di inserimento, al fine di determinare la possibilità che l'intervento proposto comporti impatti negativi e significativi. Per quanto riguarda la proposta progettuale oggetto della presente istruttoria si rileva che:

- la proposta progettuale interagisce in modo diretto con il SIC IT9110032 "Valle del Cervaro, Bosco dell'Incoronata", importante sito naturalistico sovrapposto al letto dell'omonimo torrente. A tal proposito, lo stesso proponente afferma che lungo le sponde di tale torrente "... si registra la presenza dell'habitat foreste a galleria di salice bianco e pioppo bianco..." (pag. 73 della "Relazione di impatto ambientale"). I terreni sui quali verranno installati gli aerogeneratori hanno una spiccata vocazione agricola che prevede seminativi in aree non irrigue, fatta eccezione per l'aerogeneratore n. 2 che risulta collocato all'interno di un vigneto. L'elevata valenza ecologica dell'area

vasta, inoltre, è evidenziata anche dalla presenza dell'IBA 126 "Monti della Daunia" rispetto alla quale la sottostazione elettrica MT/AT è ubicata immediatamente al di fuori del suo perimetro;

- il percorso descritto dal cavidotto di collegamento alla RTN presenta diverse criticità:
  - eccessivo consumo di suolo legato all'elevata lunghezza del cavidotto (circa 20 km di lunghezza)
  - attraversamenti di ATE di tipo rilevante "B" e distinguibile "C", del torrente "Cervaro", dell'area buffer di "Torre Guevara" quest'ultima dotata di vincolo architettonico e dei tratturi di "Cerignola - Ponte Bovino" e "Foggia - Camporeale".

Inoltre dalla consultazione del piano di assetto idrogeologico (PAI) dell'Autorità di Bacino della Regione Puglia si evince che gli aerogeneratori nn. 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12 con i relativi tracciati del cavidotto interno e parte di quello esterno, sono posizionati in un'area con pericolosità geomorfologica media e moderata (PG1). Inoltre un

tratto del cavidotto esterno attraversa un'area caratterizzate da rischio idraulico medio (R2) ed un'area sottoposta a vincolo idrogeologico. Infine dalla lettura della Carta Geomorfologica del PUTT (fogli nn.420-421), è possibile riconoscere un reticolo idrico diffuso con il quale la proposta progettuale interferisce ampiamente. In particolare, come già anticipato precedentemente, il torrente "Cervaro" ed i numerosi affluenti che da esso si dipartono: "Canale Pozzo Vitolo", torrente "Sannoro" e "Fosso dell'Angelo", risultano attraversati dai tracciati dei cavidotti interni ed esterno. Si rileva, inoltre, che gli aerogeneratori nn. 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12 sono stati posizionati in prossimità di cigli di scarpata mentre i nn. 11, 12 interagiscono con i reticoli fluviali appartenenti al torrente "Nuovo Carapellotto" che scorre a sud est del parco eolico. Si tiene a evidenziare che tali attraversamenti meritavano di essere approfonditi con maggior dettaglio all'interno dello studio di impatto ambientale;

- circa l'impatto visivo la "Relazione specialistica: Valutazione delle zone di impatto visivo" conclude superficialmente lo studio riferendo che "l'impianto sarà visibile soprattutto dalla zona sud di Castelluccio mentre avrà uno scarso impatto visivo sulla parte nord del territorio di Castelluccio". A tal proposito, non vi è alcun elaborato progettuale in grado di rappresentare la visibilità dell'impianto sia da punti di vista sensibili posti lungo gli assi stradali, come la SP 110 ex SS 161 avente potenziale valenza paesaggistica e panoramica poiché considerata come strada precollinare "Cervaro-Carapelle", che dai manufatti rilevati dall'analisi dell'I.G.M. 1:25.000: "Masseria Pozzo Salito", "Masseria Cisterna", "Masseria Posticchio", "Masseria Catenaccio", "Posta Cisternola", "Posta Tamariceto" e "Torre du Giannini";
- a pag. 6 dello studio intitolato "Relazione specialistica: Valutazione preventiva del rumore" il proponente riferisce in merito ai punti sensibili oggetto di indagine fonometrica ante operanti che "... sono stati trascurati tutti i ruderi, i fabbricati minori adibiti esclusivamente a deposito attrezzi agricoli o non presidiati e piccoli fabbricati adibiti alla presenza saltuaria di persone". A tal proposito è doveroso specificare che tali fabbricati anche se attualmente disabitati, in realtà costituiscono dei

potenziali recettori futuri poiché potenziali beneficiari di azioni di riqualificazione, anche ai fini di una loro futura riutilizzazione e di eventuale occupazione e fruizione antropica. Infine risulta necessario che l'elaborato prodotto sia firmato da un tecnico competente nel campo dell'acustica ambientale, ai sensi dell'articolo 2, commi 6 e 7 della legge n. 447/95;

- relativamente al rischio di incidenti connessi alla sicurezza, a pag. 8 della "Relazione specialistica: Calcolo della gittata degli elementi rotanti", il proponente riporta un valore pari a 263 m. Tuttavia d'ufficio si è ritenuto opportuno assumere un valore di sicurezza più cautelativo (250-300 m) di quello indicato nello studio, soprattutto per ipotesi di distacco di porzioni di pala inferiori al pezzo intero. I fabbricati rilevati sulle mappe catastali del Comune di Castelluccio dei Sauri, sembrerebbero configurarsi a supporto delle attività agricole e ciò rende particolarmente critica la posizione dell'aerogeneratore n. 5 ubicato a distanza inferiore ai 300 m dagli stessi. Si riscontra rispetto all'ubicazione del parco eolico, la presenza di una linea aerea elettrica nuda che attraversa tale area in prossimità dell'aerogeneratore nn. 10. Si rileva, a tal proposito, pericolosa per motivi di sicurezza, la posizione di tale aerogeneratore, poiché ubicato nelle immediate vicinanze di un traliccio in alta tensione.
- l'impianto oggetto di valutazione si inserisce in un contesto territoriale caratterizzato dalla presenza di diverse proposte progettuali di parchi eolici, alcuni dei quali già dotati di Autorizzazione Unica. In particolare, da un'analisi dei luoghi supportata dagli strati informativi del S.L.T. Puglia, le torri di progetto risultano circondate da altri impianti analoghi, distanti poco più di 1 km e collocate nei comuni limitrofi di Deliceto e Bovino. Pertanto l'ubicazione della proposta in oggetto è tale che vi sia un atteso incremento in termini di impatto cumulativo, legato all'affollamento e al sovraccarico territoriale dovuto a questi impianti;
- nella "Relazione di impatto ambientale" viene assicurato lo smantellamento dell'opera a fine esercizio ed il ripristino dello stato dei luoghi. Il proponente non suggerisce specifiche e circostanziate misure di mitigazione ma si limita a prevedere "in generale ripristini vegetazionali, ove

necessari e all'occorrenza, di vegetazione arborea, utilizzando essenze autoctone, per raggiungere le finalità esposte di ripristino dei luoghi allo stato originario" (pag. 85). Non sono inoltre riportate, misure di compensazione, né alcun programma di monitoraggio degli impatti in fase di costruzione, né di esercizio.

In conclusione, alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate e trascritte, e che rivengono da una verifica di compatibilità ambientale dell'intervento di chi trattasi, sotto i seguenti profili di analisi del contesto ambientale: stato dell'arte delle componenti, potenziali effetti sinergici dell'impatto con altre opere e interferenze con altre dominanti ambientali, impatto visivo e paesaggistico, conformità con il quadro programmatico e di pianificazione, pubblica sicurezza, geomorfologia, idrogeologia e sistema di naturalità e biodiversità; dalla valutazione delle modalità di rappresentazione del contesto e degli impatti fornite dal proponente, dei contenuti degli studi specialistici prodotti e della completezza degli elaborati forniti;

**si ritiene che il progetto per la realizzazione di un parco eolico per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica nel Comune di Castelluccio dei Sauri (FG) in località "Sterpaio - Masseria Pozzo Salito - Posta Cisternola", con infrastrutture connesse ricadenti nei Comuni di Orsara di Puglia e Troia (FG), presentato dalla W.W.E.H. S.r.l. - Sede legale: Via Aniene, 6, 00198 Roma, possa comportare degli impatti negativi e significativi e si dispone l'assoggettamento del progetto in esame alla procedura di valutazione d'impatto ambientale ai sensi dell'art. 20, comma 6 del DLgs 152/2006.**

Laddove a seguito della presente Determinazione il proponente presenti istanza di Valutazione d'Impatto Ambientale per il progetto in esame, la valutazione degli impatti potenzialmente negativi e significativi sin qui esposti dovrà ricomprendere anche i possibili effetti cumulativi con altri progetti di impianti per la produzione di energia da fonti energetiche rinnovabili.

**Il presente parere si riferisce unicamente all'assoggettamento del progetto proposto alla procedura di valutazione di impatto ambientale**

**e, pertanto, non sostituisce tutti gli altri pareri ed autorizzazioni richieste dalla normativa vigente in materia ai fini della legittima realizzazione del progetto medesimo.**

**IL DIRIGENTE DEL  
SERVIZIO ECOLOGIA**

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7 e s.m. ed i.;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTE le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

VISTO il DLgs 152/2006 e s.m. ed i.;

VISTA la L.R. n. 11/2001 e s.m. ed i.;

VISTE le determinazioni dirigenziali n. 27 del 03.07.2012 e n. 29 del 05.07.2012 con cui il Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione ha conferito al dott. Giuseppe Pastore le funzioni vicarie della direzione dell'Ufficio Programmazione Politiche Energetiche VIA e VAS del Servizio Ecologia;

VISTA e CONSIDERATA la sopra riportata istruttoria effettuata dal competente Ufficio del Servizio Ecologia;

RICHIAMATI l'art. 20 del DLgs 152/2006 e s.m. ed i. e gli artt. 16, 17 e 21 della L.R. n. 11/2001 e s.m. ed i.;

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e s.m.i.

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale

**DETERMINA**

- di assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art. 20, comma 6 del DLgs 152/2006 e della L.R. 11/2001 e s.m.i., per tutte le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate, il progetto di impianto di produzione di energia da fonte eolica denominato "Castelluccio dei Sauri" di potenza pari a 36 MW, da realizzare nel Comune di Castelluccio dei Sauri (FG) in località "Sterpaio - Masseria Pozzo Salito - Posta Cisterbola", con infrastrutture connesse ricadenti nei Comuni di Orsara di Puglia e Troia (FG) - PropONENTE: W.W.E.H. S.r.l. - Sede legale: Via Aniene, 6, 00198 Roma;
- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P. e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale, al Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo Sviluppo della Regione Puglia, alla Provincia di Foggia ed ai Comuni di Castelluccio dei Sauri (FG) e Troia (FG).

**Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/03****Garanzie della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla Legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini tenuto conto di quanto disposto dal DLgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e s.m.i., può proporre nei termini di legge dalla noti-

fica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente del Servizio Ecologia  
Ing. Antonello Antonicelli

Il Dirigente vicario  
dell'Ufficio Programmazione  
Politiche Energetiche V.I.A./V.A.S.  
Dott. Giuseppe Pastore

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 18 settembre 2012, n. 190

**D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione di Incidenza - Variante puntuale al PRG - Zona B1 - Via Harrar - Autorità Procedente: Comune di Altamura (BA).**

L'anno **2012** addì 18 del mese di Settembre in Modugno, nella sede del Servizio Ecologia, il Dirigente del Servizio Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli, sulla scorta dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, VIA e VAS, ha adottato il seguente provvedimento.

**Premessa**

Con nota prot. n. 14582 del 14/03/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 2713 del 29/03/2012, il Comune di Altamura presentava istanza di verifica di assoggettabilità a VAS e Valutazione d'Incidenza, della Variante puntuale al PRG della zona B1 per la sistemazione dell'area via Harrar, con allegata la seguente documentazione, su supporto cartaceo e digitale:

- VAS - VINCA
- Tavola 1/2 - Stralcio PRG, stralcio aerofotogrammetrico, stralcio catastale, verifiche
- Tavola 2/2 - Computo superfici catastali prima di intervento di variante e dopo intervento di variante al PRG

Con nota prot. del Servizio Ecologia n. 3737 del 09/05/2012, l'Ufficio VAS, precisava, in mancanza di rimedi amministrativi posti in essere dall'Autorità procedente, di non poter avviare la verifica di

assoggettabilità della suddetta variante in quanto già approvata con DGR n. 6 del 19/01/2012,

Con nota prot. n. 31307 del 15/06/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 4992 del 26/06/2012, il Comune di Altamura comunicava a quest'Ufficio la sospensione di ogni determinazione in ordine alla richiesta del permesso a costruire relativo all'area oggetto di variante.

Con nota prot. del Servizio Ecologia n. 5199 del 29/06/2012, l'Ufficio VAS, ai fini della consultazione di cui all'art. 12 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., comunicava la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Assessorato regionale alla Qualità dell'Ambiente della documentazione ricevuta ai seguenti soggetti con competenza ambientale:

- Regione Puglia - Servizio Assetto del Territorio - Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica, Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità, Servizio Urbanistica,
- Autorità di Bacino della Puglia,
- Autorità di Bacino della Basilicata,
- Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia,
- Sovrintendenza per i Beni Archeologici della Puglia,
- Sovrintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Bari, Barletta-Andria-Trani, e Foggia,
- Azienda Sanitaria Locale di Bari,
- Ufficio Struttura Tecnica Provinciale (Genio Civile) di Bari,
- ARPA Puglia

Nella stessa nota si raccomandava di inviare, nel termine di 30 giorni, eventuali pareri in merito alla assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., nonché si invitava l'Autorità Procedente a trasmettere eventuali osservazioni o controdeduzioni relativamente a quanto rappresentato dai Soggetti Competenti in Materia Ambientale nell'ambito della consultazione in modo da fornire ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.

Con nota prot. n. 1413/80B del 04/07/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 5807 del 16/07/2012, l'Autorità di Bacino della Basilicata trasmetteva il proprio contributo sulla variante, chiedendo di verificare se la particella 991 fosse interessata dalla variante in quanto area individuata quale R2 dal PAI.

Con nota prot. n. 8848 del 16/07/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 6102 del 26/07/2012, l'Autorità di Bacino della Puglia comunicava che la variante non rientra nel territorio di competenza.

Con nota prot. n. 10448 del 18/07/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 6409 del 06/08/2012, la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Bari, Barletta-Andria-Trani, e Foggia comunicava che nell'area di intervento non sono presenti beni monumentali vincolati, ai sensi della Parte II del D.Lgs. 42/2004.

Con nota prot. n. 6576 del 10/08/2012 l'Ufficio VAS chiedeva al Comune di Altamura eventuali controdeduzioni a quanto segnalato dall'Autorità di Bacino della Basilicata nella nota prot. n. 1413/80B del 04/07/2012.

Con nota prot. n. 43455 del 05/09/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 7207 del 12/09/2012, il Comune di Altamura chiariva che la particella 991 era stata indicata per errore nella documentazione presentata.

**Considerato che nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS cui il presente provvedimento si riferisce:**

- l'Autorità procedente è il Comune di Altamura;
- l'Autorità competente è l'Ufficio Valutazione Ambientale Strategica (VAS), presso il Servizio Ecologia dell'Assessorato all'Ecologia (ora Assessorato alla Qualità dell'Ambiente) della Regione Puglia (Circolare n. 1/2008 ex DGR n. 981 del 13.06.2008);
- il piano/programma, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 e s.m.i., è soggetto a Valutazione di Incidenza data la presenza di siti della Rete Natura2000 nell'area interessata; ai sensi dell'articolo 10 comma 3 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., come ulteriormente chiarito dalla Circolare n. 1/2008 del Settore Ecologia della Regione Puglia "Norme esplicative sulla procedura di Valutazione Ambientale Strategica" (adottata con DGR n. 981 del 13.06.2008 e pubblicata sul BURP n. 117 del 22.7.2008), la Valutazione Ambientale Strategica contiene al suo interno la procedura di Valutazione di Incidenza;
- l'Autorità competente per la Valutazione di Incidenza relativamente "ai piani territoriali, urbani-

stici, di settore e loro varianti” è l’Ufficio Programmazione Politiche energetiche, VIA e VAS, ai sensi dell’art. 6 comma 1bis della L.R. n. 11 del 12.04.2001 e s.m.i., e vista la determinazione n. 99 del 21/05/2012 con cui il Dirigente del Servizio Ecologia, ai sensi dell’art. 45 della l.r. 10/2007, ha delegato le proprie funzioni al Dirigente dell’Ufficio Programmazione Politiche energetiche, VIA e VAS nonché le competenze relative alla Valutazione di Incidenza.

**Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, in base all’analisi della documentazione fornita, anche alla luce dei pareri resi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale intervenuti nel corso del procedimento, si procede nelle sezioni seguenti ad illustrare le risultanze dell’istruttoria relativa alla verifica di assoggettabilità a VAS e Valutazione d’Incidenza della Variante puntuale al PRG - Zona B1 - Via Harrar nel Comune di Altamura sulla base dei criteri previsti nell’Allegato I alla Parte II del D.Lgs. 152/2006.**

## 1. CARATTERISTICHE DELLA VARIANTE

Oggetto del presente provvedimento è la Variante puntuale al PRG per la sistemazione dell’area tra via Harrar, via Imola e via Bengasi, e la realizzazione di un fabbricato per civile abitazione nella zona B1 del Comune di Altamura, così come trasmesso dal Comune di Altamura con nota prot. n. 14582 del 14/03/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 2713 del 29/03/2012.

L’obiettivo della variante è la realizzazione di un fabbricato per civile abitazione di superficie pari a 175 mq, senza modificare l’indice di fabbricabilità fondiaria, e la sistemazione della restante parte dell’area mediante viabilità e verde pubblico, sulle particelle n. 690, 2066, 2067, 2069, 2070, 2071 del foglio n.165.

Dal documento di verifica si rileva che l’area oggetto della variante “è dislocata nella zona est del Comune di Altamura, all’interno di un quartiere completamente edificato denominato Sant’Agostino”.

La variante stabilisce un quadro di riferimento unicamente per la progettazione esecutiva che attuerà le previsioni della stesso. Per quanto riguarda i piani e programmi di livello comunale e

sovraordinati, nel documento di verifica si fa riferimento principalmente al PRG, “*approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1194 del 20.10.1994*” e al PUTT/P.

Non emergono particolari problemi ambientali pertinenti al piano attesa l’entità e la tipologia della trasformazione prevista.

La pertinenza del piano per l’integrazione delle considerazioni ambientali, ed in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, nonché per l’attuazione della normativa comunitaria nel settore dell’ambiente, risiede principalmente nelle scelte progettuali che devono essere orientate alla sostenibilità ambientale.

## 2. CARATTERISTICHE DELLE AREE INTERESSATE DALLA VARIANTE

La variante in oggetto interessa un’area collocata all’interno del centro abitato.

Per quanto riguarda l’analisi del valore e della vulnerabilità dell’area interessata dal piano si riporta il seguente quadro, dedotto da quanto contenuto nel documento di verifica, da quanto segnalato dai Soggetti Competenti in materia Ambientale nel corso della consultazione, nonché dal confronto con gli strumenti vigenti di governo del territorio e tutela ambientale e paesaggistica, e atti in uso presso questo Ufficio.

In riferimento ai **valori paesaggistici e storico-architettonici**, l’area di intervento:

- non è direttamente interessata da beni culturali vincolati ai sensi del D.Lgs. 42/2004, come anche segnalato dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Bari, Barletta-Andria-Trani, e Foggia nell’ambito della consultazione;
- è individuata interamente, in quanto zona B, all’interno dei “*territori costruiti*” così come definiti nelle NTA del PUTT/P.

In riferimento ai **valori naturalistici e ai sistemi di aree protette** istituite ai sensi della normativa comunitaria, nazionale e regionale, l’area di intervento:

- non è interessata da Aree Protette di tipo nazionale, regionale o comunale,
- ricade interamente nel SIC - ZPS “*Murgia Alta*” (IT9120007) e nell’IBA 135, pertanto risulta

necessaria la Valutazione d'Incidenza, di cui si riferisce in seguito.

In riferimento alle **condizioni di regime idraulico e della stabilità geomorfologica**, l'area di intervento:

- non interferisce con aree a rischio idrogeologico individuate dal PAI vigente, come segnalato dall'Autorità di Bacino della Basilicata nell'ambito delle consultazioni.

La stessa Autorità di Bacino della Basilicata ha segnalato la presenza di un'area soggetta a sprofondamenti diffusi, classificata come a rischio idrogeologico medio R2, che interessa la particella 991, invitando il Comune di Altamura a verificare se tale particella sia interessata dalla variante in esame. A tal proposito il Comune di Altamura ha precisato, con nota prot. n. 43455 del 05/09/2012, che la particella 991 è stata menzionata per errore nella documentazione presentata.

In riferimento alla **tutela delle acque**, l'area di intervento:

- non rientra in zone perimetrare dal Piano regionale di Tutela delle Acque.

### **3. CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI POTENZIALI SULL'AMBIENTE DERIVANTI DALL'ATTUAZIONE DELLA VARIANTE**

Gli impatti sulle componenti ambientali, attesa la natura e l'entità delle trasformazioni previste, nonché le caratteristiche delle aree interessate, sono limitati principalmente alle fasi di cantiere e comunque risultano non significativi. Per la Valutazione d'Incidenza si rimanda al paragrafo successivo.

### **4. VALUTAZIONE D'INCIDENZA DELLA VARIANTE**

La variante in oggetto ricade nel SIC-ZPS "Murgia-Alta" **IT9120007**: la consultazione delle ortofoto CGR 2005 e sit Regione Puglia 2006 consente di rilevare che la zona di interesse risulta inserita in un contesto già antropizzato. La documentazione presentata a corredo dell'istanza esclude la presenza di habitat/specie di interesse comunitario all'interno della stessa o in aree limitrofe. In essa si dichiara, al paragrafo 6, che "ai fini della tutela

*delle aree SIC e pZPS, nella edificazione del manufatto, sarà garantita una sistemazione esterna dell'area a verde con piante autoctone, in particolare l'uso di pruno selvatico, oltre alla realizzazione di pavimentazione percolante costituita da elementi in blocchi a giunto aperto al fine di consentire il percolare delle acque meteoriche. Le coperture dell'edificio saranno realizzate a falde con tegumenti costituiti da tegole di argilla poste a secco al fine di consentire la nidificazione del Falco Naumanni (grillaio)".*

**In conclusione, alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, tenuto conto dei contributi resi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale ed in virtù del trascurabile impatto su habitat e specie di interesse comunitario, si esprime, ai fini della Valutazione d'Incidenza, parere favorevole con prescrizioni sulla Variante puntuale al PRG - Zona B1 - Via Harrar nel Comune di Altamura; si ritiene inoltre che la stessa non comporti impatti significativi sull'ambiente, inteso come sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, architettonici, culturali, agricoli ed economici (art. 5, comma 1, lettera c D. Lgs. 152/2006) e debba pertanto essere esclusa dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., fermo restando il rispetto della normativa ambientale pertinente e a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni.**

Relativamente alla Valutazione d'Incidenza:

- siano rispettate le indicazioni sopra riportate e relative alle sistemazioni a verde, da realizzare con piantumazioni arboree-arbustive autoctone, ai sensi del D.lgs 386/2003, alle coperture degli edifici ed alle pavimentazioni esterne;
- gli impianti di illuminazione delle aree a verde siano realizzati in maniera tale da non arrecare danno all'avifauna e alle piante stesse e non compromettere i loro cicli biologici e i fasci luminosi vengano orientati verso il basso;
- sia prevista una tempistica per la realizzazione dei lavori che eviti i periodi riproduttivi delle specie faunistiche;

- per la valutazione di incidenza dei singoli interventi si applichi quanto previsto dall'art. 2 del Regolamento regionale n. 24 del 28 Settembre 2005, secondo cui, nel caso di interventi ricadenti in zone tipizzate "A" o "B" dal vigente strumento urbanistico comunale, *"la verifica positiva da parte dei competenti uffici comunali rappresenta avvenuto espletamento della procedura di valutazione d'incidenza sul SIC e sulla ZPS"*.

Per le fasi di cantiere:

- si dovrà tener conto del contenimento di emissioni pulverulente, che potrebbero generarsi dalle attività di scavo ed edificazione;
- ad evitare inquinamento potenziale della componente idrica, deve essere rispettato il principio del minimo stazionamento presso il cantiere dei rifiuti di demolizione;
- nelle fasi costruttive dovranno essere proposte soluzioni impiantistiche locali (isole ecologiche) che potranno migliorare gli effetti della raccolta differenziata e le operazioni di raccolta e trasferimento dei rifiuti;
- per quanto riguarda l'energia, dovranno essere adottate tutte le migliori tecnologie possibili per il contenimento dei consumi;
- prevedere inoltre, dove possibile, l'utilizzo di materiale di recupero, di tecniche e tecnologie che consentano il risparmio di risorse ed inoltre di avviare a recupero i materiali di scarto derivanti dalle opere a farsi.

**Si raccomanda, infine, il rispetto di tutte le distanze regolamentari da emergenze idrogeologiche, naturalistiche, storiche e paesaggistiche e l'acquisizione dei relativi pareri e/o autorizzazioni di competenza.**

Il presente provvedimento:

- è relativo alla sola verifica di assoggettabilità a VAS e Valutazione d'Incidenza della Variante puntuale al PRG - Zona B1 - Via Harrar nel Comune di Altamura;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al piano in oggetto introdotte dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli enti preposti ai controlli di compatibilità di cui alla normativa statale e regionale vigente, con particolare riferimento alla tutela del paesaggio ed al governo del territorio, nel corso

del procedimento di approvazione, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;

- non esonera l'autorità procedente dalla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, ivi compresi i pareri di cui alla L.R. 11/2001 e s.m.i. al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;
- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto.

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7;

Vista la DGR n. 3261 del 28/07/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

Visto il D.P.G.R. 22/02/2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

Visto l'art. 32 della legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visti gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;

Visto il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Richiamato il paragrafo 4 della Circolare n. 1/2008 del Settore Ecologia di cui alla DGR n. 981 del 13/06/2008;

VISTE le determinazioni n. 27 del 03.07.2012 e n. 29 del 05.07.2012 con cui il Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione ha attribuito le funzioni vicarie di dirigente ad interim dell'Ufficio Programmazione, Politiche

Energetiche, VIA e VAS al Dott. Giuseppe Pastore

### Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.

#### Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

### “Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e S.M.I.”

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso,

**IL DIRIGENTE DEL  
SERVIZIO ECOLOGIA,**

#### DETERMINA

- di esprimere parere favorevole di Valutazione d'Incidenza sulla Variante puntuale al PRG - Zona B1 - Via Harrar nel Comune di Altamura, ai sensi del D.P.R. 357/97 e s.m.i., della legge regionale n. 11/2001 e ss.mm.ii. e della DGR 304/2006, e di escludere la stessa dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., per tutte le motivazioni espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;

- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche Energetiche, VIA e VAS, all'Autorità procedente: Comune di Altamura;
- di trasmettere copia del presente provvedimento al Servizio Regionale Urbanistica ed all'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità della Regione Puglia;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato Regionale alla Qualità dell'Ambiente;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione gli interessati, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e s.m.i. possono proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex DPR 1199/1971).

Il Dirigente del Servizio Ecologia  
Ing A. Antonicelli

Il Dirigente ad Interim dell'Ufficio  
Dott. G. Pastore

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 18 settembre 2012, n. 191

**D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica - “Piano contenente le prime misure di intervento per il risanamento della Qualità dell'Aria nel quartiere Tamburi (TA) per gli inquinanti Benzo(a)Pirene e PM10” - Autorità Procedente: Regione Puglia.**

L'anno 2012 addì 18 del mese di Settembre in Modugno, nella sede del Servizio Ecologia, il Diri-

gente del Servizio Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli, sulla scorta dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, VIA e VAS, ha adottato il seguente provvedimento.

### Premessa

Con nota prot. n. 6632 del 10/08/2012, il Servizio Ecologia - Autorità Ambientale presentava istanza di verifica di assoggettabilità a VAS, con allegata la seguente documentazione:

- Rapporto Ambientale Preliminare
- Elenco soggetti competenti
- DGR n. 1474 del 17/07/2012
- Piano contenente le prime misure di intervento per il risanamento della Qualità dell'Aria nel quartiere Tamburi (TA) per gli inquinanti Benzo(a)Pirene e PM10

Con nota prot. del Servizio Ecologia n. 6638 del 10/08/2012, l'Ufficio VAS, ai fini della consultazione di cui all'art. 12 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., comunicava la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Assessorato regionale alla Qualità dell'Ambiente della documentazione ricevuta ai seguenti soggetti con competenza ambientale:

- Ministero dello Sviluppo Economico
- Ministero della Salute
- Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
- Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
- Regione Puglia - Servizio Assetto del Territorio, Servizio Urbanistica, Servizio Reti e Infrastrutture per la Mobilità, Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche, Risorse Naturali, Tutela delle Acque, Alimentazione, Agricoltura, Foreste, Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione, Rischio Industriale, Lavori Pubblici, Attività Economiche Consumatori
- Provincia di Taranto
- Comune di Taranto
- Autorità Portuale di Taranto
- Consorzio Area Sviluppo Industriale (ASI) di Taranto
- Corpo Forestale dello Stato, Comando Provinciale di Taranto
- Capitaneria di Porto di Taranto
- Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente N.O.E.
- Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente (ARPA),

- Autorità di Bacino della Puglia,
- Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia,
- Sovrintendenza per i Beni Archeologici della Puglia,
- Sovrintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Lecce, Brindisi e Taranto
- Autorità Idrica Pugliese
- Agenzia Regionale Sanitaria della Puglia
- Azienda Sanitaria Locale di Taranto.

Nella stessa nota si raccomandava di inviare, nel termine di 30 giorni, eventuali pareri in merito alla assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii..

Con nota prot. n. 10501 del 03/09/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 7073 del 07/09/2012, l'Autorità di Bacino trasmetteva il proprio contributo precisando che *“nel condividere le finalità ambientali del Piano di risanamento si evidenzia come l'areale indicato nel Rapporto contenga alcune perimetrazioni PAI ed alcuni reticoli idrografici per i quali - a prescindere dal tipo di intervento previsto - è necessario richiedere il parere di compatibilità al PAF”*.

Con nota prot. n. 7917 del 11/09/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 7390 del 17/09/2012, il Corpo Forestale dello Stato - Comando Provinciale di Taranto comunicava di non essere *“in possesso di dati e/o informazioni comunque utili”* ai fini del procedimento.

### Preso atto che

- con DGR n. 1474 del 17/07/2012, pubblicata sul BURP n. 116 del 06/08/2012, la Giunta della Regione Puglia, ha adottato il *“Piano contenente le prime misure di intervento per il risanamento della Qualità dell'Aria nel quartiere Tamburi (TA) per gli inquinanti Benzo(a)Pirene e PM10”*, avviando, in ossequio al comma 12 dell'art. 9 del D.Lgs 155/2010, la verifica di assoggettabilità prevista dall'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e demandando al Servizio Ecologia - Autorità Ambientale, la redazione del rapporto preliminare.

**Considerato che nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS cui il presente provvedimento si riferisce, così come indicato nella DGR n. 1474 del 17/07/2012:**

- l'Autorità procedente è la Giunta Regionale;
- l'Autorità competente è l'Ufficio Valutazione Ambientale Strategica (VAS), presso il Servizio Ecologia dell'Assessorato all'Ecologia (ora Assessorato alla Qualità dell'Ambiente) della Regione Puglia (Circolare n. 1/2008 ex DGR n. 981 del 13.06.2008).

**Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, in base all'analisi della documentazione fornita, anche alla luce dei pareri resi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale intervenuti nel corso del procedimento, si procede nelle sezioni seguenti ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla verifica di assoggettabilità a VAS del "Piano contenente le prime misure di intervento per il risanamento della Qualità dell'Aria nel quartiere Tamburi (TA) per gli inquinanti Benzo(a)Pirene e PM10" sulla base dei criteri previsti nell'Allegato I alla Parte II del D.Lgs. 152/2006.**

#### 1. CARATTERISTICHE DEL PIANO

Oggetto del presente provvedimento è il "Piano contenente le prime misure di intervento per il risanamento della Qualità dell'Aria nel quartiere Tamburi (TA) per gli inquinanti Benzo(a)Pirene e PM10", così come trasmesso dal Servizio Ecologia - Autorità Ambientale con nota prot. n. 6632 del 10/08/2012.

Il Piano in oggetto scaturisce da un adempimento ex. Decreto Legislativo 13 agosto 2010, n.155 che recepisce la Direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 216/2010), nonché da quanto espressamente previsto dalla L.R. n. 3/2011 "misure urgenti per il contenimento dei livelli di benzo(a)pirene".

Il Piano, redatto ai sensi del D.Lgs.155/2010 art. 9 comma 1 e comma 2, contiene le prime misure di intervento necessarie per risolvere una situazione di criticità legata alla qualità dell'aria ambiente, rilevata nel quartiere Tamburi di Taranto dalle centraline appartenenti alla Rete Regionale della Qualità dell'Aria (RRQA), in particolare:

- nel 2011 il superamento del valore limite ammissibile per i superamenti delle concentrazioni massime giornaliere per il PM10;

- nel triennio 2009-2011 e il superamento del valore obiettivo di concentrazione massima per il Benzo(a)Pirene.

L'obiettivo è pertanto riportare a conformità normativa i valori di qualità dell'aria ambiente per tali inquinanti.

Dal rapporto preliminare si rileva che "vista la stretta correlazione tra gli eventi di inquinamento dell'aria e particolari condizioni meteorologiche riguardanti, in particolare, direzione e velocità del vento che favoriscono il trasporto degli inquinanti dall'area industriale nelle zone abitate, si è ritenuto di introdurre il concetto di "Wind Days" - giorni che concentrano in se gran parte delle criticità ambientali per quanto riguarda la qualità dell'aria - e focalizzare alcune misure in tali giorni."

Ciò premesso, le misure proposte sono illustrate dettagliatamente nel rapporto preliminare e di seguito sintetizzate.

#### Prime misure di salvaguardia per il comparto industriale

- Durante i Wind Days, sono previste: misure di riduzione delle operazioni di cokeria di caricamento, sfornamento e spegnimento, oppure accorgimenti che portino alla riduzione delle emissioni diffuse di B(a)P; riduzione, per ogni attività produttiva presente nell'area di Taranto e Statte e soggetta ad AIA in cui sono presenti materiali polverulenti stoccati in aree esterne, delle operazioni di ripresa di tali materiali, filmatura doppia dei cumuli, bagnatura doppia sulle piste esterne, riduzione della velocità massima consentita dei veicoli su pista del 50%; riduzione, per ogni impianto industriale sottoposto alla disciplina di AIA, del flusso di massa di emissioni in aria del B(a)P e di PM10.
- Durante l'intero anno solare, si prevede che ogni attività produttiva presente nell'area di Taranto e Statte, soggetta ad AIA e che presenti cumuli all'aperto di materiale polverulento dovrà provvedere alla completa copertura degli stoccaggi esistenti all'aperto. Nelle more della realizzazione di tale copertura, si dovranno delocalizzare gli accumuli di tali sostanze in zone poste ad una distanza dal centro abitato tale da minimizzare le quantità di polveri trasportate dal vento nelle zone urbane (quartiere Tamburi) e comunque poste a distanza non inferiore a 4 km dalla s.s. 7 nel tratto

che separa il rione Tamburi dallo stabilimento ILVA, oppure ridurre del 19% la giacenza media annua espressa in unità di peso dei cumuli all'aperto rispetto alla giacenza media annua dell'anno 2011, allo scopo di limitare l'altezza massima dei cumuli e la conseguente asportazione di polvere in conseguenza dell'azione eolica.

- Infine vengono date indicazioni su studi/valutazioni/verifiche da effettuare relativamente al quadro emissivo per la realizzazione di ogni nuovo impianto/stabilimento inserito nel campo di applicazione dell'AIA, della VIA e delle emissioni in atmosfera (parte seconda e art. 269 del D.Lgs. 152/06) o per la modifica ad impianti/stabilimenti già esistenti.

#### **Misure di salvaguardia rivolte al traffico di mezzi pesanti**

- Interdizione della circolazione dei mezzi pesanti superiori ai 35 q.li, di tipo Euro 0, 1 e 2 all'interno del quartiere Tamburi, ad eccezione dei mezzi pubblici o di pubblica utilità che dovranno garantire servizio durante le ore notturne (si veda servizio rifiuti).
- Monitoraggio del traffico sulla bretella di collegamento fra gli assi nord e gli assi sud della viabilità in modo da valutare eventualmente il blocco totale dei mezzi pesanti "euro 0" anche sulla bretella suddetta (tutto quanto sopra, fatti salvi i mezzi di pubblico servizio).

Si chiarisce che le misure sul traffico, adottate con apposito provvedimento prescrittivo del Sindaco, sono temporanee e potranno essere riviste entro un arco temporale di 3 mesi dalla data di applicazione delle misure del Piano.

#### **Prime misure di salvaguardia adottate dal comune di Taranto**

Tali misure sono già state previste dal comune di Taranto che, per rimuovere il materiale polveroso che si deposita sulle strade, principalmente nell'area del quartiere Tamburi, ed evitare che questo venga nuovamente sollevato dal transito degli autoveicoli, ha determinato, in data 07/03/2012, di noleggiare per 36 mesi 3 macchine spazzatrici da destinare a tali attività.

#### **Prime misure per B(a)P e PM10 per l'apparato portuale**

Come misura a lungo termine è previsto che l'Autorità Portuale proceda all'analisi della possibilità di attrezzare le banchine con un sistema di erogazione di energia elettrica (eventualmente prodotta da fonti rinnovabili) cui connettere le navi all'attracco, al fine di arrestare i propri motori diesel.

A breve termine, entro 3 mesi dall'adozione del Piano, l'Autorità Portuale dovrà predisporre uno studio di fattibilità per l'incentivazione, con modi e risorse da essa stessa stabiliti, l'adozione di pratiche e tecniche capaci di ridurre l'impatto ambientale delle operazioni di movimentazione di merci polverulente da parte degli operatori portuali, predisponendo un piano di attuazione di tali misure.

In linea generale, infine, dovranno essere adottate buone pratiche per ottemperare a quanto stabilito dal D.Lgs 205/2007 e monitorare le tipologie di carburanti utilizzate dalle navi nel porto. A tal proposito il Piano auspica, altresì, la definizione di un censimento delle attività ubicate nell'area portuale/industriale, l'organizzazione di un database di registro dei fornitori di carburanti, dei carburanti stessi e del distribuito nelle attività portuali ed, inoltre, lo studio delle relative emissioni per tipologia di sorgente.

#### **2. CARATTERISTICHE DELLE AREE INTERESSATE DAL PIANO**

Il Piano in oggetto interessa l'area industriale di Taranto-Statte, *"caratterizzata dalla presenza del polo industriale tarantino che nasce negli anni '60 con l'insediamento del centro siderurgico ILVA (ex. Italsider) realizzato a ridosso della città. La zona di lavorazione 'a caldo' fu costruita accanto al quartiere Tamburi per risparmiare sui nastri trasportatori che trasferiscono la materia prima dal porto allo stabilimento mentre l'area 'a freddo' fu collocata nel punto più distante dalla città. Un sistema di oltre 10 chilometri di nastri trasportatori, trasporta il materiale ferroso dalle banchine ai cosiddetti "parchi minerari", all'interno dello stabilimento ILVA. In seguito, all'area industriale, si sono aggiunti nuovi stabilimenti produttivi ad alto impatto ambientale come la raffineria ENI (ex. Agip) e la Cementir. Nel 1991 il Ministero dell'Ambiente ha dichiarato "area ad elevato rischio*

*ambientale” un’area di 564 kmq, comprendente i comuni di Taranto, Crispiano, Massafra, Montemesola, Statte, dove abitano 263.614 persone. Oggi l’intera area industriale occupa una superficie pari a circa 1500 kmq (Fonte PPTR Regione Puglia)”. Tale situazione ha comportato “un degrado del territorio in tutte le matrici ambientale (aria acqua suolo).”*

Per quanto riguarda l’analisi del valore e della vulnerabilità dell’area interessata dal piano il Rapporto Preliminare si sofferma sulle componenti aria e salute, direttamente interessate dalle azioni di Piano, presentando sia i dati della rete regionale della qualità dell’aria, rilevati nelle stazioni localizzate all’interno del perimetro del quartiere Tamburi, sia i dati dell’inventario regionale delle emissioni in atmosfera (INEMAR Puglia) riferiti all’anno 2007 per Taranto e Statte, sia numerose considerazioni svolte sulla base di diversi studi e banche dati relativi al quadro sanitario nel comune di Taranto.

A tal proposito, nel documento di Piano, si riferisce che *“la valutazione degli impatti sanitari correlati ai superamenti dei limiti della qualità dell’aria ambiente, gli svariati studi epidemiologici di mortalità e morbosità, perizie, studi di biomonitoraggio sui metalli e sugli IPA finora prodotti convergono tutti a evidenziare l’esistenza di un quadro sanitario influenzato negativamente dalla presenza nell’area in oggetto di esposizioni di tipo sia occupazionale che ambientale”* e che, *“sulla base dei risultati delle campagne di monitoraggio e degli studi effettuati da Arpa Puglia per la valutazione degli impatti ambientali sulla qualità dell’aria, è ormai accertato che l’area dei comuni di Taranto e Statte presenta criticità in relazione a sostanze inquinanti di cui è riconosciuta la dannosità per la salute umana”*.

Relativamente alle altre componenti ambientali (natura e biodiversità, paesaggio, suolo, acque), si rileva che l’area in esame è in parte interessata dalla presenza di zone perimetrate dal PAI ed alcuni reticoli idrografici, così come segnalato dall’Autorità di Bacino nella nota prot. n. 10501 del 03/09/2012, da Ambiti Territoriali Estesi di tipo A, C e D e Ambiti Territoriali Distinti individuati dal PUTT/P, da aree soggette a vincolo paesaggistico (Galasso) e vincolo idrogeologico, da aree perimetrate dal Piano di Tutela delle Acque. E’ inoltre lambita nella parte nord - ovest dal Parco Naturale Regionale

*“Terra delle Gravine”*, dalla ZPS *“Area delle Gravine”* e dall’IBA 139 *“Gravine”*. Si sottolinea che il Piano non prevede direttamente opere/interventi pertanto non interferisce con tali aree, tuttavia, come anche indicato dall’Autorità di Bacino nella nota prot. n. 10501 del 03/09/2012, qualsiasi tipo di intervento teso a rendere operative le misure prescritte deve essere sottoposto alle verifiche di compatibilità con il regime vincolistico presente.

### **3. CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI POTENZIALI SULL’AMBIENTE DERIVANTI DALL’ATTUAZIONE DEL PIANO**

Riguardo alla valutazione degli impatti, il Rapporto Preliminare sottolinea gli impatti positivi del Piano sulle componenti aria e salute, direttamente interessate dal Piano, in quanto le misure produrranno:

- riduzione delle emissioni in atmosfera di B(a)P e di PM10 nei giorni di Wind Days,
- riduzione dell’emissione diffusa di PM10, durante l’intero anno solare, dovuta all’azione del vento sui cumuli all’aperto di materiali polverulenti,
- riduzione delle emissioni inquinanti dovute al traffico dei mezzi pesanti all’interno del quartiere Tamburi,
- riduzione del contributo del fenomeno di sollevamento delle polveri depositate al suolo all’interno del quartiere Tamburi ad opera del transito dei mezzi,
- riduzione delle emissioni inquinanti provenienti dalle navi che stazionano all’interno del porto.

Inoltre si riferisce che tali misure porteranno, in maniera indiretta, un impatto positivo sulla componente suolo, acqua e biodiversità dovuto alla riduzione del fenomeno delle precipitazioni acide.

Il Rapporto Preliminare afferma che *“la mancanza di un piano di risanamento, porterebbe al perseverare delle condizioni di criticità rilevate, con un conseguente incremento del quadro di pericolo per l’area in esame principalmente per patologie di tipo respiratorio.”*

Occorre sottolineare inoltre che il processo di elaborazione del Piano ha già previsto quanto segue.

- L’istituzione di un Tavolo Tecnico con gli Enti territoriali interessati (Arpa Puglia, ASL Taranto,

Comune di Taranto, Provincia di Taranto), al fine di assicurare condivisione e partecipazione, come richiesto anche dall'art. 9 comma 7 del D.Lgs 155/2010; tale tavolo valuterà lo stato di attuazione delle misure del Piano e l'incidenza sullo stato di qualità dell'aria nella zona di interesse.

- Il confronto, tramite incontri bilaterali tenutisi tra marzo e maggio 2012, con alcuni dei principali soggetti privati coinvolti per individuare le proposte operative e/o di esercizio degli impianti tese a ridurre le emissioni di B(a)P e di particolato in atmosfera;
- Il Protocollo di intesa con ARPA per effettuare il monitoraggio diagnostico del Benzo(a)Pirene. Tale monitoraggio diagnostico è stato completato agli inizi del 2012 (Allegato 1 del Piano) ed ha individuato *“l'attività industriale delle cokeria quale principale sorgente di inquinamento, con un apporto di circa il 90% alla concentrazione media di benzo(a)pirene presente in atmosfera, mentre il restante carico emissivo è attribuibile alle altre attività di tipo antropico”*.

In merito alle misure di monitoraggio e controllo, il Piano stesso prevede che *“ARPA Puglia provvederà, come già attualmente svolto, a determinare l'entità delle concentrazioni degli inquinanti PM10 e Benzo(a)Pirene nell'area di Taranto, con particolare riferimento alle centraline collocate nel Quartiere Tamburi e a comunicare agli Enti competenti e partecipanti al Tavolo Tecnico, di cui al presente Piano, con cadenza mensile, le concentrazioni rilevate e il trend, anche in riferimento agli anni precedenti.”*

Per quanto riguarda l'attuazione delle misure di Piano, è previsto che le aziende interessate predispongano, entro 30 giorni dalla data di adozione del Piano, argomentate relazioni tecniche, da trasmettere alla Regione Puglia ed Arpa Puglia, per definire e programmare tutti gli interventi/operazioni da mettere in campo per rendere operative le misure prescritte.

**In conclusione, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, tenuto conto dei contributi resi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale, e considerato che:**

- **la Regione Puglia ha legiferato in materia di contenimento dei livelli di benzo(a)pirene**

**approvando, nel 2011, la Legge regionale n. 3, “misure urgenti per il contenimento dei livelli di benzo(a)pirene” e che tale Legge dispone che nel territorio regionale in cui viene rilevato il superamento del valore medio annuo di concentrazione di B(a)P, ed in presenza quindi di un “pericolo di danno grave per la salute”, la Regione adotta tutte le misure necessarie per intervenire sulle principali sorgenti emmissive coinvolte, inserendole in apposito piano di risanamento finalizzato a conseguire il raggiungimento del valore obiettivo nel più breve tempo possibile;**

- **nell'ambito del Tavolo Tecnico sopra citato “è stato ulteriormente rimarcato come, per le patologie di tipo respiratorio, nel territorio in esame ci possono essere i presupposti per la definizione di un quadro di pericolo dell'area di interesse”;**
- **il Piano in esame, perseguendo unicamente obiettivi di sostenibilità ambientale, assolve “alle finalità di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente” e contribuisce “alle condizioni per uno sviluppo sostenibile”, integrando le considerazioni ambientali così come previsto dalla Parte II del D.Lgs. 152/2006;**
- **il sistema di monitoraggio è stato già avviato e dovrà controllare, unitamente allo stato dell'ambiente, in particolare della qualità dell'aria, lo stato di attuazione delle specifiche misure di risanamento proposte attraverso opportuni indicatori di tipo “prestazionale”;**
- **si ritiene che il “Piano contenente le prime misure di intervento per il risanamento della Qualità dell'Aria nel quartiere Tamburi (TA) per gli inquinanti Benzo(a)Pirene e PM10” non comporti impatti ambientali significativi negativi sull'ambiente, inteso come sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, architettonici, culturali, agricoli ed economici (art. 5, comma 1, lettera c D. Lgs. 152/2006) e debba essere escluso dalla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., fermo restando il rispetto della normativa ambientale pertinente e a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni.**

Predisporre un piano di monitoraggio che preveda, unitamente alla rilevazione dei dati sulla qua-

lità dell'aria, indicatori di tipo prestazionale, quindi legati alle azioni di Piano, che permettano di monitorare l'efficacia delle misure previste. Tale piano deve individuare i ruoli e le responsabilità, nonché le modalità di attuazione e di pubblicazione degli esiti dello stesso.

Prevedere che nelle relazioni tecniche predisposte dalle aziende interessate dal Piano sia verificato il regime vincolistico presente in modo da acquisire, se necessari, i pareri di competenza sugli interventi/operazioni da mettere in campo per rendere operative le misure prescritte.

Il presente provvedimento:

- è relativo alla sola verifica di assoggettabilità a VAS del "Piano contenente le prime misure di intervento per il risanamento della Qualità dell'Aria nel quartiere Tamburi (TA) per gli inquinanti Benzo(a)Pirene e PM10";
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al piano in oggetto introdotte dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli enti preposti ai controlli di compatibilità di cui alla normativa statale e regionale vigente, con particolare riferimento alla tutela del paesaggio ed al governo del territorio, nel corso del procedimento di approvazione, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- non esonera l'autorità procedente dalla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, ivi compresi i pareri di cui alla L.R. 11/2001 e s.m.i. al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;
- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto.

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7;

Vista la DGR n. 3261 del 28/07/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

Visto il D.P.G.R. 22/02/2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che

ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

Visto l'art. 32 della legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visti gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;

Visto il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Richiamato il paragrafo 4 della Circolare n. 1/2008 del Settore Ecologia di cui alla DGR n. 981 del 13/06/2008;

VISTE le determinazioni n. 27 del 03.07.2012 e n. 29 del 05.07.2012 con cui il Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione ha attribuito le funzioni vicarie di dirigente ad interim dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS al Dott. Giuseppe Pastore

**Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.**

#### **Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

**“Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i.”**

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso,

**IL DIRIGENTE DEL  
SERVIZIO ECOLOGIA,**

*DETERMINA*

- di escludere il “Piano contenente le prime misure di intervento per il risanamento della Qualità dell’Aria nel quartiere Tamburi (TA) per gli inquinanti Benzo(a)Pirene e PM10” dalla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., per tutte le motivazioni espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;
- di notificare il presente provvedimento, a cura dell’Ufficio Programmazione Politiche Energetiche, VIA e VAS, all’Autorità Ambientale del Servizio Regionale all’Ecologia in quanto demandata dall’Autorità procedente - Giunta della Regione Puglia;
- di trasmettere copia del presente provvedimento al Comune di Taranto, al Comune di Statte, alla Provincia di Taranto, all’Autorità Portuale di Taranto, al Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell’Assessorato Regionale alla Qualità dell’Ambiente;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione gli interessati, ai sensi dell’art. 3 comma 4 della L. 241/90 e s.m.i. possono proporre nei termini di legge dalla notifica dell’atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex DPR 1199/1971).

Il Dirigente del Servizio Ecologia  
Ing A. Antonicelli

Il Dirigente ad Interim dell’Ufficio  
Dott. G. Pastore

---

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 18 settembre 2012, n. 192

**D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica - Variante al PRG di Bari per la tipizzazione del suolo distinto in catasto al Fg. 6/A Torre a Mare P.lle 241-149-150-8-293-243-14-16-294 in ottemperanza a sentenza del C. di S. (sez. IV) n.6349/2011Autorità Procedente: Comune di Bari.**

L’anno **2012** addì 18 del mese di Settembre in Modugno, nella sede del Servizio Ecologia, il Dirigente del Servizio Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli, sulla scorta dell’istruttoria espletata dall’Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, e confermata dal Dirigente dell’Ufficio, Dott. Giuseppe Pastore, ha adottato il seguente provvedimento

**Premessa**

con nota prot. n. 38823 del 17/02/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 2020 del 05/03/2012, il Comune di Bari, presentava istanza di verifica di assoggettabilità a VAS, con allegata la seguente documentazione su supporto cartaceo e su supporto informatico:

- Documento di Verifica di assoggettabilità a VAS
- Relazione Tecnica
- Elaborato grafico contenente: stralci P.R.G., stralci rilievo su A.F.G, stralci catastale, stralci PUTT/P, foto aerea, N.T.A.

con nota prot. del Servizio Ecologia n. 2285 del 14/03/2012, l'Ufficio VAS, ai fini della consultazione di cui all'art. 12 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., comunicava la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Assessorato regionale alla Qualità dell'Ambiente della documentazione ricevuta ai seguenti soggetti con competenza ambientale:

- Regione Puglia - Servizio Assetto del Territorio: Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica, Servizio Urbanistica, Servizio Reti e Infrastrutture per la Mobilità, Servizio Tutela delle Acque, Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche,
- Provincia di Bari -Settore Ambiente e Rifiuti Ambiente e Servizio Urbanistica e Espropriazioni, servizio viabilità e trasporti,
- Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente (ARPA),
- Autorità di Bacino della Puglia,
- Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia
- Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia,
- Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Bari, Barletta-Andria-Trani e Foggia
- Azienda Sanitaria Locale di Bari,
- Ufficio Struttura Tecnica Provinciale (Genio Civile) di Bari;

nella stessa nota si raccomandava di inviare, nel termine di 30 giorni, eventuali pareri in merito alla assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;

Con nota prot. n. 46657 del 21/03/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 2860 del 03/04/2012 la Provincia di Bari - Servizio Territorio inviava il proprio contributo non ravvisando profili di propria competenza;

Con nota prot. n. 432 del 28/03/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 3001 del 10/04/2012 la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Bari, Barletta-Andria-Trani, Foggia inviava il proprio contributo sottolineando che l'area interessata dall'intervento non presenta vincoli di propria competenza, tuttavia considerato il regime vincolistico esistente relativo al PUTT/P e la presenza del "villino Fortunato", forniva indicazioni al fine di garantire la tutela e la conservazione delle caratteristiche paesaggistiche presenti;

Con nota prot. n. 4225 del 06/04/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 3456 del 30/04/2012 l'Autorità di Bacino della Puglia comunicava che *"dall'analisi del rapporto ambientale preliminare risulta che l'area oggetto di variante è interessata da un reticolo idrografico cartografato su carta IGM e da una perimetrazione di tipo PG2, elementi per i quali andranno effettuati gli approfondimenti del caso in rapporto alle trasformazioni prevedibili sulla base della nuova tipizzazione e tenuto conto degli artt. 6,10e 14 delle NTA del PAF"*.

Con nota prot. n. 2499 del 31/05/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 4829 del 20/06/2012, la Regione Puglia - Servizio Tutela delle Acque - osservava che:

*"la località dell'intervento ricade tra le aree soggette a contaminazione salina del Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia (PTA),"* pertanto, per tali aree sussistono una serie di prescrizioni finalizzate al controllo di tale fenomeno;

*"che sul trattamento dei reflui e delle acque meteoriche il Rapporto Preliminare non fornisce elementi sufficienti a verificare il rispetto della normativa vigente";*

*"che nel Rapporto Preliminare manca un'analisi della quantità di risorsa idrica necessaria al mantenimento delle aree da destinare a standard"*

**considerato che nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS cui il presente provvedimento si riferisce:**

- l'Autorità procedente è il Comune di Bari;
- l'Autorità competente è l'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, incardinato nel Servizio Ecologia dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente della Regione Puglia (come stabilito dalla Circolare n. 1/2008 ex DGR n. 981 del 13.06.2008);
- l'Organo competente all'approvazione finale della Variante è, ai sensi della L. R. 31 maggio 1980 n. 56, la Giunta Regionale.

**Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, in base all'analisi della documentazione fornita, anche alla luce dei pareri resi dai Soggetti Competenti in Materia Ambientale intervenuti nel corso del procedimento, si procede nelle sezioni seguenti ad illu-**

**strare le risultanze dell'istruttoria relativa alla verifica di assoggettabilità a VAS della Variante al PRG di Bari per la tipizzazione del suolo distinto in catasto al Fg. 6/A Torre a Mare P.lle 241-149-150-8-293-243-14-16-294 in ottemperanza a sentenza del C. di S. (sez. IV) n.6349/2011, sulla base dei criteri previsti nell'Allegato I alla Parte II del D.Lgs. 152/2006.**

### **1. Caratteristiche della Variante**

Oggetto del presente provvedimento è la Variante al PRG per la tipizzazione del suolo distinto in catasto al Fg. 6/A Torre a Mare P.lle 241-149-150-8-293-243-14-16-294 in ottemperanza a sentenza del C. di S. (sez. IV) n.6349/2011, così come trasmessa dal Comune di Bari con nota prot. n. 38823 del 17/02/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 2020 del 05/03/2012. La variante consiste nella tipizzazione del suolo a "verde Urbano".

L'area oggetto di intervento riguarda un suolo sito nel territorio comunale di Bari e destinato, dal PRG di Bari approvato con D.M.LL.PP. del 30/10/1954, a "zona agricola". A seguito dell'approvazione della Variante Generale al PRG di Bari, avvenuta con DPGR n.1475 del 08/07/1976, parte di tale suolo viene tipizzato a "verde urbano" e "viabilità" e per la restante parte a "zona di espansione C3". In seguito a ricorso presentato dalla proprietaria dei suoli per l'annullamento della Variante al PRG, per la parte in cui destinava i suoli a verde, il TAR Puglia disponeva l'annullamento della variante con sentenza n.135 del 22/5/1979 confermata dal Consiglio di Stato (Sez IV,16 giugno 1986, n.410). Il Comune di Bari elaborava una variante in ottemperanza alla sentenza che la Giunta Regionale Pugliese deliberava (n.1509/2005) di non approvare. Nel Settembre 2009 la proprietaria dei suoli diffidava la Regione Puglia e il Comune di Bari a provvedere alla tipizzazione del suolo e depositava un ricorso al TAR Puglia per l'annullamento del silenzio rifiuto. A seguito della sentenza del TAR che dichiarava inammissibile il ricorso, la proprietaria ricorreva al Consiglio di Stato che con sentenza n. 6349 del 28/06/2011 ordinava al Comune di Bari di pronunciarsi sulla diffida con deliberazione del Consiglio Comunale. Il comune di Bari procedeva dunque alla redazione della presente variante

Dalla documentazione inviata si rileva che la superficie territoriale è pari a mq 28.587.

La Variante in oggetto prende in esame la vincolistica paesaggistico-ambientale relativa al suolo in questione e conclude che l'unica destinazione urbanistica compatibile è quella "a verde urbano"

La Variante in oggetto stabilisce unicamente un quadro di riferimento per la progettazione esecutiva della destinazione prevista a "verde urbano"

Per quanto riguarda i piani e programmi di livello comunale e sovraordinati, nel documento di verifica è stata analizzata la coerenza della Variante con il PUTT/P e con il P.A.I.

La variante in oggetto, nei limiti delle ridotte dimensioni dell'area interessata e degli interventi previsti, è pertinente all'integrazione di una molteplicità di considerazioni ambientali al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, ad esempio ma non esclusivamente, nel campo del consumo di suolo, dell'efficienza energetica, della tutela delle acque, della qualità dell'ambiente urbano, e della tutela del paesaggio. Fra le normative in materia ambientale di matrice comunitaria la cui attuazione è influenzata in modo rilevante dalla pianificazione urbanistica, si segnalano la Strategia Tematica sull'Ambiente Urbano (COM/2005/0718 def); la Direttiva Quadro sulle Acque (2000/60/CE); la Direttiva Quadro sui Rifiuti (2008/98/CE)

### **2. Caratteristiche delle aree interessate dalla Variante**

L'attività istruttoria svolta a partire dai contenuti del Rapporto Ambientale Preliminare, ed integrata nel corso dell'istruttoria anche sulla base dei pareri resi dai soggetti competenti in materia ambientale, ha evidenziato le sensibilità ambientali illustrate nei paragrafi seguenti. Ciò al fine di tenere debitamente conto del "diverso livello di sensibilità ambientale delle aree interessate" nella decisione in merito all'assoggettabilità a VAS, come previsto all'art. 5, comma 1, lettera m-bis, e all'art. 6, comma 3 del D.Lgs. 152/2006.

La variante in oggetto interessa un'area posta sulla costa a Sud di Bari in località Torre a Mare, in un contesto di margine urbano. L'area è caratterizzata dalla presenza di una costruzione denominata "villino Fortunato" e confinante a Nord con la strada litoranea di Torre a Mare, a sud con la com-

planare della S.S. 16 Adriatica, ad Ovest con suoli quasi completamente edificati e ad Est con suoli quasi totalmente liberi

Per quanto riguarda l'analisi del valore e della vulnerabilità dell'area interessata dal piano si riporta il seguente quadro, dedotto sia da quanto contenuto nel documento di verifica che dal confronto con gli strumenti vigenti di governo del territorio e tutela ambientale e paesaggistica, nonché atti in uso presso questo Ufficio.

In riferimento ai **valori paesaggistici e storico-architettonici**,

- l'area di intervento ricade parte in un ATE di tipo "C" di valore paesaggistico "distinguibile" e parte in un ATE di tipo "B" di valore "rilevante"
- l'area di intervento ricade nell'ATD "area litoranea"
- l'area di intervento è interessata da vincolo paesaggistico ex art. 142 del D.Lgs n.42/2004
- l'area di intervento è interessata marginalmente dalla Segnalazione Architettonica SA86 (villino Settanni)

In riferimento ai **valori naturalistici e ai sistemi di aree protette** istituite ai sensi della normativa comunitaria, nazionale e regionale, l'area di intervento:

- non è compresa in Siti d'Importanza Comunitaria e in Zone di Protezione Speciale;
- non è compresa nei perimetri di Aree Naturali Protette
- non ricade in Important Bird Area (IBA).
- non è interessata da altre emergenze naturalistiche di tipo vegetazionale e/o faunistico segnalate dal PUTT/p o dal quadro conoscitivo elaborato nell'ambito del PPTR.

In riferimento alle **condizioni di regime idraulico e della stabilità geomorfologica**, l'area di intervento:

- è interessata cartografata su carta IGM e da una perimetrazione di tipo PG2

In riferimento alla **tutela delle acque**, l'area di intervento:

- ricade in un'area soggetta a contaminazione salina ai sensi del Piano di Tutela delle Acque (PTA) e pertanto occorre osservare le prescrizioni del PTA volte al controllo di tale fenomeno

### 3. Caratteristiche degli impatti potenziali sull'ambiente derivanti dall'attuazione della Variante

Alla luce delle possibili interferenze fra la Variante, così come descritta nella **Sezione 1**, e le sensibilità ambientali e paesaggistiche approfondite nella **Sezione 2**, si procede nella presente sezione all'analisi dei possibili impatti sull'ambiente.

Le considerazioni in merito ai possibili impatti sull'ambiente della Variante in oggetto appaiono condizionate da alcune considerazioni:

- l'area direttamente interessata dall'intervento è di modeste dimensioni (circa 2,8 ha), inserita in un contesto pienamente urbanizzato, e presenta sensibilità ambientali di rilievo solo in relazione agli aspetti paesaggistici e idrogeologici;
- la variante comporta una destinazione urbanistica dell'area a verde urbano.

Nel Rapporto Preliminare si sottolinea che la Variante può solo avere impatti positivi sull'aria, sull'acqua, su natura e biodiversità e sui rifiuti. In realtà si sottolineano i potenziali impatti sulla componente acqua, atteso che, come segnalato anche dal Servizio Tutela delle Acque della Regione Puglia con nota prot. n. 2499 del 31/05/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia. n. 4829 del 20/06/2012, nel Rapporto Preliminare manca un'analisi della quantità di risorsa idrica necessaria al mantenimento delle aree da destinare a verde urbano.

**In conclusione, alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e tenuto conto dei contributi resi dai soggetti competenti in materia ambientale, si ritiene che la Variante al PRG di Bari per la tipizzazione del suolo distinto in catasto al Fg. 6/A Torre a Mare P.lle 241-149-150-8-293-243-14-16-294 in ottemperanza a sentenza del C. di S. (sez. IV) n.6349/2011 del comune di Bari non comporti impatti ambientali significativi sull'ambiente, inteso come sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, architettonici, culturali, agricoli ed economici (art. 5, comma 1, lettera c D. Lgs. 152/2006) e debba pertanto essere escluso dalla**

**procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., fermo restando il rispetto della normativa ambientale pertinente e a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni, integrando gli elaborati scritto-grafici relativi al piano anteriormente alla data di approvazione definitiva.**

Si acquisisca il parere paesaggistico dalla Regione Puglia ai sensi dell'art. 5.03 delle NTA del PUTT/P;

in ragione della presenza di un elemento del reticolo idrografico, si effettuino le "valutazioni del caso atte a verificare l'effettivo grado di pericolosità idraulica delle aree oggetto di pianificazione" (coerentemente con la raccomandazione espressa dall'Autorità di bacino della Puglia con nota prot. n. 4225 del 06/04/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 3456 del 30/04/2012);

Si integrino, all'atto di approvazione del Variante al PRG di Bari per la tipizzazione del suolo distinto in catasto al Fg. 6/A Torre a Mare P.Ile 241-149-150-8-293-243-14-16-294 in ottemperanza a sentenza del C. di S. (sez. IV) n.6349/2011 del comune di Bari le Norme Tecniche con le prescrizioni della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Bari, Barletta-Andria-Trani, Foggia, e con le seguenti indicazioni:

- siano salvaguardate il più possibile le alberature esistenti nella realizzazione di aree a verde;
- si utilizzino nei nuovi interventi di piantumazione specie vegetali autoctone (ai sensi del D.Lgs. 386/2003);
- si assicuri il rispetto della disciplina statale e regionale in materia di scarichi in pubblica fognatura;
- si persegua il recupero e il riutilizzo delle acque meteoriche, per esempio attraverso la realizzazione di apposite cisterne di raccolta dell'acqua piovana, della relativa rete di distribuzione con adeguati sistemi di filtraggio e dei conseguenti punti di presa per il successivo riutilizzo;
- si caratterizzino le aree per la raccolta dei rifiuti all'interno del comparto al fine di renderle facilmente accessibili e dimensionate in funzione della produzione e della composizione media per frazione di rifiuti (parte organica, carta, plastica, vetro, parte indifferenziata);

- si adottino misure per il contenimento dell'inquinamento luminoso ai sensi della LR 15/2005;
- relativamente all'arredo urbano (ad esempio, corpi illuminanti, pavimentazioni dei percorsi pedonali, segnaletica, panchine, cestini) si utilizzino elementi di uniformità sia all'interno dell'area oggetto del piano sia tenendo conto delle tipologie inserite o previste nella restante parte dell'abitato;

Il presente provvedimento:

- è relativo alla sola verifica di assoggettabilità a VAS della Variante al PRG di Bari per la tipizzazione del suolo distinto in catasto al Fg. 6/A Torre a Mare P.Ile 241-149-150-8-293-243-14-16-294 in ottemperanza a sentenza del C. di S. (sez. IV) n.6349/2011 del comune di Bari - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al piano in oggetto introdotte dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli enti preposti ai controlli di compatibilità previsti dalla normativa vigente nel corso del procedimento di approvazione delle stesse, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- non esonera l'autorità procedente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, ivi compresi i pareri di cui alla L.R. 11/2001 e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;
- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto.

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7;

Vista la DGR n. 3261 del 28/07/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

Visto il D.P.G.R. 22/02/2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia",  
- Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

Visto l'art. 32 della legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visti gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;

Visto il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Richiamato il paragrafo 4 della Circolare n. 1/2008 del Settore Ecologia di cui alla DGR n. 981 del 13/06/2008;

VISTE le determinazioni n. 27 del 03.07.2012 e n. 29 del 05.07.2012 con cui il Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione ha attribuito le funzioni vicarie di dirigente ad interim dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS al Dott. Giuseppe Pastore

#### **Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003**

##### **Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

##### **"Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i."**

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso

**IL DIRIGENTE DEL  
SERVIZIO ECOLOGIA,**

*DETERMINA*

- **di escludere la Variante al PRG di Bari per la tipizzazione del suolo distinto in catasto al Fg. 6/A Torre a Mare P.lle 241-149-150-8-293-243-14-16-294 in ottemperanza a sentenza del C. di S. (sez. IV) n.6349/2011 del comune di Bari così come trasmesso con con nota prot.. n. 38823 del 17/02/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 2020 del 05/03/2012 dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006, per tutte le motivazioni espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;**
- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Servizio Regionale Ecologia;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e s.m.i., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente del Servizio Ecologia  
Ing A. Antonicelli

Il dirigente di Ufficio  
Dott.Giuseppe Pastore

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 18 settembre 2012, n. 193

**D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Procedura Valutazione Ambientale Strategica della Variante al PRG ai fini dell'individuazione di aree da destinare a piano per l'edilizia economica e popolare del Comune di Vieste - Autorità Procedente: Comune di Vieste - PARERE MOTIVATO.**

L'anno **2012** addì 18 del mese di Settembre in Modugno, nella sede del Servizio Ecologia, il Dirigente del Servizio Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli, sulla scorta dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, e confermata dal Dirigente dell'Ufficio, Dott. Giuseppe Pastore, ha adottato il seguente provvedimento.

**Premesso che:**

- con nota prot. n. 9040 del 25.05.2010, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 8784 del 30.06.2010, il Comune di Vieste trasmetteva l'istanza di attivazione della procedura di VAS e il documento di scoping che con relativo questionario veniva trasmesso anche ai soggetti con competenza ambientale individuati;
- con nota prot. n. 9967 del 21.07.2010, l'Ufficio Parchi e Riserve Naturali del Servizio Ecologia della Regione Puglia, riscontrando la nota di trasmissione del documento di scoping, comunicava al Comune di Vieste, e per conoscenza all'Ufficio VAS, che, il territorio del comune di Vieste è ricompreso nel SIC "Testa del Gargano", nella ZPS "Promontorio del Gargano", nel Parco Nazionale del Gargano istituito con D.P.R. 228 del 01.10.2001;
- con nota prot. n. 414 del 12.01.2011, acquisita al prot. del Servizio Ecologia 1967 del 28.02.2011 il Comune di Vieste trasmetteva copia della variante al Piano in oggetto comprensiva di rapporto ambientale e sintesi non tecnica;
- con nota prot. n. 803 del 20.01.2011, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 765 del 01.02.2011, il Comune di Vieste trasmetteva comunicazione della pubblicazione della Variante al Piano in oggetto e del Rapporto Ambientale all'albo pretorio e sul portale del Comune di Vieste;
- con nota acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 1967 del 28.02.2011, il Comune di Vieste trasmetteva all'Ufficio VAS la delibera di giunta

- municipale di adozione della Variante al Piano in oggetto e dell'allegato Rapporto Ambientale;
- con nota prot. n. 4761 del 27.04.2011, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 5547 del 06.04.2011 il Comune di Vieste trasmetteva attestazione che durante il periodo di consultazione e deposito degli atti relativi alla Variante al Piano in oggetto non erano pervenute osservazioni
- con nota prot. n. 6994 del 07.07.2011 l'Ufficio VAS richiedeva all'Ufficio Parchi e tutela della Biodiversità della Regione Puglia il parere di Valutazione d'Incidenza sulla Variante al Piano in oggetto;
- con nota prot. n. 7778 del 29.07.2011 l'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità della Regione Puglia chiedeva all'Ente Parco Nazionale del Gargano di esprimere un parere sulla Variante al Piano in oggetto nell'ambito della Valutazione di Incidenza;
- con nota prot. n. 7845 del 02.08.2011 l'Ufficio VAS richiedeva all'Autorità Procedente copia dei pareri espressi dai Soggetti Competenti in Materia Ambientale non allegati al Rapporto Ambientale presentato;
- con nota prot. n. 13466 del 04.08.2011 acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 8199 del 24.08.2011 il Comune di Vieste inviava copia dei pareri richiesti;
- con nota prot. n. 4932 del 31.08.2011 acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 8592 del 08.09.2011 il Parco Nazionale del Gargano rispondeva all'Ufficio VAS di non poter esprimere il proprio parere in quanto non in possesso del piano in oggetto;
- con nota prot. n. 5043 del 08.09.2011 acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 8850 del 20.09.2011 il Parco Nazionale del Gargano richiedeva al Comune di Vieste copia cartacea del Piano in oggetto;
- con nota prot. n. 10997 del 06.12.2011 l'Ufficio VAS sollecitava all'Ente Parco Nazionale del Gargano l'espressione del parere di competenza;
- con nota prot. n.6578 del 16.12.2011 acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 29 del 02.01.2012 l'Ente Parco Nazionale del Gargano esprimeva il proprio parere sulla Variante al Piano in oggetto rilevando che la stessa, comportando un rilevante consumo di suolo agricolo risultava incoerente con i valori ambientali tutelati dal Parco e invitava il Comune di Vieste a valutare nuove e/o migliorative proposte di intervento;

- con nota prot. n. 1929 del 01.03.2012 il Servizio Ecologia della Regione Puglia chiedeva all'Ente Parco Nazionale del Gargano di esplicitare il parere espresso con particolare riferimento agli aspetti legati alla Rete Natura 2000;
- con nota prot. n.4866 del 30.03.2012 acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 3458 del 30.04.2012, il Comune di Vieste inviava le proprie controdeduzioni al parere dell'Ente Parco Nazionale del Gargano sia in merito al dimensionamento che in merito alla localizzazione;
- con nota prot. n.2188 del 15.05.2012 acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 4824 del 20.06.2012 l'Ente Parco Nazionale del Gargano rispondeva all'Ufficio VAS che non rientrando il Piano in oggetto in aree SIC e ZPS non riteneva di dover rilasciare alcun parere in materia di valutazione di incidenza.
- con nota prot. n.3942 del 10.08.2012 acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 6842 del 30.08.2012 l'Ente Parco Nazionale del Gargano inviava parere favorevole alla Variante in oggetto *“ai soli fini della VAS, riservandosi ogni opportuna valutazione in merito nella successiva fase autorizzatoria”*

**Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, si ritiene di esprimere il seguente parere motivato:**

**Considerato che:**

- La Variante al PRG rientra nel settore della pianificazione territoriale che è uno dei settori individuati dall'art. 6, comma 2 lettera a), del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. Si sottolinea che essendo la variante una “modifica minore” del PRG rientrerebbe nell'art. 2 comma 3 dello stesso decreto, ma l'autorità procedente ha scelto di avviare la procedura di VAS con nota prot. n. 9040 del 25.05.2010, acquisita al prot. Uff. n. 8784 del 30.06.2010. Nell'ambito di tale procedura sono individuate le seguenti autorità:
  - l'Autorità Procedente è il Comune di Vieste;
  - l'Autorità Competente è l'Ufficio Valutazione Ambientale Strategica (VAS), presso il Servizio Ecologia dell'Assessorato alla qualità dell'Ambiente della Regione Puglia (Circolare n. 1/2008 ex DGR n. 981 del 13.06.2008)
  - l'Organo competente all'approvazione finale della Variante è, ai sensi della L. R. 31 maggio 1980 n. 56, la Giunta Regionale.

- Data la presenza di siti della Rete Natura2000 sul territorio interessato dal piano, la Variante al PRG di Vieste è soggetta alla Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art.6 del D.P.R. 357/97. Ai sensi dell'articolo 10 comma 3 del D.lgs 152/2006 e s.m.i., come ulteriormente chiarito dalla Circolare n. 1/2008 del Settore Ecologia della Regione Puglia “Norme esplicative sulla procedura di Valutazione Ambientale Strategica” (adottata con DGR n. 981 del 13.06.2008 e pubblicata sul BURP n. 117 del 22.7.2008), la Valutazione Ambientale Strategica contiene al suo interno la procedura di Valutazione di Incidenza.
- L'Autorità procedente ha trasmesso all'Ufficio VAS, con nota prot. n. 414 del 12.01.2011, acquisita al prot. Uff. n. 1967 del 28.02.2011, la documentazione relativa alla variante al PRG comprensiva del Rapporto Ambientale e della sintesi non tecnica per l'espressione del parere motivato. E' stata pertanto avviata dall'Ufficio VAS l'attività tecnico-istruttoria sulla documentazione così come trasmessa, in particolare il Rapporto Ambientale è stato valutato con riferimento ai principali contenuti indicati nell'Allegato VI del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii..

**Esiti della consultazione**

La consultazione con i Soggetti Competenti in materia Ambientale e con il pubblico è avvenuta attraverso le seguenti modalità:

- Come riportato nella Deliberazione di Giunta Municipale n. 245 del 14/12/2010 di adozione della Variante del PRG, con nota n. 9040 del 25/05/2010, l'autorità procedente ha trasmesso il documento di scoping alle autorità competenti in materia ambientale. Risultano pervenute osservazioni dalle seguenti Autorità con competenza in materia ambientale:
  - Regione Puglia - Ufficio Parchi e tutela della biodiversità;
  - Autorità di bacino della Puglia;
  - ANAS s.p.a.
- ATO Puglia Gli elaborati del piano, comprensivi del Rapporto Ambientale e della sintesi non tecnica, sono stati depositati presso l'ufficio tecnico del Comune di Vieste, presso l'Autorità Competente (Ufficio VAS della Regione Puglia), e pubblicati sul sito internet dell'Autorità Procedente, e del deposito è stato dato avviso pubblico sul Burp n. 15 del 27.01.2011.

Il rapporto ambientale al cap. 1.5 contiene un resoconto delle consultazioni.

Si sottolinea che l'Autorità di Bacino della Puglia nella fase di scoping richiedeva all'Autorità Procedente l'attivazione di un tavolo tecnico in coerenza con i principi espressi dal DRAG.

Nel Rapporto Ambientale non è data evidenza:

- degli esiti del tavolo tecnico richiesto dall'Autorità di Bacino della Puglia
- del parere di competenza della stessa Autorità

Nel rapporto Ambientale non è data altresì evidenza:

- del parere negativo dell'Ente Parco Nazionale del Gargano (nota prot. n.6578 del 16.12.2011 acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 29 del 02.01.2012)
- delle controdeduzioni del Comune di Vieste (con nota prot. n.4866 del 30.03.2012 acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 3458 del 30.04.2012)
- del parere favorevole dell'Ente Parco Nazionale del Gargano (nota prot. n.3942 del 10.08.2012 acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 6842 del 30.08.2012)

**PERTANTO, SI PRESCRIVE di integrare il Rapporto Ambientale, dandone atto anche nella Dichiarazione di Sintesi prevista dall'art. 17 del D.Decreto 152/2006 e ss.mm.ii. con:**

- **le risultanze del Tavolo tecnico con l'AdBP**
- **il parere di competenza dell'AdBP**
- **il resoconto della consultazione avvenuta con l'Ente Parco Nazionale del Gargano (pareri, sopralluoghi, incontri ecc...)**

#### **ATTIVITA' TECNICO-ISTRUTTORIA**

L'attività tecnico-istruttoria è stata avviata sul piano e sul Rapporto Ambientale, così come trasmessi con nota prot. n. 414 del 12.01.2011, acquisita al prot. Uff. n. 1967 del 28.02., in particolare il Rapporto Ambientale della Variante al PRG del Comune di Vieste è stato valutato con riferimento ai principali contenuti indicati nell'Allegato VI del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii.

#### **1. Valutazione del Piano e del Rapporto Ambientale**

Di seguito si riportano i principali temi affrontati e le eventuali indicazioni emerse a seguito dell'istruttoria espletata.

#### **1.a. Illustrazione dei contenuti e degli obiettivi principali del Piano**

Oggetto di valutazione è una variante al PRG vigente (approvato con D.G.R. n. 4903 del 15/12/1993) finalizzata all'individuazione di aree per l'edilizia economica e popolare. I piani per l'edilizia economica e popolare di cui alla legge 18 Aprile 1962 n.167 hanno l'obiettivo di soddisfare specifiche esigenze di edilizia residenziale nonché opere e servizi complementari, urbani e sociali. L'area di intervento rappresenta il margine terminale dell'area del Pantanello della città di Vieste. Nell'area di intervento è da realizzarsi un insediamento residenziale, di tipo economico e popolare, per circa 370 alloggi, comprensivo di esercizi di vicinato e servizi alla persona. Gli abitanti insediabili sono pari a 1.050. E' prevista la realizzazione di nuova viabilità per rendere accessibile il nuovo insediamento

Nel Rapporto Ambientale, nel capitolo 1.3, sono illustrati i contenuti e gli obiettivi generali del piano, nel capitolo 1.4 gli obiettivi specifici del Piano, nel capitolo 2.1 sono esplicitati i seguenti obiettivi del piano:

- Calmierare l'emergenza casa verso il policentrismo insediativo
- Operare nella logica della sostenibilità
- Rinnovare ambiti specifici della città per migliorare la qualità
- Diversificare i "prodotti urbani" per superare la "città di case"
- Ridefinire la rete delle infrastrutture

Nel capitolo 4.2 è stata elaborata una tabella che individua obiettivi generali e specifici di sostenibilità, misurati attraverso indicatori, e le azioni del piano volte al raggiungimento degli obiettivi stessi.

Le azioni individuate trovano corrispondenza nelle prescrizioni contenute nelle norme tecniche di attuazione del piano.

#### **1.b. Coerenza con normative, Piani e programmi vigenti**

L'analisi di coerenza esterna, svolta nel capitolo 2.3 del Rapporto Ambientale, mira a valutare la coerenza del Piano con i principali strumenti di pianificazione e programmazione regionali; in particolare sono stati presi in considerazione: il Documento Regionale di Assetto Generale, il Piano di Assetto Idrogeologico (PAI), il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani, il Piano di Tutela delle Acque il Piano Regionale delle Attività Estrattive

(PRAE), il Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR), il Piano Urbanistico Territoriale Tematico del Paesaggio (PUTT/p), il PTCP di Foggia, il Piano regionale di qualità dell'aria (PRQA), Piano del Parco Nazionale del Gargano.

Nel capitolo 6.1 del Rapporto Ambientale è contenuta una tabella che, molto schematicamente, riassume la coerenza tra gli obiettivi del Piano, i principali documenti in materia di sviluppo sostenibile, e i piani appartenenti al quadro pianificatorio individuato. La tabella riporta quattro graduazioni di giudizio:

- Relazioni intrinsecamente positive
- Relazioni dipendenti dalle modalità di attuazione del piano
- Relazioni prevedibilmente conflittuali per specifici aspetti caratterizzanti
- Nessuna relazione prevedibile

La tabella risulta non chiara soprattutto perché i giudizi sintetici non sono supportati da commenti esplicativi relativi alle potenziali conflittualità o sinergie tra azioni della Variante oggetto di valutazione e gli obiettivi dei Piani analizzati.

**PERTANTO, SI PRESCRIVE di integrare il Rapporto Ambientale con l'elaborazione di un paragrafo dedicato all'analisi di coerenza fra gli obiettivi generali e specifici di tutti i piani elencati e quelli della Variante al P.R.G., mettendo in luce tutti i passaggi di tale analisi e commentando i giudizi sintetici della tabella soprattutto in relazione alle parti del piano in valutazione in potenziale conflitto con gli obiettivi ambientali dei piani elencati, dandone atto anche nella Dichiarazione di Sintesi prevista dall'art. 17 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.**

#### **1.c. Analisi del contesto ambientale**

Nel capitolo 4 del Rapporto Ambientale definitivo è descritto il contesto territoriale strutturato secondo le componenti ambientali:

- Aria e clima
- Ciclo delle acque
- Idrografia
- Sistema geomorfologico
- Uso del Suolo
- Ciclo dei rifiuti
- Habitat e reti ecologiche
- Sistema della mobilità e della qualità urbana
- Energia
- Sistema delle emergenze culturali

- Sistema della mobilità
- Inquinamento acustico
- Inquinamento elettromagnetico

In linea generale emerge quanto segue:

#### **Aria e clima**

L'analisi sottolinea l'assenza di dati sulla qualità dell'aria non essendo presenti sul territorio comunale centraline di misurazione. Dai dati rilevati per il PRQA non risultano criticità relative all'inquinamento atmosferico. Secondo la zonizzazione del PRQA, il Comune di Vieste è classificato come zona D ("Comuni nei quali non si rilevano valori di qualità dell'aria critici, né la presenza di insediamenti industriali di rilievo").

#### **Ciclo delle acque**

L'analisi del ciclo delle acque evidenzia le seguenti criticità:

- Depauperamento ed alterazione della qualità della risorsa idrica sotterranea dovuti al ricorso ad approvvigionamenti afferenti alle acque sotterranee per l'esigenza di contribuire all'apporto idropotabile per le aree non servite dalla rete acquedottistica o per uso irriguo;
- Il fenomeno delle perdite nelle reti acquedottistiche
- In merito alle acque reflue, insufficienza in certi periodi delle capacità depurative del depuratore
- l'impianto di depurazione del comune di Vieste, dai dati del PTA, risulta dimensionato per 60.000 Abitanti Equivalenti, a fronte di un carico generato di 70.251 Abitanti Equivalenti.

#### **Idrografia**

L'analisi sottolinea che il territorio comunale di Vieste non presenta un'idrologia superficiale di rilievo, ma è caratterizzato da un reticolo di canali di natura artificiale a prevalente uso irriguo.

#### **Sistema geomorfologico**

L'analisi descrive le caratteristiche geomorfologiche del promontorio del Gargano e sottolinea quale criticità per il territorio di Vieste il fenomeno della desertificazione. Si sottolinea che l'area di intervento è interessata da vincolo idrogeologico.

#### **Uso del suolo**

L'analisi descrive per l'area garganica, attraverso una lettura diacronica dell'uso del suolo, un

aumento delle aree boscate, una contrazione del seminativo e del pascolo, un'espansione vistosa del sistema insediativo costiero. Dall'osservazione della recente Carta di uso del suolo disponibile sul sito cartografico della Regione Puglia [www.sit.puglia.it](http://www.sit.puglia.it), nonché dall'osservazione delle ortofoto CGR 2005 e Sit Regione Puglia 2006, si evince che l'area risulta caratterizzata da una matrice agricola caratterizzata da uliveti.

Si sottolinea inoltre che nel Documento "*Dimensionamento del fabbisogno e capacità residua*", allegato alla proposta di Variante, dal censimento 2001 si evince che le abitazioni non occupate sono circa il 36% del totale quasi tutte destinate al settore turistico.

### **Habitat, biodiversità e reti ecologiche**

Il Territorio comunale di Vieste è compreso nel territorio del Parco del Gargano, l'analisi sottolinea la presenza di un'area I.B.A. la *203M Promontorio del Gargano e zone umide della Capitanata* e di tre SIC e due ZPS. I SIC e le ZPS presenti sono:

- SIC IT9110025 Manacore del Gargano
- SIC IT9110012 Testa del Gargano
- SIC IT9110025 Foresta Umbra
- ZPS IT9110010 ricompresa nel SIC IT9110012 Testa del Gargano
- ZPSIT9110039 Promontorio del Gargano

Il Parco Nazionale del Gargano ha una superficie complessiva di 120.555,97 ettari e la superficie del comune di Vieste compresa nel Parco è di circa 12823 ettari. Nella zonizzazione del Piano del Parco l'area di intervento ricade parte in zona d2 "*area edificata da contenere*" e parte in zona c "*di protezione*".

### **Sistema delle emergenze culturali**

L'analisi descrive le risorse culturali e paesaggistiche presenti sul territorio comunale di Vieste utilizzando il contributo conoscitivo relativo agli studi per il Piano Territoriale di coordinamento della Provincia di Foggia.

Si sottolinea che dal Rapporto Ambientale non si evince che l'area di intervento è interessata dalla presenza di muretti a secco, dalla presenza di un'area annessa al bosco segnalato dal P.U.T.T., è inoltre sottoposta a:

- vincolo 1497/39
- vincolo Galasso

### **Sistema della mobilità**

L'analisi rileva una criticità legata al traffico di attraversamento del centro urbano consolidato, soprattutto durante i mesi estivi, e una opportunità relativa ad un'estesa rete di percorsi minori molti dei quali di origine storica.

### **Inquinamento acustico**

L'analisi rileva la mancanza di dati relativi all'inquinamento acustico.

### **Inquinamento elettromagnetico**

L'analisi sottolinea la mancanza di criticità su inquinamento elettromagnetico nel territorio di Vieste.

### **Ciclo dei rifiuti**

Il comune di Vieste è inserito nell'ATO FG/1.

Le criticità emerse dall'analisi sono:

- L'aumento della quantità di rifiuti solidi prodotti nel periodo estivo nell'ordine del 600%
- La quota di differenziata conseguita nel comune di Vieste non raggiunge l'11%.

### **Energia**

L'analisi evidenzia che, rispetto alla provincia di Foggia, il comune di Vieste presenta il più alto rapporto tra la potenza installata proveniente da impianti di tipo fotovoltaico e il numero di abitanti.

### **Incendi boschivi**

L'area di intervento risulta parzialmente interessata dalla perimetrazione di un'area percorsa dal fuoco come risulta dalla cartografia ufficiale regionale RAPF (Rilievo delle Aree Boscate Percorse dal Fuoco anno 2001). Si sottolinea che ai sensi dell'art.10 comma 1 della L. 353/2000 "le zone boscate ed i pascoli i cui soprassuoli siano stati percorsi dal fuoco non possono avere una destinazione diversa da quella preesistente all'incendio per almeno quindici anni".

Si sottolinea che non risulta analizzata la componente "paesaggio" e non sono evidenziati i vincoli del P.U.T.T/P insistenti sull'area.

**Pertanto si prescrive di integrare il Rapporto Ambientale con un paragrafo relativo alla componente "paesaggio" che riporti anche lo stato dei vincoli del P.U.T.T/P e di chiarire la questione relativa alle aree percorse da incendi, dandone atto anche nella Dichiarazione di Sintesi**

**prevista dall'art. 17 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.**

#### **1.d. Descrizione degli obiettivi di sostenibilità ambientale**

Nei capitoli n. 4.1 e 4.2 del Rapporto Ambientale sono individuati gli obiettivi di sostenibilità ed è stata elaborata una tabella che mette in relazione, in maniera efficace, gli obiettivi di sostenibilità con le azioni del piano volte al raggiungimento degli obiettivi stessi.

#### **1.e. Analisi degli effetti ambientali**

L'analisi degli effetti ambientali è stata svolta in due fasi:

- una prima fase, nel cap. 5.1, nella quale vengono identificati i possibili impatti sulle principali componenti originati dagli interventi previsti dal piano. Da questa analisi emerge che esistono impatti:
  - sulla componente **aria** negativi dovuti all'incremento delle emissioni in atmosfera dovuti all'incremento di traffico e alle nuove costruzioni e positivi dovuti alla promozione della mobilità sostenibile
  - sulla componente **acqua** negativi dovuti all'incremento di fabbisogno di risorse idriche legati all'aumento del carico insediativo e positivi dovuti alle previsioni di recupero delle acque meteoriche
  - sulla componente suolo negativi dovuti al consumo di suolo
  - su **natura biodiversità paesaggio** negativi dovuti all'alterazione del paesaggio e all'interferenza con "aree boscate relittuarie"

Nello stesso capitolo si dichiara che la realizzazione di una bretella viaria prevista dal piano "interessa sia l'area di pertinenza che l'area annessa di un'area boscata" individuata dal P.U.T.T./P."La realizzazione di tale infrastruttura, se pure di limitate dimensioni, comporterà necessariamente l'abbattimento di alberature di pregio"

- Una seconda fase, nel cap. 6.4, nella quale, attraverso l'uso di un'analisi gerarchica multi criteri è stata valutata la sostenibilità delle azioni di piano

Si sottolinea che ai fini della valutazione occorre descrivere sia lo stato delle aree boscate oggetto di interferenza (dimensioni, tipi di esemplari esistenti) sia la tipologia di opere da realizzare. Si ricorda che laddove fossero presenti esemplari di ulivo non aventi carattere di monumentalità la tutela è disci-

plinata dalla legge 14 febbraio 1951, n. 144 (Modificazione degli articoli 1 e 2 del decreto legislativo luogotenenziale 27 luglio 1945, n. 475, concernente il divieto di abbattimento di alberi di ulivo), laddove fossero presenti esemplari aventi carattere di monumentalità la tutela è disciplinata dalla LR 14/2007.

**PERTANTO, SI PRESCRIVE di integrare il rapporto Ambientale con le informazioni richieste in merito alle aree boscate, alle opere da realizzarsi e agli impatti generati, di acquisire il parere paesaggistico dalla Regione Puglia, dandone atto anche nella Dichiarazione di Sintesi prevista dall'art. 17 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.**

#### **1.f. Valutazione di incidenza**

*Data la presenza di siti della Rete Natura2000, la Variante al PRG ai fini dell'individuazione di aree da destinare a Piano per l'edilizia economica e popolare del Comune di Vieste è stata sottoposta alla Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art.6 del D.P.R. 357/97. Ai sensi dell'articolo 10 comma 3 del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii., come ulteriormente chiarito dalla Circolare n. 1/2008 del Settore Ecologia della Regione Puglia "Norme esplicative sulla procedura di Valutazione Ambientale Strategica" (adottata con DGR n. 981 del 13.06.2008 e pubblicata sul BURP n. 117 del 22.7.2008), la Valutazione Ambientale Strategica contiene al suo interno la procedura di Valutazione di Incidenza. Autorità competente per la Valutazione di Incidenza è il Servizio regionale all'Ecologia, ai sensi dell'art. 6 comma 1bis della L.R. n. 11 del 12.04.2001 e ss.mm.ii., relativamente "ai piani territoriali, urbanistici, di settore e loro varianti".*

*Di seguito si riporta il parere di Valutazione di Incidenza relativo al Piano in oggetto*

La variante oggetto di valutazione è una variante al PRG vigente finalizzata all'individuazione di aree per l'edilizia economica e popolare secondo quanto previsto dalla legge 18 Aprile 1962 n.167 al fine di soddisfare specifiche esigenze di edilizia residenziale nonché opere e servizi complementari, urbani e sociali. Nel Rapporto Ambientale (capitolo 5.1) sono esplicitati *azioni/obiettivi del piano* seguenti:

1. Calmierare l'emergenza casa verso il policentrismo insediativo
2. Operare nella logica della sostenibilità
3. Rinnovare ambiti specifici della città per migliorarne la qualità
4. Diversificare i "prodotti urbani" per superare la "città di case"
5. Ridefinire la rete delle infrastrutture

Così come affermato nella Valutazione di Incidenza ricompresa nel Rapporto Ambientale, le aree individuate per gli interventi in oggetto ricadono nel perimetro del Parco nazionale del Gargano (zona 2) ma sono esterne a Siti Rete Natura 2000.

Dall'analisi della documentazione agli atti dell'Ufficio riferita alla zona di intervento si rileva l'assenza presenza di habitat ai sensi delle Direttive 79/409/CEE "Uccelli" e 92/43/CEE "Habitat".

Si rileva altresì che, sebbene dalla Valutazione di Incidenza sia emersa l'assenza di effetti negativi conseguenti alle previsioni di Piano sui Siti Rete Natura 2000 più prossimi all'area di intervento, nel medesimo elaborato si rammenta che i singoli progetti, che saranno realizzati in ossequio alle previsioni di Piano, dovranno essere assoggettati alla procedura di Valutazione di Incidenza.

*Pertanto,*

**VISTA** la nota n. 6578 del 16 dicembre 2011 con cui l'Ente Parco Nazionale del Gargano, a seguito di una serie di valutazioni di merito sull'intervento, chiede all'Amministrazione comunale di Vieste "di valutare nuove e/o migliorative proposte di intervento";

**VISTO** il D.P.R. n. 357/1997 e s.m.i.

**VISTE** le leggi regionali n. 11/2001 e ss.mm.ii.;

**CONSIDERATI** gli atti del Servizio si esprime parere **favorevole**, ai fini della sola valutazione d'incidenza, subordinando la realizzazione dell'intervento al rispetto delle seguenti prescrizioni:

si rammenta che, qualora i progetti previsti dal Piano prevedano l'espianto di alberi di ulivo, occorre far riferimento alla disciplina prevista dalla legge 14 febbraio 1951, n. 144 e dalla Deliberazione della Giunta regionale 14 dicembre 1989, n. 7310 (Direttive per l'esercizio della delega ai capi dell'ispettorati provinciali dell'agricoltura

concernente l'autorizzazione all'abbattimento di alberi d'ulivo) che richiede il preventivo parere da parte degli Uffici Provinciali per l'Agricoltura. Nel caso di presenza di ulivi monumentali (L.R. 14/2007) la documentazione definita dal DPGR n. 707 del 6.05.2008 va inviata contestualmente alla Commissione tecnica per la tutela degli alberi monumentali, presso questo Servizio, che si esprimerà in merito;

gli esemplari di specie vegetali autoctone da impiegare nella realizzazione di aree a verde pubblico devono rispettare quanto previsto dal D.lgs 10 novembre 2003 n. 386, dalla Determinazione del Dirigente Settore Foreste 7 luglio 2006 n. 889, dalla D.G.R. 16 dicembre 2008 n. 2461

### **1.g. Misure di mitigazione**

Le misure di mitigazione previste nel capitolo 6.5 del Rapporto Ambientale riguardano gli impatti relativi alle componenti acqua, suolo e natura e biodiversità. Si sottolinea che non sono previste mitigazioni per gli impatti sulla componente "Paesaggio" soprattutto in relazione agli impatti sulle aree boscate. Riguardo gli impatti relativi alle opere infrastrutturali nel Rapporto Ambientale si rimanda alla fase attuativa la definizione di misure di mitigazione (cap. 6.5 Rapporto Ambientale)

Si sottolinea che le NTA della Variante contengono prescrizioni di carattere ambientale:

- sulla nuova viabilità (fasce perimetrali piantumate e dotazione di piste ciclabili)
- sulla progettazione urbanistica (Esposizione Sud, Sud-Est, e Sud-Ovest, permeabilità delle pavimentazioni per gli spazi di relazione e i percorsi pedonali)
- sulla progettazione edilizia (coperture con tetto a giardino, impianti che utilizzano fonti di energia rinnovabile, reti duali, recupero acque meteoriche, dispositivi per la regolazione del flusso dell'acqua..ecc.)

### **PERTANTO, SI PRESCRIVE di integrare il Rapporto Ambientale:**

- prevedendo, laddove si ottenesse parere paesaggistico favorevole, misure di mitigazione adeguate relative agli impatti generati sulle aree boscate
- elaborando un quadro di sintesi riepilogativo di tutte le misure previste con riferimento al relativo articolo delle Norme Tecniche di

**Attuazione, nonché delle raccomandazioni che l'Amministrazione comunale, al momento dell'approvazione del piano, intende fare proprie per perseguire la sostenibilità ambientale delle trasformazioni sul territorio comunale.**

#### **1.h. Sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate**

In merito alla valutazione delle alternative, nel capitolo 6 del Rapporto Ambientale, sono analizzati due scenari senza l'attuazione della variante: uno scenario peggiorativo rispetto alla sostenibilità ambientale e uno migliorativo. Si sottolinea che manca l'analisi delle ragionevoli alternative. Sarebbe utile sottoporre ad analisi la realizzazione della nuova viabilità prevista dalla variante dando conto della scelta localizzativa che risulta generare impatti sulle aree boscate.

**PERTANTO, SI PRESCRIVE di elaborare una sintesi completa delle ragioni della scelta delle alternative, dandone atto anche nella Dichiarazione di Sintesi prevista dall'art. 17 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.**

#### **1.i. Monitoraggio e indicatori**

L'art. 10 della Direttiva 2001/42/CE prevede che gli Stati membri controllino gli effetti ambientali significativi dell'attuazione dei piani e dei programmi al fine, tra l'altro, di individuare tempestivamente gli effetti negativi imprevisti e essere in grado di adottare le misure correttive che ritengono opportune. La descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio e controllo degli impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del piano o programma proposto è espressamente indicata al punto i) dell'Allegato I del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. come una delle informazioni da fornire nel Rapporto Ambientale.

Nel Rapporto Ambientale nel cap. 7 è stato illustrato il programma di monitoraggio.

Il programma proposto prevede:

- una selezione di indicatori di stato;
- la definizione dell'ambito spaziale di applicazione;
- la definizione della frequenza di rilevazione;
- gli enti responsabili del rilevamento

Il capitolo sul monitoraggio non riporta gli obiettivi ambientali e quindi non sono chiari i criteri di

scelta degli indicatori proposti. Al fine di una migliore gestione del monitoraggio degli effetti ambientali del Piano occorre definire un sistema che consenta di stimare gli effetti di ogni singola azione del Piano rispetto agli obiettivi ambientali. A tal proposito occorre definire indicatori di processo che diano conto del grado di attuazione delle singole misure del Piano. Questi indicatori dovranno essere messi in relazione con gli indicatori che misurano gli effetti ambientali del Piano. Tale impostazione potrà consentire anche di verificare se l'eventuale inefficacia/efficacia del Piano sia imputabile al grado di attuazione delle misure o ad una variazione imprevista del contesto e quindi potrà essere utile ai fini di un riorientamento delle misure di Piano.

**PERTANTO, si ritiene necessario integrare il Rapporto Ambientale con una:**

- **definizione del quadro degli obiettivi di sostenibilità di riferimento e identificazione degli indicatori di contesto appropriati;**
  - **identificazione delle azioni del piano o programma e valutazione dei loro effetti ambientali (positivi e negativi) rispetto a tutti gli obiettivi di sostenibilità ambientale di riferimento, finalizzata ad individuare i principali effetti da monitorare per ciascun piano o programma;**
  - **analisi delle procedure attuative e delle fasi attraverso cui le azioni individuate si attuano, al fine di identificare i momenti in cui deve essere previsto l'aggiornamento degli indicatori;**
  - **scelta degli indicatori per il monitoraggio del piano o programma per ciascuna azione e relativo effetto ambientale, identificando le fasi in cui devono essere aggiornati e definendo le relative specifiche di calcolo. Gli indicatori selezionati dovranno consentire di monitorare gli effetti di ciascuna tipologia di azione, di aggregarli e di compararli allo stato del contesto ambientale di riferimento al fine di valutare il contributo complessivo del piano o programma all'obiettivo di sostenibilità.**
- e di darne evidenza nella Dichiarazione di Sintesi prevista dall'art. 17 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..**

Nel paragrafo 7.2 del Rapporto Ambientale si descrivono i contenuti del piano di monitoraggio

quale documento da sottoporre all'approvazione dell'amministrazione comunale.

Si sottolinea che l'attività di monitoraggio non si riduce alla semplice raccolta ed aggiornamento di dati ed informazioni o all'adempimento burocratico del processo stesso, ma rappresenta un elemento di supporto alle decisioni che va strutturato e progettato già dalla fase di redazione del rapporto ambientale e gestito durante l'attuazione del piano per tutto il periodo di validità e che, ai sensi dell'art. 18 comma 2 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., è necessario individuare le responsabilità e la sussistenza delle risorse necessarie per la realizzazione e gestione del monitoraggio.

**PERTANTO, si ritiene necessario che, al momento dell'approvazione del piano, vengano individuati dei meccanismi e/o strumenti per la fase attuativa finalizzati alla messa a disposizione dei dati utili al popolamento degli indicatori, nonché esplicitate le responsabilità e la sussistenza delle risorse necessarie per la realizzazione e gestione del monitoraggio. Tali indicazioni costituiscono parte delle misure adottate in merito al monitoraggio che, ai sensi dell'art.17 del D.Lgs. 4/2008, devono essere rese pubbliche insieme alla Dichiarazione di Sintesi e al parere motivato.**

#### **a. Sintesi non Tecnica**

Il Rapporto Ambientale è corredato dalla Sintesi non Tecnica secondo quanto prescritto dall'Allegato VI del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.,

#### **1.1. CONCLUSIONI**

**In conclusione, tutto quanto innanzi detto costituisce il parere motivato relativo alla Valutazione Ambientale Strategica della Variante al PRG ai fini dell'individuazione di aree da destinare a Piano per l'edilizia economica e popolare del Comune di Vieste così come trasmesso con nota prot. n. 414 del 12.01.2011, acquisita al prot. del Servizio Ecologia 1967 del 28.02.2011. Si richiamano tutte le prescrizioni ed indicazioni fornite, incluse quelle relative alla Valutazione d'Incidenza, in particolare:**

- **Sia acquisito il parere di competenza dell'Autorità di Bacino della Puglia**
- **Sia acquisito il parere paesaggistico dalla Regione Puglia**

- **Sia consultato l'Ente Parco Nazionale del Gargano nella redazione del Piano attuativo relativo alla variante in oggetto, come richiesto dall'Ente Parco Nazionale del Gargano con nota prot. n.3942 del 10.08.2012 acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 6842 del 30.08.2012**

si rammenta inoltre quanto segue:

- Secondo quanto previsto dall'art. 15 c. 2 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., "*L'autorità procedente, in collaborazione con l'autorità competente, provvede, prima della presentazione del piano o programma per l'approvazione e tenendo conto delle risultanze del parere motivato di cui al comma 1 e dei risultati delle consultazioni transfrontaliere, alle opportune revisioni del piano o programma*", pertanto rimane nella responsabilità dell'Autorità procedente l'aggiornamento del piano e del Rapporto Ambientale a seguito del parere motivato nonché dei pareri sopra citati. Qualora le modifiche riguardino l'individuazione di aree diverse da quelle oggetto del presente provvedimento, l'autorità procedente dovrà attivare, presso l'Autorità competente, una nuova valutazione prima dell'approvazione definitiva
- Secondo quanto previsto dall'art. 16 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., "*Il piano o programma ed il rapporto ambientale, insieme con il parere motivato e la documentazione acquisita nell'ambito della consultazione, sono trasmessi all'organo competente all'adozione o approvazione del piano o programma*". L'organo competente all'approvazione di cui all'art. 16 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. dovrà, nei modi previsti dall'art. 17 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., rendere pubblici:
  - il parere motivato oggetto del presente provvedimento
  - la dichiarazione di sintesi in cui sia illustrato in che modo le considerazioni ambientali, ivi comprese quelle oggetto del presente parere motivato, sono state integrate nel piano e come si è tenuto conto del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano o il programma adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate;
  - le misure adottate in merito al monitoraggio di cui all'articolo 18 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

Il presente provvedimento:

- è relativo alla sola Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione d'Incidenza della Variante al PRG ai fini dell'individuazione di aree da destinare a piano per l'edilizia economica e popolare del Comune di Vieste;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al piano in oggetto introdotte dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli enti preposti ai controlli di compatibilità di cui alla normativa statale e regionale vigente, con particolare riferimento alla tutela del paesaggio ed al governo del territorio, nel corso del procedimento di approvazione, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- non esonera l'autorità procedente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, ivi compresi i pareri di cui alla L.R. 11/2001 e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;
- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto.

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

Visto il D.P.G.R. 22/02/2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia",  
- Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

Visto l'art. 32 della legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visti gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;

Visto il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Vista la circolare 1/2008 del Settore Ecologia di cui alla DGR n. 981 del 13.06.2008;

Viste le determinazioni n. 27 del 03.07.2012 e n. 29 del 05.07.2012 con cui il Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione ha attribuito le funzioni vicarie di dirigente ad interim dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS al Dott. Giuseppe Pastore.

Richiamati gli obblighi a carico dell'Autorità Procedente di cui agli artt. 17 e 18 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

#### **Verifica ai sensi del d.lgs. 196/03**

##### **Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati

#### **"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/01 E S.M. E I."**

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun a carico del bilancio regionale.

#### **DETERMINA**

- di esprimere, ai sensi del art. 15 comma 2 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., parere motivato della Variante al PRG ai fini dell'individuazione di aree

da destinare a Piano per l'edilizia economica e popolare del Comune di Vieste - Autorità procedente: Comune di Vieste, così come esposto in narrativa e che qui si intende integralmente richiamato, con tutte le indicazioni e prescrizioni ivi richiamate;

- di esprimere parere favorevole di Valutazione d'Incidenza, ai sensi del DPR 357/97 e s.m.i. e della LR 11/2001 e s.m.i., a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;
- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche Energetiche, VIA e VAS, all'Autorità procedente: Comune di Vieste;
- di trasmettere copia del presente provvedimento a: Servizio Regionale Urbanistica, Servizio Assetto del Territorio, Ente Parco Nazionale del Gargano, Autorità di Bacino della Puglia;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale;

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente del Servizio Ecologia  
Ing A. Antonicelli

Il Dirigente di Ufficio  
Dott. Giuseppe Pastore

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 13 giugno 2013, n. 56

**Autorizzazione unica ai sensi del Decreto Legislativo 3 marzo 2011, n. 28 relativa alla costruzione ed all'esercizio di:**

- a. una nuova Cabina Primaria AT/MT, denominata "Collemeto", costituita da n.2 stalli linea 150 kV e da n.2 stalli di trasformazione 150/20 kV;
- b. collegamento definitivo attraverso due Racordi AT della suddetta CP con la stazione RTN a 380/150 kV "Galatina", costituiti da n.2 linee elettriche in cavo interrato a 150 kV, di lunghezza pari a 400 m;
- c. raccordi AT Provvisori per il collegamento della CP Collemeto in entra-esce alla linea a doppia terna a 150 kV uscente dalla stazione RTN a 380/150 kV, costituiti da n.2 linee elettriche aeree in conduttori nudi a 150 kV, della lunghezza di circa 180 m, da dismettere a seguito della realizzazione del raccordo definitivo possibile solo dopo la costruzione dell'ampliamento con soluzione in GIS della sezione a 150 kV della SE della RTN a 380/150 kV "Galatina";
- d. raccordi MT alla Rete di Distribuzione esistente, costituiti da n.10 linee, a 20 kV interrate.

**Proponente: ENEL DISTRIBUZIONE S.P.A. VIA OMBRONE 2 - 00198 - Roma.**

**Progetto inserito nella Convenzione tra il MISE, la Regione Puglia ed Enel Distribuzione sottoscritta in data 13/12/2010 in attuazione del POI Asse II "Efficienza energetica ed ottimizzazione del sistema energetico" Linea 2.4 "Interventi per il potenziamento e l'adeguamento delle reti di trasporto ai fini della diffusione delle fonti rinnovabili e della piccola microgenerazione".**

Il giorno 13 giugno 2013, in Bari, nella sede del Servizio

*Premesso che:*

- con Decreto Legislativo 16 marzo 1999, n. 79, in attuazione della direttiva 96/92/CE sono state

- emanate norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;
- con Legge 1° marzo 2002, n. 39, sono state emanate disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità Europea - Legge comunitaria 2001 e, in particolare, l'art. 43 e l'allegato B;
  - la Legge 1° giugno 2002 n. 120, ha ratificato l'esecuzione del Protocollo di Kyoto del 11.12.1997 alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici;
  - la delibera CIPE n. 123 del 19 dicembre 2002 ha riportato le linee guida per le politiche e misure nazionali di riduzione delle emissioni del gas serra;
  - il Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, nel rispetto della disciplina nazionale, comunitaria ed internazionale vigente, e nel rispetto dei principi e criteri direttivi stabiliti dall'articolo 43 della Legge 1° marzo 2002, n. 39, promuove il maggior contributo delle fonti energetiche rinnovabili alla produzione di elettricità nel relativo mercato italiano e comunitario;
  - ai sensi del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti, sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
  - la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, e le opere connesse alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi sono soggetti ad un'Autorizzazione Unica, rilasciata, ai sensi del comma 3 del medesimo art. 12, dalla Regione;
  - ai sensi del comma 4 dell'art. 4 e del comma 4 dell'art. 16 del Decreto Legislativo n. 28/2011 i gestori di rete, per la realizzazione di opere di sviluppo funzionali all'immissione e al ritiro dell'energia prodotta da una pluralità di impianti non inserite nei preventivi di connessione, nonché di opere e infrastrutture della rete di distribuzione, funzionali al miglior dispacciamento dell'energia prodotta da impianti già in esercizio, richiedono l'autorizzazione con il procedimento di cui all'articolo 16, salvaguardando l'obiettivo di coordi-

nare anche i tempi di sviluppo delle reti e di sviluppo degli impianti di produzione.

- la costruzione e l'esercizio di opere di sviluppo della rete elettrica, di cui al precedente punto, sono soggette ad un'Autorizzazione Unica, rilasciata ai sensi del comma 1 dell'art. 16 del Decreto Legislativo n. 28/2011;
- la DGR n. 3029 del 30/12/2010 al punto 3 regola la nuova procedura informatizzata inerente l'Avvio e svolgimento del procedimento unico;
- l'Autorizzazione Unica, ai sensi del comma 1 dell'art. 16 del Decreto Legislativo 28/2011, è rilasciata mediante un procedimento unico al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni;
- l'art. 14 della 241/90 e s.m.i. disciplina la Conferenza di Servizi, la cui finalità è comparare e coordinare i vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento in maniera contestuale ed in unica sede fisica ed istituzionale;
- ai sensi del citato art. 14 della 241/90 e s.m.i., all'esito dei lavori della conferenza di servizi, l'amministrazione procedente adotta la determinazione motivata di conclusione del procedimento, valutate le specifiche risultanze della conferenza e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse in quella sede.

Atteso che:

- La società ENEL DISTRIBUZIONE S.P.A. ha presentato istanza per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio delle opere di rete in oggetto, protocollata in data 04/06/2012 con il numero AOO\_159/005430I e perfezionata in data 02/07/2012 con prot. AOO\_159/0006347I.
- la Regione Puglia Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo con nota prot. n. 159/6473 del 05/07/2012 comunicava di aver formalmente avviato il procedimento, agli Enti ritenuti competenti al rilascio dei pareri, nulla-osta o atti di assenso comunque denominati dalle leggi vigenti e contestualmente convocava la riunione della Conferenza di Servizi;
- la Regione Puglia Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Energia, Reti

e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo con nota prot. n. 159/8063 del 04/09/2012 trasmetteva copia conforme della conferenza dei servizi tenutasi in data 26/07/2012;

- la Regione Puglia Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo con nota prot. n. 159/11991 del 24/12/2012 comunicava agli Enti coinvolti l'avvenuta conclusione positiva del procedimento amministrativo in oggetto;
- la Regione Puglia Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo con nota prot. n. 159/1518 del 19/02/2013 comunicava, Ai sensi dell'art. 16 del D.P.R. n. 327/ 2001 e ss. m m. ii., dell'art. 10 L. R. 22.02.2005 n. 3 e ss. e dell'art. 7 e seguenti della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e succ. mod. testi vigenti, al Comune di Galatina ed al proponente avviso di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo alle ditte proprietarie dei terreni interessati ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità, invitando la Società in indirizzo alla pubblicazione su due quotidiani, uno a carattere nazionale e uno a carattere regionale dell'avviso in oggetto indicato ed allegato alla presente, e contestualmente invitando il Comune di Galatina a pubblicare presso il proprio albo pretorio l'avviso in questione per la durata prevista dal D.P.R. 327/2001 e s.m.i..
- con nota prot. 20120012827 del 08/04/2013 il Comune di Galatina trasmetteva copia dell'avvenuta pubblicazione all'Albo Pretorio per la durata di giorni 30 dal 06/03/2013 al 04/04/2013 precisando che entro tali termini non sono pervenute osservazioni;
- con nota prot. 159/3897 del 14/05/2013 il proponente trasmetteva stralcio dell'Avviso di esproprio pubblicato sui quotidiani "La Repubblica - Edizione nazionale" e sul "Corriere del Mezzogiorno - Edizione Puglia-Lecce", pubblicati rispettivamente in data 19 e 20 aprile 2013;
- presso la Regione Puglia Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali non sono pervenute osservazioni in merito all'avviso di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo alle ditte proprietarie dei terreni interessati ai fini della dichiarazione di pubblica utilità delle opere;

Preso atto dei pareri espressi in Conferenza di Servizi e di seguito riportati:

- Regione Puglia - Area Politiche per la mobilità e qualità urbana - Servizio Assetto del Territorio - Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica, prot. n. 7069 del 26.07.2012, comunica che alla luce delle risultanze dell'istruttoria in merito agli aspetti paesaggistici ritiene di poter esprimere, per il progetto in oggetto, parere favorevole per gli aspetti paesaggistici di compatibilità con il PUTT/P a condizione che:
  - sia realizzata l'opera di mitigazione prevista dalla Società al fine di ridurre la visibilità della Cabina Primaria, rappresentata all'interno della relazione paesaggistica SE.GAL.01.PD.7.3 consultabile sul Portale [www.sistema.puglia.it](http://www.sistema.puglia.it) alla sezione Autorizzazione Unica;
  - l'area interna alla recinzione non direttamente interessata dalle apparecchiature elettriche e descritta negli elaborati progettuali come area prevista a verde, sia impiantata con alberi di olivo seguendo lo stesso schema geometrico dell'oliveto adiacente;
  - l'area interessata dalla realizzazione della Cabina Primaria non interferisca minimamente con l'area annessa del bene architettonico extraurbano "Masseria Vernaglione", cartografato nella Tavola 4.2.5 del PUG del Comune di Galatina;
  - siano ripristinati il manto dell'intera sede stradale sotto cui corre il cavidotto interrato e, qualora fossero presenti, le murature a secco a ridosso della strada;
  - la nuova viabilità di servizio, nonchè l'adeguamento di quella già esistente, siano realizzati senza modificare in alcun modo l'andamento morfologico del terreno, né l'idrologia superficiale, assicurando la permeabilità del suolo ed il naturale scorrimento delle acque superficiali, attraverso l'utilizzo di materiale drenante;
  - realizzare l'intervento senza pregiudicare l'integrità della componente geomorfologica individuata dall'Autorità di Bacino in prossimità della Cabina Primaria e garantendo la conservazione dell'attuale assetto idrogeomorfologico dell'area.
- Regione Puglia - Area Politiche Sviluppo Rurale - Servizio Agricoltura - Ufficio Provinciale di Lecce prot. n. 59750 del 25.07.2012, comunica,

con riguardo alla protezione e alla tutela del suolo e della biodiversità, per quanto di stretta competenza, le prescrizioni previste dalla nota n. 0017066 dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale per gli impianti da energia rinnovabile da fonte eolica e fotovoltaica che qui si riportano:

Per gli impianti fotovoltaici:

- è fatto divieto di utilizzare gettate di cemento in loco;
- tutti i manufatti devono essere prefabbricati e posati senza l'uso di gettate di cemento, devono essere di facile rimozione, non devono rilasciare sostanze inquinanti al momento della dismissione dell'impianto, in modo da non compromettere le funzionalità biologiche ed agronomiche del suolo. E' consentito l'uso del cemento in loco, solo ed esclusivamente per fissare i pali di sostegno nelle zone dove il substrato è formato da roccia compatta che non permette il fissaggio dei pali tramite avvitatura e battitura. Il cemento deve essere utilizzato esclusivamente per fissare i pali in fori appositamente realizzati tramite trivella o carotatore di un diametro massimo 50 cm, il cemento non deve interessare lo strato di suolo agrario;
- la recinzione deve essere realizzata lasciando ogni 10 m varchi delle dimensioni di 40 per 40 cm, o in alternativa la rete deve essere posta ad una altezza di 30 cm dal suolo, al fine di consentire il passaggio degli animali selvatici; la stessa deve essere fissata al suolo con le modalità di cui al punto precedente, senza cordoli di cemento e qualsivoglia struttura atta a creare barriere fisiche nel suolo tra l'interno e l'esterno all'area;
- non sono consentiti sbancamenti e movimentazione di suolo, fatta eccezione per le fondazioni degli edifici e delle cabine;
- non è consentita la costruzione di piste all'interno dell'area, fatte eccezione per la fase di cantiere, che successivamente devono essere rimosse, senza movimentazione di suolo e senza che le stesse modifichino le funzioni del suolo; nelle vicinanze del cancello di accesso, degli edifici di controllo e di magazzino e delle cabine è consentita la realizzazione di un'area con materiali naturali (breccia, stabilizzato, sabbia) per il parcheggio e il transito dei mezzi;

- nella fase di chiusura e di riempimento delle trincee dei cavidotti, nei tratti ricadenti all'interno degli appezzamenti agricoli, deve essere ripristinata la stratigrafia originaria delle rocce e del suolo, quest'ultimo non deve inoltre essere compattato;
- è fatto divieto assoluto di utilizzare diserbanti chimici ed altri fitofarmaci o sostanze chimiche per il controllo della vegetazione spontanea e della fauna;
- è fatto divieto assoluto di utilizzare sostanze detergenti per la pulizia dei pannelli e delle strutture.

La presenza di alberi di ulivo attiveranno le procedure della legge 144/51 e LR n.14/07 in materia di estirpazione di alberi di ulivo;

Per gli impianti eolici:

- tutti i materiali inerti da utilizzare per la realizzazione delle piste temporanee di cantiere devono essere costituiti di materiale autoctono prelevato dagli scavi delle fondazioni delle torri eoliche o da cave presenti nelle vicinanze, che estraggono lo stesso tipo di materiale;
- nei pressi del cancello di accesso, degli edifici di controllo e di magazzino e delle cabine è consentita la realizzazione di un'area con materiali (breccia, stabilizzato, sabbia) per il parcheggio e il transito dei mezzi;
- nella costruzione delle piste non devono essere eseguiti sbancamenti e movimentazioni del suolo;
- terminata la fase di cantiere, a seguito dello smantellamento delle piste di cantiere, dovrà essere ripristinato lo strato originario del suolo;
- nella fase di chiusura e di reimpianto delle trincee dei cavidotti, nei tratti ricadenti all'interno degli appezzamenti agricoli deve essere ripristinata la stratigrafia originaria delle rocce e del suolo, quest'ultimo non deve inoltre essere compattato;
- se nelle aree di intervento sussistono piante di ulivo, le stesse possono essere spostate previa acquisizione prima di realizzare le opere di apposita autorizzazione da parte dell'ufficio Provinciale agricoltura della Regione Puglia nei termini di legge;
- è fatto divieto assoluto di utilizzare diserbanti chimici ed altri fitofarmaci o sostanze chi-

miche per il controllo della vegetazione spontanea e della fauna.

- Autorità di Bacino della Puglia, prot. n. 9508 del 26.07.2012, comunica che non risultano al momento sovrapposizioni fra gli interventi previsti con le aree tutelate dal P.A.I. vigente, di cui l'Autorità di Bacino della Puglia ha in itinere la redazione delle cartografie relative alla proposta del nuovo inquadramento. Pertanto, con riferimento agli interventi interferenti con le aree AP - MP - BP riprodotte in tali cartografie si consiglia l'adozione dei seguenti accorgimenti:

- si garantiscano adeguate condizioni di sicurezza durante la permanenza di cantieri mobili, in modo che le attività si svolgano senza ostacolare il regolare deflusso delle acque superficiali e senza alterare il regime delle eventuali falde idriche superficiali;
- sia evitato ogni ristagno o scorrimento d'acqua all'interno degli scavi ed ogni possibile fenomeno di incanalamento delle acque o di erosione, sia durante le fasi di cantiere sia a completamento dei lavori;
- il ricoprimento delle trincee di scavo venga effettuato con materiale resistente all'azione erosiva della piena bicentenaria;
- per il materiale di risulta proveniente da scavi, demolizioni, rimozioni, lavorazioni di cantiere, siano individuate modalità di stoccaggio temporaneo con il successivo conferimento a discarica conformi alla normativa vigente in materia; il predetto materiale non dovrà essere accumulato, neppure provvisoriamente, nelle aree interessate dalla piena bicentenaria.

Inoltre dal quadro conoscitivo reso disponibile dalla Carta Idrogeomorfologica della Regione Puglia si segnala la presenza di una "dolina" nelle vicinanze di n. 2 sostegni AT.

La società proponente, con nota acquisita al prot. 10433 del 07/11/2012, depositava "Relazione integrativa valutazione su doline" attestando, in merito alla presenza della "dolina" ed in merito alla compatibilità della proposta progettuale con lo stato dei luoghi, che da un punto di vista geologico non sono stati riscontrati impedimenti riguardo eventuali amplificazioni sismiche dovute alla presenza di falde superficiali, di elementi tettonici attivi nelle immediate vicinanze del sito in esame, ed ancora l'assenza di feno-

meni erosivi degni di rilievo e di problemi di instabilità quali frane e smottamenti; affermando quindi che l'opera è compatibile con lo stato dei luoghi, in quanto esterna ed a sufficiente distanza dalle aree su cui sono presenti processi di carso genetici.

Tale "Relazione integrativa valutazione su doline" veniva trasmessa con nota prot. 159/11991 del 24/12/2012 dall'Ufficio Energia e Reti Energetiche presso l'Autorità di Bacino della Puglia, che non ha fornito ulteriori contributi istruttori.

- Arpa Puglia - DAP di Lecce, con nota prot. 40067 del 25/07/2012 rilascia valutazione tecnica positiva.
- Terna S.p.A., prot. n. TRISPA/P20120005471 del 09.10.2010, comunica che il progetto in oggetto è da considerarsi rispondente ai requisiti tecnici di connessione di cui al Codice di Rete.
- Comando in Capo del Dipartimento Militare Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto, prot. n. 29078 del 13.07.2012, comunica che per quanto di competenza, in ordine ai soli interessi della marina Militare, non si rilevano motivi ostativi alla realizzazione delle opere indicate in argomento;
- Comando Militare Esercito "Puglia", prot. n. 12394 del 10.10.2012, tenuto conto che non è noto se la zona interessata ai lavori sia stata oggetto di bonifica sistematica, concede il nulla osta evidenziando l'esistenza del rischio di presenza di ordigni residuati bellici interrati (ai fini della valutazione di tutti i rischi per la salute e la sicurezza di cui all'art. 15 del D.Lgs. 81/08); rappresentando che detto rischio è totalmente eliminabile con la bonifica, per la cui esecuzione dovrà essere presentata apposita istanza all'ufficio BCM del 10° Reparto Infrastrutture di NAPOLI;
- Provincia di Lecce - Servizio Ambiente e Polizia Provinciale, prot. n. 80621 del 23.07.2012 esprime il proprio nulla osta alla realizzazione delle opere, per quanto concerne gli aspetti ambientali, rammentando, che ad opere realizzate la società è tenuta a trasmettere a questo Ente la comunicazione prevista dall'art. 4 del Decreto del Commissario Delegato n. 282/03 per le acque meteoriche di dilavamento e richiedendo il conseguimento dei pareri del Servizio

Viabilità e del Servizio Pianificazione Territoriale e Tutela Venatoria di questa Provincia, ai quali il Servizio Ambiente e Polizia Provinciale ha provveduto ad inoltrare copia della convocazione della suddetta Conferenza dei Servizi.

- Provincia di Lecce - Servizio Pianificazione Territoriale, Tutela Venatoria - Settore Territorio, Ambiente e Programmazione Strategica, prot. 83303 del 02/08/2012, richiede integrazioni che vengono prodotte dal proponente con nota acquisita al prot. 159/10433 del 07/11/2012.
- Snam Rete Gas S.p.A. con nota FAX acquisita in Conferenza dei Servizi del 26.07.2012 comunica che i lavori descritti NON Interferiscono in alcun modo con impianti di nostra proprietà.
- Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i beni archeologici della Puglia, prot. n. 14695 del 17.12.2012, comunica che per quanto di stretta competenza, ritiene non sussistano impedimenti alla realizzazione di quanto previsto condizionando il parere al rispetto delle seguenti prescrizioni:
  - Le attività di scavo per il cavidotto non dovranno interferire, in ogni caso, con residue tracce del popolamento antico riscontrabili sulla superficie del banco roccioso (solchi di carraie, cisterne, cave);
  - tutte le attività che interferiscono con il sottosuolo dovranno svolgersi alla presenza continua di archeologo di comprovata esperienza e di idonea formazione, il cui curriculum sarà sottoposto al vaglio della scrivente;
  - rimane inteso che in presenza di rinvenimenti di interesse archeologico, saranno adottati tutti i provvedimenti previsti in merito dal D.Lgs. 42/2004, compresi gli accertamenti tecnici, tramite scavo archeologico stratigrafico, di competenza di questo Ufficio; in tal caso, questa Soprintendenza potrà richiedere varianti in corso d'opera;
  - per i lavori indicati ai punti precedenti nessun onere dovrà essere considerato a carico della Soprintendenza;
  - la data di inizio dei lavori sarà comunicata alla scrivente con preavviso di almeno 15 giorni lavorativi al fine di poter programmare le attività di competenza; nel frattempo l'archeologo incaricato della sorveglianza prenderà immediato contatto con il funzionario RUP (tel.

099.4713511), responsabile, per questa Amministrazione, delle attività di tutela sul territorio di Galatina;

- al termine dei lavori sarà trasmesso a questo Ufficio, a cura dell'archeologo addetto alla sorveglianza, un dettagliato rapporto sull' intervento, comprensivo della eventuale documentazione archeologica.
- Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Lecce, Brindisi e Taranto, prot. n. 16687 del 12.09.2012, comunica che il progetto della Società proponente non prevede l'interessamento di aree tutelate per legge ai sensi dell'art. 142 del D.L.vo n° 42/2004, come accertato dal comune di Galatina - Direzione Territorio Ambiente nota 14/06/2012, pertanto ritiene di non esprimere parere in merito per il progetto in parola.
- Comune di Galatina - Direzione Territorio Ed Ambiente - Servizio Edilizia Pubblica E Privata Polo Catastale, nota del 09/11/2012, esprime per quanto di competenza PARERE FAVOREVOLE all'intervento a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni:
  - l'accesso carrabile alla Cabina Primaria "Collemeto" deve essere arretrato dal ciglio stradale di almeno m. 5,00 e. trattandosi di strada provinciale deve essere preventivamente autorizzato dalla Provincia di Lecce;
  - la Cabina Primaria "Collemeto" deve essere posta a distanze non inferiori ai seguenti valori: m. 10,00 dai confini, m. 20,00 dai fabbricati, m. 10,00 dal ciglio delle strade comunali; per le strade non comunali la distanza minima è quella stabilita dal vigente Codice della strada;
  - per le opere che interessano le strade comunali, devono essere rispettate le prescrizioni contenute nell'Ordinanza n. 224/D del 27.11.2009 del Dirigente del Settore Lavori Pubblici di questo Comune e nel Disciplinare Tecnico relativo all'esecuzione dei ripristini stradali ivi richiamato;
  - per il tratto di Via Beniamino De Maria si richiede la sistemazione con tappetino bituminoso, previa fresatura, da estendere a metà della sede stradale.
- Ministero dello Sviluppo Economico - Ispettorato Territoriale Puglia e Basilicata, prot. n. 9637

del 13.11.2012 e n. 10023 del 28/11/2012, rilascia nulla osta alla costruzione ed esercizio delle opere in oggetto, rimanendo in attesa di ricevere, da parte della stessa Società Elettrica la documentazione ufficiale dei progetti esecutivi, delle eventuali interferenze con linee della rete pubblica di comunicazione e successivamente la comunicazione di fine lavori per poter effettuare la prevista verifica tecnica.

Rilevato altresì che:

- a seguito di verifica con il Piano di Tutela delle Acque, approvato dal Consiglio Regionale della Puglia con Delibera n. 230 del 20.10.2009, è risultato che l'intervento in oggetto non risulta interessare Zone di Protezione Speciale Idrogeologica di "Tipo A" né di "Tipo B1 e B2";
- per quanto innanzi esposto, essendo trascorsi i 180 giorni previsti dall'avvio di procedimento, l'art. 14 ter comma 7 della L. 241/1990 dispone che "si considera acquisito l'assenso dell'amministrazione, ivi comprese quelle preposte alla tutela della salute e della pubblica incolumità, alla tutela paesaggistico - territoriale e alla tutela ambientale. Esclusi i provvedimenti in materia di VIA, VAS e AIA, il cui rappresentante non abbia espresso definitivamente la volontà dell'amministrazione", ed in ogni caso, alla luce dei pareri espressi dagli Enti coinvolti nella Conferenza di servizi, con nota prot. n. 11991 del 24.12.2012 il Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo ha comunicato agli Enti la chiusura della Conferenza;

Considerato che:

- ai sensi dei comma 6, 6 bis e 7 dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i., all'esito dei lavori della conferenza di servizi, in relazione ai pareri rilasciati dagli Enti e delle prescrizioni formulate dagli stessi, valutate le specifiche risultanze e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse, è possibile adottare la determinazione di conclusione del procedimento con l'Autorizzazione Unica per la costruzione ed esercizio di:
  - a. una nuova Cabina Primaria AT/MT, denominata "Collemeto", costituita da n.2 stalli linea 150 kV e da n.2 stalli di trasformazione 150/20 kV;

b. Collegamento definitivo attraverso due Racordi AT della suddetta CP con la stazione RTN a 380/150 kV "Galatina", costituiti da n.2 linee elettriche in cavo interrato a 150 kV, di lunghezza pari a 400 m;

c. Racordi AT Provvisori per il collegamento della CP Collemeto in entra-esce alla linea a doppia terna a 150 kV uscente dalla stazione RTN a 380/150 kV, costituiti da n.2 linee elettriche aeree in conduttori nudi a 150 kV, della lunghezza di circa 180 m, da dismettere a seguito della realizzazione del raccordo definitivo possibile solo dopo la costruzione dell'ampliamento con soluzione in GIS della sezione a 150 kV della SE della RTN a 380/150 kV "Galatina";

d. Racordi MT alla Rete di Distribuzione esistente, costituiti da n.10 linee, a 20 kV interrate.

- La Società ha depositato, con nota acquisita al protocollo con n. 159/4765 del 04.06.2013, n. 3 copie del progetto definitivo corredato da una dichiarazione sostitutiva, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, per mezzo della quale il progettista ed il legale rappresentante della Società attestano che il progetto di che trattasi è conforme a tutte le risultanze del procedimento autorizzativo ed è adeguato a tutte le prescrizioni sollevate dagli Enti che hanno partecipato al procedimento stesso e con la quale si impegnano a rispettare tutte le prescrizioni di natura esecutiva formulate dai suddetti Enti;
- Il progetto definitivo fa parte integrante del presente atto ed è vidimato in triplice copia dall'Ufficio Energia e Reti Energetiche;
- come risulta dalla relazione istruttoria rep. n. 56 del 13 giugno 2013 a firma di Rocco Labellarte agli atti del Servizio, il procedimento si è svolto in conformità alle norme vigenti.

Sulla base di quanto riportato in narrativa si ritiene di adottare, ai sensi del comma 6 bis dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i, la determinazione di conclusione del procedimento con il rilascio dell'Autorizzazione Unica.

L'adozione del provvedimento di Autorizzazione Unica è effettuato sotto riserva espressa di revoca ove, all'atto delle eventuali verifiche, venissero a

mancare uno o più presupposti di cui ai punti precedenti o alle dichiarazioni rese in atti, in quanto non veritiere.

**ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:**

Il presente provvedimento non comporta adempimento contabile atteso che trattasi di procedura autorizzativa riveniente dal combinato disposto di cui agli artt. 4, co. 1, e 16, co 1 e 4, del Decreto legislativo 28/2011 e Art. 12, co.1, del Decreto Legislativo n. 387/2003.;

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**

Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241;

Viste le linee guida pubblicato sulla G.U. n. 1/2003;

Vista la Direttiva 2001/77/CE;

Visto il Decreto Legislativo 387 del 29 dicembre 2003, art. 12;

Visto il Decreto Legislativo 28 del 3 marzo 2011, artt. 4 e 16;

Visto la Legge n. 481 del 14.11.1995;

Vista la Legge Regionale n. 31 del 21 ottobre 2008;

Vista la deliberazione di G.R. n.3261 in data 28.7.98 con la quale sono state impartite direttive in ordine all'adozione degli atti di gestione da parte dei Dirigenti regionali, in attuazione del Decreto Legislativo 3.2.1993 n. 29 e successive modificazioni e integrazioni e della Legge regionale n. 7/97;

Vista la Legge Regionale n. 13 del 18.10.2010;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 3029 del 30.12.2010;

Visto il D.Lgs. 28 del 3 marzo 2011;

Vista la Legge Regionale n. 25 del 24.09.2012;

**DETERMINA**

**Art. 1)**

Di prendere atto di quanto riportato nelle premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

**Art. 2)**

Ai sensi del comma 6 bis dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i., è adottata la determinazione di conclusione del procedimento con il rilascio alla Società ENEL DISTRIBUZIONE S.P.A. società con unico socio e soggetta ad attività di direzione e coordinamento di Enel S.p.A., con sede legale in Via Ombrone 2 00198 - Roma - iscritta al Reg Imprese sotto il n. 130214/1999, R.E.A. 922436, C.F. P.I. 05779711000- dell'Autorizzazione Unica, di cui ai comma 1 dell'art. 16 del D.Lgs. 28/2011 per la costruzione ed esercizio di:

- una nuova Cabina Primaria AT/MT, denominata "Collemeto", costituita da n.2 stalli linea 150 kV e da n.2 stalli di trasformazione 150/20 kV;
- Collegamento definitivo attraverso due Raccordi AT della suddetta CP con la stazione RTN a 380/150 kV "Galatina", costituiti da n.2 linee elettriche in cavo interrato a 150 kV, di lunghezza pari a 400 m;
- Raccordi AT Provvisori per il collegamento della CP Collemeto in entra-esce alla linea a doppia terna a 150 kV uscente dalla stazione RTN a 380/150 kV, costituiti da n.2 linee elettriche aeree in conduttori nudi a 150 kV, della lunghezza di circa 180 m, da dismettere a seguito della realizzazione del raccordo definitivo possibile solo dopo la costruzione dell'ampliamento con soluzione in GIS della sezione a 150 kV della SE della RTN a 380/150 kV "Galatina";
- Raccordi MT alla Rete di Distribuzione esistente, costituiti da n.10 linee, a 20 kV interrate.

**Art. 3)**

La presente autorizzazione unica, rilasciata a seguito di un procedimento unico svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 241/90, costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato, ai sensi e per gli effetti di cui al combinato disposto dell'art. 16, comma 1, del D.Lgs. 28/2011, cui all'art. 12, comma 3, del

D.Lgs. 29/12/2003 n. 387 e, ai sensi dell'art. 14 ter, comma 6 bis della legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti, alla predetta conferenza.

#### Art. 4)

La Società proponente nella fase di realizzazione delle opere di rete in oggetto e nella fase di esercizio delle medesime opere dovrà assicurare il puntuale rispetto delle prescrizioni formulate dagli Enti intervenuti alla conferenza di servizi, all'uopo interfacciandosi con i medesimi Enti.

#### Art. 5)

La presente Autorizzazione Unica avrà durata illimitata.

#### Art. 6)

Di dichiarare di pubblica utilità le opere di rete in oggetto autorizzate con la presente determinazione, ai sensi del combinato disposto di cui ai commi 3 e 4 dell'art. 1 della L. 10 del 09.01.1991 e comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387.

#### Art. 7)

La Società, ai sensi del comma 2, dell'art. 4 della L.R. n. 31/2008, come modificato dal comma 19 dell'art. 5 della L.R. 25/2012, entro centottanta giorni dalla presentazione della Comunicazione di Inizio Lavori deve depositare presso la Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione:

a. dichiarazione congiunta del proponente e dell'appaltatore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attesti l'avvenuta sottoscrizione del contratto di appalto per la costruzione dell'impianto autorizzato che contiene la previsione di inizio e fine lavori nei termini di cui al comma 5 dell'art. 4 della L.R. 31/2008 come modificato dall'art. 5 comma 18 e 20 della L.R. 25/2012, ovvero dichiarazione del proponente che attesti la diretta esecuzione dei lavori ovvero contratto di aggiudicazione di appalto con indicazione del termine iniziale e finale dei lavori;

b. dichiarazione congiunta del proponente e del fornitore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attesti l'esistenza del contratto di fornitura relativo alle componenti tecnologiche essenziali dell'impianto ovvero altro documento attestante l'acquisto o la disponibilità dei detti componenti;

Il mancato deposito nel termine perentorio dei 180 giorni sopra indicato, della documentazione di cui alle lettere a), b), **determina la decadenza di diritto dall'autorizzazione** e l'obbligo del soggetto autorizzato al ripristino dell'originario stato dei luoghi.

Inoltre ai sensi dell'articolo 5 del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare 10 agosto 2012, n. 161 recante "Regolamento recante la disciplina dell'utilizzazione delle terre e rocce da scavo", il piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo deve essere presentato all'Autorità competente almeno 90 giorni prima dell'inizio dei lavori per la realizzazione dell'opera. L'Autorità competente è l'ente che autorizza la realizzazione dell'opera. L'ASL e l'ARPA, ognuno per le proprie competenze, vorranno inoltre valutare il progetto alle luce delle previsioni contenute nel decreto appena citato e delle normative specifiche in materia.

#### Art. 8)

Il termine di inizio dei lavori è di mesi sei dal rilascio dell'Autorizzazione; quello per il completamento dell'impianto è di mesi trenta dall'inizio dei lavori; entrambi i suddetti termini sono prorogabili su istanza motivata presentata dall'interessato almeno quindici giorni prima della scadenza. Sono fatti salvi eventuali aggiornamenti, rinnovi o proroghe relative a provvedimenti settoriali recepiti nel provvedimento di A.U..

Le proroghe complessivamente accordate non possono eccedere i ventiquattro mesi.

Il collaudo dovrà essere espletato, in conformità di quanto prescritto dall'art. 16 L.R. 9-10-2008 n. 25, entro dodici mesi a partire dal terzo anno dalla data di messa in esercizio, su richiesta del titolare dell'autorizzazione presentata contestualmente alla comunicazione dell'avvenuta ultimazione dei lavori. Il collaudatore è nominato dalla Regione e deve essere scelto tra tecnici qualificati esperti in materia di costruzione di impianti elettrici, non col-

legato professionalmente né economicamente, in modo diretto o indiretto, al titolare dell'autorizzazione o all'impresa che ha costruito gli impianti.

I seguenti casi possono determinare la revoca dell'Autorizzazione Unica, l'obbligo di ripristino dell'originario stato dei luoghi e il diritto della Regione ad escutere la fidejussione rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto entro i termini stabiliti:

- mancato rispetto del termine di inizio lavori;
- mancato rispetto del termine di realizzazione dell'impianto, fatti salvi i casi di cui all'art. 5, comma 21 della Legge Regionale n. 25 del 24/09/2012;
- mancato rispetto del termine di effettuazione dell'atto di collaudo;

#### **Art. 9)**

La vigilanza sull'esecuzione dei lavori di realizzazione delle opere in oggetto compete al Comune, ai sensi dell'art. 27 (Vigilanza sull'attività urbanistico - edilizia - L. n. 47/1998, art. 4; D.Lgs. n. 267/2000, artt. 107 e 109) del D.P.R. 380/2001 per assicurarne la rispondenza alla normativa edilizia e urbanistica applicabile alle modalità esecutive fissate nei titoli abilitativi.

L'accertamento di irregolarità edilizie o urbanistiche comporta l'adozione, da parte del Comune, dei provvedimenti di cui ai capi I (Vigilanza sull'attività urbanistico - edilizia e responsabilità) e II (Sanzioni) del titolo IV della parte I (Attività Edilizia) del D.P.R. 380/2001, fatta salva l'applicazione, da parte delle autorità competenti, delle eventuali ulteriori sanzioni previste dalle leggi di settore.

Il Comune ha competenza per il controllo, il monitoraggio e la verifica della regolare e conforme esecuzione delle opere a quanto autorizzato con il presente provvedimento, anche ai sensi dell'art. 15 della L.R. 25/2012.

Per le medesime finalità la Società, contestualmente all'inizio lavori, deve, a pena di revoca dell'Autorizzazione Unica, previa diffida ad adempiere, depositare presso il Comune, il progetto definitivo, redatto ai sensi del D.P.R. 207/2010 e vidimato dall'Ufficio Energia e Reti Energetiche.

La Regione Puglia Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo si riserva ogni successivo ulteriore accertamento.

#### **Art. 10)**

La Società e gli eventuali affidatari delle opere da eseguire sono obbligati:

- a depositare il progetto definitivo riportante i timbri e la vidimazione dell'Ufficio Energia e Reti energetiche sul portale telematico della Regione Puglia denominato "Sistema Puglia" entro i 30 gg successivi alla data di notifica della presente Determinazione;
- a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali compatibili attività agricole; a ripristinare, a lavori ultimati, le strade e le aree di cantiere di supporto alla realizzazione delle opere in oggetto;
- a depositare presso la struttura tecnica periferica territorialmente competente, prima dell'inizio dei lavori, i calcoli statici delle opere in cemento armato, ove previste;
- ad effettuare a propria cura e spese la comunicazione dell'avvenuto rilascio dell'Autorizzazione Unica su un quotidiano a diffusione locale e in uno a diffusione nazionale, entro il termine di inizio lavori. L'adempimento dovrà essere documentato dalla Società in sede di deposito della documentazione di cui all'art. 4, comma 2, della L.R. 31/2008 e s.m.i.;
- a rispettare in fase di realizzazione tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, regolarità contributiva dei dipendenti e di attività urbanistico - edilizia (D.Lgs. n. 387/03, D.P.R. n. 380/2001, D.Lgs. n. 81/08, ecc.);
- a consentire accessi e verifiche, anche di natura amministrativa, al personale incaricato da parte della Regione Puglia e a fornire eventuali informazioni, anche ai fini statistici, per le verifiche degli impegni assunti in fase di realizzazione di cui al paragrafo 4 della D.G.R. n. 3029 del 30/12/2010;
- a nominare uno o più direttori dei lavori. La Direzione dei lavori sarà responsabile della conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la esecuzione delle stesse opere in conformità alle norme vigenti in materia. La nomina del direttore dei lavori e la relativa accettazione dovrà essere trasmessa da parte della Ditta a tutti gli Enti invitati alla Conferenza di Servizi, unitamente alla comunicazione di inizio dei lavori;

La Società è obbligata, altresì, a comunicare tempestivamente le informazioni di cui all'art. 16, comma 2 della L.R. 25/2012 e quindi:

- eventuali successioni - a titolo oneroso o gratuito
  - nel titolo autorizzativo e comunque nell'esercizio dell'impianto, depositando documentazione relativa alla composizione personale, ai soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo e al capitale sociale del subentrante, con l'espresso impegno da parte dell'impresa subentrante a comunicare, tempestivamente, alla Regione o al Comune eventuali modifiche che dovessero intervenire successivamente;
- i contratti di appalto e di subappalto stipulati dal committente o dall'appaltatore con altre imprese ai fini dell'esecuzione dei lavori di realizzazione o ai fini dell'esercizio degli impianti autorizzati o comunque assentiti dalla Regione o dal Comune, producendo documentazione relativa alla composizione personale, agli organi di amministrazione, direzione e controllo e al capitale sociale delle imprese affidatarie, con l'espresso impegno - da parte degli appaltatori e subappaltatori - a comunicare tempestivamente alla Regione o al Comune eventuali modifiche che dovessero intervenire successivamente.

#### Art. 11)

Il Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo - Ufficio Energia e Reti Energetiche provvederà, ai fini della piena conoscenza, alla trasmissione della presente determinazione alla Società istante e al Comune interessato.

#### Art. 12)

Di far pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente atto, composto da n.19 facciate, è adottato in unico originale e una copia conforme da inviare alla Segreteria della Giunta regionale.

Il presente provvedimento è esecutivo.

Il Dirigente del Servizio  
Giuseppe Rubino

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE 20 giugno 2013, n. 608

**D.G.R. 19 febbraio 2013, n. 249 "PIANO STRAORDINARIO PER I PERCETTORI DI AA.SS. IN DEROGA AGG." - Approvazione del Catalogo dell'Offerta Formativa e delle relative "Note esplicative".**

Il giorno 20 giugno 2013 in Bari, presso il Servizio Formazione Professionale

#### LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/07/1998, avente ad oggetto "Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali";

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001 e successive modificazioni e integrazioni;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D. Lgs n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Ritenuto di dover provvedere in merito, con l'adozione della presente decisione finale, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5, comma 1, della richiamata L.R. n. 7/1997;

VISTA la relazione di seguito riportata

Per contrastare, **con uno strumento di politica attiva del lavoro**, la situazione di crisi che investe i lavoratori in cassa integrazione o mobilità in deroga, con D.G.R. 19 febbraio 2013, n. 249, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 41 del 19-03-2013 9979, è stato approvato il

“Piano Straordinario di interventi per i percettori di ammortizzatori sociali in deroga e percettori di sostegno al reddito”. Detto Piano è volto a:

- promuovere l’aggiornamento e il potenziamento delle competenze dei lavoratori percettori di AASS in deroga;
- implementare i percorsi di politiche attive già gestiti dai Centri per l’Impiego;
- riconoscere ai percettori di AASS in deroga una dote occupazionale;
- coinvolgere il sistema degli enti locali nella promozione della ricollocazione dei lavoratori;
- garantire forme di sostegno al reddito in favore di coloro i quali siano esclusi dalla fruizione degli ammortizzatori in deroga.

Attraverso un’azione di collaborazione tra i Servizi Formazione Professionale e Politiche per il Lavoro, è stata costruita una Offerta Formativa strutturata, con lo scopo di presentare opportunità di crescita professionale in più ambiti lavorativi e settori economici.

L’obiettivo dell’intero sistema di Offerta per i percettori degli AASS in deroga è stato quello di garantire la spendibilità della formazione fruita attraverso:

- la definizione a monte delle competenze ottenibili in relazione a ciascun percorso formativo (competenze di base, trasversali, tecnico-professionali);
- il collegamento tra le competenze possedute dal singolo, individuate attraverso il bilancio delle competenze svolto presso i CTI, ed il fabbisogno di nuove competenze individualabili nei percorsi a catalogo;
- la possibilità di “utilizzare” la formazione svolta per il riconoscimento dei crediti formativi, per la certificazione delle competenze acquisite e la trascrizione delle stesse nell’istituendo Libretto Formativo del Cittadino.

L’offerta formativa presente nel catalogo non è da intendersi esaustiva rispetto alle necessità attuali del mondo del lavoro ed infatti, il Catalogo è un sistema aperto, e potrà essere sempre aggiornato con nuova offerta formativa.

E’ importante evidenziare che la Regione Puglia si pone l’obiettivo futuro di creare una “dorsale unica informativa”, ossia una rete informativa che documenti il patrimonio professionale e culturale

comunque accumulato dalla persona nella propria storia personale, formativa e professionale, come previsto dall’Intesa tra Governo Regioni ed EE.LL, sancita in Conferenza Unificata del 20 dicembre 2012. Ciò significa che in un unico strumento dovranno essere raccolte tutte le informazioni inerenti il singolo che provengano da banche dati dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro, allo scopo di rendere trasparenti e valorizzare tutte le competenze possedute.

**In via sperimentale**, attraverso le linee di intervento del Catalogo dell’Offerta Formativa, del Bilancio delle competenze e della formazione stessa, del **Piano straordinario si intende avviare questo percorso garantendo per ciascun utente, in esito alla fruizione dei servizi previsti, la conservazione e valorizzazione delle informazioni, che confluiranno nell’unico documento di registrazione, il Libretto Formativo del Cittadino.**

Il Catalogo dell’Offerta formativa, inoltre, è metodologicamente e strutturalmente integrato con l’impianto generale del Sistema Regionale di Competenze, che il Servizio Formazione Professionale, a partire dal protocollo d’intesa tra Regione Puglia e Regione Toscana, sta costruendo attraverso diversi atti e strumenti che condurranno all’obiettivo finale della validazione e certificazione delle competenze comunque acquisite e alla loro trascrizione sul Libretto Formativo del Cittadino.

Allo scopo di avviare il percorso di proposta degli Organismi di Formazione, con il presente atto si intende **approvare il Catalogo dell’Offerta Formativa** rivolta ai percettori di AASS in deroga (Allegato A), che sarà reso disponibile nella specifica sezione del portale regionale SISTEMA PUGLIA, e l’Allegato B, contenente le Note esplicative al Catalogo dell’Offerta Formativa rivolta ai percettori di AASS in deroga.

Adempimenti contabili di cui alla L.R. n.28/01

Non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento dal bilancio regionale.

**DETERMINA**

Per quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato, di concerto con la **Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro**:

- di approvare il Catalogo dell'Offerta Formativa rivolta ai percettori di AASS in deroga, i cui percorsi formativi sono riportati nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di approvare l'**Allegato B**, parte integrante del presente provvedimento, contenente le Note esplicative al Catalogo dell'Offerta Formativa rivolta ai percettori di AASS in deroga;
- di dare atto che detto Catalogo sarà reso disponibile nella specifica sezione del portale regionale SISTEMA PUGLIA, allo scopo di consentire le candidature degli organismi di Formazione, a seguito dell'emanazione dello specifico Avviso;
- di disporre la pubblicazione nel BURP del pre-

sente provvedimento, con i relativi allegati, ai sensi della L.R. n. 13/94, art. 6.

Il presente provvedimento, composto da n. 4 pagine più l'Allegato A (composto da n. 4 pagine) e l'Allegato B (composto da n.5 pagine), per complessive n. 13 pagine, è adottato in originale e:

- sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);
- è immediatamente esecutivo;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso ai competenti Uffici del Servizio per gli adempimenti di competenza e dovuta notifica ai componenti del Nucleo stesso;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Formazione Professionale;

La Dirigente del Servizio  
Politiche per il Lavoro  
Anna Luisa Fiore

La Dirigente del Servizio  
Formazione Professionale  
Anna Lobosco

## ALLEGATO A - ELENCO DEI PERCORSI FORMATIVI

Sezione	Percorso Formativo
1. Offerta Formativa Trasversale e di Base	Applicazioni avanzate in C#
	Comunicazione interna
	Digital Forensics ed investigazioni digitali
	Flash
	Gestione gruppi di lavoro
	Illustrator
	Indesign
	Inglese marittimo portuale - Maritime English, Port Operatives
	Inglese Turistico (liv. 1)
	Inglese Turistico (liv. 2)
	Introduzione alla sicurezza informatica e alla privacy
	La grafica open source per il web
	Leadership
	NIC - Nucleo Informatico Concettuale - Informatica di base
	Photoshop 1
	Photoshop 2
	Programmazione javascript
	Programmazione linguaggio PHP
	Programmazione NET in C#
	Programmazione Orientata agli Oggetti in C#
	Project Management 1
	Project Management 2
	Quark Express
	Sistemi di comunicazione e formati digitali
	Sviluppatore .Net Framework-NewMedia
	1. Progettare e realizzare un sito web: HTML
	2. Progettare e realizzare un sito web: HTML
	3D Studio Max

## ALLEGATO A - ELENCO DEI PERCORSI FORMATIVI

Sezione	Percorso Formativo
2. Offerta Formativa Tecnico-professionale Regolamentata	<p data-bbox="552 535 987 607">Addetto ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo in luoghi aperti al pubblico o in pubblici esercizi</p> <p data-bbox="552 629 820 651">Agente di affare in mediazione</p> <p data-bbox="552 663 890 685">Agente e rappresentante di commercio</p> <p data-bbox="552 696 799 719">Antincendio base e avanzato</p> <p data-bbox="552 730 651 752">Autocad 2D</p> <p data-bbox="552 763 735 786">Autocad 2D avanzato</p> <p data-bbox="552 797 759 819">Autocad 3D e Rendering</p> <p data-bbox="552 831 938 853">Avvio alla professione di assistente familiare</p> <p data-bbox="552 898 987 920">Commercio, somministrazione alimenti e bevande</p> <p data-bbox="552 965 943 987">Conduttore impianti termici - Patentino di 2°</p> <p data-bbox="552 1032 951 1081">Coordinatore per la progettazione dei lavori e coordinatore per l'esecuzione dei lavori</p> <p data-bbox="552 1126 919 1198">Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione dei lavori nei cantieri edili e civili</p> <p data-bbox="552 1220 612 1243">HACCP</p> <p data-bbox="552 1254 967 1303">Inglese business english-1° step (liv. A2 - B1 del Council of Europe; liv. 7 del Trinity)</p> <p data-bbox="552 1314 954 1364">Inglese business english-2° step (liv. B1-B2 del Council of Europe; liv. 10 del Trinity)</p> <p data-bbox="552 1375 979 1424">Inglese di base (liv. A0 - A1 del Council of Europe - liv. 3 del Trinity)</p> <p data-bbox="552 1435 948 1485">Inglese intermedio (liv. A1 - A2 del Council of Europe; liv. 5 del Trinity)</p> <p data-bbox="552 1496 979 1518">Integrativo per l'acquisizione dell'ECDL (Post NIC)</p> <p data-bbox="552 1563 676 1585">Java avanzato</p> <p data-bbox="552 1597 639 1619">Java base</p> <p data-bbox="552 1630 815 1653">L'uso del muletto in sicurezza</p> <p data-bbox="552 1664 815 1686">L'uso del muletto in sicurezza</p> <p data-bbox="552 1697 820 1720">Patente Europea del Computer</p> <p data-bbox="552 1731 967 1780">Primo Soccorso a bordo di navi mercantili (First Aid)</p> <p data-bbox="552 1792 759 1814">Revit Architecture 2010</p> <p data-bbox="552 1825 868 1848">Revit Architecture 2010 e Rendering</p> <p data-bbox="552 1859 987 1908">Saldatore con certificazione UNI EN 287 Saldatore elettrodo rivestito/Saldatore filo animato</p> <p data-bbox="552 1953 932 2002">Sicurezza Personale e Responsabilità Sociali (PSSR)</p> <p data-bbox="552 2013 794 2036">Sopravvivenza e Salvataggio</p>

## ALLEGATO A - ELENCO DEI PERCORSI FORMATIVI

Sezione	Percorso Formativo
3. Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRF	Assemblaggio e Manutenzione PC
	Confezionamento del Capo
	Confezionamento di Articoli di Abbigliamento
	Contabilità Avanzata
	Contabilità di Base
	Costruzione di Elementi di Tamponamento e Divisori
	Ebanisteria di Base
	Finiture di Superfici Interne ed Esterne
	Gestione ed Organizzazione del Magazzino
	Gestire i Processi di Cambiamento Organizzativo e Personale
	I Primi Lavori di Sartoria
	Il Chiaroscuro e la Forma dell'Ornato
	Il Chiaroscuro nella Quadratura Architettonica
	Il Marketing Mix
	Il Marketing Operativo
	Il Marketing per le PMI
	Il Merchandising
	Impianti Elettrici Civili: Modulo 1
	Impianti Elettrici Civili: Modulo 2
	Impianti Elettrici Civili: Modulo 3
	impianti Idraulici: Modulo 1
	Impianti Idraulici: Modulo 2
	Impianti Idraulici: Modulo 3 - Saldatura
	Impianti Termici/Climatizzazione: Modulo 1
	Impianti Termici/Climatizzazione: Modulo 2
	Impianti Termici/Climatizzazione: Modulo 3
	Introduzione alla Sartoria
	La Comunicazione
	La Cultura Organizzativa
	La Customer Satisfaction
	La Gestione delle Risorse Umane
	La Valutazione del Personale
	La Vetrina: Presentazione
Le Tecniche per l'Allestimento delle Vettrine	
L'informatizzazione del Magazzino	
Marketing e Promozione Turistica	
Marketing: le basi	
Montatore di Mobili	

## ALLEGATO A - ELENCO DEI PERCORSI FORMATIVI

Sezione	Percorso Formativo
3. Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRF	Organizzazione di Cantiere: Modulo 1
	Organizzazione di Cantiere: Modulo 2
	Organizzazione di Cantiere: Modulo 3
	Paghe e Contributi Avanzato
	Paghe e Contributi Base
	Posa di Rivestimenti : Modulo 2
	Posa di Rivestimenti : Modulo 3
	Posa di Rivestimenti: Modulo 1
	Reti di Imprese per la Gestione dei Fabbisogni energetici
	Ricerca e Selezione del Personale
	RSI e Risparmio Energetico
	Software di Contabilità
	Software per la Gestione di Paghe e Contributi
	Taglio dei Pellami
	Taglio della Pietra
	Trasformazione del Prodotto
	Valutazione dei Fabbisogni Energetici dell'Impresa

ALLEGATO B – Note esplicative

## **Note esplicative al Catalogo dell’Offerta Formativa rivolta ai percettori di AASS in deroga**

### **PREMESSA**

La Deliberazione della Giunta Regionale n. 249 del 19 febbraio 2013, pubblicata sul BURP n. 41 del 19/03/2013 definisce il **“Piano Straordinario di interventi per i percettori di ammortizzatori sociali in deroga e percettori di sostegno al reddito”**, ovvero gli interventi straordinari dell’azione di sistema *Welfare to Work*, **relativa alla gestione delle politiche attive per il lavoro.**

In attuazione dell’azione di sistema *Welfare to Work* per le politiche di reimpiego e degli accordi Stato-Regioni del 2009 e del 2011/2012, sono stati avviati i percorsi di politica attiva rivolti ai percettori di ammortizzatori sociali in deroga, condotti su due fronti: attraverso l’erogazione di servizi personalizzati forniti dai Centri per l’Impiego e attraverso l’attivazione di attività formativa volta all’inserimento o al reinserimento lavorativo.

Più in dettaglio il Piano è volto a:

- promuovere l’aggiornamento e il potenziamento delle competenze dei lavoratori percettori di ammortizzatori sociali in deroga attraverso l’avvio di ulteriori percorsi formativi più specialistici individuati anche mediante una rilevazione diretta delle figure professionali maggiormente richieste dal tessuto produttivo pugliese;
- implementare i percorsi di politiche attive già gestiti dai Centri per l’Impiego anche con l’utilizzo di tirocini di reinserimento professionale;
- riconoscere ai percettori di ammortizzatori in deroga, secondo le previsioni della normativa vigente nazionale e comunitaria, una dote occupazionale che ne favorisca la ricollocazione;
- coinvolgere il sistema degli enti locali nella promozione della ricollocazione dei percettori degli ammortizzatori sociali in deroga;
- garantire forme di sostegno al reddito in favore di coloro i quali per effetto degli accordi sottoscritti tra Regione e parti sociali, a partire dal 2013, siano esclusi dalla fruizione degli ammortizzatori in deroga.

E’ importante evidenziare che, in attuazione della normativa in vigore<sup>1</sup>, la Regione Puglia si pone l’obiettivo futuro di creare una *“dorsale unica informativa”*, ossia una rete informativa che documenti il patrimonio professionale e culturale comunque accumulato dalla persona nella propria storia personale, formativa e professionale. Ciò significa che in un unico strumento dovranno essere raccolte tutte le informazioni inerenti il singolo che provengano da banche dati dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro, allo scopo di rendere trasparenti e valorizzare tutte le competenze possedute.

Attraverso le linee di intervento del *Catalogo dell’Offerta Formativa*, del *Bilancio delle competenze* e della stessa *formazione* previste dal Piano straordinario, si intende avviare, in via sperimentale, il suddetto percorso che garantirà, per ciascun utente, la conservazione e valorizzazione di tutte le informazioni, che confluiranno nell’unico documento di registrazione (il Libretto Formativo del Cittadino secondo il modello di cui al

<sup>1</sup> Intesa tra Governo Regioni ed EE.LL, sancita in Conferenza Unificata del 20 dicembre 2012 *“Intesa riguardante le politiche per l’apprendimento permanente e gli indirizzi per l’individuazione di criteri generali e priorità per la promozione e il sostegno alla realizzazione delle reti territoriali, ai sensi dell’art. 4, comma 51 della Legge 28 giugno 2012, n. 92”*

ALLEGATO B – Note esplicative

Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, del 10 maggio 2005).

Il Catalogo dell'Offerta formativa, dunque, metodologicamente e strutturalmente, è integrato con l'impianto generale del Sistema Regionale di Competenze, che il Servizio Formazione Professionale, a partire dal protocollo d'intesa tra Regione Puglia e Regione Toscana, sta costruendo attraverso diversi atti e strumenti che condurranno all'obiettivo finale della validazione e certificazione delle competenze comunque acquisite e alla loro trascrizione sul Libretto Formativo del Cittadino.

## **DESCRIZIONE DEGLI ELEMENTI COSTITUTIVI DEL CATALOGO DELL'OFFERTA FORMATIVA**

Il catalogo verrà gestito per via telematica al fine di velocizzare l'intero iter procedurale di erogazione delle attività formative e prevederà l'utilizzo del voucher.

L'offerta formativa presente nel catalogo è stata formulata, attraverso un'azione di collaborazione tra i Servizi Politiche per il Lavoro e Formazione Professionale allo scopo di presentare opportunità di crescita professionale in più ambiti lavorativi e settori economici.

La struttura del catalogo è composta da tre Sezioni:

- Sezione 1 - Offerta formativa trasversale e di base;
- Sezione 2 - Offerta formativa tecnico-professionale "regolamentata";
- Sezione 3 - Offerta formativa su Competenze tecnico professionali correlate al Repertorio Regionale delle Figure Professionali.

Nella **Sezione 1** sono riportati i percorsi formativi che consentono l'acquisizione di **competenze di base o trasversali** (es. inglese, informatica, comunicazione, ecc...).

Nella **Sezione 2** sono riportati i percorsi formativi che consentono l'acquisizione di **competenze tecnico-professionali connesse a specifiche normative nazionali/regionali/internazionali** per l'acquisizione di patentini, certificazioni specifiche e/o abilitazioni (es. ECDL, TRINITY, SICUREZZA, ecc...)

Per le prime due Sezioni del Catalogo, l'attestazione in uscita sarà un **ATTESTATO DI FREQUENZA CON PROFITTO** rilasciato dall'Organismo di Formazione a seguito del superamento di verifiche a conclusione del singolo percorso formativo.

Esclusivamente per la sezione 2, laddove previsto, viene rilasciata una specifica attestazione così come prevista dalla specifica normativa di riferimento.

Una descrizione a sé richiede la **Sezione 3 del catalogo**, che contiene tutti i **percorsi formativi di tipo tecnico professionale** che, non essendo funzionali all'acquisizione di specifiche abilitazioni dovute per Legge (di cui alla sez. 2), sono stati correlati al Repertorio Regionale delle Figure Professionali allo scopo di garantire la massima spendibilità delle competenze acquisite da parte dei fruitori. Infatti, alla luce dell'accordo con la Regione Toscana per l'adozione del sistema regionale delle competenze e in considerazione dell'*Istituzione del Repertorio Regionale delle Figure Professionali* (D.G.R. n. 327 del 07/03/2013), il Servizio Formazione Professionale ha potuto mettere in atto il processo che porta alla valorizzazione degli apprendimenti, comunque acquisiti, nel costituendo Sistema Regionale di Competenze della Regione Puglia.

ALLEGATO B – Note esplicative

Lo stesso Repertorio Regionale delle Figure Professionali, a cui sono correlati i percorsi previsti nella sezione 3 del Catalogo, è in corso di adeguamento e aggiornamento rispetto ai fabbisogni formativi e professionale del territorio regionale nell'ambito dei lavori del Comitato Tecnico regionale istituito dalla DGR 2273/2012 e con la partecipazione degli attori del territorio che ne fanno parte.

Nello specifico, il collegamento tra la formazione prevista nella Sezione 3 del Catalogo e le competenze standardizzate nel Repertorio della Regione Puglia, consentirà ai partecipanti:

- il rilascio di apposita **dichiarazione degli apprendimenti** riportante le competenze acquisite attraverso la realizzazione del percorso formativo ed il superamento delle prove di verifica;
- la cumulabilità e la spendibilità delle competenze in termini di riconoscimento dei crediti formativi per la partecipazione a successive percorsi formativi;
- la possibilità di vedere certificate le competenze acquisite, nel momento in cui il sistema regionale di certificazione sarà a regime;
- la trascrizione delle competenze nella sezione 2 dell'istituendo Libretto Formativo del Cittadino.

Per la **Sezione 3** del Catalogo l'attestazione finale obbligatoria rilasciata dall'Organismo di Formazione sarà una **DICHIARAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI**.

Ogni singolo percorso formativo della **Sezione 3** della durata minima di 70 ore è "correlato" ad una o più Unità di Competenza presente nel Repertorio.

L'Unità di Competenza rappresenta una parte di un insieme di Unità di Competenze riferite ad una Figura professionale di uno specifico Settore economico.

Ogni Unità di Competenza è composta da capacità/abilità e conoscenze predefinite.

## IMPLEMENTAZIONE DEL CATALOGO E SUO AGGIORNAMENTO

L'offerta formativa presente nel catalogo non è da intendersi esaustiva rispetto alle necessità attuali del mondo del lavoro ed infatti, il Catalogo è un sistema aperto, e potrà essere sempre aggiornato con nuova offerta formativa.

Appare opportuno ricordare, con riferimento alla Sezione 3, che l'insieme delle capacità/abilità e conoscenze previste per ciascuna UC rappresenta lo standard professionale di riferimento, come insieme di obiettivi di apprendimento che il percorso formativo intende raggiungere.

## GLOSSARIO DELLE PRINCIPALI VOCI PRESENTI NELLA SEZIONE 3 DEL CATALOGO FORMATIVO

### RRFP

Rappresenta l'acronimo di Repertorio Regionale delle Figure Professionali della Regione Puglia, attualmente correlato al Repertorio della Regione Toscana.

ALLEGATO B – Note esplicative

### Settore economico di riferimento

Il Repertorio Regionale delle Figure Professionali della Regione Puglia è organizzato in settori economici a cui fanno riferimento le Figure Professionali rappresentative e significative per quel settore.

Ogni settore economico è individuato da un codice numerico identificativo.

I settori economici rappresentano il sistema economico-produttivo territoriale, omogeneo per tipologia di attività produttiva e/o di beni e servizi prodotti/erogati (ad es. legno mobili e arredamento- codice 12).

Ogni settore economico è correlato al sistema di classificazione statistico delle attività economiche ATECO, al fine di garantirne la leggibilità rispetto ai contesti sovra regionali.

### Figura di riferimento

La Figura professionale rappresenta un livello di aggregazione di ruoli professionali che tiene conto delle attività da eseguire, al fine di produrre un determinato bene o servizio.

La Figura professionale esplicita alcune caratteristiche distintive in termini di attività principali da svolgere (Aree di Attività) e da un livello di complessità dello svolgimento delle stesse (addetto, tecnico, responsabile), così identificati:

- **addetto**<sup>2</sup> per quelle appartenenti al gruppo- livello A,,
- **“tecnico”** per quelle appartenenti al gruppo-livello B,
- **“responsabile”** per quelle appartenenti al gruppo-livello C

Ogni Figura Professionale è composta da una “denominazione”, una “descrizione” e dalle principali attività caratteristiche della figura (Aree di Attività) corrispondenti ad insieme di Unità di Competenze (insieme predefinito di capacità/abilità e conoscenze)

Ogni Figura professionale è, infine, individuata da un codice numerico identificativo.

### ADA

Rappresenta l'acronimo di *Area di Attività*, che costituisce il riferimento chiave della descrizione di ciascuna Figura professionale in quanto denotano il contenuto essenziale dell'attività professionale caratteristica della Figura, identificando le prestazioni (*performance*) da essa erogate e giustificando in ultima analisi la sua stessa esistenza.

Dall'analisi delle Area di attività e relative performance è possibile identificare l'insieme delle capacità/abilità e conoscenze (ovvero l'Unità di competenze) necessarie per la realizzazione della performance stessa.

Ogni Area di Attività ha una denominazione, che identifica un primo rapido richiamo della natura delle attività.

### Descrizione della performance

La performance, in maniera semplificata, rappresenta il risultato o la prestazione attesa che la specifica Area di Attività (Ada) fornisce al processo lavorativo di produzione di beni e/o servizi della Figura Professionale di riferimento.

### Unità di competenza

L'Unità di Competenza (UC) rappresenta l'insieme integrato di capacità/abilità e conoscenze necessarie per presidiare un'area di attività al fine di raggiungere un risultato adeguato nel contesto

Ogni Unità di Competenza è, infine, individuata da un codice numerico identificativo.

---

<sup>2</sup> Le figure classificate al livello di complessità A- Addetto verranno successivamente classificate come “operatore” in attuazione della DGR 327/2013.

ALLEGATO B – Note esplicative

#### Capacità/Abilità

Le capacità/abilità, in maniera semplificata, rappresentano l'applicazione di conoscenze e del know how necessario per portare a termine compiti e risolvere problemi.

Tengono conto della diversa natura delle capacità/abilità (diagnostiche, relazionali, organizzative, di far fronte a problemi) che vengono mobilitate nel presidio delle attività tecnico-operative.

#### Conoscenze

Le conoscenze esprimono il richiamo, la riorganizzazione e l'utilizzazione coerente dei saperi dichiarativi (le nozioni, i linguaggi, i concetti, le teorie, ecc.) e procedurali (le regole, le tecniche, le metodologie, ecc.) che sono necessari per il presidio delle attività e il raggiungimento dei risultati.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE 1 luglio 2013, n. 673

**Elenco Regionale degli Organismi formativi non accreditati ai sensi dell'avviso pubblico approvato con AD n. 1191/2012. Aggiornamento.**

Il giorno 01/07/2013 in Bari, presso il Servizio Formazione Professionale

#### LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTI gli artt. 4, 5 e 6 della Legge Regionale n.7/97;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n.3261/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.lgs 165 del 30/03/2001;

VISTA la Legge Regionale n.15/02 "Riforma della Formazione professionale"

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici.

RILEVATO che è stata espletata l'istruttoria amministrativa da parte del competente Ufficio;

VISTA la relazione di seguito riportata:

La Legge Regionale 7 agosto 2002, n.15 (Riforma della formazione professionale) come modificata dalla Legge Regionale del 05/12/2011 n. 32 pubblicata nel B.U.R. Puglia 9 dicembre 2011, n. 191 prevede al comma 1 art 25 l'istituzione dell'elenco regionale degli Organismi formativi.

In ottemperanza a ciò con la Deliberazione n. 195 del 31.01.2012 pubblicata sul B.U.R. Puglia n. 26 del 21/02/2012, la Giunta Regionale ha approvato le Linee guida per l'accREDITamento degli Organismi Formativi; con successive Deliberazioni n. 598 del 28.03.2012, n. 1105 del 05.06.2012 n. 1560 del 31/07/2012 e 795 del 23/04/2013, la Giunta Regionale ha approvato le modifiche e le integrazioni alle suddette Linee guida.

Successivamente con Avviso pubblico adottato con Atto Dirigenziale n. 1012 del 05.06.2012 sono stati invitati gli Organismi formativi a presentare la propria *pre-candidatura* per ottenere il *Codice Pratica* utilizzabile per l'accesso al sistema di candidatura.

Con Avviso pubblico adottato con Atto Dirigenziale n. 1191 del 09.07.2012 sono stati invitati gli Organismi formativi a presentare la *candidatura* per l'accREDITamento.

Inoltre, al paragrafo 3) "*Modalità e termini per la presentazione delle domande di "candidatura"*" del medesimo Avviso è stabilito che, dal 25/07/2012, data di attivazione della procedura telematica di accREDITamento, decorre il periodo transitorio di otto mesi entro il quale gli Organismi formativi accREDITati secondo la precedente normativa devono inoltrare la domanda di accREDITamento rispettando la nuova disciplina.

Con successivo Atto Dirigenziale n. 1284 è stata rinviata al 29/08/2012, per motivi di ordine tecnico-amministrativo l'attivazione della procedura telematica con conseguente rinvio per gli Organismi già accREDITati dell'inizio del periodo transitorio sopra citato.

Con Atto Dirigenziale n. 1802 del 19/11/2012 e n. 7 del 09/01/2013 il Dirigente del Servizio Formazione Professionale ha provveduto alla costituzione del Nucleo di valutazione per l'esame delle domande presentate, così come stabilito dall'avviso pubblico.

Con D.G.R. n. 795 del 23/04/2013 è stato prorogato al 29/08/2013 il termine del periodo transitorio di cui al punto 8) delle Linee Guida ed è stata adottata una circolare esplicativa che chiarisce alcuni aspetti della disciplina sull'accREDITamento.

Con Atto Dirigenziale n. 210 del 28/03/2013 sono stati approvati gli esiti dell'istruttoria delle candidature pervenute dalla data di attivazione della procedura sino al 31/12/2012.

In seguito a tale approvazione, il Nucleo di valutazione, come esplicitato nel verbale n. 7 dell' 11/04/2013, ha stabilito di esaminare le istanze di accreditamento pervenute dal 01/01/2013 al 31/01/2013 e, parallelamente, le candidature pervenute entro il 22/05/2013, inoltrate per la seconda volta dagli organismi formativi la cui prima istanza è stata rigettata.

Nell'ambito dell'istruttoria delle candidature pervenute il Nucleo di valutazione si è avvalso del Supporto tecnico previsto dal Progetto speciale "Supporto per istruttoria domande di accreditamento per gli organismi formativi - Avviso n. 1191 del 09/07/2012 e s.m.i." con le modalità indicate nel predetto verbale.

Giova far presente che l'iter procedurale stabilito con l'avviso pubblico prevedeva, per l'accertamento dei requisiti stabiliti dalla DGR 195/2012 e s. m. i. e dall'avviso pubblico approvato con Atto Dirigenziale n.1191 del 09/07/2012 la compilazione di tutti i pannelli inseriti nella procedura telematica unitamente ad una serie di documenti comprovanti il possesso di tali requisiti.

Con Atto Dirigenziale n. 498 del 27 maggio 2013 sono stati pubblicati gli esiti delle 29 istanze pervenute nei periodi sopra citati così come di seguito descritto:

- n. 10 Organismi formativi sono stati inseriti nell'Elenco regionale degli Organismi accreditati
- per n. 19 Organismi formativi è stata inviata la Comunicazioni di motivi ostativi all'accoglimento della domanda e/o richieste di integrazioni documentali ai sensi del punto 3 dell'Avviso. In particolare:
  1. per n. 10 Organismi è stata predisposta la comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art 10 bis della Legge 241/90 e s. m. i;
  2. per n. 8 Organismi è stata predisposta la comunicazione di richiesta documentale;
  3. per n. 1 Organismo è stata predisposta la comunicazione di richiesta documentale e contestualmente la comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art 10 bis della Legge 241/90 e s. m. i solo per l'ampliamento definitivo.

In risposta alle Comunicazioni dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art 10 bis

della Legge 241/90 e s. m. sono pervenute da parte di n. 2 Organismi "Osservazioni al preavviso di rigetto" mentre per n. 8 Organismi non sono pervenute osservazioni. Di questi a causa di problemi tecnici per n. 1 Organismo non sono pervenute le "Osservazioni al preavviso di rigetto": la posizione di tale Organismo verrà definita con successivo atto (cfr verbale n. 9 del 28/06/2013).

Pertanto per questi ultimi si confermano i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza con conseguente rigetto della domanda di accreditamento (Allegato 1)

Gli Organismi di formazione valutati negativamente sulla prima istanza di accreditamento potranno inoltrare una nuova istanza di accreditamento a partire dalle ore 14:00 del 3 luglio 2013. La procedura telematica sarà disponibile sul portale [www.sistema.puglia.it](http://www.sistema.puglia.it) alla pagina "Formazione professionale" sezione Accreditamento.

#### **Adempimenti contabili di cui alla L.R. n. 28/01**

Non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

#### *DETERMINA*

- di prendere atto degli esiti dei lavori del Nucleo di valutazione nominato con Atto dirigenziale n. 7 del 09/01/2013 e con Atto dirigenziale n. 569 del 13/06/2013 e costituito per l'esame delle istanze di accreditamento degli Organismi formativi.
- di procedere all'aggiornamento dell'"Elenco degli Organismi non accreditati" ai sensi dell'Avviso pubblico approvato con AD n. 1191/2012 Allegato n. 1), composto da n. 3 pagina, numerate da 1 a 3 che fa parte integrante e sostanziale del presente Atto;
- di inviare il presente provvedimento al BURP ai fini della pubblicazione.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e s.m.i.

Il presente provvedimento:

- è immediatamente esecutivo;
- sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);
- sarà disponibile nel sito [www.sistema.puglia.it](http://www.sistema.puglia.it) nella sezione Formazione Professionale.

- sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Formazione Professionale;
- sarà trasmesso ai competenti uffici del Servizio per gli adempimenti di competenza e per la dovuta notifica agli interessati;
- è composto da n. 6 facciate e da n. 1 allegato di n. 3 facciata ed è adottato in originale.

La Dirigente del Servizio  
Formazione Professionale  
Anna Lobosco

 <p>REGIONE PUGLIA Area politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione Servizio Formazione Professionale</p>					ALLEGATO 1)
<p><b><u>ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI NON ACCREDITATI</u></b> <b><u>ai sensi dell'Avviso pubblico approvato con AD n. 1191/2012</u></b></p>					
N°	DENOMINAZIONE ORGANISMO	CODICE FISCALE/P.IVA	CODICE PRATICA	MOTIVAZIONE	
1	SCUOLA PROFESSIONALE "GIACOMO ROUSSEAU" SAS DI LAURA ARGENTIERI & C.	1994480745	8XF0014	<p>1) Assenza del requisito previsto al punto C.2.4 del criterio C "Capacità gestionali e risorse professionali" delle schede tecniche allegate alle Linee Guida</p> <p>2) Assenza del documento previsto dall'avviso Criterio A "Risorse infrastrutturali e logistiche" punto 5) (assenza della Dichiarazione di conformità dell'impianto idrico - fognante e termico).</p>	
2	ASSOCIAZIONE KOINE'	91070860746	GSM1F46	<p>1) Assenza del requisito previsto al punto C.2.1 e C.2.2 del criterio C "Capacità gestionali e risorse professionali" delle schede tecniche allegate alle Linee Guida</p>	
3	IRIS - ISTITUTO DI RICERCA INTERNAZIONALE PER LO SVILUPPO	93080950756	348PQ06	<p>1) Assenza della documentazione prevista dal Criterio C "Capacità gestionali e risorse professionali" delle schede tecniche allegate alle Linee Guida (i contratti risultano stipulati con soggetto diverso dal richiedente l'accreditamento)</p> <p>2) Assenza del documento previsto dall'avviso al punto 11) del criterio A "Risorse infrastrutturali e logistiche".</p>	

**ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI NON ACCREDITATI**  
ai sensi dell'Avviso pubblico approvato con AD n. 1191/2012

N°	DENOMINAZIONE ORGANISMO	CODICE FISCALE/P.IVA	CODICE PRATICA	MOTIVAZIONE
4	I.T.O. S.R.L. (ISTITUTO TECNICO ORION)	4595730724	QEF29M8	1) Assenza del requisito C.2 previsto nelle Linee Guida Criterio C " Capacità gestionali e risorse professionali" ( contratto di lavoro subordinato non risulta a tempo indeterminato) 2) Assenza dell'indicazione dei soggetti a presidio dei processi, come previsto dal punto 4), criterio C "Capacità gestionali e risorse professionali", dell'Avviso. 3) Assenza del documento previsto dal punto 1) del criterio A "Risorse infrastrutturali e logistiche" dell'Allegato A all'Avviso Pubblico 4) Assenza del requisito previsto al punto 3) criterio A "Risorse infrastrutturali e logistiche" dell'Allegato A all'Avviso Pubblico (Nel pannello Autodichiarazioni sezione Nulla osta igienico sanitario data rilascio non rispondente ai requisiti richiesti). 5) Assenza dei documenti previsti al punto 5) del criterio A "Risorse infrastrutturali e logistiche" dell'Allegato A all'Avviso Pubblico (assenza delle dichiarazioni di conformità degli impianti idrico-fognante e termico). 6) Assenza del documento previsto al punto 11) del Criterio A "Risorse infrastrutturali e logistiche" dell'Allegato A all'Avviso Pubblico
5	ATENA FORMAZIONE E SVILUPPO	4526310752	T444XV1	1) Assenza del requisito previsto al punto C.2.2 del criterio C "Capacità gestionali e risorse professionali" delle schede allegate alle linee guida (Non si evince l'esperienza per il presidio del processo di gestione economico-amministrativa) 2) Assenza dei documenti previsti al punto 5) del criterio A "Risorse infrastrutturali e logistiche" dell'Allegato A all'Avviso Pubblico (assenza delle dichiarazioni di conformità degli impianti idrico-fognante e termico riferite al set minimo). 3) Assenza del documento previsto al punto 12) del Criterio A "Risorse infrastrutturali e logistiche" dell'Allegato A all'Avviso Pubblico (Assenza della richiesta all'amministrazione competente del certificato di agibilità o del cambio di destinazione d'uso)
6	ASSOCIAZIONE ORATORIO SAN VINCENZO	4529060750	LZMERT4	1) Assenza del requisito previsto al punto 3) criterio A "Risorse infrastrutturali e logistiche" dell'Allegato A all'Avviso Pubblico (Nel pannello Autodichiarazioni sezione Nulla osta igienico sanitario data rilascio non rispondente ai requisiti richiesti). 2) Assenza dei documenti previsti al punto 5) del criterio A "Risorse infrastrutturali e logistiche" dell'Allegato A all'Avviso Pubblico (assenza delle dichiarazioni di conformità degli impianti idrico-fognante e termico). 3) Assenza del documento previsto al punto 10) del Criterio A "Risorse infrastrutturali e logistiche" dell'Allegato A all'Avviso Pubblico
7	WISEVIEW S.R.L.	7507190960	24GDPD7	1) Assenza del documento previsto al punto 11) del Criterio A "Risorse infrastrutturali e logistiche" dell'Allegato A all'Avviso Pubblico

<b><u>ELENCO REGIONALE DEGLI ORGANISMI FORMATIVI NON ACCREDITATI</u></b> <i>ai sensi dell'Avviso pubblico approvato con AD n. 1191/2012</i>				
N°	DENOMINAZIONE ORGANISMO	CODICE FISCALE/P.IVA	CODICE PRATICA	MOTIVAZIONE
<b>8</b>	ASSOCIAZIONE FORMAZIONE	90195600730	GBAEY87	<p>1) Assenza dei requisiti previsti dal criterio C "Capacità gestionali e risorse professionali" delle schede allegata alle Linee guida</p> <p>2) Assenza del documento previsto al punto 12) del Criterio A "Risorse infrastrutturali e logistiche" dell'Allegato A all'Avviso Pubblico (Assenza del certificato di idoneità statica)</p>
<b>9</b>	LICEO LINGUISTICO GUIDO D'AREZZO - COOP. EUROPEAN LINK	5181920728	JL7SZ96	<p>1) Assenza del documento previsto al punto 1) dei Documenti generali dell'Allegato A all'Avviso Pubblico;</p> <p>2) Assenza del requisito previsto al criterio C "Capacità gestionali e risorse professionali" delle schede allegata alle Linee guida</p> <p>3) Assenza del requisito previsto al punto 1) del criterio E "Relazioni con il territorio" dell'Allegato A all'Avviso Pubblico anche con riferimento alle note specifiche per attività dell'obbligo d'istruzione/diritto dovere</p> <p>4) Assenza del documento previsto al punto 13) del Criterio A "Risorse infrastrutturali e logistiche" dell'Allegato A all'Avviso Pubblico</p>
<b>10</b>	CENTRO STUDI AMBIENTALI E DIREZIONALI (sede di Manfredonia (FG))	5917780727	4VFM6B6	<p>1) Assenza di una delle condizioni previste dalle Linee guida (dal contratto non si evince la disponibilità dell'unità locale attrezzata</p> <p>2) Assenza del documento previsto al punto 4) e 10) del Criterio A "Risorse infrastrutturali e logistiche" dell'Allegato A all'Avviso Pubblico</p> <p>3) Assenza del requisito previsto al punto 12) del Criterio A "Risorse infrastrutturali e logistiche" dell'Allegato A all'Avviso Pubblico</p>

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE 25 giugno 2013, n. 546

**Mobilità volontaria ex art. 30 d.lgs 165/2001 categoria giuridica D1- Determinazioni n. 473 e n. 474 del 03/06/2013 pubblicate sul B.U.R.P. n. 81 del 13/06/2013 - Integrazione e rettifica.**

L'anno 2013 addì 25 del mese di giugno in Bari nel Servizio Personale e Organizzazione.

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
PERSONALE E ORGANIZZAZIONE**

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

vista la deliberazione della G.R. n. 3033/2012;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D.lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista l'istruttoria del dirigente dell'Ufficio reclutamento mobilità e contrattazione.

**Premesso che:**

Con determinazioni n. 473 e n. 474 del 03/06/2013, pubblicate sul B.U.R.P. n. 81 del 13/06/2013, sono state disposte le ammissioni e le esclusioni dalla successiva fase di valutazione del curriculum vitae delle candidature relative alla procedura di mobilità volontaria, rispettivamente, per n. 130 posti di funzionario di area amministrativa categoria giuridica D1 e per n. 70 posti di funzionario di area tecnica categoria giuridica D1.

Con nota acquisita al prot. del Servizio Personale AOO\_106-0013160 del 18/06/2013, la candidata Larocca Concetta, ammessa alla successiva fase di valutazione del curriculum vitae relativamente all'Area Tecnica, ha chiesto la rettifica della propria ammissione dalla graduatoria tecnica alla graduatoria amministrativa, atteso che, pur avendo la stessa erroneamente annotato sul retro della busta il riferimento all'area tecnica, la relativa domanda contiene regolare istanza di partecipazione per l'area amministrativa.

Occorre, pertanto, procedere all'integrazione della determinazione n. 473 del 03/06/2013 avente ad oggetto "Avviso pubblico di mobilità volontaria per la copertura di n. 130 posti di funzionario di area amministrativa, categoria giuridica D1, a tempo pieno e indeterminato ai sensi dell'art. 30 del d.lgs. n. 165/2001, indetto con determinazione del 21 novembre 2012, n. 869 e pubblicato nel B.U.R.P. n. 172 del 29/11/2012. Ammissioni alla valutazione del curriculum vitae" ed alla rettifica della determinazione n. 474 del 03/06/2013 avente ad oggetto "Avviso pubblico di mobilità volontaria per la copertura di n. 70 posti di funzionario di area tecnica, Catg. giuridica D1, a tempo pieno e indeterminato ai sensi dell'art. 30 del d.lgs. n. 165/2001, indetto con determinazione del 21 novembre 2012, n. 869 e pubblicato nel B.U.R.P. n. 172 del 29/11/2012. Ammissioni alla valutazione del curriculum vitae.", ammettendo la candidata Larocca Concetta alla successiva fase di valutazione del curriculum vitae relativa all'area amministrativa piuttosto che all'area tecnica.

Infine, in relazione alla determinazione n. 474 del 03/06/2013 riguardante l'Avviso pubblico di mobilità volontaria per la copertura di n. 70 posti di funzionario di area tecnica, occorre evidenziare che, limitatamente al candidato Gallucci Antonio, escluso dalla successiva fase di valutazione del curriculum vitae, nell'indicazione dei motivi di mancata ammissione non è stato indicato, per mero errore materiale, accanto alla mancanza del requisito di cui all'art. 2 lett. I del bando di mobilità anche la mancanza del requisito di cui all'art. 2 lett. B del medesimo bando, non essendo il suddetto candidato inquadrato nella categoria giuridica D1, come regolarmente comunicato all'interessato con nota prot. AOO\_106-0012916 del 13/06/2013 del Servizio Personale e Organizzazione.

Per tutto quanto innanzi rappresentato, occorre, pertanto, integrare e rettificare gli elenchi, di cui alle determinazioni n. n. 473 e n. 474 del 03/06/2013 pubblicate sul B.U.R.P. n. 81 del 13/06/2013, contenenti l'indicazione dei candidati ammessi e non ammessi alle procedure di cui ai suddetti Avvisi pubblici di mobilità.

Tutto ciò premesso,

#### **VERIFICA AI SENSI DEL D.lgs 196/03**

##### **Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

#### **ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:**

“Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.”

#### *DETERMINA*

- di integrare la graduatoria degli ammessi alla valutazione del curriculum vitae contenuta nella determinazione n. 473 del 03/06/2013 avente ad oggetto “Avviso pubblico di mobilità volontaria per la copertura di n. 130 posti di funzionario di area amministrativa, categoria giuridica D1, a tempo pieno e indeterminato ai sensi dell'art. 30 del d.lgs. n. 165/2001, indetto con determinazione del 21 novembre 2012, n. 869 e pubblicato nel B.U.R.P. n. 172 del 29/11/2012. Ammissioni alla valutazione del curriculum vitae” nella forma di seguito indicata:

	<b>Cognome</b>	<b>Nome</b>	<b>Ente di appartenenza</b>
1.	ANGIONE	Raffaele	Provincia BAT
2.	AVESANI	Francesca	Provincia BAT
3.	BINETTI	Michele	Provincia BAT
4.	BUZZANCA	Adriano	Ministero per i Beni e le Attività Culturali
5.	CAMARDELLA	Sergio	Regione Lombardia
6.	CARUCCI	Simonetta Lilia	Regione Lombardia
7.	CASTRIGNANO'	Brizio Antonio	Provincia di Varese
8.	CECINATO	Rocco	Provincia di Bari
9.	CINQUEPALMI	Domenica	Comune di Noicattaro
10.	COLIA	Savino	Comune di Milano
11.	CUCURACHI	Antonella	Ministero della Giustizia
12.	DACHILLE	Giacomo	Istituto Autonomo case Popolari di Bari
13.	D'ADDARIO	Giovanni	Regione Lombardia

---

14.	D'AMICO	Vincenzo	ISFOL
15.	DAMMICCO	Daniela	Comune di Bari
16.	DE LORENZO	Giuseppina	Regione Toscana
17.	DI CHIO	Raffaella	Ministero della Difesa
18.	DI COSMO	Viviana	Università degli Studi di Foggia
19.	DIANA	Eleonora	Ministero della Difesa
20.	DURANTE	Claudia	Provincia di Lecce
21.	FORNELLI	Vincenza	Provincia BAT
22.	GALLONE	Patrizia	Comune di Ceglie Messapica
23.	GIALO'	Domenico	Provincia di Bari
24.	GIANNOTTA	Cesare	Comune di Scorrano
25.	GIULIANO	Massimiliano	ASL di Bari
26.	GIURANNA	Giuseppe	Provincia di Lecce
27.	GUARNIERI	Carmelita	Ministero della Difesa
28.	LABELLARTE	Michele	Comune di Capurso
29.	LAROCCA	Concetta	Agenzia Regionale per la mobilità
30.	LACETERA	Porzia	Provincia di Bari
31.	LEONETTI	Rosa	Provincia di Foggia
32.	LEUCI	Francesco	ISFOL
33.	LIOCE	Clementina	Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Bologna
34.	LUCAIOLI	Enrico	Provincia BAT
35.	MARANGI	Giovanni	Università degli Studi di Siena
36.	MARSICO	Antonio	Regione Lombardia
37.	MATARRESE	Rosa	Ministero della Giustizia
38.	MAZZEO	Anna Paola	Regione Lombardia
39.	NAGLIERI	Alfredo	Università degli Studi di Foggia
40.	PALERMO	Antonella	Politecnico di Bari
41.	PICCARRETA	Giovanni	ASL di Matera
42.	PISCOPO	Rosaria	Provincia BAT
43.	RELLA	Maurizio	Provincia di Brindisi
44.	RUGGIERO	Maria	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
45.	SAVINO	Giacomina	Provincia di Napoli

---

46-	SCHIRALDI	Anna	Provincia BAT
47.	SEBASTIANI	Annamaria	Università degli Studi di Foggia
48.	SINIGAGLIA	Matteo	Azienda Ospedaliera di Reggio Emilia
49.	SPADARO	Maria Letizia	Comune di Brugherio
50.	SUMMO	Flora	Provincia BAT
51.	SUMMO	Orazio	Ministero delle politiche Agricole e Forestali
52.	TRIZIO	Domenica	Istituto Nazionale per il commercio estero
53.	TURCO	Giovanni	Provincia di Brindisi
54.	VITTO	Valeria	Ministero della Giustizia
55.	ZINGARO	Angela Ilaria	ASL di Bari
56.	ZOGGIA	Anna	Azienda ULSS 17 Monselice

- di rettificare la graduatoria degli ammessi alla valutazione del curriculum vitae contenuta nella determinazione n. 474 del 03/06/2013 avente ad oggetto "Avviso pubblico di mobilità volontaria per la copertura di n. 70 posti di funzionario di area tecnica, Catg. giuridica D1, a tempo pieno e

indeterminato ai sensi dell'art. 30 del d.lgs. n. 165/2001, indetto con determinazione del 21 novembre 2012, n. 869 e pubblicato nel B.U.R.P. n. 172 del 29/11/2012. Ammissioni alla valutazione del curriculum vitae." nella forma di seguito indicata:

	<b>Cognome</b>	<b>Nome</b>	<b>Data di Nascita</b>
1	BELLOBUONO	Maddalena	22/07/1969
2	CALABRESE	Pietro	05/04/1960
3	CALIANDRO	Lucia Patrizia	17/11/1970
4	GIULIANO	Massimiliano	05/09/1972
5	LABELLARTE	Michele	30/05/1964
6	LUISI	Fedele Antonio	05/02/1971
7	MARZANO	Alessandra	09/05/1976
8	MASTRO	Carmela	23/11/1966
9	PALAZZO	Sebastiano	03/11/1968
10	PALUMBO	Roberto	03/05/1965
11	PAPADIA	Vincenzo	03/03/1968
12	PAPPACENA	Lino	03/02/1958
13	PARLANGELI	Laura Annunziata	23/03/1954
14	PRENCIPE	Leonardo	28/02/1969
15	SANTOMAURO	Agostino	05/01/1962

16	SUMMO	Orazio	21/08/1978
17	TODESCHINI	Veronica	23/05/1978

- di integrare la tabella contenente l'elencazione dei nominativi dei candidati esclusi dalla procedura di mobilità volontaria per la copertura di n. 70 posti di funzionario di area tecnica di cui alla determinazione 474 del 03/06/2013, limitatamente alla motivazione di esclusione del candidato Gallucci Antonio, come di seguito indicato:

	<b>Cognome</b>	<b>Nome</b>	<b>Data di Nascita</b>	<b>Motivazione mancata ammissione</b>
1	ARPAIA	Rosa	06/12/1960	Mancanza requisito art. 2 lett. B
2	BELLIZZI	Silvia	11/11/1975	Mancanza requisiti art. 2 lett. B e I
3	CLARY	Oronzo	20/01/1969	Mancanza requisiti art. 2 lett. C e I
4	FALCONE	Francesca	15/02/1964	Mancanza requisito art. 2 lett. B
5	FORNARELLI	Vitantonio	05/04/1962	Mancanza requisito art. 2 lett. B
6	GALLUCCI	Antonio	29/05/1974	Mancanza requisiti art. 2 lett. B e I
7	GIANDONATO	Pietro Blu	23/02/1971	Mancanza requisiti art. 2 lett. A e C
8	GUASTAMACCHIA	Maria	25/10/1968	Mancanza requisiti art. 2 lett. C e I
9	LOPEZ	Caterina Linda	03/05/1975	Mancanza requisito art. 2 lett. A
10	PELOSI	Simone	11/01/1972	Mancanza requisito art. 2 lett. I
11	RINALDI	Dario	20/03/1979	Mancanza requisito art. 2 lett. I
12	TONDI	Giuseppina	23/02/1970	Mancanza requisito art. 2 lett. I
13	TRINCHERA	Giuseppe	21/03/1975	Mancanza requisito art. 2 lett. B
14	VENETO	Gioacchino	30/09/1976	Mancanza requisiti art. 2 lett. A e I

- di confermare, per quanto non rettificato o integrato con il presente atto, il contenuto delle richiamate determinazioni n. 473 e n. 474 del 03/06/2013 pubblicate nel B.U.R.P. n. 81 del 13/06/2013;

- di disporre la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento.

#### **Il presente provvedimento:**

- sarà pubblicato all'albo del Servizio Personale e Organizzazione;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore al Personale;
- sarà pubblicato sul B.U.R.P. e nel sito internet <http://concorsi.regione.puglia.it/avvisi>;
- il presente atto, composto da n. 6 facciate, è adottato in originale.

Avv. Domenica Gattulli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 24 giugno 2013, n. 208

**Individuazione Centri regionali autorizzati alla prescrizione e dispensazione della specialità medicinale Yervoy (Ipilimumab).**

Il giorno 24 giugno 2013, in Bari, presso la sede del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione, Via Caduti di Tutte le Guerre, 15

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**

visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

vista la Legge 24 dicembre 1993, n. 537 con la quale si dispone la classificazione dei medicinali autorizzati all'immissione in commercio e l'individuazione di quelli che possono essere erogati a totale carico del Servizio sanitario nazionale;

In Bari presso la sede del Servizio PAPT, Ufficio Politiche del Farmaco e dell'Emergenza/Urgenza, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, dal responsabile P.O. e dal responsabile A.P., responsabili del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue.

Premesso che l'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA) con Determinazione del 06.02.2013 n.139,

pubblicata sulla G.U. n. 45 del 22.02.2013, ha definito il regime di rimborsabilità e il prezzo di vendita della specialità medicinale per uso umano «Yervoy» (Ipilimumab), indicato per il trattamento del melanoma avanzato (non resecabile o metastatico) negli adulti che hanno ricevuto una precedente terapia.

Considerato che ai fini delle prescrizioni a carico del Servizio Sanitario Nazionale la Regione deve individuare i Centri utilizzatori, i quali dovranno aver cura di compilare la scheda raccolta dati informatizzata di arruolamento dei pazienti eleggibili e la scheda di follow-up, pubblicate sul sito della AIFA.

Considerato, altresì che la specialità medicinale di che trattasi ai fini della rimborsabilità è stata classificata "H", ed ai fini della fornitura, medicinale a prescrizione medica limitativa utilizzabile esclusivamente in ambiente ospedaliero o in struttura ad esso assimilabile "OSP".

Preso atto che l'Azienda titolare dell'AIO deve applicare le condizioni negoziali secondo le indicazioni pubblicate sul sito dell'Agenzia.

Atteso che l'Ufficio Politiche del Farmaco e dell'Emergenza/Urgenza del Servizio PATP (Programmazione Assistenza Territoriale e prevenzione) con nota prot. AOO/152/n.657o del 02.05.2013, sollecitata con nota prot. AOO/152/n. 7961 del 10.06.2013, ha richiesto ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie e Ospedaliere e ai Rappresentanti legali degli IRCCS ed Enti Ecclesiastici, di individuare i Centri per la prescrizione della specialità medicinale «Yervoy» (Ipilimumab) di propria competenza territoriale;

Considerato che sono pervenute richieste di individuazione di Centri rispettivamente da parte:

- ASL Brindisi, nota prot. n. 40922 del 07.06.2013;
- ASL Lecce, nota prot. n. 76883 del 16.05.2013;
- ASL Taranto, nota prot. n.45736 del 10.06.2013;
- IRCCS "Istituto Tumori Giovanni Paolo II" di Bari, nota prot. n. 9281am del 17.05.2013;
- Azienda Ospedaliero-Universitaria Ospedali Riuniti di Foggia, nota prot. n. 4660 del 12.06.2013.

Si ritiene, pertanto, ai fini della prescrizione a carico del SSN della specialità medicinale «Yervoy» (Ipilimumab), di proporre l'individuazione dei seguenti Centri:

- Azienda Sanitaria Locale BR U.O.C. di Dermatologia P.O. "A. Perrino" Brindisi
- Azienda Sanitaria Locale LE U.O.C. Oncologia Medica P.O. "V. Fazzi" Lecce U.O.C. di Dermatologia P.O. "V. Fazzi" Lecce U.O.C. Oncologia Medica P.O. "Gallipoli" - Casarano
- Azienda Sanitaria locale TA S.C. di Oncologia Medica dello Stabilimento Ospedaliero "S.G. Moscati"
- IRCCS Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" Bari
- Azienda Ospedaliera - Universitaria Ospedali Riuniti U.O. di "Oncologia" Foggia

#### VERIFICA AI SENSI DEL D.lgs 196/03

##### Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI ai sensi della L.R. n. 28/2001 e s.m.i.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

#### DETERMINA

Per quanto riportato in premessa che qui si intende integralmente riportato:

- di autorizzare i Centri di seguito riportati alla prescrizione a carico del SSN della specialità medicinale «Yervoy» (Ipilimumab), indicato per il trattamento del melanoma avanzato (non resecabile o

metastatico) negli adulti che hanno ricevuto una precedente terapia:

- Azienda Sanitaria Locale BR U.O.C. di Dermatologia P.O. "A. Perrino" Brindisi
- Azienda Sanitaria Locale LE U.O.C. Oncologia Medica P.O. "V. Fazzi" Lecce U.O.C. di Dermatologia P.O. "V. Fazzi" Lecce U.O.C. Oncologia Medica P.O. "Gallipoli" - Casarano
- Azienda Sanitaria locale TA S.C. di Oncologia Medica dello Stabilimento Ospedaliero "S.G. Moscati"
- IRCCS Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" Bari
- Azienda Ospedaliera - Universitaria Ospedali Riuniti U.O. di "Oncologia" Foggia;

- di disporre che, ai sensi di quanto previsto dalla AIFA con la Determinazione del 06 febbraio 2013 n. 139, pubblicata in GU n. 45 del 22 febbraio 2013, i Centri autorizzati devono compilare la scheda raccolta dati informatizzata di arruolamento dei pazienti eleggibili e la scheda di follow-up, pubblicate sul sito della AIFA;

- di notificare il presente atto al Ministero della Salute-Dipartimento per la valutazione dei medicinali e Farmacovigilanza, all'Agenzia Italiana del Farmaco-AIFA, ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie e Ospedaliere e ai Rappresentanti legali degli IRCCS ed Enti Ecclesiastici;

- di disporre la pubblicazione sul B.U.R.P.

Il presente provvedimento:

- Sarà pubblicato all'albo istituito presso il Servizio Programmazione Assistenza Territoriale Prevenzione - Viale Caduti di tutte le guerre, 15 Bari;
- Sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- Sarà disponibile nel sito ufficiale della regione Puglia: [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);
- Sarò trasmesso in copia all'Assessore alle Politiche della Salute;

Il presente atto, composto da n. 5 facciate, è adottato in originale.

Il Dirigente del Servizio  
Dott. Fulvio Longo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SOCIALE E INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA 26 giugno 2013, n. 247

**Del. G.R. n. 2578 del 23/11/2010 Progetto “Qualify-Care Puglia” e Del. G.R. n. 758 del 16/04/2013 “Approvazione Criteri di accesso ai progetti di Vita Indipendente e approvazione Schema di Convenzione con la rete regionale dei Centri per la Domotica sociale”. Approvazione Avviso pubblico per i progetti personalizzati di vita indipendente in favore di persone con disabilità gravi per l'autonomia personale e l'inclusione socio-lavorativa.**

Il giorno 27 giugno 2013, in Bari, nella sede del Servizio Programmazione Sociale ed Integrazione Sociosanitaria dell'Assessorato al Welfare

#### LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D.lgs. 196/03 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1351 del 28/07/2008 con la quale sono stati individuati i Servizi relativi alle Aree di Coordinamento e, nella fattispecie, per l'Area di coordinamento POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE, DELLE PERSONE E DELLE PARI OPPORTUNITA', il SERVIZIO Programmazione sociale e integrazione sociosanitaria;

Richiamata la Deliberazione G.R. n. 2009 del 27 dicembre 2012 con la quale si assegna l'incarico

triennale di dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria alla dr.ssa Anna Maria Candela;

Richiamato l'Atto Dirigenziale n. 6 dell'11/01/2013 di organizzazione del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, responsabile del procedimento amministrativo dalla quale emerge quanto;

#### PREMESSO CHE:

- La Legge 21 maggio 1998, n. 162 ha introdotto nella normativa italiana, novellando la Legge 5 febbraio 1992, n. 104, un primo riferimento al diritto alla vita indipendente delle persone con disabilità. Il Legislatore poneva allora fra le possibilità operative delle Regioni in materia di disabilità quella di *“disciplinare, allo scopo di garantire il diritto ad una vita indipendente alle persone con disabilità permanente e grave limitazione dell'autonomia personale nello svolgimento di una o più funzioni essenziali della vita, non superabili mediante ausili tecnici, le modalità di realizzazione di programmi di aiuto alla persona, gestiti in forma indiretta, anche mediante piani personalizzati per i soggetti che ne facciano richiesta, con verifica delle prestazioni erogate e della loro efficacia.”*.
- Sul tema della vita indipendente la Convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità (ratificata dalla Legge 18/2009) ha introdotto una lettura improntata ad una nuova visione culturale, scientifica, e giuridica della condizione di disabilità ed in tal senso vanno rivisitati i concetti già elaborati dalla *normativa e applicati dalla prassi italiana: la vita indipendente e la libertà di scelta sono strettamente connesse all'inclusione della società. Sono, quindi, superati requisiti connessi alla condizione sanitaria o ad altri criteri non riconducibili al diritto. Vi è, semmai, una aggiuntiva attenzione rivolta alle persone con necessità di sostegno intensivo (“more intense support”) esplicitamente indicata della Convenzione ONU in premessa.*
- La Regione Puglia ha ratificato la Convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità nel maggio 2009;

- Il Progetto Qualify-Care Puglia finanziato con risorse del Fondo Nazionale Non Autosufficienza (FNA) e del Fondo Regionale per la Non Autosufficienza (FRA) mira a sperimentare modalità integrate di intervento per la presa in carico di persone in condizione di grave non autosufficienza e precarie condizioni familiari, economiche, abitative, con il coinvolgimento dei distretti sociosanitari e dei Comuni interessati per la implementazione di strumenti innovativi e di percorsi integrati di valutazione e di presa in carico con l'obiettivo generale di sostenere progetti individualizzati di persone in condizioni di grave non autosufficienza capaci di integrare sostegno economico, servizi di cura domiciliari e a ciclo diurno, assistenza alla persona e interventi di promozione attiva per l'inclusione sociale.
- Al fine dell'attuazione dell'intervento di cui al presente Avviso con risorse dei Fondi strutturali la Regione ha finanziato 4 iniziative sperimentali per la realizzazione di centri ausili per le famiglie di persone non autosufficienti, operanti nell'ambito della mobilità delle persone non autosufficienti, degli ausili fisici, delle soluzioni domestiche, delle tecnologie informatiche a supporto della vita quotidiana

#### CONSIDERATO CHE:

- La Regione Puglia con DGR n.758 del 16.04.2013 ha approvato i criteri di accesso ai Progetti di Vita indipendente e ha approvato lo schema di Convenzione con la rete regionale dei centri di Domotica sociale al fine di definire il ruolo dei Centri componenti la suddetta rete, rispetto alle attività funzionali alla istruttoria e costruzione dei Pro.V.I.,
- ai sensi della stessa Dgr n. 758/2013 è in corso di sottoscrizione la Convenzione tra la Regione Puglia - Assessorato al Welfare- Servizio programmazione e integrazione socio sanitaria e la rete regionale dei Centri per la Domotica Sociale al fine di assicurare una efficace azione di informazione e animazione territoriale nonché un adeguato supporto alla istruttoria delle domande che saranno formulate, assicurando in particolare il necessario affiancamento alle persone con disabilità e ai loro familiari;
- La finalità complessiva dei PRO.V.I. è quella di sostenere la "Vita Indipendente", per la quale si intende la possibilità, per una persona adulta con

disabilità grave, di autodeterminarsi e di poter vivere come chiunque avendo la capacità di prendere decisioni riguardanti la propria vita e di svolgere attività di propria scelta. Ciò che differenzia l'intervento di Vita Indipendente da altre azioni più di carattere assistenziale, sta soprattutto nella modificazione del ruolo svolto dalla persona con disabilità che abbandona la posizione di "oggetto di cura" per diventare "soggetto attivo" che si autodetermina;

- Possono proporre istanza di finanziamento di un PRO.V.I., persone con disabilità motoria, ovvero affette da gravi patologie neurodegenerative che abbiano già prodotto permanenti limitazioni alla capacità autonoma di movimento, con certificazione di handicap o di invalidità rilasciata da una Commissione Pubblica ai sensi dell'art. 3 comma 3 della l. n. 104/92 deputata all'accertamento di tali condizioni, di un'età compresa tra 16 e 64 anni che, a prescindere dal livello di autosufficienza, presentino elevate potenzialità di autonomia e abbiano manifestato in maniera autonoma diretta e non sostituibile dalla espressione di altri componenti del nucleo familiare, la volontà di realizzare un personale progetto di vita indipendente orientato al completamento del percorso di studi, alla formazione professionale per l'inserimento socio-lavorativo, alla valorizzazione delle proprie capacità funzionali nel contesto lavorativo, nell'agire sociale e in favore di iniziative solidali, attraverso la conduzione delle principali attività quotidiane compreso l'esercizio delle responsabilità genitoriali. Il reddito individuale a ogni titolo percepito (ivi inclusi redditi non fiscalmente rilevanti) della persona interessata per l'accesso, da autocertificare sulla base dell'anno fiscale precedente a quello di pubblicazione dell'Avviso, non deve superare € 20.000,00;
- Per ciascun PRO.V.I. è riconosciuto un massimo di Euro 15.000,00 per annualità, equivalente a un massimo di Euro 1.250,00 di quota mensile, e allo stato attuale per effetto della Del. G.R. n. 758/2013 sono disponibili risorse per una durata massima di due annualità di PRO.V.I., se confermati gli obiettivi e l'appropriatezza del PRO.V.I. ammesso a finanziamento per ciascun utente, a seguito delle necessarie azioni di monitoraggio e valutazione condotte dalla Regione Puglia, di concerto con i Comuni e con i Centri di Domotica Sociale;

- L'ammissione alla fase di costruzione del PROVI segue rigorosamente l'ordine temporale di invio telematico della manifestazione di interesse da parte della persona disabile interessata; l'ammissione al contributo economico è subordinata alla validazione del PRO.V.I. da parte del Comune capofila dell'Ambito territoriale di residenza della persona e il diritto al beneficio decorre dalla data di validazione del PRO.V.I., a condizione che vi sia la necessaria copertura finanziaria per il corrispondente Ambito territoriale;
- la copertura finanziaria del fabbisogno connesso al primo periodo di sperimentazione della presente attività con riferimento al finanziamento dei PROVI è pari all'importo complessivo di **Euro 8.744.228,09** ed è già stata oggetto di appositi impegni contabili, come di seguito riportato:
  - per Euro **1.300.000,00** a valere sul **FNA 2010** per il Progetto Qualify Care Puglia (**A.D. n. 409/2011** di impegno contabile e **A.D. n. 572/2012** di finalizzazione), Cap. 785060 - UPB 5.2.1 - residui passivi 2011 nel Bilancio di Previsione 2013;
  - per Euro **5.700.000,00** a valere sul **FRA 2012** per gli Assegni di cura con specifico riferimento al sostegno della vita indipendente (**A.D. n. 520/2012** di impegno contabile), Cap. 785000 - UPB 5.2.1 - residui passivi 2012 nel Bilancio di Previsione 2013;
  - per Euro **1.744.228,09** a valere sul Cap. 785005 - UPB 5.2.1 "Fondo per l'Intesa di cui all'art. 1 co. 1251 lett.c-bis) della l.n. 296/2006. Azioni sperimentali per la presa in carico domiciliare non autosufficienza), come da impegno contabile assunto con **A.D. n. 542** del 26.11.2012, residui passivi 2012 nel Bilancio di Previsione 2013;
- per il funzionamento dei Centri di Domotica Sociale la medesima Del. G.R. n. 758/2013 stanziava risorse complessive per Euro **426.285,72** a valere sul **FNA 2010** per il Progetto Qualify Care Puglia (**A.D. n. 409/2011** di impegno contabile e **A.D. n. 572/2012** di finalizzazione) per il finanziamento delle Azioni di Sistema, Cap. 785060 - UPB 5.2.1 - residui passivi 2010 nel Bilancio di Previsione 2013.

Tanto premesso e considerato, si rende necessario approvare con il presente provvedimento l'Avviso pubblico per i progetti personalizzati di vita indipendente in favore di persone con disabilità

gravi per l'autonomia personale e l'inclusione socio-lavorativa, in uno con lo schema di domanda per la manifestazione di interesse per l'accesso al contributo progetto di vita indipendente (Allegato A) e il Formulario del progetto Vita Indipendente (Allegato B). Si rinvia a successivi provvedimenti del Dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria per:

- l'approvazione del riparto dei fondi disponibili per il finanziamento dei PRO.V.I. tra tutti gli Ambiti territoriali, proporzionalmente alla dimensione demografica di ciascun Ambito, fatte salve le eventuali economie da redistribuire in base alle priorità temporali delle domande eventualmente eccedenti la capienza originaria degli altri Ambiti territoriali;
- l'approvazione delle indicazioni operative per l'organizzazione e il funzionamento dei Centri di Domotica sociale con i relativi ambiti territoriali di operatività e le risorse ad essi assegnati;
- l'approvazione di eventuali linee guida integrative per il funzionamento della piattaforma telematica, gestita dalla Società Innovapuglia SpA, viste le intese conseguite con A.D. n. 819 del 23 dicembre 2009, in attuazione della Delibera n.751/2009, a beneficio di tutti gli attori interessati dalla procedura di presentazione, istruttoria e validazione del PRO.V.I

#### **VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/2003**

##### **Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

#### **ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001**

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento quantitativo di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di Enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione, rispetto alla spesa già autorizzata con Del. G.R. n. 758/2013 e oggetto dei provvedimenti contabili richiamati in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati.

### **Tutto ciò premesso e considerato**

#### **LA DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SOCIALE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA**

sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;

viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;

ritenuto di dover provvedere in merito

#### *DETERMINA*

1. di **prendere atto** di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. di **approvare** lo schema di **Avviso pubblico** per i progetti personalizzati di vita indipendente in favore di persone con disabilità gravi per l'autonomia personale e l'inclusione socio-lavorativa;
3. di **approvare** lo **schema di domanda per la manifestazione di interesse** per l'accesso al contributo progetto di vita indipendente (**Allegato A**);
4. di **approvare** il **Formulario del progetto** di Vita Indipendente (**Allegato B**);
5. di **approvare** che la presente procedura si caratterizza per la modalità "a sportello", dunque il termine temporale di invio di presentazione delle istanze da parte delle persone potenzialmente interessate deve intendersi un termine aperto, fino a quando il complesso degli Ambiti territoriali pugliesi non risulti aver preso in carico con ammissione a finanziamento un numero di Pro.V.I. il cui fabbisogno finanziario

trovi copertura nelle risorse rispettivamente assegnate con apposito e successivo provvedimento della Regione Puglia;

6. di **approvare** che la presentazione delle domande per la manifestazione di interesse per l'accesso al contributo potrà essere effettuata a partire dalle ore 12,00 del 2 settembre 2013;
7. di **rinvviare** a successivi provvedimenti del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria la approvazione del riparto dei fondi disponibili per il finanziamento dei PRO.V.I. tra tutti gli Ambiti territoriali, proporzionalmente alla dimensione demografica di ciascun Ambito, delle indicazioni operative per l'organizzazione e il funzionamento dei Centri di Domotica sociale con i relativi ambiti territoriali di operatività e le risorse ad essi assegnati, nonché di eventuali linee guida integrative per il funzionamento della piattaforma telematica, gestita dalla Società Innovapuglia SpA, viste le intese conseguite con A.D. n. 819 del 23 dicembre 2009, in attuazione della Delibera n.751/2009, a beneficio di tutti gli attori interessati dalla procedura di presentazione, istruttoria e validazione del PRO.V.I.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale, nel rispetto quanto disposto dal D.lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.:

- a. sarà pubblicato all'Albo telematico della Regione e per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- b. sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- c. sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);
- d. sarà trasmesso in copia all'Assessore al Welfare;

Il presente atto, composto da n° 6 facciate, oltre l'Allegato composto da n. 24 pagine, è adottato in originale.

La Dirigente Servizio Programmazione Sociale  
e Integrazione Sociosanitaria  
Dr.ssa Anna Maria Candela



**REGIONE PUGLIA**

**Area Politiche per la promozione della Salute, delle Persone, delle Pari Opportunità  
*Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria***

**ALLEGATO  
AVVISO PUBBLICO PER I PRO.V.I. CON ALLEGATI A E B**

## Avviso pubblico per i progetti personalizzati di vita indipendente (PRO.V.I.) in favore di persone con disabilità motorie gravi per l'autonomia personale e l'inclusione socio-lavorativa

### Premessa

- La Legge 21 maggio 1998, n. 162 ha introdotto nella normativa italiana, novellando la Legge 5 febbraio 1992, n. 104, un primo riferimento al diritto alla vita indipendente delle persone con disabilità. Il Legislatore poneva allora fra le possibilità operative delle Regioni in materia di disabilità quella di *“disciplinare, allo scopo di garantire il diritto ad una vita indipendente alle persone con disabilità permanente e grave limitazione dell'autonomia personale nello svolgimento di una o più funzioni essenziali della vita, non superabili mediante ausili tecnici, le modalità di realizzazione di programmi di aiuto alla persona, gestiti in forma indiretta, anche mediante piani personalizzati per i soggetti che ne facciano richiesta, con verifica delle prestazioni erogate e della loro efficacia.”*
- Ancora, la stessa Legge 162/1998 indicava alla Regioni l'opportunità di *“programmare interventi di sostegno alla persona e familiare come prestazioni integrative degli interventi realizzati dagli enti locali a favore delle persone con handicap di particolare gravità, di cui all'articolo 3, comma 3, mediante forme di assistenza domiciliare e di aiuto personale, anche della durata di 24 ore, provvedendo alla realizzazione dei servizi di cui all'articolo 9, all'istituzione di servizi di accoglienza per periodi brevi e di emergenza, tenuto conto di quanto disposto dagli articoli 8, comma 1, lettera i), e 10, comma 1, e al rimborso parziale delle spese documentate di assistenza nell'ambito di programmi previamente concordati;”*
- Grazie all'indicazione di principio espressa dalla Legge 162/1998, nel corso degli anni le Regioni hanno sperimentato e favorito una progettualità volta all'assistenza indiretta, all'incentivazione della domiciliarità e, pur in modo residuale, al supporto a percorsi di autonomia personale. Le molteplici esperienze si sono configurate, talora, come vere e proprie forme di innovazione sociale.
- Sul tema della vita indipendente la Convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità (ratificata in Italia dalla Legge n. 18/2009) ha introdotto una lettura improntata ad una nuova visione culturale, scientifica, e giuridica della condizione di disabilità ed in tal senso vanno rivisitati i concetti già elaborati dalla normativa e applicati dalla prassi italiana: la vita indipendente e la libertà di scelta sono strettamente connesse all'inclusione della società. Sono, quindi, superati requisiti connessi alla condizione sanitaria o ad altri criteri non riconducibili al diritto. Vi è, semmai, una aggiuntiva attenzione rivolta alle persone con necessità di sostegno intensivo (*“more intense support”*) esplicitamente indicata della Convenzione ONU in premessa.
- In particolare l'articolo 19 della Convenzione sancisce *“il diritto di tutte le persone con disabilità a vivere nella società, con la stessa libertà di scelta delle altre persone, e adottano misure efficaci ed adeguate al fine di facilitare il pieno godimento da parte delle persone con disabilità di tale diritto e la loro piena integrazione e partecipazione nella società.”*
- Gli Stati devono assicurare che *“le persone con disabilità abbiano la possibilità di scegliere, su base di uguaglianza con gli altri, il proprio luogo di residenza e dove e con chi vivere e non siano obbligate a vivere in una particolare sistemazione.”* Inoltre gli stati devono garantire che *“le persone con disabilità abbiano accesso ad una serie di servizi a domicilio o residenziali e ad altri servizi sociali di sostegno, compresa l'assistenza personale necessaria per consentire loro di vivere nella società e di inserirvisi e impedire che siano isolate o vittime di segregazione.”*
- La Regione Puglia ha ratificato la Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità nel maggio 2009;
- La Regione Puglia ha approvato la propria *“Carta Regionale per l'invecchiamento attivo, vitale e dignitoso in una comunità solidale”* con Del. G.R. n. 2804 del 14/12/2012 (pubblicata sul BURP n. 8 del 16.01.2013);
- Il Progetto Qualify-Care Puglia finanziato con risorse del Fondo Nazionale Non Autosufficienza (FNA) 2010 e del Fondo Regionale per la Non Autosufficienza (FRA) mira a sperimentare modalità integrate di intervento per la presa in carico di persone in condizione di grave non autosufficienza

e precarie condizioni familiari, economiche, abitative, con il coinvolgimento dei distretti sociosanitari e dei Comuni interessati per la implementazione di strumenti innovativi e di percorsi integrati di valutazione e di presa in carico con l'obiettivo generale di sostenere progetti individualizzati di persone in condizioni di grave non autosufficienza capaci di integrare sostegno economico, servizi di cura domiciliari e a ciclo diurno, assistenza alla persona e interventi di promozione attiva per l'inclusione sociale.

- Nelle more dell'attivazione dell'intervento di cui al presente Avviso, la Regione Puglia con risorse dei Fondi strutturali ha concesso un contributo finanziario per 4 iniziative sperimentali rivolte alla realizzazione di centri ausili per le famiglie di persone non autosufficienti, operanti nell'ambito della mobilità delle persone non autosufficienti, degli ausili fisici, delle soluzioni domotiche, delle tecnologie informatiche a supporto della vita quotidiana

I Centri della rete regionale per l'assistenza e la consulenza per gli Ausili e la Domotica Sociale individuati ai fini del presente avviso sono i seguenti:

- Centro Associazione LA NOSTRA FAMIGLIA - IRCCS "E. MEDEA" Polo di Ostuni (BR)
- CERCAT di Cerignola (FG)
- DOMOS – Centro per la Domotica Sociale di Conversano (BA)
- Centro Ausili Tecnologici Zip.h di Bitonto (BA)
- Centro per l'Autonomia della Associazione E-LSA di Bari

già operativi alla data del 31 dicembre 2012, che potranno attivare partenariati mirati con realtà associative di volontariato o di promozione sociale o imprese sociali, che abbiano già attivato centri di connettività sociale, al fine di attivare centri territoriali nelle aree provinciali non coperte; i partenariati saranno dichiarati preventivamente rispetto alla sottoscrizione delle stesse convenzioni. La Regione Puglia definisce apposita convenzione per la costruzione della rete al fine di definire il ruolo dei Centri componenti la suddetta rete, i compiti e le funzioni, gli standard minimi di operatività dei centri medesimi, gli obblighi rispetto alle attività funzionali alla costruzione dei Pro.V.I., le aree e gli oneri a carico delle parti per assicurare le attività di orientamento, informazione e consulenza individualizzata su tutto il territorio regionale.

#### **ART. 1 Finalità e Obiettivi**

La finalità complessiva dei Progetti di Vita Indipendente (di seguito PRO.V.I.) è quella di sostenere la "**Vita Indipendente**", con la quale si intende la possibilità, per una persona adulta con disabilità grave, di autodeterminarsi e di poter vivere il più possibile in condizioni di autonomia, avendo la capacità di prendere decisioni riguardanti la propria vita e di svolgere attività di propria scelta. Ciò che differenzia l'intervento di Vita Indipendente da altre azioni più di carattere assistenziale, si concretizza soprattutto nella modificazione del ruolo svolto dalla persona con disabilità che abbandona la posizione di "oggetto di cura" per diventare "soggetto attivo" che si autodetermina; a ciò si aggiunga il grado di integrazione tra interventi, ausili e modalità di supporto alla persona che il PRO.V.I. può attivare in un unico progetto. Questo obiettivo presuppone l'esistenza di un progetto globale di vita, con il quale, alla persona con disabilità, viene assicurata la possibilità di determinare, anche in collaborazione con il sistema dei servizi e sulla base della valutazione dell'U.V.M. (Unità di Valutazione Multidisciplinare) il livello di prestazioni assistenziali di cui necessita, i tempi, le modalità attuative (che possono prevedere varie tipologie di intervento, sia disgiuntamente che in connessione tra loro), la scelta degli assistenti personali e la gestione del relativo rapporto contrattuale. Questo è l'elemento caratterizzante dei percorsi di vita indipendente ed una modalità innovativa nel sistema dei servizi socio-assistenziali: la persona con disabilità sceglie e assume direttamente, con regolari rapporti di lavoro, il/i proprio/i assistente/i, ne concorda direttamente mansioni, orari e retribuzione e ne rendiconta, secondo quanto indicato dal presente allegato, la spesa sostenuta a questo titolo. Appare evidente, quindi, come anche il reperimento e la preparazione dei propri assistenti personali, diventino elementi fondamentali al fine di concretizzare un vero progetto di Vita Indipendente, coerentemente con la definizione dei livelli essenziali di assistenza sanitaria e sociale alla persona con disabilità, riferiti ai principali diritti indicati dalla Convenzione ONU, e organizzati anche tenendo conto delle indicazioni già formulate dalla Legge n. 328/2000 all'art. 24, che distingue tra almeno tre tipologie:

- a) benefici orientati al sostegno del reddito,
- b) interventi assistenziali,
- c) interventi volti a facilitare i processi di inclusione sociale e lavorativa.

L'obiettivo è quello di sostenere e qualificare la domanda delle famiglie orientandola verso pacchetti integrati di sostegno, con misure economiche, prestazioni domiciliari e a ciclo diurno, soluzioni domotiche, tanto più efficaci quanto più fondate su percorsi corretti di valutazione multidimensionale delle condizioni di salute e di vita della persona non autosufficiente, per consentire alle famiglie di valutare come reali alternative all'accoglienza in strutture residenziali protette (es: il "dopo di noi"), i percorsi di vita nel contesto domestico anche con il supporto mirato di prestazioni a carattere domiciliare..

Al riguardo per la parte di benefici e servizi orientati specificamente ai processi di inclusione sociale, il Progetto QualifyCare – Puglia intende rafforzare il diritto del cittadino con disabilità e il dovere del sistema socio-sanitario di elaborare, in accordo e condivisione con la rete pubblica dei servizi e secondo il principio di autodeterminazione, una progettazione personalizzata e la definizione di un budget integrato di progetto anche con previsione di investimenti decrescenti in funzione degli obiettivi raggiunti e consolidati, e una chiara identificazione delle responsabilità di realizzazione, e monitoraggio (case management) degli interventi.

Il sistema pubblico dei servizi dovrà, inoltre, garantire la libertà di scelta dei servizi domiciliari e a ciclo diurno attivabili a fronte del progetto e la possibilità di forme di finanziamento diretto alla persona.

**Il presente Avviso si pone di avviare in Puglia una fase di sperimentazione di durata almeno biennale dei progetti di vita indipendente (PRO.V.I.),** al fine di mettere a regime un modello regionale di intervento per favorire l'inclusione sociale e l'autonomia di persone con disabilità motorie gravi, che abbiano le capacità funzionali per intraprendere percorsi di studio, di lavoro, di partecipazione alla vita sociale della comunità locale, con riferimento sia al contesto domestico che al contesto di vita esterno.

L'iniziativa oggetto del presente Avviso si pone la finalità di garantire alla persona con grave disabilità motoria (per l'avvio sperimentale nella prima annualità) – salvo considerare una platea più ampia di tipologie di disabilità in esito alla valutazione dei risultati della prima sperimentazione - limitante l'autonomia personale, il **diritto all'autodeterminazione della propria esistenza**, consentendole di superare il ruolo di "mero fruitore di cure" per diventare "soggetto attivo" e protagonista della propria vita, attraverso un'assistenza personale autogestita, ricorrendone le condizioni familiari e psico-fisiche.

I beneficiari del progetto, infatti, potendo scegliere tra i servizi necessari a migliorare la propria autonomia, finalizzata a specifici percorsi di studio, di formazione e di inserimento socio-lavorativo, e assumere autonomamente l'assistente personale, nonché di acquisire le tecnologie domotiche per l'allestimento e la fruizione dell'ambiente domestico e lavorativo, hanno l'opportunità di decidere in prima persona l'agire quotidiano che va dalla cura della persona, alla mobilità in casa e al lavoro sino a tutte quelle azioni volte a garantire l'autonomia e l'integrazione sociale.

Resta di competenza dei Comuni e del Distretto Sociosanitario, attraverso la UVM e l'elaborazione di apposito PAI, assicurare l'integrazione con le prestazioni di assistenza domiciliare continuativa (ADI e SAD, dove richiesti), la assegnazione di ausili domotici per migliorare la qualità di vita e il grado di autonomia della persona non autosufficiente nel proprio contesto di vita e permettere ai minori, giovani e adulti affetti da gravi forme di disabilità, di fissare obiettivi di percorsi di vita finalizzati non solo al mantenimento delle autonomie funzionali ma anche alla crescita culturale e formativa.

## **Art. 2 - Soggetti Beneficiari**

Possono proporre istanza di finanziamento di un PRO.V.I., persone con disabilità motoria, ovvero affette da gravi patologie neurodegenerative che abbiano già prodotto permanenti limitazioni alla capacità autonoma di movimento, con certificazione di handicap o di invalidità rilasciata da una Commissione Pubblica ai sensi dell'art. 3 comma 3 della l. n. 104/92 deputata all'accertamento di tali condizioni, di un'età compresa tra 16 e 64 anni alla data di presentazione della manifestazione di interesse che, a prescindere dal livello di

autosufficienza, presentino elevate potenzialità di autonomia e abbiano manifestato in maniera autonoma diretta e non sostituibile dalla espressione di altri componenti del nucleo familiare, la volontà di realizzare un personale progetto di vita indipendente orientato al completamento del percorso di studi, alla formazione professionale o universitaria per l'inserimento socio-lavorativo, alla valorizzazione delle proprie capacità funzionali nel contesto lavorativo, nell'agire sociale e in favore di iniziative solidali, attraverso la conduzione delle principali attività quotidiane compreso l'esercizio delle responsabilità genitoriali.

Il progetto, per le sue caratteristiche, e vista la natura sperimentale dell'iniziativa per il primo biennio nell'ambito del progetto Qualify-Care Puglia, non si estende alle persone con disabilità psichiche, e a tutti coloro che presentano alterate capacità di autodeterminare le scelte della propria vita, alterate funzioni mentali globali e specifiche come da definizione proposta dalla Classificazione Internazionale del Funzionamento della Disabilità e della Salute (ICF).

La Regione si riserva, in esito alla valutazione della sperimentazione in corso di avvio, di estendere la platea dei potenziali beneficiari anche a persone con disabilità non soltanto motoria.

Non possono accedere ai Pro.V.I. le persone con disabilità e grave non autosufficienza per i quali siano attivabili i percorsi assistenziali individualizzati (PAI) sostenuti con Assegni di cura e Assistenza Indiretta Personalizzata, e per i quali l'obiettivo dell'assistenza socioassistenziale è prevalente rispetto all'obiettivo dell'autonomia.

Il reddito individuale a ogni titolo percepiti (ivi inclusi redditi non fiscalmente rilevanti) della persona interessata per l'accesso, da autocertificare sulla base dell'anno fiscale precedente a quello di pubblicazione dell'Avviso, non deve superare € 20.000,00.

### **Art. 3 - Requisiti di accesso**

I richiedenti il beneficio economico per il finanziamento del PRO.V.I. devono attestare il rispetto dei seguenti requisiti di accesso:

1. Età anagrafica compresa tra i 16 e i 64 anni, alla data di presentazione on line della manifestazione di interesse;
2. Residenza in Puglia almeno da 12 mesi prima della pubblicazione dell'Avviso;
3. Persone che vivono presso il proprio domicilio e nel proprio contesto familiare;
4. Disabilità motoria riconosciuta ai sensi dell'art. 3 comma 3 della l.n. 104/92;
5. Reddito individuale a ogni titolo percepito (ivi inclusi redditi non fiscalmente rilevanti) non superiore a € 20.000,00;
6. Coerenza degli obiettivi e dei servizi e prestazioni richiesti con gli obiettivi e le finalità del presente Avviso.

### **Art.4 - Percorso di costruzione del Pro.V.I. – Progetto di Vita Indipendente**

Al fine della presentazione di un Pro.V.I. il richiedente il beneficio economico, di cui all'art. 3, attiva con propria istanza l'iter che si articola nelle seguenti fasi:

**FASE A:** Presentazione alla Regione Puglia-Assessorato al Welfare di una **manifestazione di interesse** mediante la compilazione di una domanda con relativo formulario che attesti il possesso dei requisiti soggettivi di ammissibilità e che illustri le caratteristiche essenziali relative alla situazione individuale, la situazione familiare, gli obiettivi del progetto di vita autonoma e i servizi e le prestazioni richieste a supporto (si veda l'Allegato A al presente Avviso, recante lo schema di domanda). Detta fase sarà realizzata **esclusivamente, pena esclusione**, mediante piattaforma informatica accessibile dal link <http://www.sistema.puglia.it/portal/page/portal/SolidarietaSociale> (selezionare la pagina "Pro.V.I.")

**FASE B:** La struttura regionale competente verifica la sussistenza dei requisiti di accesso al contributo di cui art. 2 e 3, ed entro 30 gg dalla ricezione **inoltre la manifestazione di interesse**, al Centro di assistenza per la Domotica Sociale/Centri ausili, come individuati in premessa del presente Avviso, competente per territorio, nel rigoroso rispetto dell'ordine temporale di arrivo.

**FASE C:** Il Centro di assistenza per la domotica sociale competente per territorio contatta il richiedente e provvede a **definire un calendario di colloqui individuali** al fine di verificarne la motivazione e di offrire il servizio di consulenza e di affiancamento individuale per la costruzione del Pro.V.I., mediante la compilazione dell'Allegato B al presente Avviso, e la determinazione del connesso fabbisogno finanziario massimo.

Esegue una valutazione tecnica del caso attraverso determinati criteri quali:

- a) **GRAVITA'** funzionale, intesa come limitazione dell'autonomia personale nello svolgimento delle funzioni della vita quotidiana e di tutte quelle azioni che la persona con disabilità non può svolgere direttamente specifiche come da definizione proposta dalla Classificazione Internazionale del Funzionamento della Disabilità e della Salute (ICF);
- b) **TIPOLOGIA DEGLI OBIETTIVI SPECIFICI DI VITA INDIPENDENTE** (percorsi di studio e/o lavorativi e/o carichi familiari e/o attività di rilevanza sociale, azioni comuni di vita quotidiana);
- c) **MINORI RISORSE ASSISTENZIALI:** è opportuno tenere in considerazione eventuali rinunce da parte dell'interessato a servizi in atto;
- d) **CONDIZIONE FAMILIARE, ABITATIVA ed AMBIENTALE.**

A seguito della valutazione tecnica si procede con la costruzione del Progetto individuale, secondo lo schema di cui all'Allegato B al presente Avviso.

Il **Pro.V.I.** viene elaborato dal singolo soggetto beneficiario, ovvero (per i minori) con il supporto dei genitori o dei parenti di primo grado in linea retta esercenti la patria potestà, con il supporto tecnico specialistico del Centro di assistenza per la domotica sociale competente per territorio tenendo conto dei seguenti **elementi costitutivi**:

- a) la descrizione del profilo individuale e del contesto socio-economico-abitativo e familiare;
  - b) gli obiettivi di autonomia e di inclusione sociale da conseguire;
  - c) i servizi da attivare a supporto della persona con disabilità (assistente personale, servizio di trasporto a domanda individuale, tutor per percorso di studio/lavoro, ecc.);
  - d) i servizi formali della rete sociosanitaria ad integrazione del progetto per l'autonomia (SAD, ADI, centro diurno socioeducativo e riabilitativo, centro sociale polivalente, ecc.);
  - e) gli ausilli di domotica sociale necessari per l'autonomia e la sicurezza nel contesto di vita domestico e gli ausilli informativi a supporto della connettività sociale delle persone con disabilità;
  - f) i percorsi di formazione professionale, di studio e di inserimento socio-lavorativo rispetto a cui sono orientati i servizi per l'autonomia;
  - g) le possibili connessioni ovvero le sinergie già attivate con le altre misure di sostegno economico attivate dalla Regione Puglia e/o dal Comune di riferimento (es: buono servizio di conciliazione per la frequenza del centro diurno, buono servizio o altro contributo economico per la fruizione dei servizi di trasporto e domiciliari, sostegno economico per l'acquisto di ausilli informatici e domotici, ecc.);
- (si veda l'Allegato B al presente avviso recante il format per l'articolazione del Pro.V.I.);

**FASE D:** il **Pro.V.I. così certificato** dal Centro di assistenza per la domotica sociale competente per territorio e corredato di apposita scheda di valutazione tecnica del caso (capacità individuali e autonomie funzionali e appropriatezza del progetto) viene trasmessa dal Centro di assistenza per la domotica sociale, entro 60 gg. dalla ricezione della manifestazione di interesse, agli Uffici Regionali che provvedono all'invio di tutta la documentazione all'Ufficio di Piano sociale di Zona dell'Ambito territoriale competente, che per il tramite della PUA, di concerto il Distretto Sociosanitario competente e nel rispetto della normativa regionale vigente (e da ultimo della Del. G.R. n. 691/2011), attiva l'U.V.M. che prende in carico il caso, individua il responsabile del caso, valuta il caso con l'ausilio della apposita scheda SVAMDI, verifica l'appropriatezza del progetto, con specifico riferimento alle prestazioni sociosanitarie richieste, e lo valida per quanto di propria competenza.

**FASE E :** all'**esito della valutazione della UVM**, l'Ufficio di Piano sociale di Zona dell'Ambito territoriale Sociale di riferimento, acquisisce gli atti dell'istruttoria e approva l'ammissione a finanziamento del Pro.V.I. che abbia superato positivamente le fasi precedenti, previa verifica della disponibilità economica,

provvedendo a **formalizzare l'istanza di finanziamento** alla Regione Puglia per l'accesso alle risorse di cui al presente Avviso Pubblico, in relazione ai Pro.V.I. di volta in volta approvati. Con successivo provvedimento, la Regione Puglia fornisce a tutti i Comuni capofila degli Ambiti territoriali sociali apposito schema del provvedimento amministrativo di approvazione del Pro.V.I. e di richiesta del relativo finanziamento.

**FASE F:** il Comune capofila dell'Ambito territoriale di riferimento, ovvero, previa espressa delega, il Comune di residenza del soggetto beneficiario, sottoscrive con il soggetto beneficiario e il suo nucleo familiare apposito **contratto per l'attuazione del Pro.V.I.** riportante gli obblighi reciproci e gli obiettivi principali del Progetto stesso, le fasi e le modalità di monitoraggio del Pro.V.I. anche in collaborazione con il Centro di assistenza per la domotica sociale di riferimento. Con successivo provvedimento, la Regione Puglia fornisce a tutti i Comuni capofila degli Ambiti territoriali sociali apposito schema di contratto tra l'Ambito territoriale e il soggetto beneficiario per l'attuazione del Pro.V.I..

**FASE G:** la Regione Puglia eroga al Comune capofila dell'Ambito territoriale in un'unica soluzione – e comunque nel rispetto dei vincoli del patto di stabilità interno - l'importo assegnato per il finanziamento di ciascun Pro.V.I. validato, che a sua volta il Comune capofila dell'Ambito territoriale, ovvero, previa espressa delega, il Comune di residenza del soggetto beneficiario, eroga al beneficiario per tranches con cadenza trimestrale, e provvede a rendicontare semestralmente lo stato di utilizzo delle risorse assegnate.

La Regione Puglia effettua una complessiva azione di monitoraggio dei Pro.V.I. ammessi a finanziamento, di valutazione della qualità percepita da parte dei soggetti beneficiari e di valutazione di efficacia .

**Le risorse economiche che finanziano il Pro.V.I. non possono dare copertura a prestazioni sanitarie, né ad ausili protesici né per la mobilità e la comunicazione, già assicurati dal SSR.**

#### **Art.5 - Risorse finanziarie**

Per ciascun PRO.V.I. è riconosciuto un massimo di **Euro 15.000,00** per il periodo complessivo di durata della prima fase del Pro.V.I. pari a n. 12 mesi per ciascun destinatario, equivalente a un massimo di Euro 1.250,00 di quota mensile. In esito alla valutazione della prima annualità di progetto individuale, sarà possibile approvare la prosecuzione del PRO.V.I. per una ulteriore annualità a valere sulla dotazione finanziaria già assegnata alla misura.

Il beneficio economico NON è in alcun modo retroattivo e sarà riconosciuto solo a seguito del completamento della istruttoria del PRO.V.I. e della valutazione UVM per la conseguente presa in carico, con decorrenza dal mese successivo a quello del provvedimento di ammissione al beneficio medesimo.

Il beneficio economico del PRO.V.I. NON è cumulabile con altri benefici di sostegno al reddito a carattere nazionale e regionale; è, invece, cumulabile con i benefici economici strettamente connessi alla fruizione di servizi considerati necessari per il completamento del PAI, quali ad esempio i buoni servizio di conciliazione per l'accesso ai servizi a ciclo diurno e alle prestazioni domiciliari sociosanitarie aggiuntive e a domanda individuale.

Sono ammissibili a finanziamento un massimo di 280 Pro.V.I. per la durata di 12+12 mensilità, fatta salva l'integrazione delle risorse finanziarie allo stato attuale assegnate alla misura.

La Regione Puglia assegna all'iniziativa di cui al Presente Avviso per il periodo 2013-2014 risorse complessive pari ad **Euro 8.744.228,09** a valere sui seguenti fondi:

- per Euro 1.300.000,00 a valere sul FNA 2010 per il Progetto Qualify Care Puglia (A.D. n. 409/2011 di impegno contabile e A.D. n. 572/2012 di finalizzazione), Cap. 785060 – UPB 5.2.1 – residui passivi 2011 nel Bilancio di Previsione 2013;
- per Euro 5.700.000,00 a valere sul FRA 2012 per gli Assegni di cura con specifico riferimento al sostegno della vita indipendente (A.D. n. 520/2012 di impegno contabile), Cap. 785000 – UPB 5.2.1 – residui passivi 2012 nel Bilancio di Previsione 2013;
- per Euro 1.744.228,09 a valere sul Cap. 785005 – UPB 5.2.1 “Fondo per l’Intesa di cui all’art. 1 co. 1251 lett.c-bis) della l.n. 296/2006. Azioni sperimentali per la presa in carico domiciliare non

autosufficienza), come da impegno contabile assunto con A.D. n. 542 del 26.11.2012, residui passivi 2012 nel Bilancio di Previsione 2013;

- per Euro 426.285,72 a valere sul FNA 2010 per il Progetto Qualify Care Puglia (A.D. n. 409/2011 di impegno contabile e A.D. n. 572/2012 di finalizzazione) per il finanziamento delle Azioni di Sistema, Cap. 785060 – UPB 5.2.1 – residui passivi 2010 nel Bilancio di Previsione 2013.

Le risorse complessivamente disponibili per il finanziamento dei PRO.V.I. (al netto del finanziamento delle Azioni di Sistema) sono ripartite tra tutti degli Ambiti territoriali sociali sulla base della dimensione demografica (ISTAT, 2011), e l'ammissione a finanziamento del PRO.V.I. resta subordinata alla positiva conclusione della istruttoria e alla capienza nella disponibilità finanziaria assegnata per il presente Avviso pubblico a ciascun Ambito territoriale, accertata nel rigoroso rispetto dell'ordine temporale di presentazione delle domande on line.

La Regione Puglia si riserva di assegnare ulteriori risorse finanziarie al presente Avviso pubblico.

#### **Art.6 - Spese ammissibili**

Sono spese ammissibili ai fini della costruzione del quadro economico del Pro.V.I. per ciascun avente diritto, le seguenti:

- a) spese per acquisto di ausili informatici a fini didattici e lavorativi (non in sostituzione degli ausili che il datore di lavoro o l'ente di formazione ha l'obbligo di assicurare nel rispetto della normativa vigente);
- b) spese per acquisto di ausili domotici per l'ambiente domestico (domicilio principale);
- c) spesa per la contrattualizzazione di un assistente personale e per i relativi oneri contributivi (max 80% del totale Pro.V.I.);
- d) spesa per acquisto di servizi di trasporto a domanda;
- e) altre spese, purchè motivatamente connesse al perseguimento degli obiettivi del Pro.V.I., e comunque soggette ad approvazione.

Per l'ammissibilità della spesa, tutte le voci di spesa devono essere compiutamente quietanzate e annullate.

La somma delle voci a) e b) non può superare il 30% del totale del valore del Pro.V.I..

Con riferimento alla spesa di cui alla voce c) in fase di rendicontazione l'ammissibilità della spesa per la quale il beneficiario formula domanda di pagamento per tranches è subordinata alla verifica dal parte del Comune competente della regolarità del contratto di lavoro attivato, ai sensi della normativa vigente, e della conseguente regolarità contributiva.

Non sono ammissibili le spese per utenze generali e altre spese non strettamente riconducibili all'utilizzo diretto ed esclusivo da parte del soggetto beneficiario.

Tutte le spese ammesse a finanziamento saranno oggetto di verifiche e rendicontazione da parte degli uffici competenti.

#### **Art. 7 - Termini per la presentazione dell'istanza**

Ove ricorrano i requisiti di cui all'art. 2 e 3, i soggetti richiedenti, per i minori nella persona di uno dei genitori o di altro soggetto esercente la potestà genitoriale, presentano istanza di accesso al contributo alla Regione – Assessorato al Welfare – Ufficio Integrazione Sociosanitaria.

L'istanza deve essere presentata **esclusivamente on-line, pena esclusione**, accedendo al seguente indirizzo: <http://bandi.pugliasociale.regione.puglia.it>.

La compilazione on-line dell'istanza può avvenire a partire **dalle ore 12,00 del 2 settembre 2013**.

Si precisa che il presente Avviso si caratterizza per la modalità "a sportello", dunque il termine temporale di avvio per la presentazione delle istanze da parte delle persone potenzialmente interessate deve intendersi un termine aperto, fino a quando il complesso degli Ambiti territoriali pugliesi non risulti aver preso in carico con ammissione a finanziamento un numero di PRO.V.I. il cui fabbisogno finanziario di copertura per n. 24 mesi sia pari al limite delle risorse complessivamente disponibili. L'immissione della domanda on line non costituisce titolo di ammissione a finanziamento del PRO.V.I., che resta subordinata alla positiva

conclusione della istruttoria e alla capienza nella disponibilità finanziaria assegnata per il presente Avviso pubblico a ciascun Ambito territoriale.

La presentazione dell'istanza avviene in **quattro fasi**:

**Step 1: Accredimento richiedente**

Il richiedente - se minore uno dei genitori o di altro soggetto esercente la potestà genitoriale - deve autenticarsi alla piattaforma. In fase di autenticazione, dovrà fornire anche il proprio indirizzo di Posta Elettronica Certificata o, in subordine, il proprio indirizzo di Posta elettronica cui verranno inviate le comunicazioni inerenti le procedure telematiche. Il referente risulterà il responsabile dei dati inseriti relativamente alla presente procedura e a tutte le future procedure cui il nucleo familiare parteciperà, fatte salve eventuali comunicazioni di modifica espressamente effettuate.

Qualora il referente disponga già di credenziali di accesso valide per la piattaforma, dovrà utilizzare quelle in suo possesso.

**Questa fase potrà essere avviata già dal 1° giorno successivo alla pubblicazione sul BURP del presente Avviso.**

**Step 2: Generazione codice famiglia**

Al termine della fase di accredimento del referente, previa convalida, il sistema genera il "codice famiglia" inviandolo via SMS al numero di cellulare e all'indirizzo di posta elettronica, preferibilmente certificata, indicati dal referente. Accedendo con il proprio codice alla anagrafica del nucleo familiare, sarà possibile, anche successivamente, modificare le informazioni inserite ogni qualvolta intervengano mutamenti nella composizione e nei requisiti del nucleo familiare.

Qualora il referente disponga già di un codice famiglia valido, dovrà utilizzare quello in suo possesso e potrà passare allo step 3.

**Step 3: Invio manifestazione di interesse (a partire dalle ore 12,00 del 2 settembre 2013)**

*Questa fase prevede la compilazione di un'anagrafica del richiedente che intende presentare istanza (Allegato A Manifestazione di interesse)*

- a) anagrafica del richiedente;
- b) composizione del nucleo familiare;
- c) caratteristiche dell'ambiente domestico;
- d) situazione individuale e reddituale;
- e) breve descrizione del progetto di vita indipendente;
- f) modello di autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 76 del D.P.R. 445/2000 s.m.i

*Tutte le informazioni caricate vengono acquisite dal sistema e trattate nel rispetto del T.U. sulla privacy D. Lgs. 196/2003.*

La struttura regionale competente verifica la sussistenza dei requisiti di accesso al contributo di cui art. 2 e 3, ed entro 30 gg dalla ricezione inoltra, mediante piattaforma, la manifestazione di interesse, al Centro di assistenza per la Domotica Sociale competente per territorio, nel rigoroso rispetto dell'ordine temporale di arrivo, per la successiva istruttoria tecnica.

**Step 4: Costruzione del PRO.V.I. e presentazione del PRO.V.I. certificato su piattaforma**

Il Centro di assistenza per la domotica sociale competente per territorio contatta il richiedente, nel rigoroso rispetto dell'ordine temporale di arrivo, e provvede a definire uno o più colloqui individuali finalizzati alla costruzione del PRO.V.I. , mediante la compilazione dell'Allegato B al presente Avviso, e la determinazione del connesso fabbisogno finanziario massimo.

Entro 10 (dieci) giorni dalla data di primo contatto del Centro di assistenza per la domotica il richiedente provvede a consegnare al Centro di assistenza per la domotica di competenza per territorio la documentazione eventualmente richiesta per lo svolgimento dell'istruttoria tecnica relativa alla costruzione del PROVI .

Il PRO.V.I. così certificato (Allegato B) in formato pdf e firmato dal soggetto richiedente, viene trasmesso

mediante piattaforma telematica dal Centro di assistenza per la domotica sociale competente per territorio, corredato di apposita scheda di valutazione tecnica del caso (capacità individuali e autonomie funzionali e appropriatezza del progetto) e di eventuale documentazione integrativa a corredo del PROVI, agli Uffici Regionali competente entro i successivi 60 gg. dalla ricezione della manifestazione di interesse, che provvedono all'invio di tutta la documentazione all'Ufficio di Piano sociale di Zona dell'Ambito territoriale competente, per gli adempimenti successivi, già specificati all'art. 5 del presente Avviso.

#### **Art. 8 - Istruttoria dell'istanza**

Le istanze di accesso al PRO.V.I. saranno istruite seguendo l'ordine temporale di arrivo di ciascuna istanza sulla piattaforma informatica, a partire dalla data indicata all'art. 7 del presente Avviso. Il diritto al beneficio si matura esclusivamente a seguito della validazione del PRO.V.I. oggetto di apposita istruttoria e della connessa verifica di disponibilità finanziaria per l'Ambito territoriale sociale di riferimento.

In caso di insufficienza delle risorse per l'ammissione delle istanze pervenute a compimento dell'istruttoria e a contestuale validazione, costituisce criterio di priorità nell'ammissione al beneficio economico per il finanziamento del PRO.V.I., la condizione di esclusione del richiedente da percorsi formativi, lavorativi e di partecipazione sociale.

Laddove, a seguito di monitoraggio regionale sulla progressiva validazione dei PRO.V.I. in tutti gli Ambiti territoriali, dovesse emergere il pieno utilizzo delle risorse disponibili - così come assegnate a ciascun Ambito territoriale dall'apposito provvedimento di riparto delle somme - per l'ammissione a finanziamento del PRO.V.I. per la prima annualità, la Regione si riserva di sospendere per lo stesso Ambito territoriale la ricezione delle manifestazioni di interesse trasmesse on line, dandone tempestiva comunicazione tramite piattaforma telematica.

Nel caso in cui al termine della prima annualità di attuazione della sperimentazione (1 settembre 2014) si dovesse verificare la mancata attivazione del numero minimo di PRO.V.I. per ciascun Ambito territoriale, così come definito in relazione alle risorse assegnate con il riparto, la Regione si riserva con apposito atto dirigenziale di redistribuire le somme derivanti dalle eventuali economie tra tutti gli Ambiti territoriali che abbiano in lista d'attesa manifestazioni di interesse e PRO.V.I. già validati e non ammessi a finanziamento per incapienza, assumendo come priorità l'ordine temporale di validazione delle stesse istanze.

#### **Art. 9 - Motivi di esclusione**

L'istanza di accesso al contributo è oggetto di esclusione se:

- presentata da soggetto non ammissibile ai sensi degli artt. 2 e 3 del presente Avviso;
- pervenuta in forme diverse da quelle indicate all'art. 7 nel presente Avviso;
- il richiedente non consegna la documentazione eventualmente richiesta dalla struttura regionale, ovvero in sua vece dal Centro di Domotica sociale di riferimento territoriale, ovvero dal Comune Capofila per le fasi di istruttoria rispettiva competenza, entro il termine di 10 gg. dalla richiesta;
- le tipologie di spese rendicontate non presentino i requisiti di ammissibilità di cui all'art. 6 del presente Avviso.

#### **Art. 10 - Rispetto della privacy**

I dati personali conferiti ai fini della partecipazione al presente Avviso sono raccolti e trattati nell'ambito del relativo procedimento amministrativo nel rispetto del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196 s.m.i..

#### **Art. 11 - Informazioni**

Per richiedere informazioni è possibile rivolgersi al Responsabile del procedimento o formulare richieste all'indirizzo di posta elettronica: [pugliasociale.provi@regione.puglia.it](mailto:pugliasociale.provi@regione.puglia.it) ovvero consultare il sito <http://bandi.pugliasociale.regione.puglia.it> dove sarà cura della Regione pubblicare periodicamente una raccolta aggiornata di risposte a FAQ.

#### **Art. 12 - Controlli e revoche**

Il Servizio Programmazione sociale e Integrazione sociosanitaria dell'Assessorato al Welfare della Regione Puglia provvede a verificare, monitorare sistematicamente ed effettuare controlli circa lo svolgimento delle procedure e l'attuazione del complessivo intervento, anche richiedendo produzione di documenti ed

effettuando verifiche *in loco*, anche in collaborazione con i Centri di Domotica sociale di riferimento per il territorio.

In caso di mancata attuazione del PRO.V.I. secondo quanto programmato o in caso di sospensione delle condizioni individuali, abitative e/o familiari che consentono la prosecuzione del PRO.V.I. , la Regione Puglia può disporre il riesame del caso al Comune di residenza e alla UVM competente e, ove necessario, la revoca del PRO.V.I. già concesso.

Le risorse economiche recuperate in conseguenza della revoca sono dichiarate economie di spesa dal Comune interessato, al fine di poter essere impiegate nel rispetto della originaria finalizzazione, per il finanziamento in quota parte di un altro PRO.V.I.

La Regione Puglia si riserva di assumere ogni utile iniziativa per assicurare il corretto svolgimento delle procedure.

**Art. 13 - Informazioni sul procedimento**

Il Responsabile del procedimento è la dr.ssa Monica Pellicano, presso l'Ufficio Integrazione Sociosanitaria del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria; e-mail [pugliasociale.provi@regione.puglia.it](mailto:pugliasociale.provi@regione.puglia.it); fax 080-5404262.

**ALLEGATO A****MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER L'ACCESSO AL CONTRIBUTO PER IL PRO.V.I.  
(PROGETTO DI VITA INDIPENDENTE) ex Del. G.R. n. 758 del 16.04.2013****QUADRO A - DATI ANAGRAFICI DEL BENEFICIARIO**

Cognome e Nome \_\_\_\_\_

Nato/a \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_

e residente in \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_

via/p.zza \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

CAP \_\_\_\_\_ Tel. \_\_\_\_\_

Codice fiscale: |\_\_\_\_|\_\_\_\_|\_\_\_\_|\_\_\_\_|\_\_\_\_|\_\_\_\_|\_\_\_\_|\_\_\_\_|\_\_\_\_|\_\_\_\_|\_\_\_\_|\_\_\_\_|\_\_\_\_|\_\_\_\_|\_\_\_\_|\_\_\_\_|

Stato civile \_\_\_\_\_ cittadinanza \_\_\_\_\_

Estremi del documento di identità:

tipo \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

In caso di presentazione da parte di minore (*età compresa tra i 16 anni compiuti e i 17 anni compiuti*):**QUADRO A1- GENERALITA' DI CHI PRESENTA LA DOMANDA**

COGNOME E NOME \_\_\_\_\_

In qualità di (padre, madre, fratello/sorella, amministratore di sostegno ecc.)

\_\_\_\_\_ del sotto indicato richiedente:

Cognome e Nome \_\_\_\_\_

Nato/a a \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_

e residente in \_\_\_\_\_

via/p.zza \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

CAP \_\_\_\_\_ Tel. \_\_\_\_\_

Codice fiscale: \_\_\_\_|\_\_\_\_|\_\_\_\_|\_\_\_\_|\_\_\_\_|\_\_\_\_|\_\_\_\_|\_\_\_\_|\_\_\_\_|\_\_\_\_|\_\_\_\_|\_\_\_\_|\_\_\_\_|\_\_\_\_|\_\_\_\_|\_\_\_\_|

Stato civile \_\_\_\_\_ cittadinanza \_\_\_\_\_

Estremi del documento di identità:

tipo \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

**QUADRO B - COMPOSIZIONE DEL NUCLEO IN CUI VIVE IL RICHIEDENTE** *(alla data di presentazione della domanda)*

Num. componenti (incluso il richiedente) \_\_\_\_\_

Num. minori \_\_\_\_\_

Num. persone ultra65enni \_\_\_\_\_

Num. persone in condizione di non-autosufficienza \_\_\_\_\_

**QUADRO C – INFORMAZIONI SULL'ABITAZIONE IN CUI VIVE IL RICHIEDENTE**

L'abitazione principale è situata in:

via/p.zza \_\_\_\_\_ vani n. \_\_\_\_\_

Presenta servizi igienici adeguati

Si

No

Presenta barriere fisiche e/o sensoriali:

Si (esterne e /o interne)

No

**QUADRO D – SITUAZIONE INDIVIDUALE E REDDITUALE DEL RICHIEDENTE**

Riconosciuto/a dalla Commissione sanitaria per l'accertamento dello stato di handicap in data  
 |\_|\_|/|\_|\_|/|\_|\_|\_|\_| con verbale n. \_\_\_\_\_ rilasciato da \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_, come persona con handicap in situazione di gravità ai sensi del  
 comma 3 dell'art.3 della legge n. 104/1992

Diagnosi principale \_\_\_\_\_

Altre patologie presenti \_\_\_\_\_

Invalidità civile

Si |\_|\_|\_|%

No

Indennità di accompagnamento

Si

No

Altri cespiti e contributi non soggetti ad Irpef (es. rendite inail)

Si importo annuale € \_\_\_\_\_

No

Reddito individuale annuo a ogni titolo percepito (Redditi da lavoro, redditi da pensione, redditi da indennità/assicurazione, Rendita Inali, Rendita da patrimonio, altri redditi ...) € \_\_\_\_\_

Attività lavorativa:

Si, quale \_\_\_\_\_

No

Corso di studio in atto:

Si, quale \_\_\_\_\_

No

Patente di guida:

Si

No

Se Si possesso di auto personale:

Si

No

Se no con quale mezzo abitualmente si sposta? \_\_\_\_\_

#### QUADRO E- PROGETTO DI VITA INDIPENDENTE

Tipologia di riferimento del PRO.V.I. proposto:

Progetto di studio per il completamento della scuola media superiore

Progetto di studio per il conseguimento della laurea

Progetto di formazione professionale post-diploma

Progetto di formazione professionale/specializzazione post-lauream

Progetto di inserimento socio-lavorativo

Progetto di mantenimento dell'attuale posto di lavoro

Progetto di partecipazione ad attività sociali/solidali/di volontariato nella comunità di riferimento

Progetto di vita per l'assolvimento delle responsabilità genitoriali /per l'autonomia nel proprio contesto di vita familiare

Altro \_\_\_\_\_

Breve descrizione del progetto specificandone gli obiettivi di vita autonoma e i servizi e le prestazioni che si intendo richiedere oltre che i risultati attesi e/o gli obiettivi di mantenimento/cambiamento e/o di evoluzione che si intende raggiungere con l'attuazione del progetto (max 500 caratteri)

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Si rinvia all'Allegato B per il dettaglio della composizione del PRO.V.I.

Luogo e data, \_\_\_\_\_

IN FEDE

(Firma del richiedente)

\_\_\_\_\_

**ALLEGATO B**  
**DESCRIZIONE DETTAGLIATA DEL PRO.V.I. (PROGETTO DI VITA**  
**INDIPENDENTE) ex Del. G.R. n. 758 del 16.04.2013**

Il sottoscritto \_\_\_\_\_  
 Nato/a \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_ il \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_/\_\_\_/\_\_\_/\_\_\_  
 e residente in \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_  
 via/p.zza \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_  
 CAP \_\_\_\_\_ Tel. \_\_\_\_\_  
 COD. FISC.: |\_\_\_|\_\_\_|\_\_\_|\_\_\_|\_\_\_|\_\_\_|\_\_\_|\_\_\_|\_\_\_|\_\_\_|\_\_\_|\_\_\_|\_\_\_|\_\_\_|\_\_\_|\_\_\_|

ai fini della domanda per ottenere il contributo per la vita indipendente ha definito le seguenti FINALITÀ (barrare una o più delle opzioni sotto riportate, assegnando un ordine di priorità 1,2,3,4):

- garantire le necessarie azioni di supporto per una vita personale e familiare, anche in funzione dell'esercizio delle responsabilità genitoriali e familiari nei confronti dei figli a carico e del coniuge;
- avere a disposizione il sostegno per:
- la prosecuzione dell'esperienza lavorativa e/o occupazionale in atto
  - l'avvio dell'esperienza lavorativa nell'anno in corso
- promuovere le condizioni per il diritto allo studio e il supporto necessario alla frequenza di corsi di istruzione, di corsi universitari e di corsi di formazione professionalizzanti;
- sostenere le esperienze di integrazione sociale, di partecipazione ad attività sportive, ricreative e culturali e di mantenimento (miglioramento della vita di relazione).

Ha definito, inoltre, i seguenti OGGETTIVI dando un ordine di priorità, come di seguito: (riportare l'ordine di priorità 1,2,3 come dichiarato nella domanda di contributo):

- Assistenza domiciliare (cura della persona e cura della casa), per favorire il permanere presso la propria abitazione;
- Integrazione sociale (sostegno al lavoro in essere o al lavoro in prospettiva, supporto all'integrazione scolastica e formativa, attività ricreative e di socializzazione, attività svolte in favore di iniziative solidali, ecc...);
- Accessibilità e mobilità (trasporto, accompagnamento, assistenza).

**Intende avvalersi del contributo del Progetto Vita indipendente per i seguenti bisogni:**

- |   |   |
|---|---|
| <input type="checkbox"/> alzarsi dal letto                            | <input type="checkbox"/> coricarsi  |
| <input type="checkbox"/> lavarsi le mani e il viso                    | <input type="checkbox"/> assistenza notturna                                      |
| <input type="checkbox"/> lavarsi i capelli e pettinarsi               | <input type="checkbox"/> pulire la casa   |
| <input type="checkbox"/> uso dei servizi igienici                     | <input type="checkbox"/> fare la spesa  |
| <input type="checkbox"/> igiene intima                                | <input type="checkbox"/> preparazione pasti                                       |
| <input type="checkbox"/> fare il bagno o la doccia                    | <input type="checkbox"/> mangiare   |
| <input type="checkbox"/> vestirsi e spogliarsi                        | <input type="checkbox"/> bere   |
| <input type="checkbox"/> gestire la presenza di ospiti                | <input type="checkbox"/> Utilizzo strumenti informatici                           |
| <input type="checkbox"/> riordinare                                   |   |
| <input type="checkbox"/> disbrigo pratiche burocratiche               | <input type="checkbox"/> attività sportive  |
| <input type="checkbox"/> assistenza personale in ambiti di studio     | <input type="checkbox"/> attività culturali                                       |
| <input type="checkbox"/> assistenza personale in ambito universitario | <input type="checkbox"/> attività di tempo libero                                 |
| <input type="checkbox"/> accompagnamento al lavoro                    | <input type="checkbox"/> viaggi   |
| <input type="checkbox"/> aiuto sul posto di lavoro                    | <input type="checkbox"/> semplici interventi socio-sanitari della vita quotidiana |
| <input type="checkbox"/> spostarsi in carrozzina                      | <input type="checkbox"/> gestione degli ausili                                    |
| <input type="checkbox"/> aiuto nel cammino                            | <input type="checkbox"/> Altro _____  |
| <input type="checkbox"/> accompagnamento fuori casa                   | <input type="checkbox"/> Altro _____  |
| <input type="checkbox"/> guida dei mezzi a disposizione               |   |
| <input type="checkbox"/> utilizzo di mezzi pubblici accessibili       |   |
| <input type="checkbox"/> Altro _____                                  |   |

**Il sottoscritto inoltre dichiara :**

di essere assunto in qualità di \_\_\_\_\_ presso il seguente datore di lavoro \_\_\_\_\_

tempo determinato  fino al \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_\_\_

tempo indeterminato

di avere in prospettiva, l'assunzione in qualità di \_\_\_\_\_ presso il seguente datore di lavoro \_\_\_\_\_

di svolgere/ o avere in previsione di svolgere attività di stage presso \_\_\_\_\_

di essere iscritto presso la Scuola \_\_\_\_\_  
nel Comune di \_\_\_\_\_ e di frequentare il \_\_\_\_\_  
anno di formazione

di essere iscritto presso l'Università di \_\_\_\_\_  
Facoltà /Corso \_\_\_\_\_ e di frequentare il \_\_\_\_\_  
anno di corso

di frequentare il corso di formazione professionale di \_\_\_\_\_  
altro \_\_\_\_\_

## DESCRIZIONE DEL PRO.V.I.

### 1. Breve descrizione della situazione attuale rispetto al contesto di vita, situazione lavorativa o di studio

---

---

---

---

---

---

---

---

### 2. Obiettivi di vita autonoma

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

**3. Risultati attesi**

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

**4. Azioni e interventi richiesti:**

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

**5. Caratteristiche dell'assistenza personale richiesta <sup>1</sup>(eventuale):**

*(specificare l'impiego orario, giornaliero e settimanale, previsto per la figura di assistente personale, la forma di contrattualizzazione della persona interessata, il profilo professionale richiesto, le principali mansioni affidatele)*

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

<sup>1</sup> Si evidenzia che per la figura dell'assistenza personale continuativa la spesa è ammissibile solo in presenza di formale attivazione di un contratto di lavoro e sarà periodicamente oggetto di monitoraggio e verifica rispetto alla effettiva funzionalità e piena operatività della figura in relazione alla attuazione degli obiettivi del PRO.V.I..

**6. Ausilii informatici e domotici richiesti (eventuale):**

---

---

---

---

---

---

---

---

**7. Tempi (distribuzione nel corso della giornata-tipo e nella settimana/ indicazione della durata annua)**

La durata del progetto è di:

---

---

---

---

---

---

---

---

- un anno solare (dalla data di validazione dell'istanza)
- inferiore all'anno (mesi\_\_\_\_\_)

**8. Risorse finanziarie<sup>2</sup>**

Dettaglio delle risorse economiche necessarie alla realizzazione del Progetto:

- a. spese per acquisto di ausilii informatici a fini didattici e lavorativi
- \_\_\_\_\_ €.
- \_\_\_\_\_ €.
- \_\_\_\_\_ €.
- \_\_\_\_\_ €.
- b. spese per acquisto di ausilii domotici per l'ambiente domestico
- (domicilio principale)
- \_\_\_\_\_ €.

\_\_\_\_\_ €.  
 \_\_\_\_\_ €.  
 \_\_\_\_\_ €.

c. spesa per la contrattualizzazione di un assistente personale  
 e per i relativi oneri contributivi (max 80% del totale Pro.V.I.)

\_\_\_\_\_ €.  
 \_\_\_\_\_ €.  
 \_\_\_\_\_ €.  
 \_\_\_\_\_ €.

d. spesa per acquisto di servizi di trasporto a domanda

\_\_\_\_\_ €.  
 \_\_\_\_\_ €.  
 \_\_\_\_\_ €.  
 \_\_\_\_\_ €.

e. Altre spese, purchè motivatamente connesse al perseguimento  
 degli obiettivi del Pro.V.I.

\_\_\_\_\_ €.  
 \_\_\_\_\_ €.  
 \_\_\_\_\_ €.  
 \_\_\_\_\_ €.

per la copertura del quale si prevede una spesa complessiva per mensilità di  
 € \_\_\_\_\_, comprensiva anche del cofinanziamento privato e familiare.

**SI ALLEGA:**

All. 1 - Scheda rilevazione SITUAZIONE SOCIO FAMILIARE

All. 2 - Scheda rilevazione CONDIZIONE ABITATIVA

All. 3 - Scheda FRUIZIONE DI SERVIZI ED INTERVENTI SOCIALI e/o SOCIO SANITARI

Luogo e data, \_\_\_\_\_

IN FEDE  
 (Firma del richiedente)

<sup>2</sup> La somma delle voci a) e b) non può superare il 30% del totale del valore del PRO.V.I..



## All. 2 - Scheda rilevazione CONDIZIONE ABITATIVA

SITUAZIONE ABITATIVA	
<b>TITOLO DI GODIMENTO</b> (una sola risposta) <input type="checkbox"/> proprietà <input type="checkbox"/> usufrutto <input type="checkbox"/> titolo gratuito <input type="checkbox"/> altro _____	In affitto da: <input type="checkbox"/> privato <input type="checkbox"/> pubblico E' in atto lo sfratto esecutivo? <input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no Altro _____
<b>DISLOCAZIONE NEL TERRITORIO</b> (una sola risposta) <i>Rispetto ai servizi pubblici (es. negozi di alimentari, farmacia, trasporti)</i> <input type="checkbox"/> servita <input type="checkbox"/> poco servita <input type="checkbox"/> isolata Note: _____ _____ _____	
<b>BARRIERE ARCHITETTONICHE</b> <input type="checkbox"/> assenti <input type="checkbox"/> esterne <input type="checkbox"/> interne Note: _____	Piano _____ Ascensore <input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no

## All. 3 - Scheda FRUIZIONE DI SERVIZI ED INTERVENTI SOCIALI e/o SOCIO SANITARI

SERVIZI UTILIZZATI		
	Frequenza oraria settimanale (giorni e fasce orarie)	Tipologia di prestazioni
Centro diurno socio-riabilitativo (ex art. 60 Reg. R. n. 4/2007)		
Centro aperto polivalente disabili		
Centro di riabilitazione sanitaria		
ADI		
SAD		
Aiuto personale		
Altro		
CONTRIBUTI ECONOMICI PERCEPITI DA REGIONE/COMUNE		
Assegno di cura	Per il periodo .....	importo di € .....
Assistenza indiretta personalizzata	Per il periodo .....	importo di € .....
Altro contributo	Per il periodo .....	importo di € .....

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO RICERCA INDUSTRIALE E INNOVAZIONE 24 giugno 2013, n. 164

**PO 2007-2013 - Asse I - Linea di Intervento 1.1 - Azione 1.1.2 “Programmi di Ricerca industriale e sviluppo sperimentale realizzate da PMI”. Impegno di spesa, approvazione e pubblicazione Bando e modulistica “Aiuti ai servizi di Consulenza per l’innovazione tecnologica delle PMI”.**

Il giorno 24 giugno 2013, in Bari, nella sede

#### IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTI gli artt. 4,5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 3261 del 28 luglio 1998;

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.lgs 165 del 30/03/01;

Visto il D.P.G.R n. 161 del 22/02/2008, con il quale è stato adottato l’atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo “ Gaia”,- Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

Vista la DGR n. 1122 del 19/05/2011 con la quale sono stati individuati i nuovi Servizi relativi alle Aree di Coordinamento e nella fattispecie per l’Area Sviluppo Economico, Lavoro, Innovazione, è stato previsto tra gli altri il Servizio Ricerca e Competitività;

Visto il D.P.G.R. n. 675 del 17/06/2011 con il quale sono stati istituiti i Servizi ricadenti nelle otto aree di coordinamento della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia;

Vista la D.G.R n. 3044 del 29/12/2011 avente come oggetto: “ Area Politiche per lo sviluppo, il lavoro e l’innovazione - modifiche deliberazione di

giunta regionale n. 1112/2011 e s.m.i - ulteriore razionalizzazione organizzativa;

Visto il D.P.G.R n. 01 del 02/01/2012 avente come oggetto: “ Razionalizzazione organizzativa dell’Area di Coordinamento Politiche per lo sviluppo economico, il lavoro e l’innovazione- Modifica D.P.G.R n. 675 del 17/06/2011;

Vista la D.G.R n. 338 del 20/02/2012 avente come oggetto:” Art.18 comma 2 del D.P.G.R 22 febbraio 2008, n. 161. Conferimento incarico di direzione del servizio Ricerca Industriale e Innovazione”;

VISTO l’art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l’art. 18 del Dlgs 196/03 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto l’A.D. n. 36 del 28/01/2010 di nomina della Responsabile dell’Azione 1.1.2 “ programmi di ricerca industriale e sviluppo sperimentale realizzati da PMI “ del PO FESR 2007-2013;

VISTO il PO 2007-2013 FESR della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con C(2007) 5726 del 20.11.2007;

VISTA la DGR n. 146 del 12.2.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (BURP n. 31 del 26/2/08);

VISTA la Legge Regionale n. 10 del 20/6/2004, recante “Disciplina dei regimi regionali di aiuto” e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il Regolamento Reg. n. 9 del 26.06.2008 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione (B.U.R.P. n. 103 del 30.6.2008), modificato dal Regolamento Reg. n. 1 del 19.01.2009 (B.U.R.P. n. 13 suppl. del 22.01.2009), dal Regolamento Reg. n. 19 del 10 agosto 2009 (B.U.R.P. n. 123 suppl. del 11.08.2009), e dal Regolamento Reg.

n. 4 del 24 marzo 2011 (B.U.R.P. n. 44 del 28.03.2011);

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24/9/2008 con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del PO FESR 2007-13 (BURP n. 34 del 04/03/09);

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 1849 del 30.9.2008 con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013, nonché i Responsabili degli Assi di cui al medesimo programma;

VISTA la delibera di Giunta Regionale n. 185 del 17/02/09 con la quale sono stati nominati i Responsabili di Linea (Burp n. 33 del 03/03/09);

VISTA la DGR n. 165 del 17/02/09 con la quale la Giunta Regionale ha approvato, le "*Direttive concernenti le procedure di gestione del PO FESR 2007-2013*" (BURP n. 34 del 04/03/09);

VISTA la DGR n. 749 del 07/05/09, "PO 2007-2013. Asse I. Programma Pluriennale di Asse. Approvazione. Disposizioni organizzative e di gestione" (BURP n. 79 del 3/06/09), successivamente rimodulato con DGR n. 1968/2009, n. 2301/2009 - n. 816/2010 - n. 1669/2010 - n. 656/2011 - n. 477/2011 - ultima modifica adottata con D.G.R n. 1779 del 02/08/2011 pubblicata sul BURP n. 132 del 30/08/2011;

Visto il Titolo VII (Aiuti per servizi per l'innovazione delle imprese) del Reg. n. 4 del 24 marzo 2011 (B.U.R.P. n. 44 del 28.03.2011);

Visto il Testo Unico delle Direttive per la concessione e l'erogazione delle agevolazioni alle attività produttive, nelle aree depresse, ai sensi dell'art. 1 comma 2, del decreto legge n. 415/1992, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 488/1992, approvato con decreto del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato in data 3 luglio 2000 (G.U. n. 163/2000);

Visto il (cd. Decreto incentivi), recante "Misure urgenti a sostegno dei settori industriali in crisi", disciplina il contratto di rete di imprese;

Vista la Legge di Sviluppo, che ha abrogato l'art. 6-bis della Manovra Economica con introduzione di correzioni alla disciplina del contratto di rete contenuta nella legge n. 33;

Visto il D.L. 78/2010 convertito dalla legge 122/2010 con ulteriori correzioni alla disciplina del contratto di rete contenuta nella legge n. 33;

Vista la Circolare MAP n. 980902 del 23 marzo 2006 e successive modifiche e integrazioni, esplicita sulle modalità e le procedure per la concessione ed erogazione delle agevolazioni alle attività produttive nelle aree sottoutilizzate del Paese previste dall'art. 1, comma 2 del decreto legge 22 ottobre 1992, n. 415, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 dicembre 1992, n. 488, emanata ai sensi del Decreto del Ministro delle attività produttive, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 1° febbraio 2006;

Considerato che la Giunta Regionale con deliberazione n. 1255 del 14/11/2008, ha affidato alla società "in house" Innovapuglia s.p.a la funzione di Organismo Intermedio ai sensi dell'art. 1 comma 5 del reg. n. 9/2008, nell'attuazione del Titolo III "Aiuti agli investimenti in ricerca per le PMI". Con deliberazione n. 751 del 07/05/2009 è stato approvato un primo schema di convenzione tra Regione Puglia e la società Innovapuglia s.p.a per disciplinare la fornitura di servizi e prestazioni nell'attuazione di progetti ed interventi previsti dalle politiche di sviluppo della Regione Puglia. Detta Convenzione è stata stipulata in data 30/06/2009. Successivamente è emersa l'esigenza di definire specifiche modalità di regolamentazione dei rapporti tra la Regione Puglia e la società Innovapuglia s.p.a per le specifiche attività di Organismo Intermedio e di supporto operativo nell'ambito di attuazione del P.O. FESR 2007-2013. Con deliberazione n. 2208 del 04/10/2011 è stato approvato il nuovo schema di Convenzione, sottoscritta in 10/10/2011 rep. 013227.

La Convenzione sottoscritta prevede nella scheda di attività Codice INP001/2011 la funzione di Organismo Intermedio, tra l'altro, anche per l'azione 1.1.2.

**Considerato che:**

- La linea di intervento 1.1 del Programma Pluriennale

nale dell'Asse I approvato con la citata D.G.R. 749/09 e s.m.i. prevede l'Azione 1.1.2 "Programmi di ricerca industriale e sviluppo sperimentale realizzati da PMI". L'Azione sostiene i programmi di ricerca e innovazione promossi dalle PMI al fine di accrescere il contenuto innovativo delle attività e delle produzioni regionali sia nei settori produttivi tradizionali, sia nei settori innovativi. Le tipologie di aiuti previsti per le attività di ricerca industriale, sviluppo sperimentale, servizi per l'innovazione e messa a disposizione di personale altamente qualificato, sono quelle definite dal Regolamento CE n. 800/2008 del 6 agosto 2008 della Commissione, relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese, pubblicato sulla GUCE L. 214/3 del 09/08/2008. Le Tipologie di investimento ammissibili e le forme e intensità delle agevolazioni concedibili sono indicate nel Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 9 del 26.06.2008 e s.m.i. ultime integrazione apportate con il Regolamento Reg. n. 4 del 24 marzo 2011 (B.U.R.P. n. 44 del 28.03.2011), che disciplina tra l'altro gli aiuti per servizi per l'innovazione delle imprese;

L'Azione comprende i seguenti interventi: Attività di ricerca industriale - Attività di sviluppo sperimentale - Studi di fattibilità tecnica preliminari ad attività di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale - iniziative per la concessione e il riconoscimento di brevetti e di altri diritti di proprietà industriale rivenienti da progetti di ricerca e sviluppo- acquisizione di servizi di consulenza in materia di innovazione delle PMI - Acquisizione di servizi di supporto all'innovazione delle PMI - Messa a disposizione di personale altamente qualificato nel campo della ricerca, sviluppo e innovazione a favore delle PMI.

- In attuazione del Programma Pluriennale dell'Asse I ultimo aggiornamento avvenuto con D.G.R. n. 1779 del 02/08/2011 pubblicata sul BURP n. 132 del 30/08/2011 ed in conformità al reg. Reg. n. 4 del 24 marzo 2011, è stato predisposto l'Avviso "**Aiuti ai servizi di Consulenza per l'innovazione tecnologica delle PMI**". **Prima pubblicazione con A.D. n. 37 del 02/04/2012 (BURP n. 57 del 19/04/21).**

- Per il succitato Avviso è stato richiesto con nota prot. n. A00\_144 -0000053 del 23/01/2012 il parere ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. n. 886/2008 alla Referente per le Pari Opportunità del PO FESR 2007-2013 che lo ha espresso con la nota prot. A00\_082- 782 del 27/01/2012, acquisita agli atti con prot. A00\_144-0000131 del 01/02/2012, proponendo alcune integrazioni, accolte nel presente Avviso.
- Con nota prot. A00\_144-0000054 del 23/01/2012 è stato richiesto il parere all'Autorità Ambientale del PO FESR 2007-2013, ai sensi dell'art. 9 del DPR n. 886/2008, che ha dato riscontro con nota prot. A00\_089-953 del 30/01/2012, formulando delle proposte di integrazione all'Avviso e proposto una scheda questionario ai fini del monitoraggio ambientale, da inserire nella modulistica, proposte accolte nel presente Avviso.

Visto l'Atto Dirigenziale n. 144-37 del 02/04/2012 avente come oggetto: PO 2007-2013 - Asse I - Linea di Intervento 1.1 - Azione 1.1.2 "Programmi di Ricerca industriale e sviluppo sperimentale realizzate da PMI". Impegno di spesa, approvazione e pubblicazione Bando e modulistica "Aiuti ai servizi di Consulenza per l'innovazione tecnologica delle PMI". L'impegno di spesa è stato adottato per l'importo di € 10.000.000,00 di cui € 8.500.000,00 sul cap. di spesa (UE -Stato) n. 1151010 impegno n. 1 del 04/04/2012 e l'importo di € 1.500.000,00 imp. n. 1 del 05/04/2012. Il Bando è stato pubblicato sul BURP n. 57 del 19/04/2012.

Visto l'Atto Dirigenziale n. 108 del 28/06/2012 (BURP n. 98 del 05/07/2012) avente come oggetto: "PO 2007-2013 - Asse I - Linea di Intervento 1.1 - Azione 1.1.2 " Programmi di Ricerca industriale e sviluppo sperimentale realizzate da PMI". Bando "Aiuti ai servizi di Consulenza per l'innovazione tecnologica delle PMI" approvato con A. D. n. 37 del 02/04/2012, pubblicato sul BURP n. 57 del 19/04/21. Variazione tempistica per la presentazione delle domande. Pubblicato sul BURP n. 98 del 05/07/2012;

Visto l'Atto dirigenziale n. 115 del 06/07/2012, pubblicato sul BURP n. 102 del 12/07/2012, avente come oggetto: "PO 2007-2013 - Asse I - Linea di

Intervento 1.1 - Azione 1.1.2 “ Programmi di Ricerca industriale e sviluppo sperimentale realizzate da PMI”. Bando “Aiuti ai servizi di Consulenza per l’innovazione tecnologica delle PMI” approvato con A. D. n. 37 del 02/04/2012, pubblicato sul BURP n. 57 del 19/04/21. Modifiche ed integrazioni, riapprovazione e ripubblicazione.

Visto l’Atto dirigenziale n. 310 del 02/08/2012 avente come oggetto: “PO 2007-2013 - Asse I - Linea di Intervento 1.1 - Azione 1.1.2 “ Programmi di Ricerca industriale e sviluppo sperimentale realizzate da PMI”. Bando “Aiuti ai servizi di Consulenza per l’innovazione tecnologica delle PMI” Atto Dirigenziale n. 115 del 06/07/2012 pubblicato sul Burp 102 del 12/07/2012. Errata corrige” (BURP. N. 118 del 09/08/2012);

Visto l’A.D. n. 6 del 15/01/2013 avente come oggetto:” PO 2007-2013 - Asse I - Linea di Intervento 1.1 - Azione 1.1.2 “ Programmi di Ricerca industriale e sviluppo sperimentale realizzate da PMI”. Bando “Aiuti ai servizi di Consulenza per l’innovazione tecnologica delle PMI” Atto Dirigenziale n. 37 del 02/04/2012. A.D. 115 del 06/07/2012. Approvazione delle risultanze istruttorie e della graduatoria provvisoria;

Visto l’ A.D. n. 95 del 15/05/2013 (BURP n. 71 del 23/05/2013) avente come oggetto: PO 2007-2013 - Asse I - Linea di Intervento 1.1 - Azione 1.1.2 “ Programmi di Ricerca industriale e sviluppo sperimentale realizzate da PMI”. Bando “Aiuti ai servizi di Consulenza per l’innovazione tecnologica delle PMI”. Atto Dirigenziale n. 37 del 02/04/2012. A.D. 115 del 06/07/2012. Approvazione delle risultanze istruttorie e della graduatoria definitiva. Tale approvazione è afferente le candidature pervenute a partire dalle ore 15.00 del 23/07/2012 alle ore 15.00 del g. 24/09/2012. L’importo delle agevolazioni ammesse è pari ad **€ 2.530.394,07**;

Visto l’A.D. n. 141 del 04/06/2013 (BURP n. 81 del 13/06/2013) avente come oggetto:” PO 2007-2013 - Asse I - Linea di Intervento 1.1 - Azione 1.1.2 “ Programmi di Ricerca industriale e sviluppo sperimentale realizzate da PMI”. Bando “Aiuti ai servizi di Consulenza per l’innovazione tecnologica delle PMI”. Atto Dirigenziale n. 37 del 02/04/2012.

A.D. 115 del 06/07/2012. Approvazione delle risultanze istruttorie e della graduatoria provvisoria delle candidature pervenute dalle ore 15.01 del 24/09/2012 alle ore 17.00 del 26/11/2012. L’importo delle agevolazioni ammesse è pari ad **€ 1.162.318,90**. Considerato che il procedimento amministrativo relativo agli adempimenti dell’A.D. 141 del 04/06/2013 non si è perfezionato, si può dichiarare l’economia per l’importo di **€ 6.000.000,00**.

Considerato altresì che, alcuni rappresentanti del partenariato economico sociale hanno manifestato apprezzamento per il Bando in argomento ed evidenziato l’importanza di offrire una ulteriore possibilità di candidatura alle imprese proponendo alcune modifiche ed integrazioni espresse sia ad un incontro partenariale che tramite consultazione avvenuta con il sistema Living Labs;

Vista la DGR n. 924 del 07/05/2013 avente come oggetto: “Patto di stabilità interno per l’anno 2013. Provvedimenti.”

Vista e condivisa la relazione (REL 2013/35 del 24/6/2013 in atti), della Responsabile dell’Azione 1.1.2 e della Dirigente dell’Ufficio Ricerca Industriale ed Innovazione Tecnologica, con la quale si propone di adottare l’Atto Dirigenziale di impegno e pubblicazione Bando e relativa modulistica “Aiuti ai servizi di Consulenza per l’innovazione tecnologica delle PMI”;

## **VERIFICA AI SENSI DEL DLG 196/03**

### **Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell’atto all’albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

**ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e s.m.i.**

- PO FESR 2007-2013
- Bilancio Vincolato
- Esercizio finanziario: 2013
- Residui di stanziamento: 2011
- U.P.B. Spesa: **2.9.9** “ Programma Operativo FESR 2007/2013”;
- *Capitolo di spesa: n. 1151010 “ Programma Operativo FESR 2007-2013. Spese per attuazione Asse I - Linea di Intervento 1.1 Sostegno alle Attività di ricerca delle imprese (Quota UE -Stato)”;*
- *A.D. di assunzione impegno n. 37 del 02/04/2012;*
- *N. impegno: n. 1 del 04/04/2012;*
- *Dichiarare la somma di € 5.100.000,00 economia vincolata ai sensi dell’art. 93 della L.R. n. 28/2001 e s.m.i*
- *Capitolo n. 1110060 “Fondo delle economie vincolate “;*
- *Importo da prelevare € 5.100.000,00;*
- *Riscrivere la somma di € 5.100.000,00 sul capitolo 1151010*
- *Importo da impegnare € 5.100.000,00;*
- Causale dell’impegno: copertura finanziaria Bando “PO 2007-2013 - Asse I - Linea di Intervento 1.1 - Azione 1.1.2 “ Programmi di Ricerca industriale e sviluppo sperimentale realizzate da PMI”. Bando “**Aiuti ai servizi di Consulenza per l’innovazione tecnologica delle PMI**”.
  
- Bilancio Vincolato
- Esercizio finanziario: 2013
- Residui di stanziamento: 2009
- *U.P.B Spesa: 2.3.2 “ Interventi a sostegno dello Sviluppo produttivo nei settori artigianato ed industria”;*
- *Capitolo di spesa: 211085 “ Spese per il finanziamento degli interventi agevolati nei settori Artigianato e P.M.I di cui alla L.R. 10/2004. Cofinanziamento regionale Asse I e VI P.O. FESR 2007 - 2013”;*
- *A.D. di assunzione impegno n. 37 del 02/04/2012;*
- *N. impegno: impegno n. 1 del 05/04/2012;*
- *Dichiarare la somma di € 900.000,00 economia vincolata ai sensi dell’art. 93 della L.R. n. 28/2001 e s.m.i*
- *Capitolo n. 1110060 “Fondo delle economie vincolate “*
- *Importo da prelevare € 900.000,00;*
- *Riscrivere la somma di € 900.000,00 sul capitolo 211085*

- *Importo da impegnare € 900.000,00;*
- Causale dell’impegno: copertura finanziaria Bando “PO 2007-2013 - Asse I - Linea di Intervento 1.1 - Azione 1.1.2 “ Programmi di Ricerca industriale e sviluppo sperimentale realizzate da PMI”. Bando “**Aiuti ai servizi di Consulenza per l’innovazione tecnologica delle PMI**”.
- *Creditori: Con successivi provvedimenti si provvederà alla formale concessione provvisoria delle agevolazioni in favore degli aventi diritto;*

Dichiarazioni e/o attestazioni:

- a. le somme che si impegnano con il presente atto sono state accertate sul corrispondente capitolo di entrata;
- b. esiste disponibilità finanziaria sui capitoli di spesa innanzi indicati
- c. l’entrata che finanzia la spesa di cui al presente provvedimento è stata accertata e permangono le ragioni del mantenimento in bilancio del relativo accertamento;
- d. si attesta che la spesa derivante dal presente impegno sarà liquidata nel corrente esercizio finanziario e nei successivi.

La Responsabile di Azione  
Palma Mallardi

La Dirigente dell’Ufficio  
Adriana Agrimi

VISTO di attestazione disponibilità finanziaria

La Dirigente del Servizio  
Adriana Agrimi

Visto A.d.G. FESR

Pasquale Orlando

Ritenuto di dover provvedere in merito

**DETERMINA**

- Di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- *Di dichiarare l'importo di € 6.000.000,00 economia vincolata ai sensi dell'art. 93 della L.R. n. 28/2001 e s.m.i e confermare le registrazioni contabili come specificato nella sezione "Adempimenti Contabili" del presente provvedimento;*
- Di approvare il Bando e la relativa Modulistica per l'erogazione di "Aiuti ai servizi di Consulenza per l'innovazione tecnologica delle PMI" allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante (All. A);
- Di stabilire che il costo complessivo a copertura del Bando di "Aiuti ai servizi di Consulenza per l'innovazione tecnologica delle PMI" ammonta ad **€ 6.000.000,00**;
- *Di procedere con successivi provvedimenti, alla formale concessione provvisoria delle agevolazioni in favore degli aventi diritto;*
- Di dare atto che il presente impegno risulta coerente con le disposizioni afferenti il Patto di Stabilità 2013 (D.G.R 924 del 07/05/2013);
- Di trasmettere il presente provvedimento in forma integrale in copia conforme all'originale:
  - Al Segretariato della Giunta Regionale e al Servizio Bilancio e Ragioneria;
- Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sul sito ufficiale della Regione Puglia, sul portale [www.sistema.puglia.it](http://www.sistema.puglia.it) e <http://pianolavoro.regione.puglia.it>;
- Di notificare il presente atto all'Organismo Intermedio Innovapuglia spa;
- Di rendere il presente provvedimento, redatto in unico esemplare, esecutivo solo dopo l'apposizione del visto di regolarità contabile da parte del Servizio Bilancio e Ragioneria, che ne attesta la copertura finanziaria.

Adriana Agrimi

**ALLEGATO A**

**REGIONE PUGLIA**  
**Programma Operativo FESR 2007-2013**  
**Obiettivo Convergenza**  
**ASSE I - Linea di Intervento 1.1 - Azione 1.1.2**

***"Investiamo nel vostro futuro"***

"Aiuti ai servizi per l'innovazione tecnologica delle PMI - Bando 2013"

**BANDO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AGEVOLAZIONE**

**2013**

## Premessa

---

La Regione Puglia in linea con gli indirizzi per lo sviluppo delle politiche comunitarie nei suoi tre temi complementari di *Sviluppo Intelligente, Sostenibile e Inclusivo*<sup>1</sup>, nonché con le strategie di intervento a sostegno della Ricerca e Innovazione declinate dalla *Strategia Regionale per l'Innovazione 2009-2013*<sup>2</sup> intende promuovere una serie di interventi a sostegno dei processi di innovazione del sistema produttivo pugliese già avviati attraverso gli interventi a sostegno della Ricerca e Sviluppo Sperimentale, della Ricerca Cooperativa e del sostegno allo start up delle imprese innovative.

Nello specifico il presente Bando intende completare la "filiera di interventi regionali a sostegno dell'innovazione delle PMI" attraverso l'attivazione di interventi volti al raggiungimento di due obiettivi prioritari:

- sostenere la domanda di innovazione da parte delle PMI, attraverso l'acquisizione di servizi tecnologici qualificati quale strumento utile all'implementazione nelle imprese di processi virtuosi e non occasionali funzionali ad un incremento effettivo di Innovazione, misurabile non solo a livello locale ma anche internazionale;
- contribuire alla razionalizzazione e alla qualificazione dell'offerta di servizi di smart specialization in Puglia, favorendo la specializzazione intorno a competenze tecnologiche distintive, la crescita delle professionalità interne e l'orientamento ai risultati.

Per il raggiungimento di questi obiettivi la Regione Puglia intende costruire un sistema di aiuti diretto alle imprese, singole o associate, per il sostegno degli investimenti innovativi immateriali, ed in particolare per quelli finalizzati all'acquisizione, prioritariamente in forma aggregata, di servizi di supporto **all'innovazione tecnologica** finalizzati al miglioramento del loro processo produttivo e al posizionamento strategico nei mercati nazionali e internazionali.

Il sistema di aiuti prevede la possibilità per ogni impresa di richiedere una serie di servizi reali articolata anche in più fasi in modo da costituire un'azione integrata nell'ambito di un progetto di acquisizione di servizi di consulenza di innovazione tecnologica.

La gamma e le tipologie di servizi che potranno essere utilizzati per la costruzione del Progetto Integrato di Servizi sono quelli individuati nell'Allegato 1 del presente Bando.

Il presente Bando è conforme al "Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione" n. 1 del 19 gennaio 2009, e s.m.i., che disciplina i regimi di aiuto regionali e gli aiuti individuali, esenti dall'obbligo di notificazione preventiva alla Commissione Europea, nei settori ammissibili a finanziamento nell'ambito del FESR, e al Regolamento Reg. n. 4 del 24 marzo 2011 (B.U.R.P. n. 44 del 28.03.2011), che disciplina tra l'altro gli aiuti per servizi per l'innovazione delle imprese;

La gestione del presente Bando è di competenza della **Regione Puglia, Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione, Servizio Ricerca Industriale e Innovazione**, che si avvale della società in house **InnovaPuglia** in qualità di **Organismo Intermedio** per la gestione e attuazione delle attività.

---

1 Comunicazione della Commissione europea "Europa 2020. Iniziativa faro UNIONE DELL'INNOVAZIONE" (COM(2010) 546 def), Strategie di "Europa 2020"

<sup>2</sup> Pubblicata sul BURP n. 48 del 12.03.2010.

### **Normativa di riferimento**

Costituiscono il quadro della normativa comunitaria di riferimento, parte integrante del seguente Bando, anche i seguenti regolamenti:

- il Regolamento (CE) n. 1083 del 11 luglio 2006 pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. L 210 del 31/07/06, recante "Disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
- il Regolamento (CE) n. 1080 del 5 luglio 2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1783/1999. Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. L 210 del 31/07/2006;
- il Regolamento (CE) n. 1828 del 8 dicembre 2008 che stabilisce le modalità di applicazione del regolamento (CE) 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul fondo di coesione e del regolamento n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al fondo europeo di sviluppo regionale;
- il Decreto del Presidente della Repubblica del 3 ottobre 2008, n. 196 "Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE)n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul fondo di coesione", recante norme in materia di ammissibilità delle spese per il periodo di programmazione 2007-2013 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il 17 dicembre 2008);
- Il Regolamento (CE) n. 397/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 6 maggio 2009, che modifica il regolamento (CE) n. 1080/2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- il PO 2007-2013 FESR della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007) 5726 del 20.11.2007;
- la DGR n. 146 del 12.2.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (B.U.R.P. n. 31 del 26.2.08);
- la DGR n. 749 del 07.05.2009 recante l'approvazione del Programma Pluriennale di Asse del PO 2007-2013 – Asse I (BURP n. 79 del 03.06.2009);
- la DGR n. 656 del 05.04.2011 recante la riapprovazione del Programma Pluriennale di Asse del PO 2007-2013 – Asse I – Periodo 2007-2010 (BURP n. 65 del 29.04.2011);
- la DGR n. 1779 del 02.08.2011 di modifiche al Programma Pluriennale dell'Asse I del PO FESR 2007-2013 e variazioni di bilancio (Burp n. 132 del 30.08.2011);
- la Carta degli Aiuti di Stato a finalità regionale 2007-2013 approvata dalla Commissione Europea il 28 novembre 2007 – Aiuto di Stato 324/2007;
- il trattato istitutivo della Comunità europea, ed in particolare gli articoli 87 e 88;
- la disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore della "Ricerca, Sviluppo e Innovazione" pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'UE C 323/01 del 30 dicembre 2006;
- la disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato alle imprese di cui agli artt. 87 e 88 del trattato CE ("Regolamento generale di esenzione per categoria"), e in particolare il Regolamento (CE) n. 994/1998 del Consiglio del 7 maggio 1998, il Regolamento (CE) n.800/2008 del 6 agosto 2008 della Commissione (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L214 del 9/08/2008);
- la Legge Regionale n. 10 del 20.6.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;

- il Regolamento n. 9 del 26.06.2008 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione (B.U.R.P. n. 103 del 30.6.2008), modificato dal Regolamento n. 1 del 19.01.2009 (B.U.R.P. n. 13 suppl. del 22.01.2009), dal Regolamento n. 19 del 10 agosto 2009 (B.U.R.P. n. 123 suppl. del 11.08.2009), e dal Regolamento n. 4 del 24 marzo 2011 (B.U.R.P. n. 44 del 28.03.2011);
- il Testo Unico delle Direttive per la concessione e l'erogazione delle agevolazioni alle attività produttive, nelle aree depresse, ai sensi dell'art. 1 comma 2, del decreto legge n. 415/1992, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 488/1992, approvato con decreto del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato in data 3 luglio 2000 (G.U. n. 163/2000);
- la legge n. 33/2009, di conversione del DL n. 5/2009 (cd. Decreto incentivi), recante "Misure urgenti a sostegno dei settori industriali in crisi", disciplina il contratto di rete di imprese;
- la legge Sviluppo (legge n. 99/2009), che ha abrogato l'art. 6-bis della Manovra Economica con introduzione di correzioni alla disciplina del contratto di rete contenuta nella legge n. 33;
- il D.L. 78/2010 convertito dalla legge 122/2010 con ulteriori correzioni alla disciplina del contratto di rete contenuta nella legge n. 33;
- la Circolare MAP n. 980902 del 23 marzo 2006 e successive modifiche e integrazioni, esplicativa sulle modalità e le procedure per la concessione ed erogazione delle agevolazioni alle attività produttive nelle aree sottoutilizzate del Paese previste dall'art. 1, comma 2 del decreto legge 22 ottobre 1992, n. 415, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 dicembre 1992, n. 488, emanata ai sensi del Decreto del Ministro delle attività produttive, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 1° febbraio 2006;
- la Strategia Regionale per l'Innovazione 2009-2013 pubblicata sul BURP n. 48 del 12.03.2010.

**Art. 1**  
**Soggetti beneficiari**

---

1. I soggetti beneficiari dell'aiuto previsto dal presente Bando sono le **Piccole e Medie Imprese (PMI)** definite ai sensi della Raccomandazione CE 2003/361/CE del 06.05.2003 – pubblicata sulla GUCE L.124 del 20.05.2003- candidate:
  - i. in forma **singola**;
  - ii. oppure organizzate in **rete** attraverso una delle forme di raggruppamento previste al successivo comma.
2. Le forme di raggruppamento di PMI in **rete** previste dal presente Bando sono:
  - a. **Raggruppamenti di almeno 3 PMI strutturati con forma giuridica di "contratto di rete"** ai sensi del decreto legge 10 febbraio 2009, n. 5, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 9 aprile 2009, n. 33.
  - b. **Raggruppamenti di almeno 3 PMI strutturati con forma giuridica di Associazione Temporanea di Imprese "A.T.I"**
  - c. **Raggruppamenti di almeno 3 PMI** strutturati secondo la forma giuridica di **Consorzi e società consortili di PMI** (Consorzio), che soddisfino una delle seguenti condizioni:
    - i. qualora al progetto da realizzare partecipino almeno 3 PMI aderenti al consorzio ed espressamente indicate nella domanda di contributo;
    - ii. qualora il consorzio realizzi, con proprie strutture e proprio patrimonio, il progetto deve essere realizzato con almeno altre 2 PMI non aderenti al consorzio stesso, ma raggruppate con contratto di rete.
3. Nel caso in cui il Consorzio partecipi con proprie risorse, strutture e proprio patrimonio senza aderire a contratti di rete con altre PMI, valgono i criteri previsti per le imprese in forma singola.

## **Art. 2** **Requisiti dei Beneficiari**

1. Tutte le imprese per poter beneficiare dell'aiuto, qualunque sia la loro forma giuridica, devono obbligatoriamente possedere e rispettare, alla data di candidatura, tutti i requisiti e le condizioni previsti dal presente Bando e dai suoi allegati per la concessione/erogazione del contributo e, fatta eccezione per la condizione dimensionale di PMI, mantenerli fino all'ultima erogazione dell'aiuto riconosciuto e concesso.
2. Tutte le PMI per poter accedere al contributo regionale, devono soddisfare, **alla data di candidatura**, i seguenti requisiti:
  - a. essere regolarmente costituiti ed iscritti al registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio;
  - b. essere titolari di partita IVA;
  - c. essere classificate con attività economica riferita in via principale ai codici della classificazione ISTAT ATECOFIN 2007 (come dichiarato nel Modello Unico dell'ultimo esercizio approvato) che non ricada nei settori:
    - i. produzione primaria (agricoltura e allevamento) dei prodotti di cui all'allegato I del Trattato pesca e acquacoltura;
    - ii. costruzione navale;
    - iii. industria carboniera;
    - iv. siderurgia;
    - v. fibre sintetiche;
    - vi. turismo;sono ammesse, inoltre, le imprese la cui attività primaria ricada nella trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, **esclusa** la trasformazione e commercializzazione dei **prodotti di imitazione o di sostituzione del latte e dei prodotti lattiero-caseari**, di cui all'articolo 3, paragrafo 2, del Regolamento (CEE) n. 1898/87<sup>3</sup>;
  - d. devono avere una sede operativa in Puglia, sede degli investimenti oggetto della candidatura, riportata nel certificato della CCIAA;
  - e. essere in possesso almeno di un bilancio d'esercizio approvato;
  - f. trovarsi in regime di contabilità ordinaria;
  - g. non essere fornitori di servizi all'interno del presente Bando per altri soggetti candidati al finanziamento;
  - h. non trovarsi tra loro nelle condizioni di controllo e di collegamento così come definite dall'art. 2359 del Codice civile;
  - i. possedere i requisiti di piccola e media impresa ai sensi della Raccomandazione CE 2003/361/CE del 06.05.2003 - pubblicata sulla GUCE L.124 del 20.05.2003;
  - j. essere attivi e non essere sottoposti a procedure di liquidazione, fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali in corso;
  - k. non presentare le caratteristiche di PMI in difficoltà ai sensi dell'articolo 1, paragrafo 7 del Regolamento generale di esenzione per categoria n. 800/2008 (GU L 214/2008);

<sup>3</sup> Pubblicato in GUCE L 182 del 03.07.1987

- l. trovarsi in una situazione di regolarità fiscale e di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti nonché negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL;
  - m. rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, dell'inclusione delle categorie diversamente abili, della sicurezza sui luoghi di lavoro e delle normative relative alla tutela dell'ambiente;
  - n. rispettare le normative in materia ambientale ed urbanistica;
  - o. non rientrare fra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti che sono individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea ai sensi della Legge n. 296 del 2006 regolamentata dal decreto di attuazione D.P.C.M. del 23/05/2007, in applicazione della giurisprudenza Deggendorf;
  - p. non essere stati destinatari, nei 6 (sei) anni precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione, di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese;
  - q. aver restituito agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione;
  - r. soddisfare la "clausola sociale" – riportata in allegato 2 al presente Bando - prevista ai sensi del Regolamento regionale n.31 del 2009, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 191 del 30-11-2009, che disciplina la Legge Regionale n. 28 del 26/10/2006 in materia di contrasto al lavoro non regolare
  - s. non si trova/trovano nelle condizioni di sospensione, di decadenza o di divieto previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 e s.m.i.(normativa antimafia).
3. Qualora, tra i componenti delle reti di imprese siano presenti "soggetti non ammissibili", che non possiedono o rispettano taluno dei requisiti e condizioni previste del presente Bando e dai suoi allegati per la concessione e successiva erogazione del contributo (esempio: grandi imprese o imprese rientranti nei settori esclusi o imprese con unità locale coinvolta nel progetto fuori Regione), si precisa che:
  - a. i soggetti presenti nel raggruppamento e non ammissibili non potranno essere in alcun modo beneficiari del contributo regionale;
  - b. le spese eventualmente sostenute dai soggetti non ammissibili non saranno in alcun modo ritenute ammissibili al contributo;
  - c. in caso di ATI e contratto di rete, tutte le imprese beneficiarie appartenenti alla rete devono possedere e rispettare tutti i requisiti e le condizioni previste dal presente Bando e dai suoi allegati per la concessione/erogazione del contributo (esempio: deve possedere i requisiti di PMI, appartenere ai settori di attività economica ammissibili, avere l'unità locale coinvolta nel progetto in Puglia, ecc...);
  - d. in caso di consorzio, se soggetto capofila e beneficiario, il consorzio deve obbligatoriamente possedere e rispettare tutti i requisiti e le condizioni previsti dal presente Bando e dai suoi allegati per la concessione/erogazione del contributo (esempio: il consorzio capofila deve possedere i requisiti di PMI, appartenere ai settori di attività economica ammissibili, avere l'unità locale coinvolta nel progetto in Puglia, ecc.).
4. I beneficiari dell'aiuto sono obbligati ad apportare risorse finanziarie proprie (mezzi propri) pari almeno al **25%** dei costi riconosciuti ammissibili entro il termine ultimo **di 90 (novanta) giorni** dalla data di accettazione del contributo. L'apporto dei mezzi

propri dev'essere riscontrabile attraverso formale registrazione delle somme nelle scritture contabili, purchè tale apporto sia privo di qualsiasi tipo di sostegno pubblico.

5. I beneficiari dell'aiuto sono tenuti all'obbligo del mantenimento dei beni agevolati per almeno **5 anni**, dalla data di ultimazione del progetto.
6. I requisiti di ammissibilità sopracitati nonché le ulteriori condizioni e prescrizioni previste dal presente Bando per la concessione del contributo, devono essere posseduti dalle singole imprese beneficiarie alla data di presentazione della domanda e mantenuti e rispettati fino alla data di ultimazione del progetto, pena l'esclusione della domanda o la revoca dell'agevolazione all'impresa beneficiaria non ottemperante ai suddetti requisiti. Per data di ultimazione del progetto si intende la data relativa all'ultima erogazione del contributo riconosciuto.

### **Art. 3**

#### **Tipologia degli interventi ammissibili**

---

1. La Regione Puglia con il presente Bando intende sostenere lo sviluppo ed il rafforzamento tecnologico delle PMI pugliesi attraverso l'acquisizione dei seguenti **Servizi di consulenza specialistica e tecnologici di supporto all'innovazione** di prodotto e processo:
  - 1.1. Servizi di supporto all'innovazione di prodotto nella fase di concetto
  - 1.2. Servizi tecnologici di progettazione per l'innovazione di prodotto e di processo produttivo
  - 1.3. Servizi tecnologici di sperimentazione (prove e test)
  - 1.4. Servizi di sviluppo e gestione della proprietà intellettuale
  - 1.5. Servizi per la realizzazione di Studi di fattibilità relativi a progetti di ricerca industriale, sviluppo sperimentale, trasferimento tecnologico
  - 1.6. Servizi per l'efficienza ambientale ed energetica
2. Le specifiche inerenti le singole tipologie di servizi specialistici sono riportate in **Allegato 1** al presente Bando.

### **Art. 4**

#### **Risorse disponibili e intensità d'aiuto**

---

1. Il cofinanziamento dei Progetti viene assicurato mediante le risorse del **Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, P.O. FESR Puglia 2007-2013, Obiettivo Convergenza, Asse I, Linea di Intervento 1.1, Azione 1.1.2.**
2. Le risorse disponibili sono pari ad **€ 6.000.000,00** (seimilioni) ;
3. Le risorse fissate al precedente comma 2 sono ripartite nelle seguenti Linee di finanziamento:

Linea di finanziamento	Tipologia	% risorse assegnate
A	Candidature coerenti con il Piano di Sviluppo dei Distretti Produttivi regionali pugliesi formalmente riconosciuti alla data della candidatura ai sensi dell'art. 8 della Legge regionale n.23 del 3 agosto 2007 e s.m.	40%
B	Candidature presentate da imprese che operano nei Settori della Moda (tessile, abbigliamento, lavorazione pelle) classificate con codici ISTAT ATECO 2007 Sezione C Divisioni 13,14,15,	20%
C	Candidature presentate da imprese che operano nei Settori del Design (legno, arredo, nautica, lavorazione della pietra e ceramica artistica) con codici ISTAT ATECO 2007: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Sezione C Divisioni 16 e 31 (Industria del legno e della fabbricazione di mobili)</li> <li>▪ Sezione C Divisione 30, Gruppo 30.1 (costruzione di navi e imbarcazioni)</li> <li>▪ Sezione C Divisione 23, <ul style="list-style-type: none"> <li>○ classe 23.41 (Fabbricazione di prodotti in ceramica per usi domestici e ornamentali)</li> <li>○ classe 23.70.20 (Lavorazione artistica del marmo e di altre pietre affini, lavori in mosaico)</li> </ul> </li> </ul>	10%
D	Candidature presentate da imprese non afferenti ai casi precedenti	30%

4. Le imprese, in fase di candidatura, dovranno indicare in **modo esclusivo** la linea di finanziamento, tra quelle riportate al comma precedente, a cui intendono accedere.
5. Nel caso di esaurimento di disponibilità finanziaria di una delle linee di finanziamento A,B e C, di cui al precedente comma 2, le candidature ammissibili rientreranno nella linea D di finanziamento seguendo l'ordine temporale di trasmissione della candidatura.
6. Nel caso in cui, al termine ultimo di candidatura fissato al successivo art.9 si registri un'economia di risorse finanziarie su una o più delle linee di finanziamento di cui al precedente comma 2, le risorse disponibili potranno essere ridistribuite in modo ponderale al fabbisogno richiesto dalle candidature ammissibili ma non finanziabili per carenza di risorse.
7. Gli aiuti di cui al presente Bando sono erogati in forma di contributi in **conto impianti**.
8. L'intensità di aiuto è pari a:
  - a. **60%** (sessanta per cento) dei costi valutati ammissibili per le Micro e Piccole Imprese
  - b. **50%** (cinquanta per cento) dei costi valutati ammissibili per le Medie imprese
9. La candidatura deve prevedere un **investimento minimo** così definito:
  - a. Microimpresa: 10 mila Euro
  - b. Piccola impresa: 15 mila Euro
  - c. Media impresa: 20 mila Euro
  - d. Raggruppamenti di PMI: 20 mila Euro

10. I costi massimi ammissibili per singola categoria di servizi sono riportati in Allegato 1 al presente Bando.
11. Per singola impresa beneficiaria l'aiuto relativo non deve superare l'importo massimo di **200.000 euro su un periodo di tre anni**, a far data dalla determina di concessione del primo aiuto pubblico, concesso per la stessa tipologia di intervento agevolato (servizi di consulenza in materia di innovazione e servizi di supporto all'innovazione).
12. Con riferimento ai **Servizi per la realizzazione di Studi di fattibilità relativi a progetti di ricerca industriale, sviluppo sperimentale, trasferimento tecnologico**, l'impresa beneficiaria non deve aver ricevuto finanziamenti pubblici negli ultimi 3 anni, a far data dalla determina di concessione del primo aiuto pubblico, concesso per progetti di ricerca e/o sviluppo sperimentale nelle stesse **tematiche** candidate al finanziamento.

#### **Art.5**

##### **Condizioni di ammissibilità della candidatura**

1. Ciascuna PMI candidata al beneficio può partecipare con **una sola domanda** di ammissione al contributo del presente Bando, sia che partecipi in forma singola o in raggruppamento, **fatta eccezione per i Servizi di gestione della proprietà industriale** per i quali può essere presente in due candidature al massimo (una singola e una in raggruppamento).
2. Qualora un soggetto proponente presenti più candidature, queste vengono tutte escluse dall'ammissibilità al beneficio. Unica eccezione al presente vincolo è data dalla possibilità di presentare due candidature nel caso in cui in una di esse vengano richiesti i Servizi di consulenza di gestione della proprietà intellettuale.
3. I fornitori di servizi di consulenza, relativi ai progetti candidati, dovranno:
  - a. essere in possesso di una struttura tecnicamente organizzata operante nel settore di attività, in cui si richiede il contributo, da almeno due anni ;
  - b. essere in possesso di partita IVA;
  - c. garantire la qualificazione del personale impegnato nel progetto (legato al fornitore con contratto a tempo indeterminato - determinato o di collaborazione a progetto) la cui esperienza minima sia biennale maturata negli ambiti applicativi oggetto del progetto candidato;
  - d. essere in possesso di strumentazione e apparecchiature hardware e software adeguate ai servizi da erogare.
4. Nel caso di progetti candidati da raggruppamenti di imprese, il progetto candidato all'agevolazione deve prevedere la collaborazione effettiva e il coinvolgimento tra le imprese aderenti al Raggruppamento. Ciò si verifica esclusivamente quando nessuna impresa beneficiaria sostiene da sola più del 50% del totale delle spese e dei costi valutati ammissibili. Il subappalto delle attività non è considerato come una collaborazione effettiva.
5. Qualora il progetto, per la sua particolarità, preveda la realizzazione dislocata in più sedi/unità locali, le stesse dovranno essere obbligatoriamente localizzate tutte in Puglia.
6. Alla data di presentazione della domanda le imprese candidate, qualunque sia la forma, singola o in raggruppamento, dovranno soddisfare i seguenti requisiti di idoneità finanziaria:

- a.  $A1 < 50\%$
- b.  $A2 < 8\%$

dove:

- ◆ A1 - Indice di congruenza tra fatturato annuo e costo del progetto:

$$A1 = CP/F$$

CP = Costo del progetto

F = Fatturato annuo

- ◆ A2 - Indice di Onerosità della posizione finanziaria:

$$A2 = OF/F$$

OF = Oneri finanziari netti annui

F = Fatturato annuo

I valori OF e F sono relativi all'ultimo bilancio approvato ed  $F > 0$ .

7. Nel caso di reti di imprese i parametri A1 e A2 vanno calcolati per ogni singola impresa del raggruppamento e il costo del progetto CP va riferito alla quota di propria pertinenza nel progetto.

#### **Art. 6** **Spese ammissibili**

1. Sono ammissibili le spese sostenute dal soggetto beneficiario dell'aiuto strettamente connesse agli investimenti ammessi a contribuzione, relative a:
  - a) Forniture di **servizi di consulenza specialistica** o altri servizi equivalenti su specifiche problematiche **tecnologiche** direttamente afferenti il progetto di investimento presentato. In questa voce si potranno includere anche i costi necessari **all'addestramento del personale**, fino a un limite massimo **del 20% (venti per cento)** del totale delle spese ammissibili.
  - b) Forniture di **servizi di sperimentazione** (test, prove ed altri servizi equipollenti). Le spese dovranno essere definite in base a tariffe calcolate alle normali condizioni di mercato e che non comportino elementi di collusione.
2. Le spese relative alle forniture di servizi di cui alle lettere a) e b) dell'articolo precedente dovranno essere riferite ad attività prestate da soggetti pubblici e/o privati, tecnicamente organizzati e titolari di partita IVA.
3. Unicamente per le **reti di imprese**, sono ammissibili, tra i costi di consulenza, quelli funzionali alla costituzione di nuovi Raggruppamenti di imprese con forma di "contratto di rete" nel limite massimo di 10.000,00(diecimila) euro.
4. Le spese saranno riconosciute secondo le tariffe riportate in **Allegato 1** al presente Bando applicabili al personale ad essi direttamente afferente impegnato nell'attività di consulenza.
5. Le spese ai fini dell'ammissibilità, dovranno essere supportate in fase di **accettazione del beneficio, come riportato al successivo articolo 13**, da dettagliati contratti con i fornitori scelti che riportino valutazioni di congruenza economica e di mercato e indicatori di calcolo oggettivi tali da consentire il riscontro in fase di valutazione di ammissibilità della spesa..
6. Sono ammissibili le spese sostenute e documentate a partire **dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda** di agevolazione.

## 7. Non sono ammissibili:

- a) le spese relative all'I.V.A. e a qualsiasi onere accessorio;
- b) le spese non capitalizzate;
- c) le spese notarili e quelle relative a imposte e tasse;
- d) le spese relative a contributi in natura;
- e) le spese relative alla formazione, eccetto quelle di addestramento del personale;
- f) le spese regolate "in contanti";
- g) le spese relative a servizi di consulenza resi in maniera continuativa o periodica;
- h) le spese relative a servizi di consulenza resi da soggetti terzi rispetto ai fornitori indicati nel progetto;
- i) le spese relative ad attività che rappresentano il prodotto tipico dell'attività aziendale del soggetto candidato al beneficio;
- j) le spese relative ad attività a basso contenuto di specializzazione e comunque connesse alle normali spese di funzionamento dell'impresa;
- k) le spese relative a prestazioni e forniture di servizi da parte di terzi che abbiano cariche sociali nel soggetto candidato al beneficio (rappresentante legale, socio, titolare di ditta individuale, ecc.) o che in generale si trovino in situazioni di cointeressenza con il soggetto candidato, beneficiario ultimo degli aiuti;
- l) le prestazioni occasionali;
- m) i titoli di spesa inferiori a 500,00 (cinquecento//00) euro;

#### **Art.7** **Durata delle attività**

---

1. Le attività ammesse a finanziamento dovranno avere una durata massima di **12** (dodici) mesi a partire dalla data di inizio attività, che non potrà essere antecedente al giorno successivo alla data di candidatura.
2. La data ultima di conclusione delle attività non potrà procrastinarsi oltre i 12 (dodici) mesi dalla data di comunicazione di ammissione al beneficio.

#### **Art. 8** **Modalità di ammissione all'agevolazione**

---

1. Le domande di ammissione all'agevolazione devono essere compilate esclusivamente on-line attraverso il portale <http://sistema.puglia.it>, secondo gli schemi e le modalità riportati nell'apposita sezione del portale riservata al presente Bando
2. I soggetti candidati in forma singola o in qualità di capofila del raggruppamento dovranno essere in possesso:
  - di una casella di "posta elettronica certificata (PEC)" ad **essi intestata**, rilasciata da uno dei Gestori di PEC ai sensi dell'art. 14 del DPR 11 Febbraio 2005, n. 68 e pubblicato in G.U. del 28 Aprile 2005, n. 97"; riconosciuta come **unico** indirizzo di PEC utilizzabile ai fini del presente bando;

- di "firma elettronica digitale", in corso di validità, del legale rappresentante (o suo procuratore ove previsto) rilasciata da uno dei certificatori<sup>4</sup> come previsto dall'articolo 29, comma 1 del DLGS 7 marzo 2005 n. 82 e specificato nel DPCM 13 gennaio 2004.
3. La candidatura di ammissione al beneficio va effettuata on-line attraverso il portale Sistema Puglia compilando le seguenti sezioni:
- a. Sezione 1. Scheda di domanda. La scheda di domanda va compilata on-line e si compone delle informazioni, riportate nella Sezione 1 riportata in Allegato 3 al presente Bando.
  - b. Sezione 2. Scheda progetto. La Sezione 2 comprende la relazione tecnico-economica illustrativa del progetto che deve essere predisposta dal soggetto candidato utilizzando le indicazioni contenute nella Sezione 2 riportate in Allegato 3 al presente Bando. La scheda Progetto in formato "pdf" dovrà essere caricata (upload) sul sistema in fase di compilazione on-line della domanda.
  - c. Sezione 3. Dichiarazione di dimensione di impresa. La sezione 3 va compilata esclusivamente on-line utilizzando le indicazioni contenute in Allegato 3 al presente Bando.
  - d. Sezione 4. Scheda Conoscitiva Iniziale di rilevazione di informazioni generali sulla capacità innovativa dell'impresa. La sezione 4 va compilata esclusivamente on-line utilizzando le indicazioni contenute in Allegato 3 al presente Bando.
  - e. In caso di Raggruppamenti di PMI, le sezioni 3 e 4 devono essere compilati con riferimento ai dati relativi a tutte le PMI del raggruppamento partecipante al progetto.
  - f. Fotocopia della carta d'identità o di documento equipollente (in corso di validità) del legale rappresentante dell'impresa (in caso di raggruppamenti della capofila) candidata al beneficio.

#### **Art.9**

#### **Termini di presentazione delle domande di agevolazione**

---

1. Le domande di agevolazione dovranno essere redatte unicamente in via telematica ed inoltrate attraverso la **procedura di registrazione on-line** messa a disposizione all'indirizzo **<http://sistema.puglia.it>**, nella sezione **Avviso Servizi per l'Innovazione Tecnologica**.
2. La procedura on-line sarà disponibile a partire dalle ore **15.00 del 15 Luglio 2013 fino al termine ultimo fissato alle ore 15.00 del 5 Ottobre 2013**.
3. Oltre il termine ultimo fissato al comma precedente, il sistema non consente più l'accesso alla procedura telematica di iscrizione e, pertanto, non è più ammessa la regolarizzazione, sotto qualsiasi forma, delle domande da parte dei candidati che abbiano omesso, totalmente o in modo parziale, anche uno solo dei dati e/o delle dichiarazioni prescritte.
4. A conclusione della procedura di compilazione on-line, verrà rilasciato da Sistema-Puglia il **Modulo di Autodichiarazione - con il codice pratica identificativo**, che dovrà essere firmato digitalmente dal legale rappresentante e trasmesso a mezzo di una, e soltanto una, PEC all'indirizzo **[avviso2013servizi12.regione@pec.rupar.puglia.it](mailto:avviso2013servizi12.regione@pec.rupar.puglia.it)**.

---

<sup>4</sup> L'elenco pubblico dei certificatori è disponibile sul sito [www.cnipa.gov.it](http://www.cnipa.gov.it) alla voce "Firma Digitale, Elenco dei certificatori di firma digitale"

5. Nell'oggetto del messaggio di PEC dovrà essere riportata la seguente dicitura: **"Candidatura .....**", indicando altresì:
  - il Codice Pratica, che è quello assegnato dalla procedura telematica di inoltro della domanda;
  - la ragione sociale della PMI (singola o capofila) mittente ovvero il nome del raggruppamento candidato (in caso di consorzi o reti di imprese);(Esempio:  
Nel caso della candidatura della impresa ALFA S.r.l. a cui è stato attribuito il codice ABC1234 l'oggetto del messaggio di PEC sarà: 'Candidatura ABC1234 Alfa'  
Nel caso della candidatura della rete di imprese Rete1, con capofila l'impresa Beta S.p.a., a cui è stato attribuito il codice DEF6789 l'oggetto del messaggio di PEC sarà: 'Candidatura DEF6789 Beta capofila Rete1').
6. Il Modulo di Autodichiarazione, firmato digitalmente dal legale rappresentante del soggetto candidato, dovrà essere trasmesso a mezzo PEC dalle ore **15.00 del 15 Luglio 2013 fino al termine ultimo fissato alle ore 17.00 del 5 Ottobre 2013.**
7. Ai fini della validità della candidatura farà fede la presenza contemporanea dei seguenti requisiti:
  - a. il completamento della procedura di candidatura on line attraverso il portale Sistema Puglia;
  - b. la trasmissione a mezzo PEC del Modulo di Autodichiarazione della Domanda di agevolazione.
8. Ai fini della validità della candidatura, fa fede la data e l'ora riportate nella **ricevuta di accettazione** del messaggio di trasmissione del Modulo di Autodichiarazione da **parte del gestore PEC del soggetto candidato.**

#### **Art. 10**

##### **Modalità di valutazione e selezione dei progetti**

---

1. La valutazione delle candidature seguirà il seguente calendario:
  - a. 6 Settembre 2013:** avvio procedimento di valutazione delle candidature trasmesse dalle ore **15.00 del giorno 15 Luglio 2013**, fino alle ore **15.00 del giorno 5 Settembre 2013.**
  - b. 06 Ottobre 2013:** avvio procedimento valutazione delle candidature trasmesse dalle ore **15.01 del giorno 5 Settembre 2013**, fino alle ore **17.00 del giorno 5 Ottobre 2013.**
2. La seconda istruttoria prevista al precedente comma lettera b., sarà vincolata alla effettiva disponibilità di risorse finanziarie rivenienti dagli esisti della prima finestra di valutazione, di cui al precedente comma a).
3. La fase di valutazione è a carico dell'Organismo Intermediario InnovaPuglia che potrà avvalersi, ove se ne renda necessario, del coinvolgimento anche di esperti esterni qualificati a livello di docente universitario o ricercatore che garantiscano indipendenza, alto profilo ed elevate competenze tecnico-scientifiche.
4. Qualora nello svolgimento dell'attività di istruttoria di valutazione si ravvisi la necessità di chiarimenti e/o integrazioni, l'Organismo Intermedio e/o la Regione possono effettuare richiesta formale al soggetto candidato che è tenuto a fornirle entro il termine massimo di 15 (quindici) giorni dal ricevimento della richiesta. Trascorso il tempo massimo assegnato, in assenza di riscontro, la domanda è esclusa dalla fase di valutazione e, pertanto, dichiarata non ammissibile.

5. I criteri di valutazione funzionali alla selezione delle candidature ammissibili al finanziamento sono strutturati secondo punteggi attribuibili a due sezioni, la Sezione A relativa alla proposta progettuale e specifica per singola linea di intervento, la Sezione B relativa al soggetto proponente:

<b>Sezione A</b>	
<b>A.1</b> <b>Servizi di supporto all'innovazione di prodotto nella fase di concetto</b>	<b>Punteggio massimo</b>
<p><b>1. Innovatività e rilevanza delle metodologie e delle soluzioni prospettate</b>  20 = Alta = Metodologie e soluzioni molto innovative e di grande rilevanza tecnologica  10 = Media = Metodologie e soluzioni abbastanza innovative tecnologiche e di sicuro interesse industriale  5 = Bassa = Metodologie e soluzioni poco innovative prive di rilevanza industriale  0 = Assente = Metodologie e soluzioni di nessuna innovatività e rilevanza industriale</p>	20 punti
<p><b>2. Chiarezza e verificabilità degli obiettivi.</b>  10 = Alta = Descrizione completa e molto chiara degli obiettivi delle modalità di verifica  5 = Media = Descrizione sufficiente dei principali obiettivi delle relative modalità di verifica  2,5 = Bassa = Alcuni obiettivi o modalità di verifica non descritti in modo soddisfacente  0 = Assente = Gravi lacune nella descrizione di obiettivi e modalità di verifica</p>	10 punti
<p><b>3. Completezza attività e risorse previste rispetto agli obiettivi fissati dal progetto.</b>  15 = Alta = Argomenti esaustivamente coperti - Funzioni, attività e risorse correttamente bilanciate  10 = Media = Attività descritte in modo sufficiente e copertura o bilanciamento attività-risorse soddisfacenti  2.5 = Bassa = Descrizione delle funzioni o delle attività o della copertura delle risorse previste carenti e non congruenti  0 = Assente = Manca la descrizione di una o più funzioni o attività fondamentali o carenza di risorse specialistiche coerenti con lo svolgimento delle attività</p>	15 punti
<p><b>4. Ricadute del progetto</b>  20=Alta=Ricadute del progetto molto significative, ben identificate e quantizzate sia in termini di efficace miglioramento dei processi interni del soggetto candidato che di posizionamento competitivo di mercato.  10=Media= Ricadute del progetto potenziali sufficientemente identificate sia in termini di miglioramento dei processi interni del soggetto candidato che di posizionamento competitivo di mercato.  2.5=Bassa= Ricadute del progetto potenziali poco focalizzate e poco quantificate sia in termini di miglioramento dei processi interni del soggetto candidato che di posizionamento competitivo di mercato.  0=Assente= Gravi lacune nella identificazione e misurazione degli effetti sia interni che esterni alla organizzazione del soggetto candidato.</p>	20 punti
<p><b>5. Parametri di ecosostenibilità</b>  Presenza di parametri quantitativi di sostenibilità ambientale riferiti all'intero ciclo di vita del prodotto misurabili a valle dell'intervento e relativi a uno o più dei seguenti ambiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> contenimento dell'uso di risorse naturali non rinnovabili,</li> <li><input type="checkbox"/> risparmio energetico</li> <li><input type="checkbox"/> riduzione delle emissioni inquinanti</li> <li><input type="checkbox"/> riduzione della produzione di rifiuti</li> </ul> <p>20 =parametri presenti e quantificati  10=parametri presenti ma non quantificati  0 =parametri assenti</p>	20 punti

<b>A.2</b> <b>Servizi tecnici di progettazione per l'innovazione di prodotto e/o di processo produttivo</b>	<b>Punteggio massimo</b>
<p><b>1. Innovatività e rilevanza delle metodologie e delle soluzioni prospettate</b>  20 = Alta = Metodologie e soluzioni molto innovative e di grande rilevanza tecnologica  10 = Media = Metodologie e soluzioni abbastanza innovative tecnologiche e di sicuro interesse industriale  5 = Bassa = Metodologie e soluzioni poco innovative prive di rilevanza industriale  0 = Assente = Metodologie e soluzioni di nessuna innovatività e rilevanza industriale</p>	20 punti
<p><b>2. Chiarezza e verificabilità degli obiettivi.</b>  10 = Alta = Descrizione completa e molto chiara degli obiettivi delle modalità di verifica  5 = Media = Descrizione sufficiente dei principali obiettivi delle relative modalità di verifica  2,5 = Bassa = Alcuni obiettivi o modalità di verifica non descritti in modo soddisfacente  0 = Assente = Gravi lacune nella descrizione di obiettivi e modalità di verifica</p>	10 punti
<p><b>3. Completezza attività e risorse previste rispetto agli obiettivi fissati dal progetto.</b>  15 = Alta = Argomenti esaustivamente coperti - Funzioni, attività e risorse correttamente bilanciate  10 = Media = Attività descritte in modo sufficiente e copertura o bilanciamento attività-risorse soddisfacenti  2.5 = Bassa = Descrizione delle funzioni o delle attività o della copertura delle risorse previste carenti e non congruenti  0 = Assente = Manca la descrizione di una o più funzioni o attività fondamentali o carenza di risorse specialistiche coerenti con lo svolgimento delle attività</p>	15 punti
<p><b>4. Ricadute del progetto</b>  20=Alta=Ricadute del progetto molto significative, ben identificate e quantizzate sia in termini di efficace miglioramento dei processi interni del soggetto candidato che di posizionamento competitivo di mercato.  10=Media= Ricadute del progetto potenziali sufficientemente identificate sia in termini di miglioramento dei processi interni del soggetto candidato che di posizionamento competitivo di mercato.  2.5=Bassa= Ricadute del progetto potenziali, poco focalizzate e poco quantificate sia in termini di miglioramento dei processi interni del soggetto candidato che di posizionamento competitivo di mercato.  0=Assente= Gravi lacune nella identificazione e misurazione degli effetti sia interni che esterni alla organizzazione del soggetto candidato.</p>	20 punti
<p><b>5. Parametri di ecosostenibilità</b>  Presenza di parametri quantitativi di sostenibilità ambientale riferiti all'intero ciclo di vita del prodotto misurabili a valle dell'intervento e relativi a uno o più dei seguenti ambiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> contenimento dell'uso di risorse naturali non rinnovabili,</li> <li><input type="checkbox"/> risparmio energetico</li> <li><input type="checkbox"/> riduzione delle emissioni inquinanti</li> <li><input type="checkbox"/> riduzione della produzione di rifiuti</li> </ul> <p>20 =parametri presenti e quantificati  10=parametri presenti ma non quantificati  0 =parametri assenti</p>	20 punti

<b>A.3</b> <b>Servizi tecnici di sperimentazione (prove e test)</b>	
<b>1. Chiarezza e verificabilità degli obiettivi.</b> 10 = Alta = Descrizione completa e molto chiara degli obiettivi delle modalità di verifica 5 = Media = Descrizione sufficiente dei principali obiettivi delle relative modalità di verifica 2,5 = Bassa = Alcuni obiettivi o modalità di verifica non descritti in modo soddisfacente 0 = Assente = Gravi lacune nella descrizione di obiettivi e modalità di verifica	10 punti
<b>2. Completezza attività e risorse previste rispetto agli obiettivi fissati dal progetto.</b> 15 = Alta = Argomenti esaustivamente coperti - Funzioni, attività e risorse correttamente bilanciate 10 = Media = Attività descritte in modo sufficiente e copertura o bilanciamento attività-risorse soddisfacenti 2.5 = Bassa = Descrizione delle funzioni o delle attività o della copertura delle risorse previste carenti e non congruenti 0 = Assente = Manca la descrizione di una o più funzioni o attività fondamentali o carenza di risorse specialistiche coerenti con lo svolgimento delle attività	15 punti
<b>3. Ricadute del progetto</b> 20=Alta=Ricadute del progetto molto significative, ben identificate e quantizzate sia in termini di efficace miglioramento dei processi interni del soggetto candidato che di posizionamento competitivo di mercato. 10=Media= Ricadute del progetto potenziali sufficientemente identificate sia in termini di miglioramento dei processi interni del soggetto candidato che di posizionamento competitivo di mercato. 2.5=Bassa= Ricadute del progetto potenziali poco focalizzate e poco quantificate sia in termini di miglioramento dei processi interni del soggetto candidato che di posizionamento competitivo di mercato. 0=Assente= Gravi lacune nella identificazione e misurazione degli effetti sia interni che esterni alla organizzazione del soggetto candidato.	20 punti
<b>A.4</b> <b>Servizi di gestione della proprietà intellettuale</b>	
<b>1. Chiarezza e verificabilità degli obiettivi.</b> 10 = Alta = Descrizione completa e molto chiara degli obiettivi delle modalità di verifica 5 = Media = Descrizione sufficiente dei principali obiettivi delle relative modalità di verifica 2,5 = Bassa = Alcuni obiettivi o modalità di verifica non descritti in modo soddisfacente 0 = Assente = Gravi lacune nella descrizione di obiettivi e modalità di verifica	10 punti
<b>2. Completezza attività e risorse previste rispetto agli obiettivi fissati dal progetto.</b> 15 = Alta = Argomenti esaustivamente coperti - Funzioni, attività e risorse correttamente bilanciate 10 = Media = Attività descritte in modo sufficiente e copertura o bilanciamento attività-risorse soddisfacenti 2.5 = Bassa = Descrizione delle funzioni o delle attività o della copertura delle risorse previste carenti e non congruenti 0 = Assente = Manca la descrizione di una o più funzioni o attività fondamentali o carenza di risorse specialistiche coerenti con lo svolgimento delle attività	15 punti
<b>3. Ricadute del progetto</b> 20=Alta=Ricadute del progetto molto significative, ben identificate e quantizzate sia in termini di efficace miglioramento dei processi interni del soggetto candidato che di posizionamento competitivo di mercato. 10=Media= Ricadute potenziali del progetto sufficientemente identificate sia in termini di miglioramento dei processi interni del soggetto candidato che di posizionamento competitivo di mercato. 2.5=Bassa= Ricadute del progetto potenziali poco focalizzate e poco quantificate sia in termini di miglioramento dei processi interni del soggetto candidato che di posizionamento competitivo di mercato. 0=Assente= Gravi lacune nella identificazione e misurazione degli effetti sia interni che esterni alla organizzazione del soggetto candidato.	20 punti

<b>A.5 Servizi per la realizzazione di Studi di fattibilità relativi a progetti di ricerca industriale, sviluppo sperimentale, trasferimento tecnologico</b>	<b>Punteggio massimo</b>
<p><b>1. Innovatività e rilevanza delle metodologie e delle soluzioni prospettate</b>  20 = Alta = Metodologie e soluzioni molto innovative e di grande rilevanza tecnologica  10 = Media = Metodologie e soluzioni abbastanza innovative tecnologiche e di sicuro interesse industriale  5 = Bassa = Metodologie e soluzioni poco innovative prive di rilevanza industriale  0 = Assente = Metodologie e soluzioni di nessuna innovatività e rilevanza industriale</p>	20 punti
<p><b>2. Chiarezza e verificabilità degli obiettivi.</b>  10 = Alta = Descrizione completa e molto chiara degli obiettivi delle modalità di verifica  5 = Media = Descrizione sufficiente dei principali obiettivi delle relative modalità di verifica  2,5 = Bassa = Alcuni obiettivi o modalità di verifica non descritti in modo soddisfacente  0 = Assente = Gravi lacune nella descrizione di obiettivi e modalità di verifica</p>	10 punti
<p><b>3. Completezza attività e risorse previste rispetto agli obiettivi fissati dal progetto.</b>  15 = Alta = Argomenti esaustivamente coperti - Funzioni, attività e risorse correttamente bilanciate  10 = Media = Attività descritte in modo sufficiente e copertura o bilanciamento attività-risorse soddisfacenti  2.5 = Bassa = Descrizione delle funzioni o delle attività o della copertura delle risorse previste carenti e non congruenti  0 = Assente = Manca la descrizione di una o più funzioni o attività fondamentali o carenza di risorse specialistiche coerenti con lo svolgimento delle attività</p>	15 punti
<p><b>4. Ricadute del progetto</b>  20=Alta=Ricadute del progetto molto significative, ben identificate e quantizzate sia in termini di efficace miglioramento dei processi interni del soggetto candidato che di posizionamento competitivo di mercato.  10=Media= Ricadute potenziali del progetto sufficientemente identificate sia in termini di miglioramento dei processi interni del soggetto candidato che di posizionamento competitivo di mercato.  2.5=Bassa= Ricadute del progetto potenziali poco focalizzate e poco quantificate sia in termini di miglioramento dei processi interni del soggetto candidato che di posizionamento competitivo di mercato.  0=Assente= Gravi lacune nella identificazione e misurazione degli effetti sia interni che esterni alla organizzazione del soggetto candidato.</p>	20 punti
<p><b>5. Parametri di ecosostenibilità</b>  Presenza di parametri quantitativi di sostenibilità ambientale misurabili a valle dell'intervento, funzionali a uno o più dei seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> messa a punto di processi di produzione "più puliti" basati sull'uso efficiente di risorse ed energia e sulla prevenzione, riduzione o eliminazione delle emissioni in aria, acqua, suolo, inclusa la produzione di rifiuti;</li> <li><input type="checkbox"/> creazione o innovazione di prodotti (o linee di prodotto) più puliti che individuino nuove soluzioni a livello di materiali (ad es. riduzione/eliminazione di materiali dannosi, pericolosi o scarsi, sostituiti con materiali meno rari e più sicuri);</li> <li><input type="checkbox"/> creazione di nuovi materiali ad alto rendimento per risparmiare risorse naturali;</li> <li><input type="checkbox"/> riutilizzo e riciclo di materiali;</li> <li><input type="checkbox"/> utilizzo di materie prime rinnovabili ;</li> <li><input type="checkbox"/> implementazione nelle attività produttive dei risultati della ricerca applicata allo sviluppo di tecnologie e prodotti per la sostenibilità ambientale;</li> <li><input type="checkbox"/> creazione o l'innovazione di prodotti (o linee di prodotto) o processi</li> </ul>	20 punti

<p><i>produttivi finalizzati alla riduzione dell'impronta idrica;</i></p> <p><input type="checkbox"/> <i>gestione dell'inquinamento, sia di natura preventiva (integrate) volte a prevenire la formazione di sostanze inquinanti (o di rischi ambientali) durante il processo produttivo, sia di natura correttiva (end of pipe) volte a ridurre e/o trattare le emissioni in aria, acqua e suolo delle sostanze inquinanti;</i></p> <p><input type="checkbox"/> <i>restauro e conservazione dei Beni Culturali.</i></p> <p>20 =parametri presenti e quantificati 10=parametri presenti ma non quantificati 0 =parametri assenti</p>	
--	--

<b>A.6</b> <b>Servizi per l'efficienza ambientale ed energetica</b>	<b>Punteggio massimo</b>
<p><b>1. Chiarezza e verificabilità degli obiettivi.</b> 10 = Alta = Descrizione completa e molto chiara degli obiettivi delle modalità di verifica 5 = Media = Descrizione sufficiente dei principali obiettivi delle relative modalità di verifica 2,5 = Bassa = Alcuni obiettivi o modalità di verifica non descritti in modo soddisfacente 0 = Assente = Gravi lacune nella descrizione di obiettivi e modalità di verifica</p>	10 punti
<p><b>2. Completezza attività e risorse previste rispetto agli obiettivi fissati dal progetto.</b> 15 = Alta = Argomenti esaustivamente coperti - Funzioni, attività e risorse correttamente bilanciate 10 = Media = Attività descritte in modo sufficiente e copertura o bilanciamento attività-risorse soddisfacenti 2.5 = Bassa = Descrizione delle funzioni o delle attività o della copertura delle risorse previste carenti e non congruenti 0 = Assente = Manca la descrizione di una o più funzioni o attività fondamentali o carenza di risorse specialistiche coerenti con lo svolgimento delle attività</p>	15 punti
<p><b>3. Ricadute del progetto</b> 20=Alta=Ricadute del progetto molto significative, ben identificate e quantizzate sia in termini di efficace miglioramento dei processi interni del soggetto candidato che di posizionamento competitivo di mercato. 10=Media= Ricadute potenziali del progetto sufficientemente identificate sia in termini di miglioramento dei processi interni del soggetto candidato che di posizionamento competitivo di mercato. 2.5=Bassa= Ricadute del progetto potenziali poco focalizzate e poco quantificate sia in termini di miglioramento dei processi interni del soggetto candidato che di posizionamento competitivo di mercato. 0=Assente= Gravi lacune nella identificazione e misurazione degli effetti sia interni che esterni alla organizzazione del soggetto candidato.</p>	20 punti

<b>Sezione B.</b>	<b>Punteggio</b>
<b>B.1 Promozione dell'integrazione e innovazione di filiera</b>	
<b>B.1.1 Numero di PMI beneficiarie aderenti al raggruppamento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 2 punti per impresa per Raggruppamenti composti da 2 fino a 4 imprese</li> <li>• 3 punti per impresa per Raggruppamenti composti da 5 a 9 imprese</li> <li>• 4 punti per impresa per Raggruppamenti composti da almeno 10 imprese</li> </ul>
<b>B.1.2 Reti di Laboratori regionali di ricerca coinvolti nel progetto</b>  Per Reti di Laboratori si intendono quelle promosse dalla Regione Puglia nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro per la Ricerca (Delibera CIPE 35/2005)	2 punti per Rete di Laboratori
<b>B2. Sostegno alle politiche giovanili, ambientali, sociali e delle pari opportunità</b>	
<b>B2.1. Imprese giovanili</b> Numero di imprese giovanili alla data di candidatura definite ai sensi della Legge 95/95 e s.m.	2 punti per impresa
<b>B2.2 Certificazione ambientale</b> Possesso alla data di candidatura di sistemi di gestione ambientale certificati:	
Certificazione ISO 14001	2 punti per impresa
Registrazione EMAS II	3 punti per impresa
<b>B2.3 Certificazione etica</b> Possesso alla data di candidatura della certificazione etica SA8000	3 punti per impresa
<b>B2.4 Imprese femminili</b> Numero di imprese femminili alla data della candidatura definite ai sensi della Legge 215/92.	2 punti per impresa
<b>B3. Sostegno all'occupazione</b>	
Numero di nuovi occupati assunti a partire dal giorno successivo alla data di candidatura con contratto a tempo determinato o indeterminato nelle <b>aree tecniche</b> dell'impresa. Nel caso di contratti a tempo determinato il contratto deve avere durata minima di 24 mesi. Il nuovo contratto va attivato entro la conclusione del progetto ammesso a finanziamento	5 punti per ogni nuovo assunto

6. La proposta progettuale, in funzione della singola linea di intervento, dovrà soddisfare i seguenti punteggi minimi di idoneità tecnica:

<b>Servizio</b>	<b>Punteggio minimo di idoneità</b>
A.1. Servizi di supporto all'innovazione di prodotto nella fase di concetto	50
A.2. Servizi tecnici di progettazione per l'innovazione di prodotto e/o di processo produttivo	50
A.3. Servizi tecnici di sperimentazione (prove e test)	25
A.4. Servizi di gestione della proprietà intellettuale	25
A.5. Servizi per la realizzazione di Studi di fattibilità relativi a progetti di ricerca industriale, sviluppo sperimentale, trasferimento tecnologico	50
A.6. Servizi per l'efficienza ambientale ed energetica	25

7. Assegnati i punteggi di idoneità tecnica della Sezione A, a ciascuna candidatura verranno attribuiti i punteggi della sezione B riportati al precedente comma 5. Per ciascuna Linea di intervento (1.1, 1.2, 1.3, 1.4, 1.5, 1.6) verrà quindi formulata una graduatoria in base alla somma dei punteggi riportati nelle rispettive Sezioni A (A1, A2, A3, A4, A5, A6) e del punteggio della sezione B.
8. In caso di parità di punteggio verrà data priorità all'ordine cronologico di arrivo dalla candidatura.
9. La Regione Puglia, Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione, Servizio Ricerca Industriale e Innovazione, al termine di ogni fase di valutazione, formulerà, attraverso determina dirigenziale, la **graduatoria di merito provvisoria per ciascuna Linea di intervento (1.1, 1.2, 1.3, 1.4, 1.5, 1.6)** dei progetti dichiarati idonei in base alle risultanze dell'Istruttoria di Valutazione da parte dell'Organismo Intermedio, sulla base dei punteggi totali assegnati in fase di valutazione, dandone pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP).
10. Le risorse finanziarie pubbliche previste all'art.4 verranno ripartite per ciascuna Linea di Intervento in base alla distribuzione percentuale dei costi valutati ammissibili delle candidature pervenute sulle varie Linee di intervento.
11. A seguito delle risultanze dell'istruttoria di valutazione di eventuali ricorsi gerarchici svolta dal Servizio Ricerca Industriale e Innovazione della Regione Puglia, di concerto con l'Organismo Intermedio, la Regione Puglia provvederà alla formulazione della **graduatoria di merito definitiva** per Linea di intervento, dandone pubblicazione sul BURP e comunicazione a tutti i soggetti candidati.

#### Art.11

#### Modalità di erogazione

---

1. Il contributo ammesso sarà corrisposto ai soggetti interessati, da parte della Regione Puglia Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione, Servizio Ricerca e Competitività:
  - a. in **un'unica soluzione**, a ultimazione dell'intervento e a seguito di presentazione di apposita documentazione di rendicontazione finale, secondo apposita modulistica approvata dalla Regione Puglia;
  - b. in **due soluzioni** comprendenti:
    - i. erogazione di un anticipo di **una quota fino al 50% del contributo concesso**, a seguito di una espressa richiesta del capofila beneficiario e con contestuale presentazione, secondo apposita modulistica approvata dalla Regione Puglia, di **fideiussione bancaria o polizza assicurativa o polizza rilasciata da un intermediario finanziario** iscritto nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del decreto legislativo n. 385 del 1° settembre 1993, e s.m., a favore della Regione Puglia e per un importo pari all'importo della quota del contributo richiesta;
    - ii. erogazione della **rimanente quota del contributo concesso**, a titolo di saldo del contributo stesso, a ultimazione dell'intervento e a seguito di presentazione di apposita documentazione di rendicontazione finale, secondo secondo apposita modulistica approvata dalla Regione Puglia.

2. In caso di Raggruppamenti di PMI il contributo potrà essere erogato secondo le seguenti modalità:
  - a. **Liquidazione unica**, versata interamente al soggetto capofila del raggruppamento beneficiario, che è tenuto poi a versare ai soggetti co-proponenti la propria quota parte spettante del contributo regionale. In questo caso l'eventuale fidejussione necessaria per l'erogazione della quota di anticipazione, prevista al precedente comma, dovrà essere presentata esclusivamente dalla capofila del raggruppamento.
  - b. **Liquidazioni pro-quota**, versati direttamente alle singole imprese beneficiarie co-proponenti del raggruppamento in quote proporzionali alla propria quota di partecipazione alle spese del progetto ammesso a beneficio ed indicate nel decreto di concessione dei singoli beneficiari. In questo caso l'eventuale fidejussione necessaria per l'erogazione della quota di anticipazione, prevista al precedente comma 1, dovrà essere presentata dai singoli beneficiari co-proponenti per un importo almeno pari alla quota di propria pertinenza. Al soggetto capofila spetta comunque il coordinamento tecnico-amministrativo del progetto, svolgendo altresì il ruolo di interfaccia con la Regione Puglia per ogni adempimento burocratico-amministrativo, fermo restando il rapporto contrattuale in essere tra la Regione e ciascun co-proponente.
4. In caso di reti, le modalità di erogazione del contributo dovranno essere stabilite in sede di candidatura e dovranno essere espressamente previste nell'atto costitutivo.
5. L'erogazione dei contributi è comunque subordinata alla intervenuta disponibilità in favore della Regione Puglia delle relative risorse finanziarie nazionali e comunitarie.

## **Art. 12** **Modifiche e variazioni**

---

1. Il progetto presentato in fase di candidatura non può essere modificato in corso di esecuzione negli obiettivi, attività e risultati attesi, né nella destinazione degli investimenti, pena la revoca del contributo.
2. Ai fini del mantenimento del finanziamento, tutte le variazioni riguardanti il soggetto beneficiario dell'aiuto, i fornitori di beni e servizi e/o il relativo progetto ammesso a contributo vanno comunicate in modo tempestivo all'Organismo Intermedio.
3. Non sono ammissibili variazioni che modifichino il punteggio assegnato per singola linea di intervento in fase di Istruttoria di valutazione oltre il **20% (venti per cento)**, nel qual caso il beneficio decade in considerazione della procedura in essere di tipo concorsuale ed al fine di evitare alterazioni al principio della parità di condizioni tra le imprese partecipanti al Bando.
4. Sono considerate ammissibili le variazioni di spesa, per singola linea di intervento, non superiori al **10% (dieci per cento)** dei costi relativi alle singole voci di spesa indicate nel provvedimento di concessione provvisoria delle agevolazioni. Nell'ambito di questo limite le variazioni apportate al progetto non necessitano di specifica autorizzazione da parte della Regione Puglia o dell' Organismo Intermedio, bensì della sola trasmissione di comunicazione informativa sulla rimodulazione dei costi prevista.
5. Variazioni superiori al limite indicato al precedente comma, per motivate cause eccezionali, e comunque nel **limite massimo del 10% delle spese totali**

**ammissibili**, dovranno essere formalmente autorizzate dalla Regione Puglia o dall'Organismo Intermedio.

6. Nel caso di raggruppamenti in cui una o più delle imprese aderenti al raggruppamento venga meno, la concessione del beneficio a favore delle restanti imprese del raggruppamento è mantenuta, purchè si soddisfino le condizioni previste dai precedenti comma del presente articolo.
7. Sono considerate ammissibili **economie di spesa** nel limite massimo del **30% (trenta per cento)** dei valori ammessi a finanziamento, superato il suddetto limite il beneficio decade.

### Art.13

#### Modalità di rendicontazione e riconoscimento delle spese

---

1. Le spese ammissibili dovranno derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, lettere d'incarico, ecc.) da cui risulti chiaramente l'oggetto della prestazione, il suo importo, la sua pertinenza al progetto, i termini di consegna.
2. Entro e non oltre **60 (sessanta) giorni** dalla data di ricevimento del provvedimento di concessione provvisoria dell'agevolazione, il capofila beneficiario dovrà comunicare, pena il decadimento del beneficio, a mezzo PEC, l'avvenuto inizio delle attività, allegando la documentazione di avvio attività predisposta dalla Regione Puglia, inclusiva di:
  - a. Copia semplice dei Contratti stipulati con i fornitori dei beni e servizi riferiti agli interventi ammessi a contribuzione,
  - b. Documentazione attestante l'esperienza maturata dai fornitori (almeno 1 contratto nell'ultimo biennio nell'ambito di pertinenza del progetto)
  - c. Curricula del personale impegnato nelle attività di consulenza
  - d. Ultimo Modello unico per ogni singola impresa beneficiaria
  - e. Ultimo Bilancio approvato di ogni singola impresa beneficiaria (o situazione economica patrimoniale aggiornata in caso di società di persone)
  - f. Atto costitutivo per le reti di imprese (ATI, Consorzio, Contratto di rete)
  - g. Documentazione a supporto del possesso dei requisiti di impresa femminile e/o giovanile, ove previsti
  - h. Copia delle certificazioni (ambientali e/o etica) ove previste
  - i. Copia dei nuovi contratti di assunzione del personale, ove previsti
3. Entro e non oltre **30 (trenta) giorni** dalla data di conclusione del progetto il capofila beneficiario dovrà trasmettere alla Regione Puglia o all'Organismo Intermedio, via PEC, la dichiarazione di conclusione delle attività progettuali, allegando la **rendicontazione finanziaria** e la **rendicontazione tecnica**.
4. **Rendicontazione finanziaria.** Nella rendicontazione finanziaria dovranno essere indicate le spese effettivamente sostenute per la realizzazione dell'intervento. La rendicontazione finanziaria dovrà essere presentata utilizzando i moduli definiti dalla Regione Puglia, che saranno disponibili sul sito regionale <http://www.sistema.puglia.it>.
5. La documentazione richiesta per la rendicontazione finanziaria sarà costituita da:
  - a. **Richiesta di erogazione del contributo**, sottoscritta dal legale rappresentate della PMI se partecipante in forma singola, ovvero del consorzio o della PMI mandataria del raggruppamento, con la quale si richiede l'erogazione del contributo concesso.

- b. **Dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà**, a firma dei legali rappresentanti di tutte le PMI del raggruppamento partecipante al progetto e beneficiarie del contributo regionale, corredate della fotocopia controfirmata della carta d'identità o del passaporto in corso di validità di ogni sottoscrittore, contenenti i rendiconti analitici dei costi sostenuti per la realizzazione dell'intervento in relazione a ciascuna voce di spesa, e attestanti che:
- ogni singola impresa mantiene i requisiti e rispetta le condizioni previste dal Bando per l'ammissibilità ai contributi;
  - l'impresa si trova nella situazione di regolarità fiscale e contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL;
  - l'impresa è attiva e non è sottoposta a procedura di liquidazione, fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali in corso o nel quinquennio antecedente la data di presentazione della domanda;
  - le spese indicate nel rendiconto analitico riguardano effettivamente ed unicamente gli investimenti previsti dall'intervento ammesso ad agevolazione;
  - i titoli di spesa indicati nel rendiconto sono fiscalmente regolari ed integralmente pagati e non sono stati né saranno mai utilizzati per l'ottenimento di altri contributi pubblici;
  - per la realizzazione dell'intervento sono state sostenute le spese dettagliate nel medesimo rendiconto analitico, che comprende l'elenco delle fatture pagate con l'indicazione, per ogni fattura, del numero e della data di emissione, della descrizione della spesa, della ragione sociale del fornitore, dell'importo IVA esclusa, dell'importo imputato al progetto, della data e della modalità di pagamento da parte del beneficiario;
  - che il legale rappresentante deve, inoltre, impegnarsi a:
    - restituire i contributi erogati in caso di inadempienza rispetto agli impegni assunti, maggiorati degli interessi legali e penali previsti ai sensi del presente Bando;
    - consentire gli opportuni controlli e ispezioni ai funzionari della Regione, nei tre anni successivi alla concessione dei contributi;
    - fornire, nel rispetto delle vigenti norme di legge, ogni informazione ritenuta necessaria dalla Regione o dall'Organismo Intermedio per il corretto ed efficace svolgimento dell'attività di monitoraggio e valutazione del progetto cofinanziato.
- c. **Copia semplice delle fatture** o di altri documenti contabili fiscalmente validi elencati nei rendiconti analitici "debitamente quietanzati"; per ogni consulenza esterna, dovrà essere inoltre allegata apposita **relazione finale**, predisposta dallo stesso soggetto consulente, indicante modalità, contenuto, finalità della consulenza e obiettivi raggiunti. **In caso di reti:** le fatture devono essere emesse a carico del capofila e/o delle PMI aderenti al consorzio e partecipanti al progetto a seconda della modalità di erogazione del contributo scelta (liquidazione singola o pro-quota).
- a. **Modalità di pagamento:** sono ammessi esclusivamente i pagamenti effettuati dalle imprese beneficiarie tramite bonifico bancario, assegno bancario o circolare a valere sul conto corrente dell'impresa beneficiaria dedicato ad operazioni pubbliche. Non sono ammesse altre forme di pagamento.

- b. **Modalità di quietanza:** le modalità di quietanza devono consistere in una fotocopia di ricevuta bancaria o fotocopia dell'assegno con relativo estratto conto bancario che attesti il pagamento e l'uscita finanziaria dalla banca; tutte le fatture e gli altri documenti contabili dovranno essere emessi a carico esclusivamente delle imprese beneficiarie; non saranno rimborsate le spese riferite a fatture emesse a carico di soggetti diversi dalle imprese beneficiarie.
6. **Rendicontazione tecnica.** La rendicontazione tecnica è costituita da una dettagliata relazione tecnica finale, secondo apposita modulistica approvata dalla Regione Puglia, sottoscritta dal legale rappresentante del consorzio o della PMI mandataria del contratto di rete, che illustri gli obiettivi e i risultati conseguiti e la loro coerenza e correlazione con le finalità del Bando regionale. Tale relazione dovrà contenere altresì una descrizione analitica delle spese sostenute con indicazione delle finalità delle stesse.
7. Il contributo definitivo concesso, a conclusione delle attività progettuali, verrà erogato dalla Regione Puglia alla impresa beneficiaria, o, in caso di reti, alla capofila beneficiaria o alle singole imprese beneficiarie a seconda che si sia optato per la liquidazione singola o pro-quota, , in base alla spesa effettivamente sostenuta e dettagliata con la rendicontazione finanziaria e successivamente ritenuta ammissibile. Conseguentemente, qualora la spesa finale effettivamente sostenuta/documentata e ritenuta ammissibile dovesse risultare inferiore alla spesa originariamente ammessa a contributo, la Regione provvederà ad una proporzionale riduzione dell'ammontare del contributo da erogare, nel rispetto della percentuale fissata nell'atto di concessione. Una spesa finale sostenuta/documentata e ritenuta ammissibile superiore all'importo originariamente ammesso, non comporterà aumento del contributo da erogare rispetto a quello ammesso in fase di concessione del contributo.
8. **Non sono ammessi:**
- a. (in caso di progetto presentato da imprese in rete) la "fatturazione incrociata" tra le imprese aderenti al raggruppamento.
  - b. i pagamenti effettuati in contanti e/o tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore (esempio: permuta con altri beni mobili e/o immobili, lavori, forniture, servizi, ecc.);
  - c. la fatturazione e/o la vendita dei beni oggetto del contributo nonché la fornitura di consulenze da parte dei titolari/soci e/o componenti l'organo di amministrazione delle imprese/consorzi beneficiari del contributo;
  - d. la fatturazione e/o la vendita dei beni oggetto del contributo nonché la fornitura di consulenze da parte dei coniugi o dei parenti in linea retta fino al secondo grado dei titolari/soci e/o componenti l'organo di amministrazione delle imprese/consorzi beneficiari del contributo;
  - e. la fatturazione e/o la vendita dei beni oggetto del contributo nonché la fornitura di consulenze alle imprese/consorzi beneficiari del contributo da parte di imprese, società o enti con rapporti di controllo o collegamento così come definito ai sensi dell'art. 2359 del c.c. o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza;
  - f. qualsiasi forma di auto fatturazione;
  - g. la fornitura di beni e servizi effettuata da soggetti diversi da quelli indicati nel progetto o nelle successive modifiche autorizzate in corso d'opera.
9. In caso di rinuncia o di inadempimento totale o parziale da parte del beneficiario, fermo restando quanto previsto al precedente art.12, lo stesso decade dal relativo beneficio e si potrà procedere all'ammissione a finanziamento del progetto immediatamente successivo in graduatoria, con le medesime procedure, nei limiti temporali compatibili con le esigenze della Regione Puglia

collegate all'attuazione del P.O. FESR 2007-2013, nonché delle risorse ancora disponibili.

#### **Art.14**

#### **Monitoraggio e Controllo**

1. E' facoltà della Regione Puglia, anche attraverso soggetti intermediari, richiedere ulteriore documentazione e/o chiarimento, sia in fase di valutazione che per tutta la durata delle attività previste dal progetto e successivamente, fino a 3 (tre) anni successivi alla chiusura del PO FESR, fissato al 2017, e quindi almeno fino al 31/12/2020.
2. La Regione Puglia, anche attraverso soggetti intermediari, si riserva di svolgere verifiche e controlli in qualsiasi momento e fase della realizzazione degli interventi ammessi all'agevolazione, ai fini del monitoraggio dell'intervento, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in merito.
3. Tutte le imprese beneficiarie hanno l'obbligo di rendersi disponibile, a qualsivoglia richiesta di controlli, di informazioni, di dati, di documenti, di attestazioni o dichiarazioni, da rilasciarsi eventualmente anche dai fornitori di beni e servizi nei termini e nelle modalità fissate dalla Regione anche attraverso i suoi soggetti intermediari.
4. I controlli potranno essere effettuati anche da funzionari dello Stato Italiano e dell'Unione Europea.

#### **Art.15**

#### **Cumulo rinunce e revoche**

1. Gli aiuti previsti dal presente Regolamento non sono cumulabili con nessuna altra agevolazione a carico del bilancio regionale, statale o comunitario, classificabile come "**aiuto di stato**" ai sensi degli articoli 87 e 88 del Trattato di Roma, fatta eccezione per quanto eventualmente previsto in materia di utili reinvestiti e per gli aiuti previsti dall'art. 4, lettera f) (aiuti in forma di garanzia) di cui al Regolamento n. 24 del 21 novembre 2008 "Regolamento per la concessione di aiuti di importanza minore (de minimis) alle PMI", a condizione che tale cumulo non dia luogo a una intensità superiore a quella fissata dal paragrafo 4 della decisione 2006/C54/08 relativa agli "Orientamenti di aiuto di stato a finalità regionale", dal Regolamento (CE) n. 800/2008 del 06.08.2008 relativo al "Regolamento generale di esenzione" o in altre decisioni o regolamenti specifici della Commissione.
2. Sono previsti i seguenti casi **di revoca e di restituzione**, ove erogato, del contributo nel caso in cui:
  - a. non vengano rispettate le norme in materia di ammissibilità delle spese previste dal Bando;
  - b. l'accettazione del contributo non sia pervenuta nei tempi e nella modalità prevista dal Bando;
  - c. le imprese, terminato l'intervento ammesso a finanziamento, non risultino in regola con le norme in materia fiscale, previdenziale, di sicurezza degli ambienti di lavoro nonché con quanto previsto dalla legge n. 68 del 12 marzo 1999 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili);
  - d. non venga rispettato l'obbligo di conservare e rendere disponibili per ogni azione di verifica e controllo la documentazione relativa all'operazione finanziata fino alla data prevista all'art.14 del presente Bando;

- e. risultino violate le disposizioni di cui alla legge regionale n. 28 del 26 ottobre 2006 (Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare);
  - f. il programma ammesso alle agevolazioni non venga ultimato entro i termini previsti dal Bando;
  - g. gli attivi materiali o immateriali oggetto di agevolazione vengano distolti dall'uso o dalla destinazione previsti, prima di 5 (cinque) anni dalla data di ultimazione del progetto;
  - h. sia stato superato il limite di 200.000 euro di aiuti percepiti in un triennio per la stessa tipologia di investimenti in servizi di consulenza in materia di innovazione e servizi di supporto all'innovazione;
  - i. siano gravemente violate specifiche norme settoriali anche appartenenti all'ordinamento comunitario;
  - j. non venga rispettato il divieto del finanziamento "plurimo" delle attività ammesse a contribuzione;
  - k. non venga rispettato il vincolo di destinazione degli investimenti oggetto del beneficio.
3. Ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo n. 123 del 31 marzo 1998 e s.m.i., i contributi erogati e risultati indebitamente percepiti dovranno essere restituiti alla Regione Puglia, maggiorati del tasso ufficiale di riferimento vigente alla data di stipula del finanziamento incrementato di 5 (cinque) punti percentuali per il periodo intercorrente tra la data di erogazione dei contributi e quella di restituzione degli stessi.
4. Nel caso in cui la restituzione sia dovuta a seguito di rinuncia o a fatti non imputabili all'impresa beneficiaria, i contributi saranno rimborsati maggiorati esclusivamente degli interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento.

#### **Art.16**

##### **Informazione Pubblicità**

---

1. Al fine di garantire il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti all'articolo 69 del Regolamento (CE) del Consiglio n. 1083/2006, il presente Bando verrà diffuso attraverso internet mediante pubblicazione sui portali della Regione Puglia [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it) e [www.sistema.puglia.it](http://www.sistema.puglia.it).
2. Per informazioni e chiarimenti di carattere tecnico-amministrativo concernenti il presente regime d'aiuto, è possibile consultare il portale [www.sistema.puglia.it](http://www.sistema.puglia.it) o rivolgersi presso i nodi della Rete regionale I.L.O. Puglia.
3. Tutte le imprese beneficiarie dovranno attenersi alle indicazioni riportate in Allegato 4 al presente Bando relative agli obblighi di propria pertinenza.

#### **Art. 17**

##### **Trattamento dei dati personali**

---

1. I dati personali forniti all'Amministrazione regionale saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente Bando e per scopi istituzionali. Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione al presente Bando e per tutte le conseguenti attività.
2. I dati personali saranno trattati dalla Regione Puglia per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

3. Qualora la Regione Puglia debba avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigenti. Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.
4. Tutti i soggetti partecipanti ai progetti presentati ai sensi del presente Bando, acconsentono alla diffusione, ai fini del rispetto del principio di trasparenza delle procedure, degli elenchi dei beneficiari tramite la loro pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sui portali internet regionali [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it) e [www.sistema.puglia.it](http://www.sistema.puglia.it)
5. I soggetti beneficiari dell'aiuto acconsentono, inoltre, all'inserimento dei propri dati nell' "Elenco dei Beneficiari" previsto ai sensi del Reg.CE 1828/2006.

### **Art.18**

#### **Responsabile del procedimento**

---

1. Il responsabile del procedimento relativo al presente Bando è:

Palma Mallardi – Responsabile Azione 1.1.2 "Programmi di ricerca industriale e sviluppo sperimentale "  
Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione  
Servizio Ricerca Industriale e Innovazione  
Ufficio Ricerca Industriale e Innovazione Tecnologica  
Corso Sonnino, 177 - 70121 Bari.

## ALLEGATO 1

### 1. Condizioni generali

#### **Obiettivi**

I servizi specialistici per l'innovazione tecnologica delle PMI devono supportare i processi di innovazione tecnologica, dalla fase di generazione delle idee fino alla progettazione, prototipazione e brevettazione al fine di migliorarne la capacità di gestire in modo evoluto i processi di innovazione di prodotto e processo partendo dalla competenza tecnica e tecnologica e coniugandola con le attività volte a conservare, proteggere e promuovere il valore economico dell'innovazione prodotta.

#### **Requisiti fornitori dei servizi**

Studi tecnici, società di ingegneria collaudi e prove tecniche, centri servizi tecnologici, società di design, organismi, centri servizi, laboratori di ricerca e sviluppo e liberi professionisti, come fornitori di servizi di consulenza, relativi ai progetti candidati, dovranno:

- essere in possesso di una struttura tecnicamente organizzata operante nel settore di attività, in cui si richiede il contributo, da almeno **due anni**;
- essere in possesso di partita IVA;
- garantire la qualificazione del personale impegnato nel progetto (legato al fornitore con contratto a tempo indeterminato - determinato o di collaborazione a progetto) la cui esperienza minima sia **biennale** maturata negli ambiti applicativi oggetto del progetto candidato;
- essere in possesso di strumentazione e apparecchiature hardware e software adeguate ai servizi da erogare.

#### **Costi riconoscibili**

Il costo dei Servizi Specialistici erogati da parte di soggetti, pubblici o privati, tecnicamente organizzati e dotati di **PARTITA IVA**, sarà riconosciuto in base alla fattura al netto di IVA ed in base al seguente profilo di esperienza del singolo consulente impegnato nell'erogazione del Servizio:

LIVELLO	ESPERIENZA NEL SETTORE SPECIFICO DI CONSULENZA	TARIFFA MAX GIORNALIERA
I	OLTRE 15 ANNI	500,00 EURO
II	10 - 15 ANNI	450,00 EURO
III	5 - 10 ANNI	250,00 EURO
IV	2 - 5 ANNI	200,00 EURO

Le società fornitrici di servizi dovranno quindi garantire la prestazione attraverso proprio personale dipendente qualificato.

### 1.1 Servizi di supporto all' innovazione di prodotto nella fase di concetto

#### Descrizione

Servizi finalizzati alla generazione di nuove idee di prodotto, all' esplorazione delle alternative tecnologiche e di design, prima di intraprendere la fase di progettazione concreta e dettagliata. Si utilizzano di norma metodi di creatività e problem solving applicati all' innovazione di prodotto, analisi funzionale, metodiche TRI (Teoria per la Soluzione dei Problemi Inventivi ). Possono essere inclusi strumenti di tracciabilità della proprietà intellettuale al fine di attribuire diritti economici o non economici ai soggetti che hanno contribuito alla produzione di nuove idee. Possono includere metodi cooperativi di sviluppo idee e prodotti, anche attraverso l'uso di piattaforme digitali (c.d. Virtual Professional Community, Learning Lab o simili).

I nuovi prodotti, per tipologia, caratteristiche e materiali impiegati, dovranno garantire principi di sostenibilità ambientale, ovvero essere concepiti in un'ottica di contenimento dell'uso di risorse naturali non rinnovabili, di risparmio energetico, di riduzione delle emissioni inquinanti e della produzione di rifiuti, con riferimento all'intero ciclo di vita del prodotto.

*A titolo puramente esemplificativo, lo sviluppo dell'idea progettuale nell'ottica del miglioramento delle performance ambientali, con particolare attenzione all'intero ciclo di vita del prodotto può prevedere:*

- *nella scelta dei materiali per il prodotto e il suo imballaggio sia data preferenza a materie prime provenienti da risorse rinnovabili, materiali provenienti da raccolta differenziata e/o da scarti di lavorazione all'interno dello stesso processo produttivo, materiali riciclabili, biodegradabili, materiali non contenenti sostanze e prodotti chimici potenzialmente pericolosi per le persone e l'ambiente, materiali che riducano il rischio di impatto in fase di riuso, riciclo o smaltimento del prodotto stesso, legnami provenienti da foreste certificate, materiali provenienti da filiera corta, etc;*
- *nella definizione delle caratteristiche del prodotto, in termini di durabilità (ad esempio, possibilità di riparare o di effettuare una manutenzione dei prodotti), longevità (ad esempio, possibilità di potenziamento di un prodotto, disegno classico, considerazione di eventuali esigenze future), ampliamento delle sue funzioni (ad esempio, multifunzionalità o modularità dei prodotti), possibilità di riutilizzo e riciclaggio delle sue parti (semplicità di smontaggio, materiali di scarsa complessità, recupero dei componenti mediante remanufacturing (fabbricazione con materiali riciclati) nell'ambito di un ciclo chiuso e applicazioni secondarie), semplicità (con minori costi di fabbricazione, minore massa di materiali, maggiore durabilità, maggiore facilità di smontaggio in caso di manutenzione o recupero dei beni) etc.;*
- *nel packaging del prodotto, individuando soluzioni di imballaggio che ottimizzino il trasporto dei prodotti finiti ai centri di distribuzione e che limitino la produzione di rifiuti.*

#### Contenuto

- Servizi di supporto allo sviluppo di nuove idee e di concetti di prodotto
- Consultazione di banche dati
- Technology watch
- Analisi di marketing tecnologico
- Metodi di creatività e problem solving applicati all' innovazione di prodotto
- Tracciabilità della proprietà intellettuale
- Metodi cooperativi di sviluppo di idee e prodotti

#### Documenti per valutazione dell'attuazione del progetto

- Relazione dettagliata dell'attività svolta contenente le informazioni sullo stato di realizzazione con riferimento, peraltro, alle dimensioni di performance indicate in sede di domanda (cfr disposizioni generali).
- Materiale elaborato (es. Rapporto, Documenti, Test, etc...)

#### Servizio 1.1

<b>Tipologia Impresa</b>	<b>Costo massimo ammissibile</b>
<b>Microimpresa</b>	<b>€ 30.000,00</b>
<b>Piccola impresa</b>	<b>€ 45.000,00</b>
<b>Media impresa</b>	<b>€ 60.000,00</b>
<b>Raggruppamenti PMI</b>	<b>€ 70.000,00</b>

## 1.2 Servizi tecnici di progettazione per l'innovazione di prodotto e di processo produttivo

### Descrizione

Servizi orientati alla realizzazione di progetti dettagliati di nuovi prodotti e/o di processi produttivi.

A seconda della fase del ciclo di sviluppo dei prodotti, possono consistere in definizione e stesura di specifiche tecniche di dettaglio nonché di produzione e gestione della documentazione tecnica (disegno, calcolo tecnico, modellazione, simulazione).

Possono includere metodi avanzati di progettazione orientate (c.d. metodi di *design for*).

Restituiscono all'impresa committente disegni e calcoli in forma grafica o numerica, su supporto digitale.

I nuovi prodotti e/o processi produttivi dovranno garantire elementi basilari della sostenibilità ambientale, ovvero il progetto dovrà essere sviluppato in un'ottica di contenimento dell'uso di risorse naturali non rinnovabili, di risparmio energetico, di riduzione delle emissioni inquinanti e della produzione di rifiuti.

*A titolo puramente esemplificativo si riportano alcune possibili soluzioni che, in fase di progettazione, consentano di conseguire la sostenibilità ambientale nei processi produttivi:*

- *perseguimento dell'efficienza energetica, della riduzione dei consumi energetici e delle emissioni inquinanti nella definizione del ciclo produttivo e nella scelta dei macchinari di produzione;*
- *definizione di sistemi e soluzioni finalizzate al risparmio idrico, alla riduzione degli sprechi ed al recupero e riutilizzo dell'acqua all'interno del ciclo produttivo;*
- *approvvigionamento energetico da fonti rinnovabili;*
- *riutilizzo degli scarti di produzione all'interno dello stesso ciclo produttivo e/o in altri ulteriori cicli produttivi;*
- *perseguimento della filiera corta del ciclo produttivo: spostamenti di materie prime e dei rifiuti in un'ottica di Life Circle Assessment (LCA), per limitare i flussi di traffico;*
- *ottimizzazione, efficienza e sostenibilità del trasporto della merce verso i centri di distribuzione/negozi.*

### Contenuto

- Consultazione banche dati
- Definizione delle specifiche
- Gestione della documentazione tecnica
- Disegno e calcolo
- Modellazione
- Simulazione
- Metodi di *design for*

### Documenti per valutazione dell'attuazione del progetto

- Relazione dettagliata dell'attività svolta contenente le informazioni sullo stato di realizzazione con riferimento, peraltro, alle dimensioni di performance indicate in sede di domanda.
- Copia degli elaborati progettuali, disegni e calcoli in forma grafica o numerica, su supporto digitale, etc..

### Servizio 1.2

<b>Tipologia Impresa</b>	<b>Costo massimo ammissibile</b>
<b>Microimpresa</b>	<b>€ 60.000,00</b>
<b>Piccola impresa</b>	<b>€ 80.000,00</b>
<b>Media impresa</b>	<b>€ 100.000,00</b>
<b>Raggruppamenti PMI</b>	<b>€ 120.000,00</b>

### **1.3 Servizi tecnici di sperimentazione (prove e test)**

#### **Descrizione**

Servizi di supporto alle fasi successive alla progettazione dettagliata, nelle quali i prodotti assumono configurazione materiale.

Sono svolti da soggetti dotati di adeguate attrezzature tecniche e adeguate competenze ed esperienze professionali.

Possono includere la definizione e studio di rendimenti, prestazioni e tolleranze, prototipazione, prototipazione rapida, prove tecniche e test di varia natura, a seconda delle specificità del settore.

Sono prodotti rapporti tecnici secondo norme tecniche ufficialmente riconosciute.

#### **Contenuto**

- Prototipazione
- Prototipazione rapida
- Prove tecniche
- Test

#### **Documenti per valutazione dell'attuazione del progetto**

- Relazione dettagliata dell'attività svolta contenente le informazioni sullo stato di realizzazione con riferimento, peraltro, alle dimensioni di performance indicate in sede di domanda.
- Rapporti tecnici relativi alla sperimentazione.

#### **Servizio 1.3**

<b>Tipologia Impresa</b>	<b>Costo massimo ammissibile</b>
<b>Microimpresa</b>	<b>€ 35.000,00</b>
<b>Piccola impresa</b>	<b>€ 50.000,00</b>
<b>Media impresa</b>	<b>€ 70.000,00</b>
<b>Raggruppamenti PMI</b>	<b>€ 80.000,00</b>

## 1.4 Servizi di sviluppo e gestione della proprietà intellettuale

### Descrizione

Servizi realizzati da fornitori di dimostrata qualificazione e capacità finalizzati all'ottenimento di brevetti nazionali e/o all'estensione di brevetti a livello europeo o internazionale, se l'oggetto di tali brevetti rientra in settori applicativi innovativi.

L'assistenza alla brevettazione può includere studi e consulenze inerenti alla preparazione, deposito e trattazione della domanda; traduzioni e altre consulenze per l'estensione di un brevetto nazionale, a livello europeo o internazionale; consulenze per difendere la validità del brevetto nella trattazione ufficiale e in eventuali procedimenti di opposizione.

L'attività di consulenza e assistenza può riguardare: invenzioni industriali; modelli di utilità; disegni o modelli ornamentali; brevetti e registrazioni di nuove varietà vegetali, etc...; consulenza per la gestione del portafoglio della proprietà intellettuale, inclusi contratti di licenza e altre forme di valorizzazione.

Nel campo dei marchi, i servizi sono finalizzati all'acquisizione di consulenza tecnica e legale per la scelta delle soluzioni migliori inclusi i servizi di creazione e sviluppo del brand e la creazione di marchi o marchi collettivi in ottica di reti d'impresa.

### Contenuto

- Consultazione banche dati
- Analisi e studi brevettali
- Procedure di brevettazione
- Gestione della proprietà intellettuale
- Gestione di disegni e marchi

### Requisiti specifici dei fornitori

Il servizio di assistenza alla brevettazione deve essere erogato da:

- fornitori privati iscritti all'Ordine dei Consulenti di Proprietà Industriale, ai sensi del Decreto Legislativo 10 febbraio 2005, n. 30;
- soggetti pubblici o privati che utilizzano l'apporto specialistico di soggetti iscritti all'Ordine dei Consulenti di Proprietà Industriale, ai sensi del Decreto Legislativo 10 febbraio 2005, n. 30.

### Documenti per valutazione dell'attuazione del progetto

- Relazione dettagliata dell'attività svolta contenente le informazioni sullo stato di realizzazione con riferimento, peraltro, alle dimensioni di performance indicate in sede di domanda.
- Rapporto tecnici e/o eventuale contratto di licenza.

### Servizio 1.4

<b>Tipologia Impresa</b>	<b>Costo massimo ammissibile</b>
<b>Microimpresa</b>	<b>€ 40.000,00</b>
<b>Piccola impresa</b>	<b>€ 40.000,00</b>
<b>Media impresa</b>	<b>€ 50.000,00</b>
<b>Raggruppamenti PMI</b>	<b>€ 80.000,00</b>

### 1.5 Servizi per la realizzazione di Studi di fattibilità relativi a progetti di ricerca industriale, sviluppo sperimentale, trasferimento tecnologico

#### **Descrizione**

Tale intervento ha per oggetto i servizi di consulenza finalizzati a studi tecnici preliminari all'avvio di attività di Ricerca industriale, di Sviluppo Sperimentale o di Trasferimento Tecnologico sui temi di stretto interesse per l'impresa, in collaborazione con una Università, Enti pubblici di ricerca, Centri di Ricerca pubblico o privati censiti nell'Albo MIUR alla data di candidatura.

Gli studi di fattibilità dovranno includere elementi funzionali al miglioramento della sostenibilità ambientale dell'attività produttiva, ovvero dovranno essere diretti al contenimento dell'uso di risorse naturali non rinnovabili, al risparmio energetico, alla riduzione delle emissioni inquinanti e della produzione di rifiuti.

*A titolo esemplificativo si riportano alcune possibili tematiche di interesse per il conseguimento della sostenibilità ambientale:*

- messa punto di processi di produzione "più puliti" basate sull'uso efficiente di risorse ed energia e sulla prevenzione, riduzione o eliminazione delle emissioni in aria, acqua, suolo, inclusa la produzione di rifiuti;
- creazione o l'innovazione di prodotti (o linee di prodotto) più puliti che individuino nuove soluzioni a livello di materiali (ad es. riduzione/eliminazione di materiali dannosi, pericolosi o scarsi, sostituiti con materiali meno rari e più sicuri);
- creazione di nuovi materiali ad alto rendimento per risparmiare risorse;
- riutilizzo e riciclo di materiali;
- utilizzo di materie prime rinnovabili) ovvero a livello di caratteristiche di prodotto;
- implementazione nelle attività produttive dei risultati della ricerca applicata allo sviluppo di tecnologie e prodotti per la sostenibilità ambientale;
- creazione o l'innovazione di prodotti (o linee di prodotto) o processi produttivi finalizzati alla riduzione dell'impronta idrica;
- gestione dell'inquinamento, sia di natura preventiva (integrate) volte a prevenire la formazione di sostanze inquinanti (o di rischi ambientali) durante il processo produttivo, sia di natura correttiva (end of pipe) volte a ridurre e/o trattare le emissioni in aria, acqua e suolo delle sostanze inquinanti;
- restauro e la conservazione dei Beni Culturali.

#### **Requisiti specifici**

L'impresa non deve aver ricevuto finanziamenti pubblici negli ultimi 3 anni per progetti di Ricerca e/o Sviluppo Sperimentale nelle stesse tematiche candidate al finanziamento.

#### **Contenuto**

L'attività deve **necessariamente** prevedere:

- la sottoscrizione di **un contratto di consulenza** con un'Università, Ente Pubblico di ricerca, Centro di Ricerca pubblico/privato (riconosciuto dal Miur);

oppure

- la stipula di uno specifico "**contratto di consulenza**", di durata minima pari a quella prevista dal progetto, con uno o più **ricercatori** (personale con titolo di dottore di ricerca o con documentata esperienza di ricerca post-laurea almeno triennale, alla data di candidatura) da parte dell'impresa beneficiaria.

#### **Documenti per valutazione dell'attuazione del progetto**

- Relazione dettagliata dell'attività svolta contenente le informazioni sullo stato di realizzazione con riferimento, peraltro, alle dimensioni di performance indicate in sede di domanda.
- Rapporto tecnici, elaborati progettuali, studi, prove, test, etc..

**Servizio 1.5**

<b>Tipologia Impresa</b>	<b>Costo massimo ammissibile</b>
<b>Microimpresa</b>	<b>€ 100.000,00</b>
<b>Piccola impresa</b>	<b>€ 100.000,00</b>
<b>Media impresa</b>	<b>€ 150.000,00</b>
<b>Raggruppamenti PMI</b>	<b>€ 200.000,00</b>

Il costo massimo riconoscibile nel caso di contratto con Centri di ricerca pubblici o privati sarà determinato sulla base delle giornate di lavoro prestate e dell'esperienza del singolo consulente impegnato nell'erogazione del Servizio così come specificato nel paragrafo 1. del presente Allegato 1.

**1.6 Servizi per l'efficienza ambientale ed energetica****Descrizione**

Servizi di analisi, misurazione e diagnosi della situazione dei processi produttivi dell'impresa, in riferimento alle emissioni ambientali (in atmosfera, acqua, suolo), alla efficienza energetica, alla produzione di rifiuti ed al relativo recupero, ai consumi idrici, al riuso dei reflui.

**Contenuto**

Consulenza per il supporto all'innovazione in campo ambientale ed energetico (compresi i servizi per la partecipazione a programmi di riduzione d'impatto di attività e prodotti sull'ambiente quali ad es. il programma Responsible Care).

Servizi per l'implementazione dei sistemi organizzativi e gestionali aziendali per l'acquisizione delle conoscenze e servizi tecnici necessari per l'attuazione dei compiti di cui al Regolamento CE n. 1907/2006 noto comunemente come REACH (Registration, Evaluation and Authorization of Chemicals).

**Servizio 1.6**

<b>Tipologia Impresa</b>	<b>Costo massimo ammissibile</b>
<b>Microimpresa</b>	<b>€ 15.000,00</b>
<b>Piccola impresa</b>	<b>€ 20.000,00</b>
<b>Media impresa</b>	<b>€ 30.000,00</b>
<b>Raggruppamenti PMI</b>	<b>€ 50.000,00</b>

**Documenti per valutazione dell'attuazione del progetto**

Relazione dettagliata dell'attività svolta contenente le informazioni sullo stato di realizzazione con riferimento, peraltro, alle dimensioni di performance indicate in sede di domanda. Piano di miglioramento.

## ALLEGATO 2

---

### CLAUSOLA SOCIALE

---

E' condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale. Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti del beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione.

Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte della Regione Puglia allorché la violazione della clausola che precede (clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:

- a) dal soggetto concedente;
- b) dagli uffici regionali;
- c) dal giudice con sentenza;
- d) a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;
- e) dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.

Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.

Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.

Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento. In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo.

Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.

In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate secondo quanto previsto all'Art.15 del presente Bando.

**ALLEGATO 3****SEZIONE 1  
SCHEDA DOMANDA**

La Sezione1- Scheda Domanda - i cui dati da inserire nel sistema sono di seguito riportati, va compilata esclusivamente on-line, attraverso l'inserimento telematico dei dati riportati nella presente sezione collegandosi al portale Internet: [www.sistema.puglia.it](http://www.sistema.puglia.it).

- Nome e Cognome del richiedente
- data e luogo di nascita
- legale rappresentante:
  - della singola impresa
  - del consorzio
  - della società consortile
  - dell'impresa mandataria del Raggruppamento di PMI strutturato con forma giuridica di "contratto di rete"
  - dell'impresa mandataria del Raggruppamento di PMI strutturato con forma giuridica di "ATI"
  - denominazione/ragione sociale come da certificato CCIAA)
 

.....
- dichiarazione di possesso dell'idoneità dei poteri di sottoscrizione della presente candidatura;
- dichiarazione di rispondenza al vero delle informazioni inserite attraverso la compilazione on-line nella presente dichiarazione e nei documenti allegati sono rispondenti al vero;
- composizione del soggetto candidato al beneficio :

	Ruolo (singola impresa/ capofila/ consorzio/ mandante)	Denominazione e Rag. sociale	PIVA	Sede legale	Sede operativa in Puglia (in cui si realizza l'intervento)	Legale rappresentante (Nome e Cognome)	N. iscrizione CCIAA	CCIAA	Data costituzione	Data inizio attività	% partecipazione spese di progetto
1											
2											
.											
.											
N											
<b>Totale</b>											



possesso dei requisiti di impresa giovanile ai sensi della legge 95/95 e s.m.:

N.	Denominazione e Rag. sociale	Per le ditte individuali:		Per le società di persone o società cooperativa in cui il 60% dei soci è costituito da persone fisiche di età (alla data di candidatura) non superiore a 40 anni o il 60% delle quote è detenuto da persone fisiche di età non superiore a 40 anni (alla data di candidatura)				Per le società di capitali in cui il 60% dei soci è costituito da persone fisiche di età non superiore a 40 anni o il 60% delle quote di partecipazione della società è detenuto da persone fisiche di età non superiore a 40 anni			
		Cognome e nome Titolare	Data di nascita del Titolare	Numero totale dei soci	Numero di soci con età <40 anni (minimo 60%)	Capitale sociale impresa €	Quota di capitale spettante a soci con età <40 anni (minimo 60%)	Numero totale dei soci	Numero di soci con età <40 anni (minimo 60%)	Capitale sociale €	Quota di capitale spettante a soci con età <40 anni (minimo 60%)
1											
2											
.											
Q											

 Investimento previsti dal progetto :

Servizio N.	Tipologia Servizio	Denominazione e Rag. Sociale impresa beneficiaria	Costi (Euro)
1.1	Servizi di supporto all'innovazione di prodotto nella fase di concetto		
1.2	Servizi tecnologici di progettazione per l'innovazione di prodotto e di processo produttivo		
1.3	Servizi tecnologici di sperimentazione (prove e test)		
1.4	Servizi di sviluppo e gestione della proprietà intellettuale		
1.5	Servizi per la realizzazione di Studi di fattibilità relativi a progetti di ricerca industriale, sviluppo sperimentale, trasferimento tecnologico		
1.6	Servizi per l'efficienza ambientale ed energetica		
Totale:			

 Requisiti in possesso dall'impresa/imprese candidate al beneficio dell'aiuto previsto dal bando:

- a. è/sono regolarmente costituite ed iscritte al registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio;
- b. è/sono titolari di partita IVA;
- c. è/sono classificate con attività economica riferita in via principale ai codici della classificazione ISTAT ATECOFIN 2007 (come dichiarato nel Modello Unico dell'ultimo esercizio approvato) .....

(che non ricada nei settori:

- i. produzione primaria (agricoltura e allevamento) dei prodotti di cui all'allegato I del Trattato pesca e acquacoltura;
  - ii. costruzione navale;
  - iii. industria carboniera;
  - iv. siderurgia;
  - v. fibre sintetiche;
  - vi. turismo;
  - vii. trasformazione e commercializzazione dei prodotti di imitazione o di sostituzione del latte e dei prodotti lattiero-caseari, di cui all'articolo 3, paragrafo 2, del Regolamento (CEE) n. 1898/87<sup>5</sup>;
- d. ha/hanno una sede operativa in Puglia, sede degli investimenti oggetto della candidatura, riportata nel certificato della CCIAA;
  - e. è/sono in possesso almeno di un bilancio d'esercizio approvato
  - f. non si trova/trovano tra loro nelle condizioni di controllo e di collegamento così come definite dall'art. 2359 del Codice civile;
  - g. possiede/posseggono i requisiti (parametri dimensionali e caratteri di autonomia) di piccola e media impresa ai sensi della Raccomandazione CE 2003/361/CE del 06.05.2003 - pubblicata sulla GUCE L.124 del 20.05.2003;
  - h. è/sono attive e non sono sottoposte a procedure di liquidazione, fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali in corso;
  - i. non si trova/trovano nelle condizioni di sospensione, di decadenza o di divieto previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 e s.m.i.;
  - j. non presenta/presentano le caratteristiche di PMI in difficoltà ai sensi dell'articolo 1, paragrafo 7 del Regolamento generale di esenzione per categoria n. 800/2008 (GU L 214/2008);
  - k. si trova/trovano in regime di contabilità ordinaria;
  - l. si trova/trovano in una situazione di regolarità fiscale
  - m. si trova/trovano in una situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL;
  - n. rispetta/rispettano le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, dell'inclusione delle categorie diversamente abili, della sicurezza sui luoghi di lavoro e delle normative relative alla tutela dell'ambiente;
  - o. rispetta/rispettano le normative in materia ambientale ed urbanistica;
  - p. non rientra/rientrano fra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti che sono individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea ai sensi della Legge n.296 del 2006 regolamentata dal decreto di attuazione D.P.C.M. del 23/05/2007, in applicazione della giurisprudenza Deggendorf;
  - q. non è/sono stati destinatari, nei 6 (sei) anni precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione, di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche;

<sup>5</sup> Pubblicato in GUCE L 182 del 03.07.1987.

- r. ha/hanno (oppure non ha/non hanno) restituito agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione (specificare l'agevolazione, la data di restituzione e l'atto pubblico conseguente);
  - s. soddisfa/soddisfano la "clausola sociale" – riportata in allegato 2 al Bando - prevista ai sensi del Regolamento regionale n.31 del 2009, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 191 del 30-11-200, che disciplina la Legge Regionale n. 28 in materia di contrasto al lavoro non regolare;
  - t. non ha/hanno ricevuto contributi da enti pubblici per gli stessi investimenti oggetto della candidatura e di impegnarsi a non farne richiesta ad alcuno in caso di ammissione al beneficio
- di aver preso, (nel caso di *Raggruppamenti PMI*: e aver fatto prendere a tutti i legali rappresentanti delle imprese del raggruppamento candidate al beneficio dell'aiuto previsto dal Bando) completa visione del Bando della Regione Puglia P.O. 2007-2013 Asse I, Azione 1.1.2 "Aiuti ai servizi per l'innovazione tecnologica delle PMI – Bando 2013" e di essere a conoscenza di tutti gli obblighi in esso previsti;
  - di impegnarsi a restituire i contributi erogati, nelle modalità previste dal Bando, in caso di inadempienza rispetto agli impegni assunti o di mancata esecuzione nei tempi e nei modi previsti dalle attività contenute nel progetto esecutivo ammesso a finanziamento;
  - di impegnarsi a garantire, e a far garantire a tutte le imprese del raggruppamento candidate al beneficio dell'aiuto previsto dal Bando, la conservazione per 5 anni dei beni, con decorrenza dalla data di chiusura del progetto;
  - di impegnarsi a garantire, e a far garantire a tutte le imprese del raggruppamento candidate al beneficio dell'aiuto previsto dal Bando, la conservazione fino al 31/12/2020, dei titoli di spesa e dei documenti originali utilizzati per la rendicontazione dei costi e delle spese relativi a ciascuno degli interventi agevolati,
  - di impegnarsi a rispondere, nei modi fissati dalla Regione Puglia e da i soggetti da essa delegati, a qualsivoglia richiesta di informazioni, di dati, di attestazioni o dichiarazioni, eventualmente da rilasciarsi anche dai fornitori utilizzati nel progetto, per tutta la durata del periodo fissato al punto precedente;
  - di impegnarsi a consentire gli opportuni controlli e ispezioni ai funzionari incaricati dalla Regione Puglia, dall'Organismo Intermedio, dallo Stato o dall'Unione Europea;
- Documenti (in formato PDF) da inserire in fase di compilazione on-line della Domanda:
    - a) L'elaborato progettuale esecutivo, compilato secondo lo schema della Scheda Progetto (Sezione 2).
    - b) Copia del documento di identità del legale rappresentante dell'impresa (capofila in caso di reti) riportante la firma per esteso.
    - c) Atto costitutivo ATI/Consorzio/Contratto di Rete o Atto d'impegno alla costituzione.
    - d) Modello Unico (nel caso di reti di di tutte le PMI del Raggruppamento) dal quale risulti il codice di attività primaria dell'impresa.
    - e) Copia ultimo Bilancio approvato e registrato (nel caso di reti di tutte le PMI del Raggruppamento).

**Sezione 2**  
**SCHEDA PROGETTO**  
**PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI**  
**AGEVOLAZIONE**

La Sezione 2 –Scheda Progetto - va redatta in conformità a quanto riportato in questa sezione in formato PDF e caricata (upload) in fase di compilazione on-line della candidatura collegandosi al portale [www.sistema.puglia.it](http://www.sistema.puglia.it).

**1. SCHEDA DI SINTESI DEL PROGETTO DI INVESTIMENTO**

<i>Codice pratica</i>	
<i>Impresa Candidata (capofila in caso di raggruppamenti)</i>	
<i>Imprese co-proponenti (in caso di raggruppamenti)</i>	
<i>Numero di imprese beneficiarie partecipanti [n]</i>	
<i>Servizio/i previsti (selezionare i servizi )</i>	<input type="checkbox"/> Servizi di supporto all' innovazione di prodotto nella fase di concetto <input type="checkbox"/> Servizi tecnologici di progettazione per l'innovazione di prodotto e di processo produttivo <input type="checkbox"/> Servizi tecnologici di sperimentazione (prove e test) <input type="checkbox"/> Servizi di sviluppo e gestione della proprietà intellettuale <input type="checkbox"/> Servizi per la realizzazione di Studi di fattibilità relativi a progetti di ricerca industriale, sviluppo sperimentale, trasferimento tecnologico <input type="checkbox"/> Servizi per l'efficienza ambientale ed energetica
<i>Data programmata inizio progetto (mm/aa)</i>	
<i>Data programmata fine (max 12 mesi dall'inizio) progetto (mm/aa)</i>	
<i>Costo previsto per singolo Servizio</i> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Servizi di supporto all' innovazione di prodotto nella fase di concetto</li> <li><input type="checkbox"/> Servizi tecnologici di progettazione per l'innovazione di prodotto e di processo produttivo</li> <li><input type="checkbox"/> Servizi tecnologici di sperimentazione (prove e test)</li> <li><input type="checkbox"/> Servizi di sviluppo e gestione della proprietà intellettuale</li> <li><input type="checkbox"/> Servizi per la realizzazione di Studi di fattibilità relativi a progetti di ricerca industriale, sviluppo sperimentale, trasferimento tecnologico</li> <li><input type="checkbox"/> Servizi per l'efficienza ambientale ed energetica</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> .....(euro) di cui .....(euro) x addest.</li> </ul>
<i>Costo totale progetto</i>	.....(euro)
<i>Obiettivi fissati:</i>	
<i>Risultati previsti:</i>	
<i>Valore aggiunto previsto (comparare la situazione aziendale ex-ante con quella ex-post alla realizzazione del progetto)</i>	
<i>Referente di progetto:</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>- nome, cognome</li> <li>- impresa di appartenenza</li> <li>- email</li> <li>- n. tel.</li> </ul>	

2. **DESCRIZIONE DEL PARTNERIATO CANDIDATO**  
(in caso di Raggruppamenti da compilare per ciascuna impresa partner)

<i>Impresa Candidata</i>	
<i>Core business</i>	
<i>Principali attività produttive</i>	
<i>Mercato/i di riferimento</i>	
<i>Numero di dipendenti (ULA) alla data di candidatura</i>	
<i>Fatturato anno 2012</i>	
<i>Motivazioni, specifici vantaggi e ricadute attese dalla partecipazione al progetto</i>	
<i>(solo per le Reti di imprese )</i>	
<i>Ruolo del partner della rete nel progetto (spiegare come contribuisce all' ideazione del progetto, alla sua attuazione e come condivide i risultati rischi e i con gli altri partner)</i>	
<i>Conoscenze e competenze del partner specificamente inerenti il progetto, in relazione alle funzioni e alle attività assegnate</i>	

### 3. DESCRIZIONE PROGETTO INVESTIMENTO

**Compilare le sezioni relative ai Servizi oggetto del progetto di investimento**

#### 1.1 Servizi di supporto all'innovazione di prodotto nella fase di concetto

##### Descrizione

Servizi finalizzati alla generazione di nuove idee di prodotto, all'esplorazione delle alternative tecnologiche e di design, prima di intraprendere la fase di progettazione concreta e dettagliata.

<b>Obiettivi dell'intervento</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Descrivere il contesto generale e lo scenario complessivo (settoriale, tecnologico, territoriale e aziendale) in cui si colloca l'intervento.</li> <li>2. Descrivere le motivazioni e le necessità che hanno indotto alla attivazione del servizio richiesto e ai miglioramenti che tale servizio può apportare all'interno dell'impresa.</li> </ol>
<b>Partnership</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Nel caso di progetti presentati da reti di imprese in partnership, descrivere le peculiarità del Servizio rispetto al partenariato</li> </ol>
<b>Risultati previsti</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Indicare i risultati qualitativi e quantitativi raggiungibili a valle dell'intervento in termini di:             <ol style="list-style-type: none"> <li>1. know how (conoscenze/competenze/capacità acquisibili attraverso l'intervento),</li> <li>2. di impatto tecnologico (nuovi prodotti previsti),</li> <li>3. di impatto sull'andamento economico dei soggetti coinvolti e sul mercato.</li> </ol> </li> <li>2. Descrivere l'impatto atteso sulla filiera e sul territorio, il grado di trasferibilità dei risultati, le eventuali ricadute occupazionali.</li> </ol>
<b>Ricadute</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Descrivere le ricadute dell'intervento valutabili in termini di :             <ol style="list-style-type: none"> <li>a. miglioramento dei processi interni</li> <li>b. posizionamento competitivo di mercato.</li> </ol> </li> </ol>
<b>Performance di sostenibilità ambientale</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Indicare i parametri quantitativi di sostenibilità ambientale ottenibili a valle dell'intervento funzionali:             <ol style="list-style-type: none"> <li>1.1 al contenimento dell'uso di risorse naturali non rinnovabili, e/o</li> <li>1.2 al risparmio energetico e/o,</li> <li>1.3 alla riduzione delle emissioni inquinanti e/o,</li> <li>1.4 alla produzione di rifiuti,</li> </ol>             con riferimento all'intero ciclo di vita del prodotto.           </li> </ol>
<b>Metodologie e Strumenti</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Descrivere i metodi e/o gli strumenti previsti per l'attuazione dell'intervento</li> </ol>
<b>Tempi e costi</b>	Indicare: <ol style="list-style-type: none"> <li>1. la durata dell'intervento</li> <li>2. il costo totale dell'intervento</li> </ol>

## 1.2 Servizi tecnici di progettazione per l'innovazione di prodotto e di processo produttivo

### Descrizione

Servizi orientati alla realizzazione di progetti dettagliati di nuovi prodotti e/o di processi produttivi.

<b>Obiettivi dell'intervento</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Descrivere il contesto generale e lo scenario complessivo (settoriale, tecnologico, territoriale e aziendale) in cui si colloca l'intervento.</li> <li>2. Descrivere le motivazioni e le necessità che hanno indotto alla attivazione del servizio richiesto e ai miglioramenti che tale servizio può apportare all'interno dell'impresa.</li> </ol>
<b>Partnership</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Nel caso di progetti presentati da reti di imprese in partnership, descrivere le peculiarità del Servizio rispetto al partenariato</li> </ol>
<b>Risultati previsti</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Indicare i risultati qualitativi e quantitativi raggiungibili a valle dell'intervento in termini di:             <ol style="list-style-type: none"> <li>1.1. know how (conoscenze/competenze/capacità acquisibili attraverso l'intervento),</li> <li>1.2. di impatto tecnologico (nuovi prodotti o nuovi processi previsti),</li> <li>1.3. di impatto sull'andamento economico dei soggetti coinvolti e sul mercato.</li> </ol> </li> <li>2. Descrivere l'impatto atteso sulla filiera e sul territorio, il grado di trasferibilità dei risultati, le eventuali ricadute occupazionali.</li> </ol>
<b>Ricadute</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Descrivere le ricadute dell'intervento valutabili in termini di :             <ol style="list-style-type: none"> <li>a. miglioramento dei processi interni</li> <li>b. posizionamento competitivo di mercato.</li> </ol> </li> </ol>
<b>Performance di sostenibilità ambientale</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Indicare i parametri quantitativi di sostenibilità ambientale ottenibili a valle dell'intervento funzionali:             <ol style="list-style-type: none"> <li>1.1. al contenimento dell'uso di risorse naturali non rinnovabili, e/o</li> <li>1.2. al risparmio energetico e/o,</li> <li>1.3. alla riduzione delle emissioni inquinanti e/o,</li> <li>1.4. alla produzione di rifiuti,</li> </ol>             con riferimento all'intero ciclo di vita del nuovo processo o prodotto.           </li> </ol>
<b>Metodologie e Strumenti</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Descrivere i metodi e/o gli strumenti previsti per l'attuazione dell'intervento indicando le specifiche tecniche da definire nonché la documentazione tecnica (disegno, calcolo tecnico, modellazione, simulazione) da sviluppare.</li> </ol>
<b>Tempi e costi</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Indicare:             <ol style="list-style-type: none"> <li>1.1. la durata dell'intervento</li> <li>1.2. il costo totale dell'intervento</li> </ol> </li> </ol>

### 1.3 Servizi tecnici di sperimentazione (prove e test)

#### Descrizione

Servizi di supporto alle fasi successive alla progettazione dettagliata, nelle quali i prodotti assumono configurazione materiale.

<b>Obiettivi dell'intervento</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Descrivere il contesto generale e lo scenario complessivo (settoriale, tecnologico, territoriale e aziendale) in cui si colloca l'intervento.</li> <li>2. Descrivere le motivazioni e le necessità che hanno indotto alla attivazione del servizio richiesto e ai miglioramenti che tale servizio può apportare all'interno dell'impresa.</li> </ol>
<b>Partnership</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Nel caso di progetti presentati da reti di imprese in partnership, descrivere le peculiarità del Servizio rispetto al partenariato</li> </ol>
<b>Risultati previsti</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Indicare i parametri qualitativi e quantitativi raggiungibili a valle dell'intervento</li> </ol>
<b>Metodologie e Strumenti</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Descrivere i metodi e/o gli strumenti previsti per l'attuazione dell'intervento e la normativa di riferimento</li> </ol>
<b>Ricadute</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Descrivere le ricadute dell'intervento valutabili in termini di :             <ol style="list-style-type: none"> <li>a. miglioramento dei processi interni</li> <li>b. posizionamento competitivo di mercato.</li> </ol> </li> </ol>
<b>Tempi e costi</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Indicare:             <ol style="list-style-type: none"> <li>1.1 la durata dell'intervento</li> <li>1.2 il costo totale dell'intervento</li> </ol> </li> </ol>

**1.4 Servizi di sviluppo e gestione della proprietà intellettuale****Descrizione**

Servizi finalizzati all'ottenimento di brevetti nazionali e/o all'estensione di brevetti a livello europeo o internazionale nell'ambito di settori applicativi innovativi.

<b>Obiettivi dell'intervento</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Descrivere il contesto generale e lo scenario complessivo (settoriale, tecnologico, territoriale e aziendale) in cui si colloca l'intervento.</li> <li>2. Descrivere le motivazioni e le necessità che hanno indotto alla attivazione del servizio richiesto e ai miglioramenti che tale servizio può apportare all'interno dell'impresa.</li> </ol>
<b>Partnership</b>	Nel caso di progetti presentati da reti di imprese in partnership, descrivere le peculiarità del Servizio rispetto al partenariato
<b>Risultati previsti</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Indicare i risultati qualitativi e quantitativi raggiungibili a valle dell'intervento relativi a:             <ol style="list-style-type: none"> <li>1.1 Nuovi Brevetti nazionali</li> <li>1.2 Nuovi Brevetti europei</li> <li>1.3 Nuovi Brevetti Internazionali</li> <li>1.4 Estensione Brevetti nazionali a livello Europeo</li> <li>1.5 Estensione Brevetti a livello Internazionale</li> <li>1.6 Registrazione Nuovi marchi</li> <li>1.7 Gestione della Proprietà intellettuale</li> </ol> </li> </ol>
<b>Ricadute</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Descrivere le ricadute dell'intervento valutabili in termini di :             <ol style="list-style-type: none"> <li>a. miglioramento dei processi interni</li> <li>b. posizionamento competitivo di mercato.</li> </ol> </li> </ol>
<b>Metodologie e Strumenti</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Descrivere le attività e le specifiche tecniche previste per l'attuazione dell'intervento nonché la documentazione tecnica da sviluppare.</li> </ol>
<b>Tempi e costi</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Indicare:             <ol style="list-style-type: none"> <li>1.1 la durata dell'intervento</li> <li>1.2 il costo totale dell'intervento</li> </ol> </li> </ol>

### 1.5 Servizi per la realizzazione di Studi di fattibilità relativi a progetti di ricerca industriale, sviluppo sperimentale, trasferimento tecnologico

#### Descrizione

Studi di fattibilità tecnica preliminare per l'avvio di progetti di Ricerca Industriale

<b>Obiettivi dell'intervento</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Descrivere il contesto generale e lo scenario scientifico e tecnologico in cui si colloca l'intervento.</li> <li>2. Descrivere le motivazioni e le necessità che hanno indotto alla attivazione del servizio richiesto e ai miglioramenti che tale servizio può apportare all'interno dell'impresa.</li> </ol>
<b>Partnership</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Nel caso di progetti presentati da reti di imprese in partnership, descrivere le peculiarità del Servizio rispetto al partenariato</li> </ol>
<b>Risultati previsti</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Indicare i risultati qualitativi e quantitativi raggiungibili a valle dell'intervento in termini di:             <ol style="list-style-type: none"> <li>1.1. know how (conoscenze/competenze/capacità acquisibili attraverso l'intervento),</li> <li>1.2. di impatto tecnologico (nuovi prodotti o nuovi processi previsti),</li> <li>1.3. di impatto sull'andamento economico dei soggetti coinvolti e sul mercato.</li> </ol> </li> <li>2. Descrivere l'impatto atteso sulla filiera e sul territorio, il grado di trasferibilità dei risultati, le eventuali ricadute occupazionali.</li> </ol>
<b>Ricadute</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Descrivere le ricadute dell'intervento valutabili in termini di :             <ol style="list-style-type: none"> <li>a. miglioramento dei processi interni</li> <li>b. posizionamento competitivo di mercato.</li> </ol> </li> </ol>
<b>Performance di sostenibilità ambientale</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Indicare i parametri quantitativi di sostenibilità ambientale ottenibili a valle dell'intervento, funzionali a uno o più dei seguenti obiettivi:             <ol style="list-style-type: none"> <li>1.1. messa a punto di processi di produzione "più puliti" basate sull'uso efficiente di risorse ed energia e sulla prevenzione, riduzione o eliminazione delle emissioni in aria, acqua, suolo, inclusa la produzione di rifiuti;</li> <li>1.2. creazione o l'innovazione di prodotti (o linee di prodotto) più puliti che individuino nuove soluzioni a livello di materiali (ad es. riduzione/eliminazione di materiali dannosi, pericolosi o scarsi, sostituiti con materiali meno rari e più sicuri;</li> <li>1.3. creazione di nuovi materiali ad alto rendimento per risparmiare risorse;</li> <li>1.4. riutilizzo e riciclo di materiali;</li> <li>1.5. utilizzo di materie prime rinnovabili) ovvero a livello di caratteristiche di prodotti;</li> <li>1.6. implementazione nelle attività produttive dei risultati della ricerca applicata allo sviluppo di tecnologie e prodotti per la sostenibilità ambientale;</li> <li>1.7. creazione o l'innovazione di prodotti (o linee di prodotto) o processi produttivi finalizzati alla riduzione dell'impronta idrica;</li> <li>1.8. gestione dell'inquinamento, sia di natura preventiva (integrate) volte a prevenire la formazione di sostanze inquinanti (o di rischi ambientali) durante il processo produttivo, sia di natura correttiva (end of pipe) volte a ridurre e/o trattare le emissioni in aria, acqua e suolo delle sostanze inquinanti;</li> <li>1.9. restauro e conservazione dei Beni Culturali.</li> </ol> </li> </ol>
<b>Metodologie e Strumenti</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Descrivere i metodi e/o gli strumenti previsti per l'attuazione dell'intervento indicando le specifiche tecniche nonché la documentazione tecnica da produrre a conclusione dell'intervento.</li> </ol>
<b>Tempi e costi</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Indicare:             <ol style="list-style-type: none"> <li>1.1. la durata dell'intervento</li> <li>1.2. il costo totale dell'intervento</li> </ol> </li> </ol>

## 1.6 Servizi per l'efficienza ambientale ed energetica

### Descrizione

Servizi di analisi, misurazione e diagnosi della situazione dei processi produttivi dell'impresa, in riferimento alle emissioni ambientali (in atmosfera, acqua, suolo), alla efficienza energetica, alla produzione di rifiuti ed al relativo recupero, ai consumi idrici, al riuso dei reflui.

<b>Obiettivi dell'intervento</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Descrivere il contesto generale e lo scenario complessivo (settoriale, tecnologico, territoriale e aziendale) in cui si colloca l'intervento.</li> <li>2. Descrivere le motivazioni e le necessità che hanno indotto alla attivazione del servizio richiesto e ai miglioramenti che tale servizio può apportare all'interno dell'impresa.</li> </ol>
<b>Partnership</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Nel caso di progetti presentati da reti di imprese in partnership, descrivere le peculiarità del Servizio rispetto al partenariato</li> </ol>
<b>Risultati previsti</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Indicare i risultati quantitativi raggiungibili a valle dell'intervento, misurandoli in almeno uno dei seguenti ambiti:             <ol style="list-style-type: none"> <li>1.1. Emissioni ambientali (atmosfera, acqua suolo),</li> <li>1.2. Efficienza energetica</li> <li>1.3. Produzione e recupero di rifiuti</li> <li>1.4. Consumi idrici</li> <li>1.5. Riuso reflui</li> </ol> </li> </ol>
<b>Ricadute</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Descrivere le ricadute dell'intervento valutabili in termini di :             <ol style="list-style-type: none"> <li>a. miglioramento dei processi interni</li> <li>b. posizionamento competitivo di mercato.</li> </ol> </li> </ol>
<b>Metodologie e Strumenti</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Descrivere i metodi e/o gli strumenti previsti per l'attuazione dell'intervento indicando le specifiche tecniche, la normativa di riferimento, nonché la documentazione tecnica da produrre a conclusione dell'intervento.</li> </ol>
<b>Tempi e costi</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Indicare:             <ol style="list-style-type: none"> <li>1.1. la durata dell'intervento</li> <li>1.2. il costo totale dell'intervento</li> </ol> </li> </ol>

<b>Tabella di sintesi dei costi previsti</b>
--

Servizio N.	Tipologia Servizio	Denominazione e Rag. Sociale impresa beneficiaria	Attività	Costi (Euro)
1.1	Servizi di supporto all'innovazione di prodotto nella fase di concetto		1.(descrizione attività)  2.(descrizione)  n. (descrizione)	
1.2	Servizi tecnologici di progettazione per l'innovazione di prodotto e di processo produttivo		1.(descrizione attività)  2.(descrizione)  n. (descrizione)	
1.3	Servizi tecnologici di sperimentazioni e (prove e test)		1.(descrizione attività)  2.(descrizione)  n. (descrizione)	
1.4	Servizi di gestione della proprietà		1.(descrizione attività)	

	intellettuale		2.(descrizione)	
			n. (descrizione)	
1.5	Servizi per la realizzazione di Studi di fattibilità relativi a progetti di ricerca industriale, sviluppo sperimentale, trasferimento tecnologico		1.(descrizione attività)	
			2.(descrizione)	
			n. (descrizione)	
1.6	Servizi per l'efficienza ambientale ed energetica		1.(descrizione attività)	
			2.(descrizione)	
			n. (descrizione)	

**SEZIONE 3****DIMENSIONE DI IMPRESA**

La Sezione 3 –Dimensione di Impresa - i cui dati sono di seguito riportati, va compilata per ciascuna delle Pmi candidate, esclusivamente attraverso l’inserimento telematico collegandosi al portale Internet: [www.sistema.puglia.it](http://www.sistema.puglia.it).

**Sezione n.3/A****INFORMAZIONI RELATIVE AL CALCOLO DELLA DIMENSIONE DI IMPRESA****1. Dati identificativi dell'impresa**

Denominazione o ragione sociale:

.....

Indirizzo della sede legale:

.....

N. di iscrizione al Registro delle imprese: .....

**2. Tipo di impresa**

Barrare la/e casella/e relativa/e alla situazione in cui si trova l'impresa richiedente:

<input type="checkbox"/>	Impresa autonoma	In tal caso i dati riportati al punto 3 risultano dai conti dell'impresa richiedente.
<input type="checkbox"/>	Impresa associata	In tali casi i dati riportati al successivo punto 3 risultano dai dati indicati nei rispettivi prospetti di dettaglio di cui agli Allegati nn. 3/B, 3/C, 3/D e 3/E.
<input type="checkbox"/>	Impresa collegata	

**3. Dati necessari per il calcolo della dimensione di impresa**

Periodo di riferimento (1): .....		
Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)

(\*) In migliaia di euro.

**4. Dimensione dell'impresa**

In base ai dati di cui al punto 3, barrare la casella relativa alla dimensione dell'impresa richiedente:

micro impresa

piccola impresa	
media impresa	
grande impresa	

(1) Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione.

**SEZIONE 3/B**

**PROSPETTO PER IL CALCOLO DEI DATI DELLE IMPRESE ASSOCIATE O COLLEGATE**

Calcolo dei dati delle imprese collegate o associate

Periodo di riferimento (1): .....			
	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
1. Dati (2) dell'impresa richiedente o dei conti consolidati [riporto dalla tabella 1 dell'allegato n. 4/D]			
2. Dati (2) di tutte le eventuali imprese associate (riporto dalla tabella riepilogativa dell'allegato n. 4/C) aggregati in modo proporzionale			
3. Somma dei dati (2) di tutte le imprese collegate (eventuali) non ripresi tramite consolidamento alla riga I [riporto dalla tabella A dell'allegato n. 4/E]			
<b>Totale</b>			

(\*) In migliaia di euro.

I risultati della riga "Totale" vanno riportati al punto 3 del prospetto relativo alle informazioni relative al calcolo della dimensione di impresa (Allegato n. 3/A)

(1) I dati devono riguardare l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione

(2) I dati dell'impresa, compresi quelli relativi agli occupati, sono determinati in base ai conti e ad altri dati dell'impresa oppure, se disponibili, in base ai conti consolidati dell'impresa o a conti consolidati in cui l'impresa è ripresa tramite consolidamento.

## SEZIONE 3/C

**PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DATI RELATIVI ALLE IMPRESE ASSOCIATE**

Per ogni impresa per la quale è stata compilata la "scheda di partenariato", [una scheda per ogni impresa associata all'impresa richiedente e per le imprese associate alle eventuali imprese collegate, i cui dati non sono ancora ripresi nei conti consolidati (1)], i dati della corrispondente tabella "associata" vanno riportati nella tabella riepilogativa seguente:

Tabella riepilogativa

Impresa associata (indicare denominazione)	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
1)			
2)			
3)			
4)			
5)			
6)			
7)			
8)			
9)			
10)			
...)			
Totale			

(\*) In migliaia di euro.

I dati indicati nella riga "Totale" della tabella riepilogativa devono essere riportati alla riga 2 (riguardante le imprese associate) della tabella dell'Allegato n. 3/B relativo al prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate.

(1) Se i dati relativi ad un'impresa sono ripresi nei conti consolidati ad una percentuale inferiore a quella di cui all'articolo 3, comma 4 dell'Allegato alla Raccomandazione 2003/361/CE, è opportuno applicare comunque la percentuale stabilita da tale articolo.

## SEZIONE 3/C1

**SCHEDA DI PARTENARIATO RELATIVA A CIASCUNA IMPRESA ASSOCIATA****1. Dati identificativi dell'impresa associata**

Denominazione o ragione sociale:

.....

Indirizzo della sede legale: .....

N. di iscrizione al Registro delle imprese:.....

N. di P.IVA.....

**2. Dati relativi ai dipendenti ed ai parametri finanziari dell'impresa associata**

Periodo di riferimento (1) : .....			
	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio(*)
1. Dati lordi			
2. Dati lordi eventuali imprese collegate all'impresa associata			
<b>3. Dati lordi totali</b>			

(\*) In migliaia di euro.

**NB:** i dati lordi risultano dai conti e da altri dati dell'impresa associata, consolidati se disponibili in tale forma, ai quali si aggiungono al 100 % i dati delle imprese collegate all'impresa associata, salvo se i dati delle imprese collegate sono già ripresi tramite consolidamento nella contabilità dell'impresa associata. Nel caso di imprese collegate all'impresa associata i cui dati non siano ripresi nei conti consolidati, compilare per ciascuna di esse l'Allegato n. 3/E1 e riportare i dati nell'Allegato n. 3/(E; i dati totali risultanti dalla Tabella A dell'Allegato n. 3/E devono essere riportati nella Tabella di cui al punto 2.

**3. Calcolo proporzionale**

a) Indicare con precisione la percentuale di partecipazione (2) detenuta dall'impresa richiedente (o dall'impresa collegata attraverso la quale esiste la relazione con l'impresa associata), nell'impresa associata oggetto della presente scheda: .....%

Indicare anche la percentuale di partecipazione (2) detenuta dall'impresa associata oggetto della presente scheda nell'impresa richiedente (o nell'impresa collegata): .....%.

b) Tra le due percentuali di cui sopra deve essere presa in considerazione la più elevata: tale percentuale si applica ai dati lordi totali indicati nella tabella di cui al

punto 2. La percentuale ed il risultato del calcolo proporzionale (3) devono essere riportati nella tabella seguente:

Tabella «associata»

Percentuale: . . .%	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
Risultati proporzionali			

(\*) *In migliaia di euro.*

I dati di cui sopra vanno riportati nella tabella riepilogativa dell'allegato n.3.

- (1) Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione.
- (2) Va presa in considerazione la percentuale più elevata in termini di quota del capitale o dei diritti di voto. Ad essa va aggiunta la percentuale di partecipazione detenuta sulla stessa impresa da qualsiasi altra impresa collegata. La percentuale deve essere indicata in cifre intere, troncando gli eventuali decimali.
- (3) Il risultato del calcolo proporzionale deve essere espresso in cifre intere e due decimali (troncando gli eventuali altri decimali) per quanto riguarda gli occupati ed in migliaia di euro (troncando le centinaia di euro) per quanto riguarda il fatturato ed il totale di bilancio.

**SEZIONE 3/D****SCHEDA N. 1 IMPRESE COLLEGATE**

*(DA COMPILARE NEL CASO IN CUI L'IMPRESA RICHIEDENTE REDIGE CONTI CONSOLIDATI OPPURE E' INCLUSA TRAMITE CONSOLIDAMENTO NEI CONTI CONSOLIDATI DI UN'ALTRA IMPRESA COLLEGATA)*

Tabella 1

	Occupati (ULA) (*)	Fatturato (**)	Totale di bilancio (**)
<b>Totale</b>			

(\*) Quando gli occupati di un'impresa non risultano dai conti consolidati, essi vengono calcolati sommando tutti gli occupati di tutte le imprese con le quali essa è collegata.

(\*\*) In migliaia di euro.

I conti consolidati servono da base di calcolo.

I dati indicati nella riga «Totale» della Tabella 1 devono essere riportati alla riga I del prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate (Allegato n. 3/B).

Identificazione delle imprese tramite consolidamento		
Impresa collegata (denominazione)	Indirizzo della sede legale	N. di iscrizione al Registro delle imprese
A.		
B.		
C.		
D.		
E.		

**Attenzione:** Le eventuali imprese associate di un'impresa collegata non riprese tramite consolidamento devono essere trattate come associate dirette dell'impresa richiedente e devono pertanto essere compilati anche gli Allegati nn. 3/C1 e 3/C.

**Attenzione:** I dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi vengono aggregati proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate di tali imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, qualora non siano già stati ripresi tramite consolidamento.

**SEZIONE 3/E****SCHEDA N. 2 IMPRESE COLLEGATE**

*(DA COMPILARE NEL CASO IN CUI L'IMPRESA RICHIEDENTE O UNA O PIU' IMPRESE COLLEGATE NON REDIGONO CONTI CONSOLIDATI OPPURE NON SONO RIPRESE TRAMITE CONSOLIDAMENTO)*

**PER OGNI IMPRESA COLLEGATA (INCLUSI I COLLEGAMENTI TRAMITE ALTRE IMPRESE COLLEGATE), COMPILARE UNA "SCHEDA DI COLLEGAMENTO" (Allegato n. 4/E1) E PROCEDERE ALLA SOMMA DEI DATI DI TUTTE LE IMPRESE COLLEGATE COMPILANDO LA TABELLA A**

Tabella A<sup>6</sup>

Impresa (indicare denominazione)	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio(*)
1.			
2.			
3.			
4.			
5.			
<b>Totale</b>			

*(\*) In migliaia di euro.*

I dati indicati alla riga "Totale" della tabella di cui sopra devono essere riportati alla riga 3 (riguardante le imprese collegate) del prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate (Allegato n. 3/B), ovvero se trattasi di imprese collegate alle imprese associate, devono essere riportati alla riga 2 della tabella di cui al punto 2 dell'Allegato n. 3/C1.

<sup>6</sup> **Attenzione:** I dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi vengono aggregati proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate di tali imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, qualora non siano già stati ripresi tramite consolidamento.

**SEZIONE 3/E1****SCHEDA DI COLLEGAMENTO**

(DA COMPILARE PER OGNI IMPRESA COLLEGATA NON RIPRESA TRAMITE CONSOLIDAMENTO)

**1. Dati identificativi dell'impresa**

Denominazione o ragione sociale:.....

Indirizzo della sede legale: .....

N. di iscrizione al Registro delle imprese:..... CCIAA di.....

N. di PIVA.....

**2. Dati relativi ai dipendenti e ai parametri finanziari**

Periodo di riferimento (1) : .....			
	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio(*)
<b>Totale</b>			

(\*) In migliaia di euro.

I dati devono essere riportati nella tabella A dell'Allegato n. 3/E.

**Attenzione:** I dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi si aggregano proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate delle imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, se non sono già stati ripresi nei conti consolidati (2). Tali imprese associate devono essere trattate come associate dirette dell'impresa richiedente e devono pertanto essere compilati anche gli Allegati nn. 3/C1 e 3/C.

(1) Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione.

(2) Se i dati relativi ad un'impresa sono ripresi nei conti consolidati ad una percentuale inferiore a quella di cui all'articolo 3, comma 4, è opportuno applicare comunque la percentuale stabilita da tale articolo.

**SEZIONE 4**

La Sezione 4 - Scheda conoscitiva- i cui dati sono di seguito riportati, va compilata esclusivamente on-line attraverso il portale Internet: [www.sistema.puglia.it](http://www.sistema.puglia.it).

**DATA****Anagrafica dell'impresa**

<b>Denominazione</b>		
<b>Settore di attività (Codice ISTAT)</b>		
<b>Indirizzo completo</b>		
<b>Sito web</b>		<b>E-mail</b>
<b>Rappresentante legale</b>		

<b>Persona di contatto</b>		
<b>Funzione</b>		<b>E-mail</b>
<b>Telefono</b>		<b>Fax</b>

**Informazioni generali sulla capacità innovativa dell'impresa**

## 1. Risorse umane

<b>Tipologia</b>	<b>Numero</b>	<b>Di cui donne</b>
Dirigenti		
Addetti alla ricerca e sviluppo		
Tecnici		
Amministrativi		
TOTALE dipendenti		

## 2. Elencare la tipologia delle certificazioni ottenute dall'azienda e la relativa data di prima certificazione:

<b>Tipologia</b>	<b>Data</b>

## 3. Investimenti in ricerca e sviluppo negli ultimi cinque anni

Anno	migliaia di euro	% sul fatturato
2008		
2009		
2010		
2011		
2012		

## 4. Negli ultimi cinque anni, l'impresa ha introdotto innovazioni?

- Sì  
 No

Se sì, specificarne tipologia e numerosità:

Tipologia	Numero
Innovazione incrementale di prodotto/servizio (1)	
Innovazione incrementale di processo (2)	
Innovazione radicale di prodotto (3)	
Innovazione radicale di processo (4)	
Innovazione di marketing	
Innovazione di tipo organizzativo	

(1) Una innovazione che migliora le caratteristiche di un prodotto/servizio già esistente

(2) Un miglioramento di un processo già esistente

(3) Una innovazione che crea un prodotto/servizio nuovo

(4) Una innovazione che crea un processo nuovo

## 5. Negli ultimi cinque anni, l'impresa ha introdotto innovazioni di tipo ambientale?

- Sì, per la valorizzazione dei sottoprodotti e/o scarti di produzione  
 Sì, per la gestione degli scarti e residui di produzione  
 Sì, per la riduzione delle emissioni solide, liquide, gassose  
 Sì, per la riduzione dei consumi energetici (elettricità, combustibili)  
 Sì, per la riduzione del consumo di acqua e altre risorse e materiali  
 No

## 6. Negli ultimi cinque anni, l'impresa ha attivato forme di tutela delle innovazioni prodotte?

- Sì  
 No

Se sì, specificarne tipologia e numerosità:

Tipologia (1)	Numero
Deposito di Brevetto di invenzione Nazionale	
Deposito di Brevetto di invenzione Europeo	
Deposito di Brevetto di invenzione Internazionale	
Deposito di Modello di utilità	
Deposito di Disegno industriale	
Deposito di Marchio	

(1) *inclusivo di domande di priorità, estensioni e nazionalizzazioni*

7. Elencare tipologia e numerosità delle acquisizioni di carattere immateriale (conoscenze e know-how) effettuate negli ultimi cinque anni dall'impresa:

Tipologia	Tipologia fornitore (1)	Numero
Risultanze di ricerche effettuate da terzi		
Licenze di utilizzo di brevetti o di altri diritti di proprietà intellettuale		
Servizi di consulenza specialistica		

(1) *Specificare da quale/quali soggetti è stata effettuata l'acquisizione: Centri di ricerca, Università, Altri soggetti pubblici, Società di consulenza, Imprese concorrenti, Imprese fornitrici, Clienti, Altri soggetti privati*

8. Quali altri canali l'impresa utilizza per accrescere le sue competenze di carattere tecnico?

- Partecipazione a conferenze, fiere, mostre  
 Contatti informali, reti  
 Letteratura tecnica, normative e standards  
 Altro (specificare \_\_\_\_\_)

9. Quali competenze sono maggiormente carenti in azienda e avrebbero bisogno di essere irrobustite?

- Direzione e gestione dei processi aziendali  
 Marketing  
 Ricerca e sviluppo  
 Gestione dell'innovazione  
 Produzione, tecnologie di prodotto e di processo  
 Tecnologie dell'informazione e comunicazione

10. Specificare il grado di importanza che hanno le tecnologie dell'informazione e comunicazione per le diverse funzioni aziendali:

Reparto/funzione	Rilevanza delle TIC		
	Bassa	Media	Alta
Direzione			
Amministrazione e finanza			
Personale e organizzazione			
Sistemi informativi			
Acquisti e approvvigionamenti			
Ricerca e sviluppo			
Produzione qualità			
Marketing e vendite			
Logistica			

11. L'impresa dispone di un proprio gruppo/divisione/reparto che svolge attività di ricerca e sviluppo?

- Sì  
 No

12. Negli ultimi cinque anni l'impresa ha formalizzato collaborazioni con partner di ricerca e/o industriali?

- Sì  
 No

Se sì, specificarne tipologia e numerosità:

Tipologia	Numero
Progetto di ricerca e sviluppo	
Progetto di trasferimento tecnologico	
Accordo di collaborazione tecnica	
Accordo commerciale	

Indicare inoltre il numero di partner coinvolti per tipologia e provenienza geografica:

Tipologia	Numero		
	Puglia	Italia	Estero
Università			
Centri di ricerca pubblici			
Centri di ricerca privati			
Altra struttura pubblica			
Imprese fornitrici			
Imprese clienti			
Imprese che operano sullo stesso mercato			

13. L'impresa aveva già collaborato in precedenza con alcuni di questi partner?

- Sì,  
 No, mai

14. Quali ritiene sono i maggiori ostacoli che l'azienda incontra nell'introduzione di innovazioni?

- Difficoltà di accesso alle conoscenze tecniche e di mercato  
 Carenza di personale creativo e competente  
 Carenza di capacità gestionali inclusa la gestione dell'innovazione  
 Scarsa conoscenza dei benefici dell'innovazione  
 Carenza di strumenti finanziari adeguati  
 Carenza di informazione sulle fonti di finanziamento  
 Carenza di incentivi alla cooperazione con altri attori  
 Difficile interazione con i centri di ricerca e/o università  
 Difficoltà ad individuare partner con cui cooperare per le attività di innovazione  
 Costi dell'innovazione troppo alti

15. Si informa regolarmente sulle possibilità di finanziamento pubblico delle attività di ricerca e sviluppo e di progetti innovativi?

- Sì  
 No

16. Quali sono le principali fonti di informazione?

- Siti internet istituzionali  
 Associazioni di categoria  
 Seminari/incontri pubblici  
 Giornali  
 Consulenti  
 Altre imprese

17. Quali sono state le fonti di finanziamento per attività di Ricerca e Sviluppo o per progetti di innovazione utilizzate negli ultimi 5 anni?

- Contributi pubblici  
 Finanziamenti privati  
 Finanziamenti bancari e/o simili  
 Autofinanziamento  
 Altro \_\_\_\_\_

18. Specificare la tipologia di finanziamenti pubblici per lo svolgimento di attività di Ricerca e Sviluppo e/o progetti di innovazione ottenuti negli ultimi 5 anni:

Tipologia	Anno	Legge/bando di riferimento
Regionale		
Nazionale		
Europeo		

## ALLEGATO 4

### **Istruzioni sulle modalità di allestimento del materiale informativo e pubblicitario ai sensi del Regolamento CE n. 1828/2006.**

A norma del Reg. CE n. 1828/2006 tutti gli atti attuativi del PO FESR Puglia 2007-2013 dovranno rispettare gli obblighi ed i vincoli previsti in materia di informazione e pubblicità.

Si riportano di seguito alcune indicazioni operative sulle norme da rispettare, che dovranno essere applicate pena la revoca parziale o totale del finanziamento ottenuto.

Il rispetto di tali adempimenti costituisce uno dei requisiti necessari a rendere la spesa ammissibile al cofinanziamento del FESR.

#### **1. Caratteristiche tecniche**

Le indicazioni che seguono riguardano le caratteristiche tecniche che si applicano a tutti gli interventi di informazione e pubblicità (bandi di gara, circolari, pubblicazioni, manifesti, seminari, ecc.).

Ogni intervento informativo e pubblicitario dovrà contenere:

1.1. **L'emblema dell'Unione Europea**, con l'**indicazione del fondo strutturale** che partecipa al finanziamento per esteso, in particolare: nel caso di specie FESR "Fondo Europeo di Sviluppo Regionale".

1.2 **L'emblema dello Stato Italiano** riportante in calce la dicitura "Ministero Sviluppo Economico";

1.3 **L'emblema della Regione Puglia** riportante in calce la dicitura "Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione – Servizio Ricerca e Innovazione - Ufficio Ricerca Industriale e Innovazione Tecnologica";

1.4 L'indicazione "**Intervento cofinanziato nell'ambito del P.O. FESR PUGLIA 2007-2013 - ASSE I – Linea di Intervento 1.1 - Azione 1.1.2**";

1.5 Una frase scelta dall'Autorità di Gestione del Fondo che nello specifico, in assenza di indicazioni alternative, è: "**Investiamo nel vostro futuro**" come suggerita dalla CE all'art.9 del Reg. CE n. 1828/2006).

#### **2. Regole di base per la composizione dell'emblema dell'UE e indicazione dei colori standard**

##### **Descrizione simbolica**

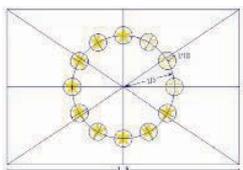
Sullo sfondo blu del cielo una corona di dodici stelle dorate rappresenta l'unione dei popoli europei.

Il numero delle stelle è invariabile poiché 12 è simbolo di perfezione e unità.

##### **Descrizione araldica**

Un cerchio composto da dodici stelle dorate a cinque punte, non contigue, in campo azzurro.

##### **Descrizione geometrica**



L'emblema è costituito da una bandiera blu di forma rettangolare, la cui base (il battente della bandiera) ha una lunghezza pari a una volta e mezza quella dell'altezza (il ghindante della bandiera). Dodici stelle dorate sono allineate a intervalli regolari lungo un cerchio ideale il cui centro è situato nel punto d'intersezione delle diagonali del rettangolo. Il raggio del cerchio è pari a un terzo dell'altezza del ghindante. Ogni stella ha cinque punte ed è iscritta a sua volta in un cerchio ideale, il cui raggio è pari a un diciottesimo dell'altezza del ghindante. Tutte le stelle sono disposte verticalmente, cioè con una punta rivolta verso l'alto e due punte appoggiate direttamente su una linea retta immaginaria perpendicolare all'asta. Le stelle sono disposte come le ore sul quadrante di un orologio e il loro numero è invariabile.

Colori regolamentari

I colori dell'emblema sono:

- PANTONE REFLEX BLUE per l'area del rettangolo;
- PANTONE YELLOW per le stelle.

#### **Riproduzione in quadricromia**

In caso di stampa in quadricromia i due colori standard vanno riprodotti utilizzando i quattro colori della quadricromia.

- PANTONE YELLOW si ottiene con il 100% di "Process Yellow".
- PANTONE REFLEX BLUE si ottiene mescolando il 100% di "Process Cyan" e l'80% di "Process Magenta".

#### **Internet**

Nella gamma web, il PANTONE REFLEX BLUE corrisponde al colore RGB:0/0/153 (esadecimale: 000099) e il PANTONE YELLOW al colore RGB:255/204/0 (esadecimale: FFCC00).

#### **Riproduzione monocromatica**



Se si utilizza il nero delimitare con un filetto di tale colore l'area del rettangolo e inserire le stelle nere in campo bianco.



Se si impiega il blu ("Reflex Blue"), usarlo al 100% e ricavare le stelle in negativo (bianche).

#### **Riproduzione su fondo colorato**



Nell'impossibilità di evitare uno sfondo colorato, incorniciare il rettangolo con un bordo bianco di spessore pari a 1/25 dell'altezza del rettangolo.

#### **Focus Targhe permanenti a opera conclusa**

Devono essere apposte dal beneficiario entro sei mesi dal completamento dell'operazione, essere visibili e di dimensioni significative.

Le targhe dovranno contenere le indicazioni di cui all'art. 9 del regolamento CE n. 1828/2006 (art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 come modificato dal Reg. CE n. 846/2009) e sostituiscono i cartelli utilizzati durante la fase dei lavori.

Devono essere collocate in luoghi accessibili al pubblico e rispettare le seguenti proporzioni:

- l'area destinata alla menzione del contributo dell'Unione deve ricoprire il 25% dell'area totale del cartellone;
- le lettere che indicano il contributo finanziario dell'Unione devono avere la medesima grandezza di quelle del soggetto responsabile nazionale e regionale;
- dovrà essere specificata la Regione Puglia come luogo di realizzazione dell'intervento.

Le targhe indicheranno investimenti fisici cofinanziati con il FESR e dovranno essere affisse obbligatoriamente, in modo permanente e dovranno essere apposti oltre ai loghi dell'Unione europea e del FESR, quelli del Governo italiano e della Regione Puglia.

Infine occorre aggiungere, preferibilmente nello spazio che contiene i loghi e le frasi relative all'Unione Europea, la frase scelta dall'Autorità di Gestione; nelle more di tale scelta può essere utilizzata la frase "Investiamo nel vostro futuro" come suggerita dalla CE all'art.9 del Reg. CE n. 1828/2006).

#### **Focus Targa per macchinari e oggetti fisici**

Per quanto riguarda la parte di investimento caratterizzata da macchinari, mobili, computer, ecc. dovrà essere prevista una forma di identificazione del cofinanziamento comunitario.

Dovranno quindi essere realizzate delle targhe, di dimensioni adeguate, da collocare sugli oggetti che dovranno contenere le indicazioni già formulate al punto "targhe permanenti a opera conclusa".

Esse potranno essere realizzate in materiale metallico leggero o plastico.

Qualora non sia possibile collocare una targa esplicativa permanente su un oggetto fisico sono adottate altre misure appropriate per pubblicizzare il contributo della Comunità (art. 8 del Reg. CE n. 1828/2006 come modificato dal Reg. CE n. 846/2009).

#### **Focus Cartelloni temporanei**

Il cartellone dovrà prevedere una grandezza appropriata alle dimensioni del cantiere con uno spazio indicante il contributo comunitario, secondo quanto indicato al punto 1) delle presenti istruzioni, e dovrà rispettare le seguenti indicazioni:

- l'area destinata alla menzione del contributo dell'Unione deve ricoprire il 25% dell'area totale del cartellone;
- le lettere che indicano il contributo finanziario dell'Unione devono avere la medesima grandezza di quelle del soggetto responsabile nazionale e regionale;
- dovrà essere specificata la Regione di riferimento nella quale è stato realizzato l'intervento.

I cartelloni vanno rimossi entro sei mesi dalla fine dei lavori e sostituiti, con le targhe permanenti di cui al punto 2 delle presenti istruzioni.

Infine occorre aggiungere, preferibilmente nello spazio che contiene i loghi e le frasi relative all'Unione Europea, la frase scelta dall'Autorità di Gestione; nelle more di tale scelta, può essere utilizzata la frase "Investiamo nel vostro futuro" come suggerita dalla CE all'art.9 del Reg. CE n. 1828/2006).

La Dirigente del Servizio  
Adriana Agrimi

---

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO TURISMO 21 giugno 2013, n. 59

**“Tesserino personale di riconoscimento per l’esercizio della professione di guida turistica e accompagnatore turistico ex l.r. 13/2012 e s.m.i. Specifiche tecniche e contenuto” di cui alla determinazione dirigenziale n. 42/2013. Modifica.**

#### IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

Visto l’art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l’art. 18 del Dlgs 196/03 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Sulla base dell’istruttoria espletata dal responsabile P.O. giuridico- amministrativa e confermata dall’Ufficio proponente, riceve dal Dirigente dello stesso la seguente relazione.

Con determinazione dirigenziale n.42 del 16 aprile 2013, è stato approvato il modello di tesserino di riconoscimento per le professioni turistiche di guida e accompagnatore turistico, le cui caratteristiche tecniche, formato, contenuto e fac-simile sono stati specificati negli allegati 1 e 2, parti integranti del medesimo atto.

Detto modello, analogamente ai modelli di tesserini utilizzati in altre regioni, consta di una sola facciata su cui è previsto che siano riportati, insieme ad altre informazioni, la data e il luogo di nascita della guida e/o accompagnatore turistico; tanto, al fine di consentire agevolmente l’identificazione, in modo univoco, della guida e/o accompagnatore turistico, non solo da parte dell’utente turista, bensì anche e da parte degli organi di Polizia Municipale, preposti ai controlli ai sensi della l.r. 13/2012 e s.m.i.

A seguito di adozione del suindicato modello di tesserino (pubblicato sul B.U.R. Puglia n. 55 del 18 aprile 2013), è pervenuta a questo Servizio diffida ex art. 7 d.lgs. n. 196/2003 da parte di alcune guide che ritengono lesiva della privacy la indicazione sul tesserino dei dati anagrafici relativi alla data e al luogo di nascita, in quanto eccedente rispetto alle finalità del trattamento.

Spetta al garante investito della questione, valutare in concreto la non eccedenza della indicazione dei suindicati dati rispetto alla finalità del trattamento.

Tuttavia considerato:

- che l’indicazione della data e del luogo di nascita non costituisce elemento essenziale e ineliminabile dei tesserini, potendo l’interessato essere riconosciuto attraverso ulteriori elementi (nome, cognome, foto, codice tesserino);
- che le Province pugliesi, tempestivamente contattate, hanno riferito di non aver ancora dato avvio alla stampa dei tesserini,
- che la modifica del contenuto del tesserino, allo stato, può avvenire senza alcun aggravio procedurale e finanziario, sia per le Amministrazioni Provinciali pugliesi che per i diretti interessati, si propone di eliminare dal contenuto del tesserino approvato con determinazione dirigenziale n. 42/2013 l’indicazione dei dati anagrafici (data e luogo di nascita) e, per l’effetto, modificare gli allegati 1 e 2, parti integranti della citata determinazione dirigenziale.

Tutto ciò premesso e considerato si propone al Dirigente del Servizio l’adozione del conseguente provvedimento.

#### VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

##### Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell’atto all’albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

**ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n. 28/2001**

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, nonché letta la proposta formulata dal Dirigente dell'Ufficio Interessato;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile P.O. giuridico-amministrativa e dal Dirigente dell'Ufficio;

richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale,

**DETERMINA**

Per quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

1. di modificare il modello di tesserino di riconoscimento per le professioni turistiche di guida e accompagnatore turistico, le cui caratteristiche tecniche, formato, contenuto e fac-simile sono specificati negli allegati 1 e 2 parti integranti della determinazione dirigenziale n.42 del 16 aprile 2013, espungendo i riferimenti alla data e luogo di nascita delle guida e/o accompagnatore;
2. di stabilire per l'effetto che negli allegati 1 e 2 della determinazione n. 42/2013 siano eliminate le indicazioni relative a data e luogo di nascita.
3. di trasmettere copia conforme del presente atto:
  - alla Segreteria della Giunta Regionale;
  - alle sei Province pugliesi: Bari, Brindisi, BT, Foggia, Lecce, Taranto, per il seguito di competenza;

4. di disporre la pubblicazione del presente atto sul sito ufficiale della Regione Puglia [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it) nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Dirigente del  
Servizio Turismo  
Dott.ssa Annamaria Maiellaro

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO GESTIONE RIFIUTI 24 maggio 2013, n. 81**

**Deliberazioni di G.R. nn. 1440/2003; 1963/2004; 1087/2005; 801/2006; 1193/2006; 539/2007; 1641/2007; 1935/2008; 849/2009; 2013/2009 e 2645/2010 - L. R. 17/2000 - art. 4, Programma Regionale per la Tutela dell'Ambiente ASSE 3 - Linea di intervento d.**

**LIQUIDAZIONE ed EROGAZIONE di € 40.000,00 sul capitolo 611067 del bilancio regionale 2011 (residui di stanziamento 2007) in favore dell'ATO BA 1. Progettazione esecutiva Impianto di compostaggio Molfetta - Patto di Stabilità interno per l'anno 2013 - Riparto Eurocompatibile Servizi Area Determinazione del Direttore d'Area n. 7 del 21.05.2012**

Il giorno 24 maggio 2013, in Modugno, nella sede del Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica - Ufficio Gestione Rifiuti la dott.ssa Antonietta Riccio ha adottato il seguente provvedimento.

**VISTI** gli artt. 4 e 5 della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7;

**VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28.07.98;

**VISTI** gli artt. 4 e 16 del d.lgs. 165/01;

**VISTO** l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

**VISTO** l'art. 18 del d.lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito

ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue.

**Premesso che** con Deliberazioni di Giunta Regionale nn. 1440/2003; 1963/2004; 1087/2005; 801/2006; 1193/2006; 539/2007; 1641/2007; 1935/2008; 849/2009; 2013/2009 e 2645/2010, con le quali la Giunta Regionale, in attuazione dell'art. 4 della l.r. 17/2000, ha approvato e aggiornato il Programma Regionale per la Tutela dell'Ambiente, assegnando la somma complessiva di € **30.300.000,00** all'Asse III "Sostegno alle Autorità per la gestione dei rifiuti urbani nei diversi bacini di utenza" *Linea di intervento c*, che prevede la realizzazione dell'intervento: "*Interventi finalizzati al superamento definitivo dell'emergenza nel settore gestione rifiuti urbani*";

#### Viste

- la Determinazione del Dirigente dell'Ufficio Ciclo dei Rifiuti n. 79 del 12 Maggio 2010 successivamente modificata dalla determinazione del dirigente dell'Ufficio Ciclo dei rifiuti n. 146 del 24 Novembre 2010, con la quale si individuavano puntualmente i tre progetti ammessi a finanziamento, fra cui risulta ricompreso quello relativo alla progettazione dell'Impianto di compostaggio nel Comune di Molfetta;
- la Determinazione del Dirigente dell'Ufficio Ciclo dei Rifiuti n. 155 del 15 Dicembre 2011 concernente l'ammissione a finanziamento dell'intervento relativo al Piano di attuazione dell'Asse 3 - linea di intervento c) "*Interventi finalizzati al superamento definitivo dell'emergenza nel settore gestione rifiuti urbani*", così come da DGP n. 88 del 16 Giugno 2011 di cui alla scheda di progetto n. 3 "*Realizzazione di impianto di trattamento e valorizzazione FORSU proveniente da raccolta differenziata mediante digestione anaerobica e compostaggio aerobico*" nel Comune di Molfetta;
- la Determinazione del Dirigente dell'Ufficio Ciclo dei Rifiuti n. 130 del 22 Novembre 2012 con la quale è stata disposta l'erogazione del saldo pari ad € 219.041,56 in favore della Provincia di Bari per la realizzazione dell'Impianto richiamato al punto precedente;

- la nota n. 6485 del 12 Ottobre 2012 dell'Ufficio Ciclo dei Rifiuti con la quale si forniscono precisazioni in merito alle spese da ritenersi ammissibili a finanziamento e si invitava la Provincia di Bari a stralciare le voci di costo relative alla progettazione preliminare e definitiva, pari ad € 40.000 e ad imputarle alla voce "Lavori e forniture" in considerazione della volontà dell'Ufficio Gestione Rifiuti di riconoscere le suddette spese di progettazione all'ATO BA1,. Nell'ambito dell'Asse 3 Linea di intervento d);

**Considerato che** l'ATO BA1 ha formulato la richiesta di erogazione della progettazione esecutiva per € 40.000,00;

**Considerato inoltre che**, per mero errore materiale, con Determina Dirigenziale n. 157/2012, le somme sono state accreditate presso la Provincia di Bari, e che successivamente, con bonifico bancario del 27/2/13 sono state riaccreditate in favore della Tesoreria Regionale;

**Tenuto conto che** il Servizio Bilancio e Ragioneria regionale, con nota prot. 4349 del 21/3/2013 comunicava la disponibilità delle somme sul cap. di spesa 1200115 impegno n. 10/13

#### VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. 196/03

##### Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla l. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela e della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal d.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

#### ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n. 28/2001

**Bilancio:** Vincolato

**Esercizio finanziario:** 2013

**UPB Spesa:** 9.6.1

**Capitolo di Spesa:** 1200115

**Determina di impegno:** Determinazione del dirigente dell'Ufficio Gestione Rifiuti n. 146 del 24 Novembre 2010

**Importo somme da liquidare e pagare:** € 40.000,00 **Causale del pagamento:** erogazione finanziamento per progettazione esecutiva degli interventi di cui al Piano di attuazione del PTA ATO BA 1 **Codice SIOPE:** n. 2249 " Trasferimenti in conto capitale" **Codice PSI: 990 Creditore:** ATO BA1. C.F. 06682240723

**Modalità di pagamento:** versamento su conto corrente bancario

**Codice IBAN:** IT26 D033 2341 3400 0001 0007 367

Istituto bancario: BANCA FEDERICIANA SPA

#### Dichiarazioni e/o attestazioni

- a. la spesa che si liquida con il presente atto è stata autorizzata con Determinazione del Direttore d'Area n. 7/2013
- b. l'adempimento risulta cogente ai sensi dell'art. 9 comma 1 lettera a), punto 2 del D.L. 78/2009
- c. la spesa liquidata con il presente atto è disposta in conformità all'art. 80 della vigente legge regionale n. 28/2001 ed è certa, liquida ed esigibile
- d. esiste disponibilità finanziaria sul capitolo di spesa innanzi indicato
- e. ai sensi dell'art. 16 bis, comma 10, della legge 28 gennaio 2009 n. 2, non ricorrono le condizioni per l'acquisizione del documento unico di regolarità contributiva, D.U.R.C.
- f. non sono stati espletati gli adempimenti contabili di cui al D.M. 40/80 in quanto trattasi di disposizioni di pagamento in favore di enti pubblici
- g. le relative iscrizioni trovano copertura negli accertamenti già precedentemente effettuati sulle corrispondenti iscrizioni in entrata e che permangono alla data odierna le ragioni di tali iscrizioni.

#### Visto di attestazione disponibilità finanziaria

Il Funzionario istruttore

Il Dirigente di Servizio

Tutto quanto su premesso, ritenuto di dover provvedere in merito

#### IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO GESTIONE RIFIUTI

Sulla scorta delle risultanze istruttorie rese dal funzionario

#### DETERMINA

- di liquidare e pagare in favore dell'ATO BA/1, le spese per la progettazione esecutiva pari ad € 40.000,00, riferite all'intervento di cui alla scheda n. 3 del Piano di attuazione della Provincia di Bari per l'ASSE 3, linea di intervento c) "Realizzazione di impianto di trattamento e valorizzazione FORSU proveniente da raccolta differenziata mediante digestione anaerobica e compostaggio aerobico" da realizzarsi nel Comune di Molfetta - loc. Torre Pettine", come da D.G.P. n. 88 del 16.06.2011 e D.C.P. n. 13 del 27.06.2011;

Determina inoltre che il presente provvedimento:

- a) venga pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito <http://ecologia.regione.puglia.it>
- b) venga pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia
- c) sia trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- d) venga trasmesso in copia conforme all'ATO BA1;
- f) il presente atto, composto da n. 4 facciate, venga adottato in originale

Il Dirigente dell'Ufficio  
Dott.ssa Antonietta Riccio

Il Dirigente del Servizio  
Dott. Giovanni Campobasso

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO INQUINAMENTO E GRANDI IMPIANTI  
28 giugno 2013, n. 38

**ECOAMBIENTE Srl - Impianto ubicato in località Torre D'Aggera nel comune di Bitonto (BA) - Domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale presentata ai sensi del D.lgs 152/2006 - cod. IPCC 5.4, Adozione provvedimento negativo - fascicolo 163.**

L'anno **2013** addì **28** del mese di **Giugno** in Modugno (Ba), presso l'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti

**IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO INQUINAMENTO  
E GRANDI IMPIANTI**

**Visti** gli articoli 4 e 5 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;

**Vista** la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

**Visti** gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 165/01;

**Visto** l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

**Visto** l'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69;

**Visto** l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

**Vista** la Delibera di Giunta Regionale n. 767 del 26/04/2011 con cui è stato istituito il Servizio Rischio Industriale;

**Vista** la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 17 del 24 giugno 2011 con cui l'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti del Servizio Ecologia è stato collocato alle dipendenze del Servizio Rischio Industriale;

**Vista** la Determina del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 25 del 03/07/2012 con cui è stato conferito al Dr. Giuseppe Maestri l'incarico di Dirigente dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti;

**Vista** la Determinazione Dirigenziale del Servizio Rischio Industriale n. 42 del 25/07/2012 di "Delega delle funzioni dirigenziali al Dirigente dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti, ai sensi della L.R. n. 10/2007, art. 45";

**Sulla base** dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti,

**Visto** il D.Lgs. 152/06 e smi: «Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC)»;

**Vista** la Delibera di G.R. n. 1388 del 19 settembre 2006: "Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59. Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Individuazione della "Autorità Competente - Attivazione delle procedure tecnico-amministrative connesse";

**Vista** la Delibera di G.R. n. 482 del 13 aprile 2007: "Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59 - Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento - Differimento del calendario per la presentazione delle domande per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, relativamente agli impianti di cui all'allegato I, a parziale modifica della D.G.R. n. 1388 del 19.09.2006, allegato 3";

**Visto** il D.M. 05/02/1998 "Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22";

**Visto** il D.Lgs. n. 36 del 13/01/2003 "Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti".

**Visti inoltre:**

- la Legge 241/90: "Nuove norme in materia di

procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e s.m.i.;

- la L.R. 14 giugno 2007, n. 17: “Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale”;
- l’articolo 35 della L.R. 19/2010 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2011 e bilancio pluriennale 2011-2013 della Regione Puglia”;
- la DGRP n. 648 del 05/04/2011 “Linee guida per l’individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D.Lgs. 152/06 e per l’indicazione dei relativi percorsi procedurali”;

**Premesso che:**

- il Decreto Legislativo 152/06 e s.m.i, alla parte seconda Titolo III-BIS “Autorizzazione Integrata Ambientale” disciplina le modalità e le condizioni per il rilascio dell’Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) al fine di attuare a livello comunitario la prevenzione e la riduzione integrate dell’inquinamento per alcune categorie di impianti industriali;

**Atteso che:**

- Con Delibera della Giunta della Provincia di Bari del 20.02.1992 è stato approvato il progetto relativo alla discarica di cui all’oggetto;
- Con Delibera della Giunta della Provincia di Bari del 03.09.1992, e del 27.07.1994 è stata autorizzata la società Ecoambiente all’esercizio dell’impianto di discarica sita in località Torre D’aggera;
- In data 13.05.2008 l’Autorità Giudiziaria, in considerazione di un presunto inquinamento dell’impianto, ha proceduto al sequestro, con facoltà d’uso, della discarica oggetto della domanda di autorizzazione ambientale;
- In data 05/06/2008 la Società Ecoambiente ha presentato domanda per l’ottenimento dell’A.I.A. per l’esercizio dell’impianto di discarica sita in agro di Bitonto - località Torre D’aggera
- In data 16.06.2008 l’Ufficio, con nota n. 8753, ha dato avvio al procedimento amministrativo volto al rilascio dell’Autorizzazione Integrata Ambientale;
- In data 12.12.2008 si è svolta la 1<sup>a</sup> C.d.S. presso gli uffici del Settore Ecologia a cui hanno partecipato tutti gli Enti interessati;

- In data 19.12.2008 è stato effettuato un sopralluogo congiunto con gli enti interessati presso il sito della discarica, sito in agro di Bitonto - loc. Torre d’Aggera,;
- In data 09.02.2009, la Ditta Ecoambiente ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta a seguito della C.d.S. e del sopralluogo succitato;
- Con Ordinanza della Provincia di Bari n. 4 del 01/08/2008 è stato disposto l’avvio delle procedure di chiusura del terzo e quarto settore della discarica;
- Con Ordinanza del Sindaco del Comune di Bitonto n. 53 del 11.03.2009 è stata disposta la sospensione dell’emungimento dell’acqua dai pozzi inquinati ad uso irriguo;
- In data 14.03.2009 è stata, da parte dell’Autorità giudiziaria, revocata la facoltà di uso della predetta discarica;
- da tale data sono cessati i conferimenti di rifiuti presso la discarica;
- in data 26.01.2010 e 08.07.2010, rispettivamente presso la Provincia di Bari e la Regione Puglia, è stato presentato un progetto, dalla società Ecoambiente, inerente il possibile utilizzo della volumetria ancora disponibile in discarica per mezzo di frazioni stabilizzate di rifiuti (certificate inerti);
- il comitato provinciale istituito presso la Provincia di Bari *ex art.* 5 della LR 30/86, nelle riunioni di cui ai verbali del 01.03.2010 e 05.05.2010, ha previsto che l’impiego delle frazioni umide stabilizzate, quale materiale di copertura in discarica, potrebbe essere compatibile solo a seguito di specifiche condizioni tecniche, dettagliate in tale parere, e solo in caso di dissequestro di dette aree;
- con nota acquisita al prot. di questo Ufficio n. 747 del 14.02.2013, il Gestore ha sollecitato la definizione del procedimento istruttorio finalizzato all’acquisizione dell’AIA;
- l’Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti, al fine di dare seguito alla richiesta del Gestore, ha ritenuto opportuno convocare un tavolo tecnico, finalizzato a chiarire e coordinare le procedure amministrative in corso, invitando tutti gli Enti interessati per il giorno 15.04.2013;
- al suddetto tavolo tecnico si è preso atto che relativamente all’impianto di discarica oggetto di procedimento AIA, l’Ufficio Regionale Bonifiche ha trasmesso al Gestore sin dall’anno 2009 una richiesta di attivazione di procedura *ex art.* 242

del D.lgs. 152/2006 e smi rimasta tuttora priva di riscontro.

#### **Preso Atto**

- che per il procedimento di bonifica non è pervenuto, dal soggetto obbligato, alcun riscontro in ordine allo stato di qualità ambientale della falda per cui possa ritenersi insussistente alcun pericolo per la salute e per l'ambiente;
- che l'ASL territorialmente competente, ai fini del rilascio del proprio parere, ritiene necessario acquisire da parte del Gestore un documento relativo alla gestione del percolato e dei sistemi di monitoraggio rispetto ai presidi tecnici utili alla protezione della falda e delle altre matrici ambientali;
- che sia il Comune di Bitonto sia l'Arpa hanno rappresentato la necessità di acquisire chiarimenti in ordine ai procedimenti relativi alla chiusura dell'impianto;
- che il Gestore, durante la seduta del tavolo tecnico del giorno 15 aprile 2013, ha comunicato che la discarica è in fase di gestione post - operativa e che conseguentemente sono in atto tutte le operazioni previste dal D.Lgs 36/2003 ritenendo, comunque, di non dover procedere a redigere un progetto di caratterizzazione del sito della discarica e delle aree (terreni ed acque) esterne in ragione di inquinamenti non imputabili alla propria responsabilità;
- che con nota del 16.05.2013, acquisita da questo Ufficio in data 24.05.2013 al n. di prot. 2280, il Gestore ha chiesto, al fine di poter dare riscontro alle richieste emerse durante i lavori del suddetto tavolo tecnico, di attendere la pronuncia del GIP del Tribunale di Bari sulla richiesta di archiviazione proposta dal Pubblico Ministero in data 29.06.2010;

#### **Visto che:**

- Il D.lgs. 152/2006 disciplina le modalità e le condizioni per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) al fine di attuare a livello comunitario la prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento per alcune categorie di impianti industriali e ha introdotto l'obbligo di adozione delle BAT (migliori tecniche disponibili) al fine di garantire un elevato livello di prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento;
- il D.lgs. 36/2003 stabilisce i requisiti operativi e

tecniche per i rifiuti e le discariche, misure, procedure e orientamenti tesi a prevenire o a ridurre il più possibile le ripercussioni negative sull'ambiente, in particolare l'inquinamento delle acque superficiali, delle acque sotterranee, del suolo e dell'atmosfera, nonché i rischi per la salute umana risultanti dalle discariche di rifiuti e costituisce l'insieme delle BAT di riferimento per lo specifico settore ai sensi dell'art. 29-bis del D.Lgs. 152/06 e smi;

#### **Considerato che**

- attualmente la discarica è ancora sottoposta a sequestro giudiziario e pertanto risulta sottratta alla disponibilità del Gestore;
- dal 14 marzo 2009 sono cessati i conferimenti presso la discarica a seguito dell'Ordinanza della Provincia di Bari n. 4 del 01.08.2008;
- Il Gestore non ha ancora prodotto un documento relativo alla gestione del percolato e al sistema di monitoraggio rispetto ai presidi tecnici utili alla protezione della falda e delle altre matrici ambientali;
- le prescrizioni tecniche previste nel parere espresso dal Comitato della Provincia di Bari riguardo il possibile utilizzo della volumetria ancora disponibile in discarica per mezzo di frazioni stabilizzate di rifiuti (certificate inerti), non possono essere ottemperate dal Gestore in quanto la discarica è sottoposta a sequestro giudiziario;
- per il procedimento di bonifica, attivato sin dal 2009, a seguito della segnalazione della Procura della Repubblica in ordine allo stato di inquinamento della falda, non è pervenuto, dal soggetto obbligato, alcun riscontro in merito allo stato di qualità ambientale della falda che consenta di desumere l'insussistenza di pericolo per la salute e per l'ambiente;

#### **Considerato inoltre che:**

- con nota prot. n. 2384 del 03/06/2013, l'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti, in considerazione di quanto sopra riferito, inviava ad Ecoambiente s.r.l. il preavviso di adozione del provvedimento di diniego *ex lege* 241/90 e smi, invitando lo stesso a trasmettere le proprie osservazioni entro i successivi 10 giorni;
- con nota del 14/06/2013 il Gestore chiedeva di prorogare detto termine di ulteriori 7 giorni che l'Ufficio concedeva;

- con nota del 21/06/2013 la Ditta inviava le proprie controdeduzioni alla nota succitata;

#### **Preso atto**

- della nota del Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica prot. n. 4544 del 04/06/2013 con cui, non emergendo elementi tali da scongiurare l'esistenza di inquinamento delle acque di falda, diffidava la società Ecoambiente s.r.l. ad elaborare e trasmettere il piano di Caratterizzazione previsto ai sensi dell'art. 242 del D.lgs 152/2006;
- che sono rimasti disattesi gli impegni, assunti dalla Ditta Ecoambiente s.r.l. in sede di Tavolo Tecnico del 15/04/2013, in ordine alla disponibilità a dare evidenza dello stato qualitativo delle acque di falda;
- che le controdeduzioni trasmesse risultano essere generiche nonché prive di alcuna documentazione probatoria atta a dedurre l'insussistenza di pericolo per la salute e per l'ambiente;
- che attualmente la discarica è ancora sottoposta a sequestro giudiziario e pertanto, sin dal 14/03/2009, risulta sottratta alla disponibilità del Gestore;
- che l'imposizione dell'adozione delle migliori tecniche disponibili, da attuare con l'emanazione dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, risulta già garantita con l'adeguamento al D.lgs. 36/03 e smi ai sensi dell'art. 29-bis del D.Lgs. 152/06 e smi;
- che il Decreto del Commissario Delegato n. 335/CD/R del 23/12/2004 e l'Ordinanza Commissariale n. 35/CD del 26/09/2005 sono ritenuti dal Servizio Regionale Rifiuti e Bonifiche quali atti di approvazione dell'adeguamento al D.Lgs. 36/03.

#### **VERIFICA AI SENSI DEL DLGS 196/03**

##### **Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal DLgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

##### **Adempimenti contabili di cui alla LR Puglia n. 28/2001 e smi**

dal presente provvedimento non deriva alcun onere economico a carico del bilancio regionale

#### **Tutto ciò premesso**

##### *DETERMINA*

- di fare salve le considerazioni esposte in narrativa, che qui si intendono tutte integralmente riportate e trascritte;
- di prendere atto che, dagli Atti in possesso di questo Ufficio, non emergono elementi, in ordine allo stato di qualità ambientale della falda, che facciano presumere l'insussistenza di pericolo per la salute e per l'ambiente;
- di negare l'Autorizzazione Integrata Ambientale alla ECOAMBIENTE Srl per lo smaltimento di RSU nella discarica sita in agro di Bitonto alla località Torre d'Aggera;
- di disporre l'archiviazione del procedimento avviato, ai sensi del D.Lgs. 152/06 e smi, con nota prot. n. 8573 del 16/06/2008 dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti.
- di stabilire che il presente Atto, stante l'urgenza, è immediatamente esecutivo;
- di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Rischio Industriale, alla "ECOAMBIENTE Srl" - con sede legale in via Ferorelli n.3, BARI, anticipandolo a mezzo fax, dandone evidenza al Comune di Bitonto, all'Arpa Puglia, alla ASL territorialmente competente e ai Servizi Regionali Gestione Rifiuti e Bonifiche ed Ecologia.
- di trasmettere il presente provvedimento alla Provincia di Bari anche al fine di richiamare la competenza dell'Amministrazione Provinciale ad ogni successiva determinazione nei confronti della società ECOAMBIENTE srl con particolare riferimento all'espletamento della procedura prevista ai sensi dell'articolo 12 del D.lgs. 36/03 e smi.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei

cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:

- a. sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
- b. sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);
- c. sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
- d. sarà pubblicata sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di pubblicazione sul BURP, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti  
Dott. Giuseppe Maestri

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE P.S.R. PUGLIA 2007-2013 27 giugno 2013, n. 230

**“Risorse liberate generate dalla certificazione di progetti coerenti” - POR Puglia 2000-2006 - Misura 4.5 “Miglioramento delle strutture di trasformazione prodotti agricoli” - Ulteriori disposizioni relative ai termini di ultimazione degli investimenti e delle attività ammessi ai benefici con provvedimenti di impegno adottati nell'anno 2010.**

L'anno 2013 il giorno 27 del mese di giugno in Bari, nella sede dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Servizio Agricoltura - Lungomare N.

Sauro, 45/47 - il Geom. Cosimo Specchia, in qualità di Responsabile di Misura, sulla base dell'istruttoria espletata dal medesimo, riferisce:

Con diversi provvedimenti di impegno adottati dal Dirigente del Servizio Agricoltura nell'anno 2010 sono stati finanziati con riferimento alle così dette “risorse liberate” i progetti concernenti interventi nel settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, ai sensi del POR Puglia 20002006 -Misura 4.5 - “Miglioramento delle strutture di trasformazione dei prodotti agricoli”.

Nei citati provvedimenti di impegno sono stati fissati obblighi a carico dei soggetti beneficiari tra i quali quello relativo al paragrafo 1) che stabilisce quanto segue: “... omissis... il termine per la conclusione dei lavori e la richiesta di accertamenti finali di regolare esecuzione, con allegati tutti gli atti tecnici ed amministrativi elencati al successivo punto 12), devono avvenire improrogabilmente entro 24 mesi dalla data di ricevimento del presente provvedimento, avvertendo che il termine predetto è da considerarsi a tutti gli effetti “perentorio”.

Con diverse note acquisite agli atti del Servizio Agricoltura tra dicembre 2012 e marzo 2013 la quasi totalità dei soggetti beneficiari degli aiuti concessi nonché alcuni studi di consulenza tecnico-amministrativa hanno chiesto una proroga al termine di ultimazione dei lavori specificando le motivazioni che hanno determinato tale richieste, tra le quali:

- la nota crisi economica che, tra l'altro, ha generato una mancanza di liquidità per la improvvisa stretta creditizia a cui si è aggiunta la concreta difficoltà delle imprese ad incassare i crediti vantati;
- la difficoltà di ottenere fidejussioni per l'erogazione delle anticipazioni;
- le difficoltà di approvvigionamento di macchinari e attrezzature per i giustificati “timori” delle ditte fornitrici di incorrere in pagamenti incerti;
- i conseguenti ridimensionamenti dei progetti con le relative varianti in corso d'opera;
- il ritardo nella liquidazione dell'aiuto a titolo di anticipazione e/o acconto, a causa del noto “patto di stabilità interno” regionale;

Inoltre, nelle note succitate, è stato altresì evidenziato che, dal punto di vista operativo, la coincidenza del termine di ultimazione dei lavori con

quello della richiesta di accertamento finale corredata da tutti gli atti tecnici ed amministrativi elencati nei relativi provvedimenti di concessione del contributo, non risulta di facile conseguimento in quanto tra la documentazione da approntare figurano, tra l'altro, i computi metrici e le tavole tecniche finali, le fatture effettivamente pagate e quietanzate e le relative modalità di pagamento che, notoriamente, possono essere approntate solo a lavori ultimati.

Considerato che, a seguito del monitoraggio delle domande di pagamento pervenute a codesto Servizio, risulta di fatto un notevole ritardo nell'avanzamento della realizzazione degli investimenti ammessi ai benefici.

Viste le "Modalità di attuazione dei progetti finanziati con le risorse liberate", così come modificate a seguito della procedura di consultazione scritta avviata dalla Direzione Generale per la Politica Regionale Unitaria del MISE-DPS conclusasi, con approvazione, in data 16/03/2012 con nota prot. 0003459\_U.

Preso atto di tutto quanto su esposto, si ritiene di poter concedere proroga al termine di ultimazione dei lavori, anche se non prevista espressamente nei provvedimenti dirigenziali di concessione del contributo, dal momento che le motivazioni addotte trovano riscontro oggettivo nella ancor oggi difficile situazione in cui versa l'intero settore economico nazionale sì da fare considerare la circostanza quale causa di "forza maggiore".

Il termine di ultimazione dei lavori potrà essere prorogato del tempo strettamente necessario per completare l'investimento ammesso ai benefici e, comunque, non oltre il 30/09/2014, onde consentire di poter effettuare gli accertamenti finali di regolare esecuzione degli investimenti ed erogare il saldo del contributo spettante in rispetto dei termini previsti dal succitato documento MISE-DPS.

Al predetto termine di ultimazione lavori, per cause di forza maggiore e/o per gravi e giustificati motivi, su espressa richiesta dell'impresa beneficiaria potrà essere concessa una proroga eccezionale per il tempo strettamente necessario a completare i lavori ammessi a finanziamento e comunque non oltre il 31/03/2015.

La proroga al termine di ultimazione lavori, a fronte di apposita richiesta del beneficiario, sarà concessa dal Responsabile di Misura. La concessione medesima sarà comunicata al soggetto beneficiario con apposita lettera raccomandata A/R.

L'impresa beneficiaria deve fare richiesta di accertamenti finali di regolare esecuzione delle opere, allegando alla richiesta medesima tutta la prescritta documentazione, entro 30 (trenta) giorni dalla data stabilita per l'ultimazione lavori.

Il mancato rispetto del termine predetto può causare la revoca parziale del contributo con la detrazione delle spese non documentate, oppure la revoca totale qualora le opere realizzate fossero non funzionali e/o difformi alle finalità originarie.

Vista la D.G.R. n. 3261 del 28/07/1998, attuativa della L.R. n. 7/97 e del decreto legislativo n. 29/93 e successive modifiche e integrazioni, con la quale sono state dettate le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa.

Per quanto innanzi riportato e di propria competenza il Responsabile di Misura - Geom. Cosimo Specchia -

#### PROPONE

- di consentire la concessione di una proroga al termine di ultimazione dei lavori stabilito nel provvedimento di concessione per le motivazioni espresse nelle premesse;
- di stabilire che la proroga deve essere concessa per il tempo necessario per completare gli investimenti e, comunque, non oltre il 30/09/2014, onde consentire di poter effettuare gli accertamenti finali di regolare esecuzione degli investimenti ed erogare il saldo del contributo spettante in rispetto dei termini previsti nelle "Modalità di attuazione dei progetti finanziati con le risorse liberate";
- di stabilire che, per cause di forza maggiore e/o per gravi e giustificati motivi, su espressa richiesta dell'impresa beneficiaria, potrà essere concessa una proroga eccezionale per il tempo strettamente necessario a completare i lavori ammessi a finanziamento e comunque non oltre il 31/03/2015;
- di incaricare il Responsabile di Misura a concedere la proroga di cui ai punti precedenti a fronte di apposita richiesta del beneficiario;
- di incaricare il Responsabile di Misura a comuni-

- care la concessione di proroga al beneficiario con apposita lettera raccomandata A/R;
- di stabilire che l'impresa beneficiaria deve fare richiesta di accertamenti finali di regolare esecuzione delle opere, allegando alla richiesta medesima tutta la prescritta documentazione, entro 30 (trenta) giorni dalla data concessa per l'ultimazione lavori;
  - di disporre che il mancato rispetto del termine predetto può causare la revoca parziale del contributo con la detrazione delle spese non documentate, oppure la revoca totale qualora le opere realizzate fossero non funzionali e/o difformi alle finalità originarie;
  - di confermare quant'altro riportato nelle determinazioni dirigenziali di concessione dell'aiuto pubblico;
  - di dare atto che il presente atto, una volta reso esecutivo, sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: [www.svilupporurale.regione.puglia.it](http://www.svilupporurale.regione.puglia.it).

#### ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa, né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione, e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento già previsto dal bilancio regionale - impegni di spesa.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dallo stesso predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente del Servizio Agricoltura, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile di Misura  
Geom. Cosimo Specchia

**L'AUTORITA' DI GESTIONE  
DEL PSR PUGLIA 2007-2013**

Vista la proposta del Responsabile di Misura, Geom. Cosimo Specchia;

Vista la legge regionale n. 7/97 e la deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28.07.98 che detta le direttive per la separazione dell'attività politica da quella di gestione amministrativa nonché il decreto legislativo n. 165/2001 e successive modifiche ed integrazioni;

Ritenuto, per le motivazioni riportate nel succitato documento e che vengono condivise, di emanare il presente provvedimento.

#### DETERMINA

- di far proprie le risultanze scaturite dalla proposta del Responsabile di Misura, Geom. Cosimo Specchia, che qui si intendono integralmente riportate;
- di consentire la concessione di una proroga al termine di ultimazione dei lavori stabilito nel provvedimento di concessione per le motivazioni espresse nelle premesse;
- di stabilire che la proroga deve essere concessa per il tempo necessario per completare gli investimenti e, comunque, non oltre il 30/09/2014, onde consentire di poter effettuare gli accertamenti finali di regolare esecuzione degli investimenti ed erogare il saldo del contributo spettante in rispetto dei termini previsti nelle "Modalità di attuazione dei progetti finanziati con le risorse liberate";
- di stabilire che, per cause di forza maggiore e/o per gravi e giustificati motivi, su espressa richiesta dell'impresa beneficiaria, potrà essere concessa una proroga eccezionale per il tempo strettamente necessario a completare i lavori ammessi a finanziamento e comunque non oltre il 31/03/2015;
- di incaricare il Responsabile di Misura a concedere la proroga di cui ai punti precedenti a fronte di apposita richiesta del beneficiario;
- di incaricare il Responsabile di Misura a comunicare la concessione di proroga al beneficiario con apposita lettera raccomandata A/R;

- di stabilire che l'impresa beneficiaria deve fare richiesta di accertamenti finali di regolare esecuzione delle opere, allegando alla richiesta medesima tutta la prescritta documentazione, entro 30 (trenta) giorni dalla data concessa per l'ultimazione lavori;
- di disporre che il mancato rispetto del termine predetto può causare la revoca parziale del contributo con la detrazione delle spese non documentate, oppure la revoca totale qualora le opere realizzate fossero non funzionali e/o difformi alle finalità originarie;
- di confermare quant'altro riportato nelle determinazioni dirigenziali di concessione dell'aiuto pubblico;
- di dare atto che il presente provvedimento immediatamente esecutivo:
- sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: [www.svilupporurale.regione.puglia.it](http://www.svilupporurale.regione.puglia.it).

Il presente atto, composto da n. 4 (quattro) facciate vidimate e timbrate, è redatto in un unico originale e sarà conservato agli atti dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Servizio Agricoltura -.

Allorquando il presente atto sarà divenuto esecutivo, un originale sarà conservato agli atti dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Servizio Agricoltura -, una copia conforme all'originale sarà trasmessa al Segretariato generale della Giunta Regionale, una copia sarà inviata all'Assessore alle Risorse Agroalimentari ed una copia all'Ufficio proponente.

Il presente atto sarà pubblicato nell'Albo istituito presso il Servizio Agricoltura.

L'Autorità di Gestione  
del PSR Puglia 2007-2013  
Dott. Gabriele Papa Pagliardini

---

*Atti e comunicazioni degli Enti Locali*

---

REGIONE PUGLIA UFFICIO ESPROPRI  
Determina 21 maggio 2013, n. 259

**Asservimento. Società Carapelle 1.**

AVVISA

ai sensi dell'art. 23 del DPR 327/2001 e successive modificazioni ed integrazioni, che con Determina Dirigenziale n. 00259, in data 21/05/2013, della Regione Puglia - Area di coordinamento "Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche" - Servizio LL.PP. - Ufficio Regionale Espropri (URE)/ Contenzioso LL.PP., è stata disposta la servitù coattiva sugli immobili siti nel comune di CARAPELLE di proprietà delle ditte di seguito elencate e per le superfici indicate:

- Ditta Proprietaria: BENEDETTO Caterina - fg 10 p.lla 364 - mq 912;
- Ditta Proprietaria: BOCCHETTI Anna, BOCCHETTI Giovino, BOCCHETTI Pasquale, BOCCHETTI Rosaria - fg 10 p.lla 121 - mq 2.361, p.lla 106 - mq 653;
- Ditta Proprietaria: DI LEVA Vincenza, LA TORRE Matteo, LA TORRE Pio Davide - fg 10 p.lla 12 - mq 821;
- Ditta Proprietaria: TARANTINO Rosa - fg 4 p.lla 362 - mq 1.838, p.lla 452 - mq 97, p.lla 448 mq 273;
- Ditta Proprietaria: MANGIACOTTI Berardino - fg 3 p.lla 152 - mq 186, p.lla 24 - mq 114, p.lla 143 - mq 701;
- Ditta Proprietaria: MANGIACOTTI Giusto - fg 3 p.lla 77 - mq 560, p.lla 153 - mq 696;
- Ditta Proprietaria: MANGIACOTTI Berardino, PASQUARIELLO Maria - fg 3 p.lla 144 - mq 138;
- Ditta Proprietaria: MANGIACOTTI Giusto, LAURIOLA Grazia - fg 3 p.lla 154 - mq 202;

Nel termine di trenta giorni dalla data della presente pubblicazione, in ossequio a quanto disposto dall'art. 23 del DPR 327/2001 e ss.mm.ii., potranno essere proposte opposizioni da parte dei terzi in ordine all'ammontare dell'indennità.

Decorso il predetto termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità resterà fissata nella somma depositata.

Ing. Marcello Salvatori  
Responsabile Legale  
Carapelle 1 srl

---

REGIONE PUGLIA UFFICIO ESPROPRI  
Determina 4 giugno 2013, n. 327

**Esproprio. Società Enel Green Power.**

Si rende noto che il Dirigente dell'Ufficio della Regione Puglia - Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'Attuazione delle Opere Pubbliche - Servizio Lavori Pubblici - Ufficio Espropri/Contenzioso (d'ora innanzi "U.R.E."), con provvedimento codice cifra 064/DIR/2013/00327 del 4 giugno 2013 (d'ora innanzi "provvedimento") ha determinato la pronuncia della espropriazione e/o costituzione coattiva di servitù in favore della società Enel Green Power S.p.A., con sede in Roma alla via Regina Margherita, 125, P.IVA 10236451000, degli immobili, di seguito elencati, occorsi per la esecuzione dei lavori della sola stazione elettrica a 150/380 kV della Rete di Trasmissione Nazionale Terna ed i relativi raccordi di collegamento in entra/esce sulla linea Terna a 380 kV "Brindisi - Taranto N." da realizzarsi nel Comune di Latiano (BR). Il progetto dell'opera è stato approvato e dichiarato di pubblica utilità con Autorizzazione Unica regionale (art. 12 D.Lgs. 387/03) giusta Determinazione n. 23/2012 del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo, pubblicata sul BURP n. 50 del 5 aprile 2012.

Gli immobili in oggetto sono individuati nell'elenco allegato al provvedimento e riproposto nel presente avviso "per estratto", ovvero con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale; la esecuzione del provvedimento è avvenuta mediante la immissione in possesso degli immobili in favore di Enel Green Power S.p.A. fra le date del 07/11/2013 e del 08/11/2013, in attuazione della Determinazione di occupazione di urgenza n. 572

dell'U.R.E. del 12/09/2012 pubblicata per estratto sul BURP n. 148 dell'11/10/2012, e la relativa indennità è stata depositata presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Brindisi in esecuzione della Determinazione dell'U.R.E. n. 86 del 15/02/2013 pubblicata per estratto sul BURP n. 52 del 11/04/2013.

Sono interessati alla espropriazione della proprietà i seguenti immobili siti nel territorio del Comune di LATIANO (BR) al catasto terreni:

Foglio 10 particella 3 di proprietà di: Acquaviva Eleonora (proprietaria per 1/9), Acquaviva Rosanna (proprietaria per 1/9), Acquaviva Vincenzo (proprietario per 1/9), Giordani Vanda (proprietaria per 1/9), Serinelli Liliana (proprietaria per 3/9), Serinelli Gabriella Carmen (proprietaria per 1/9), Serinelli Raffaele (proprietario per 1/9); totale superficie da espropriare mq 16.083, indennità proposta Euro 16.083,00;

Foglio 10 particella 13 di proprietà di: Acquaviva Eleonora (proprietaria per 1/9), Acquaviva Rosanna (proprietaria per 1/9), Acquaviva Vincenzo (proprietario per 1/9), Giordani Vanda (proprietaria per 1/9), Serinelli Liliana (proprietaria per 3/9), Serinelli Gabriella Carmen (proprietaria per 1/9), Serinelli Raffaele (proprietario per 1/9); totale superficie da espropriare mq 60.150, indennità proposta Euro 60.150,00;

Il provvedimento, ai sensi di quanto previsto dall'art. 16 comma 3 del D.P.G.R. 161 del 22/02/2008, viene pubblicato all'Albo del Servizio Lavori Pubblici per 10 giorni lavorativi dal 4 giugno 2013 e contestualmente pubblicizzato nella sezione "trasparenza" del sito internet istituzionale, banca dati del Sistema Puglia.

---

REGIONE PUGLIA UFFICIO ESPROPRI  
Determina 4 giugno 2013, n. 328

**Costituzione servitù coattiva. Società Enel Green Power.**

Si rende noto che il Dirigente dell'Ufficio della Regione Puglia - Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'At-

tuazione delle Opere Pubbliche - Servizio Lavori Pubblici - Ufficio Espropri/ Contenzioso (d'ora innanzi "U.R.E."), con provvedimento codice cifra 064/DIR/2013/00328 del 4 giugno 2013 (d'ora innanzi "provvedimento") ha determinato la pronuncia di costituzione coattiva di servitù in favore della società Enel Green Power S.p.A., con sede in Roma alla via Regina Margherita, 125, P.IVA 10236451000, degli immobili, di seguito elencati, occorsi per la esecuzione dei lavori della sola stazione elettrica a 150/380 kV della Rete di Trasmissione Nazionale Terna ed i relativi raccordi di collegamento in entra/esce sulla linea Terna a 380 kV "Brindisi - Taranto N." da realizzarsi nel Comune di Latiano (BR). Il progetto dell'opera è stato approvato e dichiarato di pubblica utilità con Autorizzazione Unica regionale (art. 12 D.Lgs. 387/03) giusta Determinazione n. 23/2012 del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo, pubblicata sul BURP n. 50 del 5 aprile 2012.

Gli immobili in oggetto sono individuati nell'elenco allegato al provvedimento e riproposto nel presente avviso "per estratto", ovvero con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale; la esecuzione del provvedimento è avvenuta mediante la immissione in possesso degli immobili in favore di Enel Green Power S.p.A. fra le date del 07/11/2013 e del 08/11/2013, in attuazione della Determinazione di occupazione di urgenza n. 572 dell'U.R.E. del 12/09/2012 pubblicata per estratto sul BURP n. 148 dell'11/10/2012, e la relativa indennità è stata depositata presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Brindisi in esecuzione della Determinazione dell'U.R.E. n. 86 del 15/02/2013 pubblicata per estratto sul BURP n. 52 del 11/04/2013.

Sono interessati alla costituzione coattiva di servitù i seguenti immobili siti nel territorio del Comune di LATIANO (BR) al catasto terreni:

Comune di Latiano Foglio 10 particella 2 di proprietà di: Acquaviva Eleonora (1/9), Acquaviva Rosanna (1/9), Acquaviva Vincenzo (1/9), Giordani Vanda (1/9), Serinelli Liliana (3/9), Serinelli Gabriella Carmen (1/9), Serinelli Raffaele (1/9); costituzione servitù di passaggio per 1800 mq; indennità proposta Euro 1.800,00;

Comune di Latiano Foglio 10 particella 3 di proprietà di: Acquaviva Eleonora (1/9), Acquaviva Rosanna (1/9), Acquaviva Vincenzo (1/9), Giordani Vanda (1/9), Serinelli Liliana (3/9), Serinelli Gabriella Carmen (1/9), Serinelli Raffaele (1/9); costituzione servitù di passaggio per 2760 mq; indennità proposta Euro 6.950,00;

Comune di Latiano Foglio 10 particella 14 di proprietà di: Acquaviva Eleonora (1/9), Acquaviva Rosanna (1/9), Acquaviva Vincenzo (1/9), Giordani Vanda (1/9), Serinelli Liliana (3/9), Serinelli Gabriella Carmen (1/9), Serinelli Raffaele (1/9); costituzione servitù di passaggio per 2235 mq; indennità proposta Euro 2.235,00;

Comune di Latiano Foglio 10 particella 13 di proprietà di: Acquaviva Eleonora (1/9), Acquaviva Rosanna (1/9), Acquaviva Vincenzo (1/9), Giordani Vanda (1/9), Serinelli Liliana (3/9), Serinelli Gabriella Carmen (1/9), Serinelli Raffaele (1/9); costituzione servitù di cavidotto per 12563 mq; indennità proposta Euro 12.563,00;

Comune di Latiano Foglio 10 particella 12 di proprietà di: Acquaviva Eleonora (1/9), Acquaviva Rosanna (1/9), Acquaviva Vincenzo (1/9), Giordani Vanda (1/9), Serinelli Liliana (3/9), Serinelli Gabriella Carmen (1/9), Serinelli Raffaele (1/9); costituzione servitù di cavidotto per 34 mq; indennità proposta Euro 34,00.

Il provvedimento, ai sensi di quanto previsto dall'art. 16 comma 3 del D.P.G.R. 161 del 22/02/2008, viene pubblicato all'Albo del Servizio Lavori Pubblici per 10 giorni lavorativi dal 4 giugno 2013 e contestualmente pubblicizzato nella sezione "trasparenza" del sito internet istituzionale, banca dati del Sistema Puglia.

---

REGIONE PUGLIA UFFICIO ESPROPRI

Determina 4 giugno 2013, n. 329

**Costituzione servitù coattiva. Società Enel Green Power.**

Si rende noto che il Dirigente dell'Ufficio della Regione Puglia - Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'Attuazione delle Opere Pubbliche - Servizio Lavori

Publici - Ufficio Espropri/ Contenzioso (d'ora innanzi "U.R.E."), con provvedimento codice cifra 064/DIR/2013/00329 del 4 giugno 2013 (d'ora innanzi "provvedimento") ha determinato la pronuncia di costituzione coattiva di servitù in favore della società Enel Green Power S.p.A., con sede in Roma alla via Regina Margherita, 125, P.IVA 10236451000, degli immobili, di seguito elencati, occorsi per la esecuzione dei lavori di costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza elettrica di 18 MW, nonché delle opere connesse ed infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto stesso, da realizzarsi in agro del Comune di San Vito Dei Normanni (BR), denominato "San Vito Dei Normanni".

Il progetto dell'opera è stato approvato e dichiarato di pubblica utilità con Autorizzazione Unica regionale (art. 12 D.Lgs. 387/03) giusta Determinazione n. 23/2012 del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo, pubblicata sul BURP n. 50 del 5 aprile 2012.

Gli immobili in oggetto sono individuati nell'elenco allegato al provvedimento e riproposto nel presente avviso "per estratto", ovvero con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale; la esecuzione del provvedimento è avvenuta mediante la immissione in possesso degli immobili in favore di Enel Green Power S.p.A., in attuazione della Determinazione di occupazione di urgenza n. 571 dell'U.R.E. del 12/09/2012 pubblicata per estratto sul BURP n. 148 del 11/10/2012, e la relativa indennità è stata depositata presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Brindisi in esecuzione della Determinazione dell'U.R.E. n. 87 del 15/02/2013 pubblicata per estratto sul BURP n. 52 del 11/04/2013.

Sono interessati all'asservimento coattivo (servitù di passaggio, servitù di cavidotto, servitù aerea) i seguenti immobili siti nel territorio dei Comuni indicati, al catasto terreni:

Comune di San Vito dei Normanni Foglio 61 particella 38 di proprietà di: Salonna Antonella, Salonna Rosalinda, Salonna Tommaso (proprietari per 1/3); costituzione servitù aerea per 153 mq; indennità depositata Euro 27,54;

Comune di San Vito dei Normanni Foglio 61 particella 51 di proprietà di Ciraci Grazia; costituzione servitù aerea per 124 mq; indennità depositata Euro 22,32;

Comune di San Vito dei Normanni Foglio 62 particella 42 di proprietà di: Massaro Carmela (proprietaria per 1/2), Massaro Cosimo (proprietario per 1/2); costituzione servitù aerea per 223 mq; indennità depositata Euro 40,14;

Comune di San Vito dei Normanni Foglio 62 particella 264 di proprietà di Santoro Vito; costituzione servitù aerea per 170 mq; indennità depositata Euro 17,00;

Comune di San Vito dei Normanni Foglio 74 particella 313 di proprietà di: Fumarola Oronzo (proprietario per 1/2), Vitale Anna Maria (proprietaria per 1/2); costituzione servitù aerea per 1641 mq; indennità depositata Euro 295,38;

Comune di San Vito dei Normanni Foglio 74 particella 251 di proprietà di Picariello Maria Grazia (proprietaria per 1/2), Roma Cosimo (proprietario per 1/2); costituzione servitù di cavidotto per 26 mq; costituzione servitù di passaggio per 135 mq; indennità depositata Euro 289,80;

Comune di San Vito dei Normanni Foglio 74 particella 279 di proprietà di: Ardone Anna Maria (proprietaria per 1/3), Ardone Giacomo (proprietario per 1/3), Ardone Vincenza (proprietaria per 1/3); costituzione servitù di passaggio per 181 mq; indennità depositata Euro 325,80;

Comune di San Vito dei Normanni Foglio 74 particella 94 di proprietà di Ruggiero Maria Carmela; costituzione servitù aerea per 770,50 mq; indennità depositata Euro 138,69;

Comune di San Vito dei Normanni Foglio 74 particella 109 di proprietà di Massaro Vita Rosaria; costituzione servitù aerea per 65 mq; indennità depositata Euro 11,7;

Comune di San Vito dei Normanni Foglio 74 particella 256 di proprietà di: D'Agnano Vincenzo (livellario per 1/2), Labruzzo Giuseppe Di Vincenzo (diritto del concedente), Labruzzo Vincenzo di Giuseppe (diritto del concedente per 1/4 conc. per usufrutto di 1/4), Valente Anna (livellario per 1/2); costituzione servitù aerea per 20 mq; indennità depositata Euro 3,60;

Il provvedimento, ai sensi di quanto previsto dall'art. 16 comma 3 del D.P.G.R. 161 del 22/02/2008, viene pubblicato all'Albo del Servizio Lavori Pubblici per 10 giorni lavorativi dal 4 giugno 2013 e contestualmente pubblicizzato nella sezione "trasparenza" del sito internet istituzionale, banca dati del Sistema Puglia.

## ACQUEDOTTO PUGLIESE

Ordinanza 25 giugno 2013, n. 69640

**Indennità d'esproprio.****IL DIRIGENTE****Premesso che**

- Il Consiglio Comunale di Palagiano, con Delibera n.16 dl 19 marzo 2012, ha approvato ai fini urbanistici il progetto in oggetto ovvero di costituzione della conseguente variante urbanistica, apponendo il vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate;
- l'Autorità Idrica Pugliese, con Determinazione N.23 del 26 aprile 2012, ha approvato l'opera in oggetto e dichiarato i lavori di Pubblica Utilità;
- con Determinazione n.24 del 26 aprile 2012, la stessa Autorità Idrica Pugliese ha delegato le potestà espropriative all'Acquedotto Pugliese SpA, tra le quali rientrano quelle connesse al presente atto.
- a seguito della comunicazione relativa al volere da attribuire all'area d'esproprio, la ditta proprietaria ha accettato la quantificazione conteggiata dall'Acquedotto Pugliese, comprovando la piena e libera proprietà del suolo;

**Considerato:**

- che al proprietario, ai sensi della lettera c) del comma 2 dell'art. 45 del D.P.R. 8.6.2001 n. 327, l'indennità suddetta va aumentata del 50%;

**Visti:**

- la documentazione comprovante la proprietà dei beni oggetto del presente atto nonché quella attestante la diretta coltivazione dei beni espropriandi;
- il D.P.R. 8.6.2001 n.327 e successive integrazioni e modificazioni, ed in particolare l'art. 26 commi 1 e 1-bis;

**ORDINA**

1. Di corrispondere, a titolo di indennità per l'espropriazione dei beni immobili siti in agro di **Palagiano** al foglio di mappa n. **25** particelle **77**

di proprietà di **FRONZA Giovanni** nato a PALAGIANO il 11/10/1951 interessato dai lavori in oggetto indicati, le seguenti somme: €.678,78 per Indennità del Suolo, € . 3821,22 per impianti, manufatti e danni, € .160,61 per Occupazione Temporanea (anni 3) ed € .339,39 per Maggiorazione 50% del VAM, per totali **€ .5.000 (cinquemila)**.

2. Di provvedere alla pubblicazione, per estratto, del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi del comma 7 dell'art. 26 del D.P.R. 327/01.

Resp. Procedimento Espropriativo Dirigente Ufficio Espropri  
Geom. Vito Cascini Avv. Maurizio Cianci

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI  
LECCE

Decreto 17 giugno 2013, n. 1662

**Esproprio.****IL DIRIGENTE  
L'UFFICIO ESPROPRIAZIONI****Premesso:**

- che, con deliberazione del Consiglio Comunale di Melendugno n. 78 del 21.12.2009, è stato approvato definitivamente il progetto dei lavori di costruzione di una rotatoria in Melendugno, intersezione S.P. n° 297 con la circonvallazione all'abitato in variante allo strumento urbanistico vigente ai sensi della L.R. n° 13/01 art. 16 comma 4;
- che l'approvazione del progetto in argomento, ai sensi di quanto disposto dal D.P.R. 327/2001, equivale ad apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
- che con deliberazione di G.P. n. 93 del 22.4.2010 è stato approvato il progetto definitivo dei lavori di "costruzione di una rotatoria in agro di Melendugno intervento n° 1 S.P. 297 con circonvallazione di Melendugno", l'opera è stata dichiarata di pubblica utilità ai sensi del D.P.R. 8 giugno 2001 n° 327 e successive modifiche ed integrazioni ed è stato fissato in mesi 60 (sessanta) il ter-

mine per l'emanazione del Decreto d'Esproprio, decorrente dalla data di adozione di detta deliberazione;

- che, con Decreto Dirigenziale n.1494 del 14/03/2011, emesso ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. e dell'art. 15 comma 2 lettera c della Legge Regionale del 22.2.2005 n.3, è stata disposta in favore della Provincia di Lecce l'occupazione d'urgenza dei terreni occorrenti alla realizzazione del progetto di che trattasi, con contestuale determinazione delle indennità provvisorie;
- che, con nota n. 22035 del 14.03.2011, quest'Ufficio ha comunicato ad ogni singolo proprietario le suddette indennità;
- che, il 5 aprile 2011 è stato eseguito il succitato decreto n. 1494/2011 mediante l'immissione in possesso di tutti i terreni;
- che, dopo l'esecuzione dei lavori sono stati redatti i tipi di frazionamento regolarmente approvati dall'Agenzia del Territorio - Ufficio Provinciale di Lecce, dai quali è risultata l'effettiva superficie occupata per ogni singola particella;
- che, quest'Ufficio ha provveduto, con determinazione dirigenziale n. 1395 del 21/06/2012 a corrispondere il saldo delle indennità di espropriazione alle ditte occupate;
- che, essendo stati corrisposti gli importi alle ditte concordatarie, questa Provincia, in alternativa all'atto di cessione volontaria, può emettere il decreto di esproprio per quanto disposto dall'art. 20 comma 11 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.;

**Considerato:**

- che, ai sensi dell'articolo 3 comma 2 della Legge Regionale 22.3.2005 n° 3, questa Provincia è

competente all'emanazione degli atti del procedimento espropriativo che si rendono necessari per la realizzazione delle proprie opere pubbliche o di pubblica utilità;

- che sussiste la competenza dirigenziale all'emissione del presente Decreto ai sensi dell'art. 107 del Decreto Leg.vo 18.8.2000 n° 267 ed art. 3 comma 7 della Legge Regionale 22/02/2005 n° 3;

*DECRETA*

- E' disposta a favore della Provincia di Lecce (c.f. 80000840753) l'espropriazione dei terreni occorrenti per l'esecuzione dei lavori in oggetto, di proprietà delle ditte riportate nell'elenco allegato al presente decreto per farne parte integrante e sostanziale, ove sono indicati gli estremi catastali, le superfici da espropriare e le indennità di espropriazione corrisposte a favore di ciascuna di esse;
- Il presente Decreto sarà notificato alle ditte proprietarie nelle forme previste dalla legge.
- Il presente Decreto, nei termini prescritti, sarà registrato, trascritto presso la Conservatoria del RR.II. di Lecce ed inviato per la pubblicazione in estratto sul B.U.R.P. Inoltre saranno eseguite le volture catastali, il tutto a cura e spese della Provincia di Lecce.

Il Dirigente Ufficio Espropriazioni  
Dott. Michele Sessa

Allegato

**PROVINCIA DI LECCE**

OGGETTO: Espropriazione per causa di pubblica utilità

Lavori di costruzione di una rotatoria in agro di Melendugno, intervento n°1 S.P. n° 297 con circonvalazione di Melendugno'.

Num. d'ord.	Num. elenc.	DITTA	Comune	Log. T	Particella		Superficie effettivamente occupata mq.	Indennità		
					Prov.	Defin.		di espropriazione	di occupazione	Totale
1	2-4	<b>Margiotta Anna</b> nato a Vernole il 17.03.1943 <b> propr. 1/1</b> , c.f. MRGNNA43C57L776Q Via C. Capece n°20 Lecce LE 73100.	Melendugno	31	529/b	1179	8	338,64	6,27	<b>344,91</b>
		<b>TOTALE</b>								<b>344,91</b>
2	3-5	<b>Comune di Melendugno proprietario 1/1</b> , c.f. 80010060756 Via S. Nicola Melndugno LE 73026.	Melendugno	31	67/b	1175	45	165,28	3,58	<b>168,86</b>
	1		Melendugno	50	9/b	1074	22			
			Melendugno	31	(1152/b+1155/b) (ex 873)	1181	8	39,84	0,74	<b>40,58</b>
		<b>TOTALE</b>								<b>209,44</b>
3	1	<b>Eurospin Puglia S.P.A. con sede in San Pietro Vermotico (BR) propr. 1/1</b> , c.f. 03117590756, con sede legale S.P. per Torchiarolo 72027 San Pietro Vernotico (BR).	Melendugno	31	1162/b (ex 873)	1185	400	1.992,00	36,89	<b>2.028,89</b>
		<b>TOTALE</b>								<b>2.028,89</b>
		<b>TOTALE GENERALE</b>								<b>2.583,24</b>

IL DIRIGENTE  
(Dott. Michele SESSA)

## CONSORZIO BONIFICA MONTANA DELLA CAPITANATA

Prov. 12 giugno 2013, n. 10138

**Occupazione d'urgenza.***RENDE NOTO*

che, ai sensi degli artt. 22/bis e 49 del D.P.R. n° 327/01 e dell'art. 15 della Legge Regionale n° 3/05, in qualità di Ente delegato allo svolgimento della procedura espropriativa giusta Delibera di G.C. di Foggia n. 17 dell'8/3/2013, il proprio Dirigente dell'Ufficio Espropri con Provvedimento n° 10138 del 12/06/2013, ha decretato l'occupazione d'urgenza e contestualmente determinato, ai sensi degli artt. 40, c. 1 e 50 del D.P.R. N° 327/01, la misura dell'indennità provvisoria di espropriazione e/o di occupazione temporanea in favore delle ditte proprietarie dei fondi in appresso individuati interessati dalla realizzazione dell'opera: POFESR 2007/2013 ASSE II - I. 2.1 - AZ. 2.1.2. "RIVESTIMENTO SPONDALE CANALE FARANIELLO DI CASTIGLIONE A VALLE DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI FOGGIA" - agro di Foggia, dichiarata di pubblica utilità giusta Delibera di G.C. di cui innanzi.

Elenco:

Ditta	F°	P.lla	Superf. presunta esprop. mq	Indenn. Provis. esprop. €	Superf. occup. temp. mq	Indenn. occup. temp. €
FRATTAROLO Giuseppe	72	220	5000	13000	6000	1300
Comune di Foggia*	72	211	0	0	921	0
Demanio pubblico Comune di Foggia*	73	77	0	0	50	0
		78			214	
		62			50	
*Ente beneficiario dell'opera						

Chiunque voglia prendere visione integrale del suddetto provvedimento, potrà recarsi presso l'Ufficio del Settore Espropri di questo Consorzio, sito in Corso Roma, 2 - Foggia.

Il provvedimento si intenderà esecutivo se, trascorsi 30 gg. dalla presente pubblicazione, non risulteranno pervenute eventuali opposizioni per iscritto da parte di terzi aventi diritto.

Il Responsabile del  
Procedimento Espropriativo  
Dott. Luca Viola

CONSORZIO BONIFICA MONTANA DEL GARGANO

Delibera Pres. 6 giugno 2013, n. 51

**Servitù di acquedotto e/o di passaggio.**

*SI RENDE NOTO*

che, ai sensi dell'art. 23 D.P.R. n. 327/01 e s.m.i. il Presidente p.t. di questo Consorzio, Ente delegato all'esercizio delle potestà espropriative, giusta Determina del Dirigente U.R.E. Regione Puglia n.466 dell'11/07/2008, ha costituito coattivamente, in favore della REGIONE PUGLIA Demanio Ramo Bonifiche C.F. 80017210727 la servitù di acquedotto e/o di passaggio con deliberazione Presidenziale n.51 del 06/06/2013, di rettifica della Deliberazione Presidenziale n. 4/10 del 14/12/2010, sugli immobili ricadenti nel Comune di San Marco in Lamis, al foglio 116 particelle 26, 27, 71, 85 e 86 interessate dai lavori per la costruzione della rete di acquedotti minori nel comprensorio del Consorzio di Bonifica Montana del Gargano con utilizzo di risorse idriche locali - Schema Sud - 2° lotto" dichiarati di pubblica utilità, giusto provvedimento n. 164 del 10.01.08 dell'Ufficio del Genio Civile di Foggia.

Il presente Decreto consultabile per esteso sul sito su riportato, sarà notificati alla ditta asservita nelle forme previste dalla legge; verrà registrato e trascritto affinché le risultanze degli atti e Registri Immobiliari catastali siano in tutto conformi al dispositivo adottato con il presente atto, in esenzione di bolli ai sensi del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642 art. 22; costituisce provvedimento definitivo, ed avverso di esso è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente od al Presidente della Repubblica, nei termini rispettivamente di 60 giorni o 120 dalla comunicazione, notificazione o piena conoscenza dello stesso.

Il Presidente  
Giancarlo Frattarolo

COMUNE DI SANTERAMO IN COLLE  
Decreto 26 giugno 2013, n. 4

**Esproprio.**

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE A. T. T.**

*Omissis*

**DECRETA**

1. è disposta a favore del Comune di Santeramo in Colle codice fiscale 82001050721, l'espropriazione dei seguenti immobili, di proprietà delle ditte di seguito riportate, con conseguente autorizzazione all'occupazione permanente e definitiva degli immobili stessi:
  - Ditta LEOCE VITO STEFANO nato a Santeramo il 08/10/1931 Cod. Fisc. LCE VST 31R08 I330R - foglio 46 - particella 673 - superficie espropriata mq.132,00 - particella 675 superficie espropriata mq.104,00 - part.IIa 677 super. espr. mq. 250,00;
  - Ditta DILEONE LUIGI nato a Santeramo 11/05/1948 Cod. Fisc. DLNLGU48E11I330A, proprietario per ½ e MAIULLARI ROSA VITA nata a Santeramo in Colle il 26.03.1952 Cod. Fisc. MLLRVT52C66I330J, foglio 46 particella 679 superficie espropriata mq. 346,00 - Particella 721 - Superficie da espropriare mq. 27,00;
  - Ditta SIRRESSI GIUSEPPE VITO SANTE nato a Santeramo il 04/05/1948 Cod. Fisc. SRRGPP48E04I330L - foglio 46 particella 681 superficie espropriata mq.170,00 - particella 683 super. espropriata mq.23,00 - particella 685 superficie espropriata mq.88,00 - particella 687 superficie espropriare mq.95,00 - particella 695 superf. esprop. mq.116,00 - particella 696 superficie espropriata mq.34,00 - foglio 47 particella 234 superficie espropriata mq.892,00;
  - Ditta SIRRESSI DONATO nato a Santeramo il 07/01/1985 Cod. Fisc. SRR DNT 85A07 I330K - foglio 46 particella 689 superficie espropriata mq.159,00 - particella 691 superficie espropriata mq.16,00 - particella 692 superficie espropriata mq.69,00 particella 693 superficie espropriata mq.3,00;
  - Ditta SIRRESSI GIUSEPPE VITO SANTE

nato a Santeramo il 04/05/1948 Cod. Fisc. SRRGPP48E04I330L, proprietario per ½, CICE FILOMENA nata a Santeramo il 18.04.1954 Cod. Fisc. CCIFMN54D58I330Z, proprietario per ½, foglio 46 particella 704 superficie espropriata mq. 5.308,00;

- Ditta GERMINARIO NICOLA nato a Santeramo il 30/11/1954 Cod. Fisc. GRM NCL 54S30 I330B, proprietario per ½ e NATUZZI LUCIA nata a Gioia il 22.2.1960 Cod. Fisc. NTZLCU60B62E038V proprietario per ½ - foglio 46 particella 698 superficie espropriata mq.1.577,00 - particella 699 superficie esprop. mq.6,00 - particella 700 superficie espropriata mq.1,00 particella 702 superficie espropriata mq.805,00;

2. Il presente Decreto, a cura dell'Ente espropriante - Comune di Santeramo in Colle, sarà pubblicato e notificato alle Ditte proprietarie interessate nella forma prevista per gli atti processuali civili; presente atto è notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili;

3. Il medesimo Ente espropriante provvederà, inoltre, alla relativa registrazione e trascrizione, nei termini di legge, presso i competenti Uffici Pubblici, nonché ad eseguire le operazioni di voltura nei registri catastali, in favore del Comune di Santeramo in Colle, dei beni immobili espropriati per pubblica utilità con il preente decreto, chiedendo l'esenzione dell'imposta di bollo, ai sensi del D.P.R. 22.10.1972 n.642, e la registrazione a tassa fissa ai sensi del D.P.R. 26/10/1972 n.635 e s.m.i..

*Santeramo in Colle, li 24.06.2013*

Il Dirigente del Settore  
Dott. Lorenzo Lanzolla

COMUNE DI TRICASE

Delibera C.C. 22 aprile 2013, n. 21

#### **Approvazione variante P. di F.**

Con delibera C.C. n° 21 del 22/04/2013 è stato approvato il progetto relativo alla costruzione delle

opere di ministero pastorale della Parrocchia SS Maria Assunta in Lucignano, in variante alla strumentazione urbanistica del Comune di Tricase. (Art. 16, 4° comma L.R. 13/01)

*Tricase, li 25 giugno 2013*

Il Responsabile del Settore  
Assetto del Territorio  
Ing. Vito Ferramosca

---

#### *Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi*

---

#### *Appalti*

COMUNE DI BARLETTA

#### **Bando di gara appalto gestione servizio tesoreria comunale.**

Procedura aperta per l'affidamento in concessione quinquennale, ai sensi degli artt. 30 e artt. 3 co. 37, 54 e 55 del decreto legislativo n. 163/2006 s.m.i, della "Gestione del servizio di tesoreria comunale".

Il servizio è gratuito per il Comune ed il valore stimato massimo è pari ad €. 60.000,00.

Offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. n. 163/2006, sulla base dei seguenti criteri di valutazione indicati in ordine decrescente.

Il punteggio complessivo massimo attribuibile: punti 100 sono così articolati:

A. offerta tecnica	max punti 80/100;
B. offerta economica	max punti 20/100

Delibera di C.C. n. 43 del 13.09.2012

Determinazione dirigenziale n. 746 del 30.05.2013,

CIG. N. 5195699A71

Luogo di esecuzione: territorio Comune di Barletta.

Il bando integrale di gara è pubblicato all'albo pretorio in data odierna ed è consultabile sul sito internet all'indirizzo sopra riportato.

Sono ammessi a partecipare alla gara gli istituti di credito:

- autorizzati ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs 1 settembre 1993 n. 385, iscritti nell'apposito Albo di cui all'art. 13 del medesimo decreto legislativo;
- iscritti nel Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. per un ramo di attività corrispondente all'oggetto della concessione, ovvero nel registro commerciale e professionale dello Stato di residenza per le imprese non aventi sede in Italia, in possesso dei requisiti di capacità tecnica e finanziaria tutti elencati nell'avviso integrale di gara, la cui copia è scaricabile dal sito internet suindicato.

Le offerte, redatte in lingua italiana, dovranno pervenire a mezzo R/R del servizio postale o di agenzia di recapito o consegna a mano, all'Ufficio di Protocollo Generale entro le ore 13,00 del giorno 05.08.2013.

RUP: dott.ssa Grazia Cardo.

L'avviso è stato trasmesso alla G.U.R.I, in data 24.06.2013.

*Barletta, lì 26.06.2013*

Il Presidente di Gara  
Dott. Angelo Pedone

---

*Concorsi*

---

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BT

**PO PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Asse IV - Capitale Umano: Avviso pubblico n. BT/04/2012 "PROGETTI FORMATIVI FINALIZZATI ALL'EDUCAZIONE DEGLI ADULTI". Approvazione graduatoria finale dei progetti ammessi e finanziabili.**

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE**

Premesso che:

- La legge regionale n°15 del 07.08.2002 "Riforma della Formazione Professionale" ha individuato le Amministrazioni Provinciali quali soggetti delegati alla realizzazione delle attività di formazione professionale;

- La legge regionale n°32 del 02.11.2006 ha stabilito che, a partire dalle attività previste dalla programmazione 2007/2013, l'affidamento a soggetti pubblici e privati dello svolgimento di attività di formazione e orientamento professionale, con esclusione di quelle di competenza esclusiva della Regione Puglia, venisse determinato dalle Province attraverso periodici avvisi pubblici;
- La Regione Puglia con Deliberazione della Giunta n°1575 del 04.09.2008 avente ad oggetto "POR Puglia FSE 2007-2013- Atto di programmazione per l'attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle Province", in attuazione delle disposizioni normative di cui sopra, ha individuato le Amministrazioni Provinciali quali soggetti delegati alla realizzazione di attività di formazione professionale finanziate dal F.S.E;

Vista la D.G.R. n.1994 del 28/10/2008, avente ad oggetto "POR Puglia FSE 2007/2013: Individuazione Organismi Intermedi e approvazione dello Schema di Accordo tra Regione Puglia (AdG) e Province/Organismi Intermedi (O.I.). Inserimento O.I. tra i membri del Comitato di Sorveglianza";

Visto il Regolamento Regionale n°5 del 06.04.2009, avente ad oggetto "Modello per gli Organismi Intermedi/Province Sistema di Gestione e Controllo nell'ambito del POR Puglia FSE 2007/2013";

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n°56 del 26.01.2010 avente ad oggetto: "D.G.R. n. 1575/2008 e n. 1994/2008: modificazioni a seguito dell'istituzione con legge 11.06.2004 n°148 della Provincia di Barletta-Andria-Trani" con la quale vengono assegnate parte delle risorse finanziarie del POR Puglia FSE 2007/2013 alla Provincia Barletta-Andria-Trani che viene individuata quale Organismo Intermedio ai sensi dell'art. 2 par. 6 e art. 59 par. 2 del Reg. (CE) n. 1083/2006, oltre che inserita tra i membri del Comitato di Sorveglianza, già istituito con DGR n. 2303/07;

Vista la deliberazione n°48 del 08.08.2012 e successive modifiche e integrazioni, con la quale la Giunta Provinciale ha approvato il Piano di Attuazione 2012-POR Puglia FSE 2007-2013, che è stato

trasMESSO alla Regione Puglia-Autorità di Gestione POR 2007/2013;

Vista la determinazione n°1631 del 19.10.2012, con la quale la dott.ssa Giulia Campaniello, Autorità di Gestione POR 2007/2013, ha preso atto del Piano di Attuazione della Formazione della Provincia Barletta-Andria-Trani e della relativa tabella di sintesi dell'utilizzo delle risorse finanziarie messe a disposizione per la stessa Provincia;

Premesso che l'Asse IV - Capitale Umano del POR Puglia FSE 2007/2013 persegue, tra gli altri, i seguenti obiettivi:

- Obiettivo specifico: Aumentare la partecipazione all'apprendimento permanente anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico e la disparità di genere rispetto alle materie;
- Obiettivo operativo: Sostenere l'innalzamento della qualificazione e delle professionalità aumentando la frequenza ai percorsi post-diploma delle professionalità aumentando la frequenza ai percorsi post-diploma e di formazione permanente;

Riconosciuta l'opportunità, nell'ambito delle competenze e delle risorse affidate alla Provincia di Barletta Andria Trani quale Organismo Intermedio del Por Puglia FSE 2007/2013, di assicurare agli adulti la conoscenza della lingua di livello elementare per consentire l'accesso al lavoro e la partecipazione a successivi percorsi formativi di qualificazione o di ulteriore scolarizzazione e di assicurare agli adulti la alfabetizzazione informatica e alla multimedialità: la conoscenza di varie tipologie di strumentazione in rapporto alla loro destinazione d'uso, la capacità di utilizzare supporti tecnologici nella gestione di attività e per la risoluzione di problemi che il cittadino deve affrontare nella vita quotidiana, il possedere adeguati codici linguistici per la fruizione consapevole delle strumentazioni tecnologiche a maggior diffusione e per la comprensione delle potenzialità di utilizzo in diversi contesti;

Preso atto che a tal fine è stato predisposto l'Avviso pubblico BT/04/2012 "Progetti formativi finalizzati all'educazione degli adulti" a valere sull'Asse IV (Capitale Umano) del POR Puglia F.S.E.

2007/2013, categoria di spesa 73, con il quale si perseguono gli obiettivi specifici ed operativi del PO 2007-2013 sopra individuati;

Dato atto che con il suddetto Avviso si intende finanziare interventi di formazione di base per adulti (EDA);

Considerato che al fine di finanziare le attività relative all'Asse IV - Capitale umano con D.D. n. 486 del 22.10.2012 è stata accertata sul bilancio provinciale 2012 alla Risorsa 1000 ed impegnata al capitolo 1850 "Asse IV, Capitale umano" - "POR Puglia FSE 2007/2013", la somma complessiva di € 1.954.050,00 (imp. n.1102);

Dato atto che gli interventi di cui all'Avviso sono finanziati con le risorse del Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Asse IV - Capitale Umano, destinate alla Provincia di Barletta Andria Trani, secondo quanto indicato deliberazione della Giunta Regionale n°56 del 26.01.2010 avente ad oggetto: "D.G.R. n. 1575/2008 e n. 1994/2008: modificazioni a seguito dell'istituzione con legge 11.06.2004 n°148 della Provincia di Barletta-Andria-Trani", con la quale vengono assegnate parte delle risorse finanziarie del POR Puglia FSE 2007/2013 alla Provincia Barletta-Andria-Trani che viene individuata quale Organismo Intermedio ai sensi dell'art. 2 par. 6 e art. 59 par. 2 del Reg. (CE) n. 1083/2006, oltre che inserita tra i membri del Comitato di Sorveglianza, già istituito con DGR n. 2303/07, per un importo complessivo di € 168.750,00 - Categoria di spesa 73;

Viste le determinazioni n° 567 del 21.11.2012 di approvazione dell'Avviso Pubblico BT/04/2012;

Preso atto che il predetto avviso pubblico è stato pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia n°176 del 06/12/2012 e sul sito web istituzionale della Provincia;

Dato atto che nel termine assegnato dal predetto avviso del 21/01/2013 sono pervenute da parte di n. 12 soggetti proponenti n. 12 progetti;

Dato atto che il nucleo di ammissibilità interno, nominato giusta determinazione n° 81 del

24/01/2013 (componenti Dirigente Dott.ssa Caterina Navach, Dott.ssa Flora Summo, Dott.ssa Rosanna Altamura e sig.ra Anna Solofrizzo) in data 01/02/2013 ha proceduto all'esame delle candidature pervenute ed ammesso a valutazione di merito n° 12 progetti;

Dato atto che il nucleo di merito nominato giusta determinazione n°108 del 31/01/2013 in data 07/02/2013 ha proceduto alla valutazione dei progetti ammessi, ed elaborato la graduatoria di merito allegata sub A) al presente provvedimento in virtù della quale risultano ammessi n. 12 progetti e finanziabili n. 5 progetti per un importo di € 33.750,00 cadauno;

Ritenuto procedere all'approvazione della graduatoria finale dei progetti ammessi e finanziabili a valere sull'Avviso Pubblico in oggetto, che allegata al presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale (Allegato A);

Ritenuta la propria competenza ai sensi dell'art. 107 D.LGS 267/2000;

Vista la legge n. 241/90 e s.m.i.

#### *DETERMINA*

1. di approvare la graduatoria di merito dell'Avviso pubblico n. BT/04/2012- "Progetti formativi finalizzati all'educazione degli adulti"- Asse IV - Capitale Umano - Categoria di spesa 73, allegata alla presente determinazione (Allegato A) per costituirne parte integrante e sostanziale;

2. di approvare con successivo provvedimento dirigenziale lo schema di convenzione teso a disciplinare i rapporti tra l'Amministrazione provinciale ed i soggetti destinatari dei finanziamenti;
3. di dare atto dell'elenco dei soggetti non ammessi alla valutazione di merito, come da allegato al presente provvedimento che ne costituisce parte integrante e sostanziale (Allegato B);
4. di ammettere a finanziamento i progetti idonei e finanziabili elencati nell'allegato A) per un totale complessivo di € 168.750,00
5. di frazionare come segue la relativa spesa complessiva di € 168.750,00 in favore dei soggetti individuati nell'allegato A e nella misura ivi indicata e la relativa spesa va imputata sul capitolo n. 1850, impegno n. 1102, giusta D.D. n° 486 del 22.10.2012;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento e del relativo allegato sub A) sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nonché sul sito della Provincia di Barletta Andria Trani;
7. di trasmettere copia del presente provvedimento alla Regione Puglia-Servizio Formazione Professionale - Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo;
8. di dare atto che il presente atto è munito del visto di regolarità contabile in quanto comportante impegno di spesa.

Il Dirigente  
Caterina Navach

ALLEGATO A

P.O. PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 ASSE IV - CAPITALE UMANO - AVVISO BT/04/2012 - "PROGETTI FORMATIVI FINALIZZATI ALL'EDUCAZIONE DEGLI ADULTI"												
N.	Protocollo	Codice progetto	Soggetto Attuatore	Denominazione corso	Sede svolgimento corso (Comune)	Numero ore corso	Numero destinatari corso	Importo finanziato (euro)	Importo richiesto (euro)	Punteggio totale	Il punteggio ha raggiunto la soglia minima di 60% del massimo attribuibile	Risorse disponibili (168.750,00) scorporamento finanziamento
1	0003908-13	PO7131V12BT04 1	I.FOR.P.M.I. PROMETEO PUGLIA	E.D.A.L.: EUROPEAN DIGITAL ADULT LEARNERS - PERCORSO FORMATIVO PER L'ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE E DELLE CERTIFICAZIONI ECDL e-Citizen e BREAKTHROUGH	Via Andria 157 Trani	150	15	33.750,00	33.750,00	800	SI	33.750,00
2	0004031-13	PO7131V12BT04 9	I CARE FORMAZIONE E SVILUPPO ONLUS	UN PASSAPORTO PER IL MONDO DEL LAVORO "European Computer Driving Licence"	VIA MONTE SANTO N.9 - 76123 ANDRIA	150	15	33.750,00	33.750,00	715	SI	67.500,00
3	0004039-13	PO7131V12BT04 10	I.R.S.E.A.	Adulti in formazione	Bisceglie	150	15	33.750,00	33.750,00	710	SI	101.250,00
4	0004017-13	PO7131V12BT04 7	ITC DELLOLIO	CERTINF - Certificazione Informatica ECDL	Bisceglie - Via M. Giuliano 10	150	15	33.750,00	33.750,00	705	SI	135.000,00
5	0003975-13	PO7131V12BT04 5	A.N.S.I.	ENGLISH AND ICT	TRANI CORSO REGINA ELENA, 14	150	15	33.750,00	33.750,00	700	SI	168.750,00
6	0004071-13	PO7131V12BT04 11	ISTITUTO MASCHILE SAN GIUSEPPE	PC L@b	Canosa di Puglia - Via S. Lucia n. 29/a	150	15	33.750,00	33.750,00	690	SI	
7	0003922-13	PO7131V12BT04 2	I.P.S.I.A. ARCHIMEDE	La formazione continua...	Barletta, Via Madonna della Croce 223	150	15	33.750,00	33.750,00	680	SI	
8	0003951-13	PO7131V12BT04 3	WWW.IN.FORMAZIONE.IT	PC amico: continuare ad imparare	via Bisceglie, 71 Andria	150	15	33.750,00	33.750,00	670	SI	
9	0003974-13	PO7131V12BT04 4	C.F.O.P. "DON TONINO BELLO"	OPERATORE INFORMATICO	ANDRIA (BT) - VIA B. BUOZZI, 3	150	15	33.750,00	33.750,00	660	SI	
10	0004010-13	PO7131V12BT04 6	I.P.S.S.S.P. "G. COLASANTO"	Med@mente - Nuove tecnologie e multimedialità	Andria - Via Paganini snc	150	15	33.750,00	33.750,00	650	SI	
11	0004022-13	PO7131V12BT04 8	C.I.F.I.R.	IMPARIAMO L'INGLESE LIVELLO A2	CFIR - IAMI - TRANI Via Annibale Maria Di Francia 133	150	15	33.750,00	33.750,00	650	SI	
12	0004081-13	PO7131V12BT04 12	ASSOCIAZIONE ABIGAR TRANI	PERCORSI DI ALFABETIZZAZIONE FUNZIONALE DI BASE PER ADULTI	Trani - Via Malcangi n. 170/172	150	15	33.750,00	33.750,00	640	SI	

ASL BR

### **Avviso pubblico per incarichi provvisori di Dirigente Medico disciplina Pediatria.**

In esecuzione della deliberazione n.1003 del 29.05.2013 è bandito avviso pubblico, per titoli e prova colloquio, per la formazione di graduatoria utilizzabile per il conferimento di incarichi a tempo determinato di:

#### **DIRIGENTE MEDICO DELLA DISCIPLINA DI PEDIATRIA**

##### **Trattamento economico**

Il trattamento economico è quello previsto dal vigente C.C.N.L. dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

##### **Requisiti di ammissione**

Possono partecipare all'avviso pubblico coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

##### **Requisiti generali:**

- a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;
- b) idoneità fisica all'impiego.

##### **Requisiti specifici:**

- a) laurea in medicina e chirurgia;
- b) specializzazione nella disciplina oggetto dell'avviso o in disciplina equipollente o in disciplina affine. Il personale in servizio di ruolo presso altre Aziende Sanitarie o Ospedaliere alla data del 1°.2.98 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data;
- c) iscrizione all'albo dell'ordine dei medici chirurghi, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti per la partecipazione all'avviso devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.

##### **Modalità di compilazione e termine per la presentazione delle domande.**

Per essere ammessi all'avviso pubblico gli interessati devono presentare, entro il ventesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, domanda di partecipazione, redatta in carta semplice, indirizzata all'Azienda Sanitaria Locale - Via Napoli, 8 - 72100 Brindisi - Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio postale accettante.

Nella domanda gli aspiranti devono indicare:

- a. la data, il luogo di nascita e la residenza;
- b. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- c. il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- d. le eventuali condanne penali riportate;
- e. i titoli di studio posseduti;
- f. la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- g. i servizi prestati presso pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- h. gli eventuali titoli che danno diritto ad usufruire, a parità di punti, di preferenza o precedenza ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 09.05.94 n.487 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il candidato deve, inoltre, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla sopraindicata lettera a).

Per le finalità connesse e consequenziali al procedimento di cui trattasi, il candidato deve, altresì, esprimere il proprio consenso al trattamento dei dati personali contenuti nella domanda e nei documenti, ai sensi del D.Lgs. 30.06.2003 n. 196.

##### **Documenti da allegare alla domanda**

Alla domanda i candidati devono allegare:

1. idonea certificazione attestante il possesso dei requisiti specifici di cui al sopraindicato punto 2;
2. tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, datato e firmato.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente (D.P.R. 28.11.2000 n.445). Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio;

3. elenco, in triplice copia e in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati.

#### **Dichiarazioni sostitutive**

Qualora il candidato intenda avvalersi dell'autocertificazione di cui al D.P.R. 445/2000, le dichiarazioni sostitutive di certificazione (art. 46) e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà (art. 47) devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole che, in caso di falsità o dichiarazioni mendaci, lo stesso incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 D.P.R. 445/2000, oltre alla decadenza dai benefici conseguiti grazie al provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere di cui al precedente art. 75. L'Azienda Sanitaria si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato, con le modalità e nei termini previsti dalle vigenti disposizioni.

La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa deve essere accompagnata da fotocopia non autenticata di documento di riconoscimento del sottoscritto. In caso contrario la sottoscrizione deve essere effettuata dall'interessato in presenza del dipendente dell'Area Gestione del Personale dell'ASL addetto a tale compito. Si precisa comunque che in caso di dichiarazione sostitutiva, relativa ai requisiti di ammissione e/o titoli che possono dar luogo anche a valutazione, l'interessato è

tenuto a specificare con esattezza tutti gli elementi ed i dati necessari a determinare il possesso dei requisiti e/o la valutabilità della dichiarazione ai fini della graduatoria. La mancanza anche parziale di tali elementi preclude alla possibilità di procedere alla relativa valutazione.

In particolare, per eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni, l'interessato è tenuto a specificare: esatta denominazione ed indirizzo delle stesse; se trattasi di servizio a tempo indeterminato o determinato o a convenzione con l'indicazione dell'impegno orario; posizione funzionale e disciplina d'inquadramento; se trattasi di rapporto di lavoro a tempo pieno o parziale; periodo del servizio con precisazione di eventuali interruzioni del rapporto di impiego e loro motivo, posizione in ordine al disposto di cui all'art. 46 del D.P.R. 761/79. Per l'autenticazione delle copie si richiede quanto previsto dall'art. 18 del D.P.R. 445/2000.

#### **Commissione esaminatrice - valutazione titoli - prova colloquio**

Apposita Commissione, nominata dal Direttore Generale, procederà alla selezione dei candidati e alla valutazione dei titoli secondo i criteri di cui al D.P.R. 10.12.1997 n. 483, formulando la relativa graduatoria.

La Commissione esaminatrice dispone complessivamente di 40 punti così ripartiti

- 20 punti per i titoli
- 20 punti per la prova colloquio.

La prova colloquio verterà su argomenti inerenti la disciplina a selezione; la data e la sede della prova saranno comunicate ai candidati ammessi almeno 10 giorni prima della data fissata per l'espletamento della prova stessa, mediante lettera raccomandata.

Gli incarichi a tempo determinato saranno conferiti all'occorrenza, in relazione alle esigenze organizzative e di servizio dell'Azienda nel rispetto dei limiti di spesa disposti dall'art. 9 della Legge 30.07.2010 n. 122.

La partecipazione all'avviso pubblico implica da parte del concorrente l'accettazione di tutte le disposizioni di legge vigenti in materia.

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di prorogare, sospendere, revocare in tutto o in parte o modificare il presente avviso di bando.

Per quanto non specificatamente espresso nel presente bando, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale, con particolare riferimento al Decreto Leg.vo 30.12.92 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.P.R. 10.12.97 n. 483, all'art. 1 del C.C.N.L. integrativo dell'Area della dirigenza medica sotto-

scritto il 05.08.1997 e all'art. 36 del D.Lgs. 30.03.2001 n. 165 e s.m.i.

Per eventuali chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi all'Area Gestione del Personale di questa Azienda - Tel. 0831 - 536173/536727.

Il Direttore Generale  
Dr.ssa Paola Ciannamea

ALLEGATO - Schema di domanda

Al Direttore Generale

dell'Azienda Sanitaria Locale

Via Napoli, 8 - 72100 Brindisi

Il sottoscritto \_\_\_\_\_,

nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

residente in \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_,

chiede di partecipare all'avviso pubblico, per titoli e prova colloquio, per la formazione di graduatoria utilizzabile per il conferimento di incarichi a tempo determinato di DIRIGENTE MEDICO DELLA DISCIPLINA DI PEDIATRIA.

A tal fine dichiara sotto la propria responsabilità :

- a) di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana \_\_\_\_\_) ;
- b) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di \_\_\_\_\_ (indicare i motivi della eventuale non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime) .
- c) di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (in caso positivo dichiarare le condanne penali riportate e/o i procedimenti penali pendenti);
- d) di essere in possesso della laurea in medicina e chirurgia conseguita presso l'Università di \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_ e della specializzazione in \_\_\_\_\_ conseguita presso l'Università di \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_;
- e) di essere iscritto all'Albo Professionale dell'Ordine dei Medici Chirurghi della Provincia di \_\_\_\_\_ dal \_\_\_\_\_ al n. \_\_\_\_\_;
- f) di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari \_\_\_\_\_;

- g) di aver prestato o di prestare servizio presso le seguenti Pubbliche Amministrazioni \_\_\_\_\_ (specificare di seguito le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego) ;
- h) di avere diritto, a parità di punti, a preferenza ai sensi dell'art.5 del D.P.R 487/94 e successive modificazioni ed integrazioni in quanto \_\_\_\_\_ ;
- i) di manifestare il proprio consenso, ai sensi del Decreto Legislativo 30.6.2003 n.196, al trattamento dei dati personali per le finalità connesse alla presente procedura ;
- j) di eleggere domicilio agli effetti di comunicazioni relative al presente avviso pubblico : Città \_\_\_\_\_ Cap \_\_\_\_\_, via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_ - recapito telefonico \_\_\_\_\_ - , riservandosi di comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione dello stesso.

Il sottoscritto allega alla presente domanda :

- 1) curriculum formativo e professionale e relativa documentazione a corredo ;
- 2) elenco in triplice copia dei documenti e titoli.

Data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

ASL BR

**Avvisi pubblici per incarichi provvisori di Dirigente Medico disciplina Chirurgia generale e Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza.**

In esecuzione della deliberazione n. 1043 del 05.-06.2013 sono banditi avvisi pubblici, per titoli e prova colloquio, per la formazione di graduatorie utilizzabili per il conferimento di incarichi a tempo determinato di:

**DIRIGENTE MEDICO DELLA DISCIPLINA DI CHIRURGIA GENERALE**

**DIRIGENTE MEDICO DELLA DISCIPLINA DI MEDICINA E CHIRURGIA D'ACCETTAZIONE E D'URGENZA**

**Trattamento economico**

Il trattamento economico è quello previsto dal vigente C.C.N.L. dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

**Requisiti di ammissione**

Possono partecipare agli avvisi pubblici coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

**Requisiti generali:**

- a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;
- b) idoneità fisica all'impiego.

**Requisiti specifici:**

- a) laurea in medicina e chirurgia;
- b) specializzazione nella disciplina oggetto dell'avviso o in disciplina equipollente o in disciplina affine. Il personale in servizio di ruolo presso altre Aziende Sanitarie o Ospedaliere alla data del 1°.2.98 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data;
- c) iscrizione all'albo dell'ordine dei medici chirurghi.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché co-

loro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti per la partecipazione agli avvisi devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.

**Modalità di compilazione e termine per la presentazione delle domande**

Per essere ammessi agli avvisi pubblici gli interessati devono presentare, entro il ventesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, domanda di partecipazione, redatta in carta semplice, indirizzata all'Azienda Sanitaria Locale - Via Napoli, 8 - 72100 Brindisi - Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio postale accettante.

Nella domanda gli aspiranti devono indicare:

- a. la data, il luogo di nascita e la residenza;
- b. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- c. il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- d. le eventuali condanne penali riportate;
- e. i titoli di studio posseduti;
- f. la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- g. i servizi prestati presso pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- h. gli eventuali titoli che danno diritto ad usufruire, a parità di punti, di preferenza o precedenza ai sensi dell'art.5 del D.P.R. 09.05.94 n.487 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il candidato deve, inoltre, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla sopraindicata lettera a).

Per le finalità connesse e consequenziali al procedimento di cui trattasi, il candidato deve, altresì, esprimere il proprio consenso al trattamento dei dati personali contenuti nella domanda e nei documenti, ai sensi del D.Lgs. 30.06.2003 n. 196.

**Documenti da allegare alla domanda**

Alla domanda i candidati devono allegare:

1. idonea certificazione attestante il possesso dei requisiti specifici di cui al sopraindicato punto 2;
2. tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, datato e firmato.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente (D.P.R. 28.11.2000 n. 445). Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio;

4. elenco, in triplice copia e in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati.

**Dichiarazioni sostitutive**

Qualora il candidato intenda avvalersi dell'auto-certificazione di cui al D.P.R. 445/2000, le dichiarazioni sostitutive di certificazione (art. 46) e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà (art.47) devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole che, in caso di falsità o dichiarazioni mendaci, lo stesso incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 D.P.R. 445/2000, oltre alla decadenza dai benefici conseguiti grazie al provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere di cui al precedente art. 75. L'Azienda Sanitaria si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato, con le modalità e nei termini previsti dalle vigenti disposizioni.

La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa deve essere accompagnata da fotocopia non autenticata di documento di riconoscimento del sottoscritto. In caso contrario la sottoscrizione deve essere effettuata dall'interessato in presenza del dipendente dell'Area Gestione del Personale dell'ASL addetto a tale compito. Si precisa comunque che in caso di dichiarazione sostitutiva,

relativa ai requisiti di ammissione e/o titoli che possono dar luogo anche a valutazione, l'interessato è tenuto a specificare con esattezza tutti gli elementi ed i dati necessari a determinare il possesso dei requisiti e/o la valutabilità della dichiarazione ai fini della graduatoria. La mancanza anche parziale di tali elementi preclude alla possibilità di procedere alla relativa valutazione.

In particolare, per eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni, l'interessato è tenuto a specificare: esatta denominazione ed indirizzo delle stesse; se trattasi di servizio a tempo indeterminato o determinato o a convenzione con l'indicazione dell'impegno orario; posizione funzionale e disciplina d'inquadramento; se trattasi di rapporto di lavoro a tempo pieno o parziale; periodo del servizio con precisazione di eventuali interruzioni del rapporto di impiego e loro motivo, posizione in ordine al disposto di cui all'art. 46 del D.P.R. 761/79. Per l'autenticazione delle copie si richiede quanto previsto dall'art. 18 del D.P.R. 445/2000.

**Commissione esaminatrice - valutazione titoli - prova colloquio**

Apposita Commissione, nominata dal Direttore Generale, procederà alla selezione dei candidati e alla valutazione dei titoli secondo i criteri di cui al D.P.R. 10.12.1997 n. 483, formulando la relativa graduatoria.

La Commissione esaminatrice dispone complessivamente di 40 punti così ripartiti

- 20 punti per i titoli
- 20 punti per la prova colloquio.

La prova colloquio verterà su argomenti inerenti la disciplina a selezione; la data e la sede della prova saranno comunicate ai candidati ammessi almeno 10 giorni prima della data fissata per l'espletamento della prova stessa, mediante lettera raccomandata.

Gli incarichi a tempo determinato saranno conferiti all'occorrenza, in relazione alle esigenze organizzative e di servizio dell'Azienda nel rispetto dei limiti di spesa disposti dall'art. 9 della Legge 30.07.2010 n. 122.

La partecipazione agli avvisi pubblici implica da parte del concorrente l'accettazione di tutte le disposizioni di legge vigenti in materia.

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di prorogare, sospendere, revocare in tutto o in parte o modificare il presente avviso di bando.

Per quanto non specificatamente espresso nel presente bando, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale, con particolare riferimento al Decreto Leg.vo 30.12.92 n.502 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.P.R. 10.12.97 n. 483, all'art. 1 del C.C.N.L. inte-

grativo dell'Area della dirigenza medica sottoscritto il 05.08.1997, all'art. 36 del D.Lgs. 30.03.2001 n. 165 e s.m.i.

Per eventuali chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi all'Area Gestione del Personale di questa Azienda - Tel. 0831 - 536173/536727.

Il Direttore Generale  
Dr.ssa Paola Ciannamea

## ALLEGATO - Schema di domanda

Al Direttore Generale

dell'Azienda Sanitaria Locale

Via Napoli, 8 - 72100 Brindisi

Il sottoscritto \_\_\_\_\_

nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

residente in \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_,

chiede di partecipare all'avviso pubblico, per titoli e prova colloquio, per la formazione di graduatoria utilizzabile per il conferimento di incarichi a tempo determinato di DIRIGENTE

MEDICO DELLA DISCIPLINA DI \_\_\_\_\_

A tal fine dichiara sotto la propria responsabilità :

- a) di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana \_\_\_\_\_) ;
- b) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di \_\_\_\_\_ (indicare i motivi della eventuale non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime) .
- c) di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (in caso positivo dichiarare le condanne penali riportate e/o i procedimenti penali pendenti);
- d) di essere in possesso della laurea in medicina e chirurgia conseguita presso l'Università di \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_ e della specializzazione in \_\_\_\_\_ conseguita presso l'Università di \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_;
- e) di essere iscritto all'Albo Professionale dell'Ordine dei Medici Chirurghi della Provincia di \_\_\_\_\_ dal \_\_\_\_\_ al n. \_\_\_\_\_ ;
- f) di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari \_\_\_\_\_;

- g) di aver prestato o di prestare servizio presso le seguenti Pubbliche Amministrazioni \_\_\_\_\_ (specificare di seguito le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego) ;
- h) di avere diritto, a parità di punti, a preferenza ai sensi dell'art.5 del D.P.R 487/94 e successive modificazioni ed integrazioni in quanto \_\_\_\_\_ ;
- i) di manifestare il proprio consenso, ai sensi del Decreto Legislativo 30.6.2003 n.196, al trattamento dei dati personali per le finalità connesse alla presente procedura ;
- j) di eleggere domicilio agli effetti di comunicazioni relative al presente avviso pubblico : Città \_\_\_\_\_ Cap \_\_\_\_\_, via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_ - recapito telefonico \_\_\_\_\_ - , riservandosi di comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione dello stesso.

Il sottoscritto allega alla presente domanda :

- 1) curriculum formativo e professionale e relativa documentazione a corredo ;
- 2) elenco in triplice copia dei documenti e titoli.

Data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

ASL TA

**Avviso pubblico per incarichi provvisori di Dirigente Medico disciplina Medicina del Lavoro.**

In esecuzione della determinazione n. 1187 dell'11/06/2013 è indetto Avviso Pubblico, per soli titoli per eventuali incarichi a tempo determinato di Dirigente Medico specialista in Medicina del Lavoro per le attività progettuali ex art. 38, comma 4, L.R. 4/2010, oltre che per le finalità previste nella determinazione dirigenziale n. 291 agosto 2011, Intesa Stato Regioni 29/04/2010 -Piano Regionale di Prevenzione”.

**1. REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE**

Possono partecipare all'Avviso coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti:

- cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea;
- idoneità Fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda Sanitaria di Taranto prima della stipula del contratto a tempo determinato;
- Godimento dei diritti civili e politici: non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

**2) REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE**

- diploma di laurea in medicina;
- specializzazione nella disciplina di Medicina del Lavoro o equipollente o affine;
- iscrizione all'Albo Professionale;

I requisiti richiesti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di ammissione;

La mancanza anche di uno solo dei requisiti descritti nei paragrafi 1 e 2 costituisce motivo di esclusione dal presente avviso pubblico.

Per la valutazione dei titoli si avrà a disposizione il seguente punteggio:

- Punti 20 per i titoli così ripartiti:

- Titoli di Carriera: Punti 10;

- Titoli accademici di studio: Punti 3;
- Pubblicazioni e titoli scientifici: Punti 3;
- Curriculum Formativo e professionale: Punti 4.

**3) DOMANDE DI AMMISSIONE**

Le domande di ammissione indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale Taranto - Viale Virgilio 31 - 74121 Taranto, devono essere prodotte, a pena di esclusione, entro il 15° (quindicesimo) giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. Qualora detto giorno sia festivo, il termine s'intende prorogato al primo giorno successivo non festivo. Sono considerate valide esclusivamente le domande prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, purchè pervenute al Protocollo Aziendale entro il termine di scadenza (termine perentorio), a pena di esclusione.

Le domande di ammissione possono essere prodotte mediante il servizio postale a.r. o presentate direttamente all'Ufficio protocollo di questa Asl sito al terzo piano di v.le Viriglio, 31 - 74121 Taranto. (orari: dal lunedì al venerdì ore 10:00-12:00 e il martedì e il giovedì anche di pomeriggio dalle ore 15:30 alle ore 17:30)

Il termine fissato per la presentazione delle domande è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Nella domanda di ammissione gli aspiranti dovranno dichiarare, ai sensi del DPR 28 dicembre 2000 n. 445 e successive mm. ed int., sotto la propria responsabilità, pena l'esclusione:

- il cognome ed il nome, la data ed il luogo di nascita, nonché la residenza;
- il possesso della cittadinanza Italiana, fatte salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- l'idoneità fisica all'impiego;
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- l'iscrizione all'albo professionale dei Medici e chirurghi di ..... dal .....

6. le eventuali condanni penali riportate, in caso negativo dichiarante espressamente l'assenza;
7. i titoli di studio posseduti per l'ammissione al presente avviso con l'indicazione completa della data, sede e denominazione dell'Istituto in cui gli stessi sono stati conseguiti;
8. ulteriori titoli di studio oltre i requisiti di ammissione: master o corsi post universitari di specializzazione con l'indicazione completa della data, sede e denominazione dell'Istituto in cui gli stessi sono stati conseguiti;
9. gli eventuali servizi prestati presso Forze Armate;
10. gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzioni di precedenti rapporti di pubblico impiego ovvero di non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;
11. di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una P.A.; né decaduto da altro impiego;
12. i titoli che a parità di merito danno diritto a precedenza o preferenza;
13. eventuali pubblicazioni e/o abstracts;
14. il consenso al trattamento dei dati personali (D.Lgs 196/03);
15. il domicilio presso il quale deve, a tutti gli effetti, essere fatta ogni necessaria comunicazione; in caso di mancata individuazione, vale la residenza.

L'Amministrazione declina sin d'ora da ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o per eventuali disguidi postali non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

La firma in calce alla domanda di partecipazione non necessita di autenticazione, ma deve essere allegata alla stessa, pena la mancata valutazione dei titoli, la fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità. Inoltre alla domanda di partecipazione al presente avviso gli aspiranti dovranno allegare un curriculum formativo e professionale, datato e firmato (autocertificato ai sensi del DPR 445/00) redatto in carta semplice, nel quale si dovranno autocertificare i titoli posseduti e/o i servizi prestati.

*Si specifica inoltre che per una precisa valutazione, le dichiarazioni rese in forma di autocertifi-*

*cazione nel curriculum vitae, dovranno essere redatte in modo analitico dal concorrente e contenere tutti gli elementi e informazioni previste dalla certificazione che sostituiscono, quali: denominazione del datore di lavoro (pubblico, privato, case di cura convenzionate), la qualifica, la natura del rapporto di lavoro (dipendente o autonomo o di collaborazione), tipologia del rapporto di lavoro (rapporto di lavoro a tempo determinato o indeterminato, a tempo pieno o parziale, con indicazione delle ore), eventuali periodi di interruzione nel rapporto e loro motivo, le date di inizio e di fine del servizio (indicando con precisione giorno, mese, anno). Relativamente ai corsi di aggiornamento è necessario indicare l'ente che ha organizzato il corso, l'oggetto e la data di svolgimento dello stesso. Per gli incarichi di docenza conferiti da enti pubblici devono essere indicati l'ente che ha conferito l'incarico, le materie oggetto di docenza e il periodo in cui è stato svolto, con indicazione del giorno /mese/anno). Per l'attività didattica presso scuole ospedaliere, universitarie o enti sanitari devono essere indicati l'ente che ha conferito l'incarico, le materie oggetto di docenza e il periodo in cui è stato svolto, con indicazione delle ore profuse). Per quanto innanzi nel caso in cui l'attività è stata svolta per brevi periodi inferiori all'anno si deve indicare il numero delle lezioni tenute.*

*Si precisa inoltre che per quanto attiene i titoli per la cui valutazione di merito è necessaria la conoscenza di determinati elementi essenziali, gli stessi, qualora genericamente indicati o carenti di elementi conoscitivi essenziali per l'attribuzione del previsto punteggio, non saranno presi in considerazione.*

Nelle certificazioni relative ai servizi deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del Dpr 20.12.1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Si precisa ulteriormente che non verranno valutati i titoli presentati in data successiva alla scadenza del presente bando, anche se rilasciati in data anteriore.

Nel caso in cui il partecipante all'avviso disponga di proprie pubblicazioni queste ultime vanno dichiarate nella domanda con tutti gli estremi

utili ai fini dell'attribuzione del punteggio. In mancanza dei precitati elementi essenziali le pubblicazioni non saranno prese in considerazione.

Per finalità di carattere esclusivamente organizzativo, all'esterno della busta utilizzata per l'invio della domanda di partecipazione alla selezione, dovrà essere apposta la dicitura: "Istanza di partecipazione all' Avviso Pubblico, per soli titoli, per eventuali incarichi a tempo determinato di Dirigente Medico specialista in Medicina del Lavoro.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare, anche a campione, quanto dichiarato e prodotto dal candidato e che oltre alla decadenza dell'interessato dai benefici eventualmente conseguiti sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

L'Azienda, prima della stipula del contratto a tempo determinato, verificherà quanto dichiarato nella istanza di partecipazione.

#### 4) AMMISSIONE, ESCLUSIONE E VALUTAZIONE CANDIDATI

L'ammissione, l'esclusione e la valutazione dei candidati è disposta con determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse Umane e Affari Generali.

Sono cause di esclusione:

- presentazione della domanda oltre i termini perentori;
- presentazione della domanda prima del giorno successivo alla pubblicazione dell'avviso pubblico sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- il mancato possesso anche di uno dei requisiti di ammissione di cui ai punti 1) e 2) precedenti;
- la mancata sottoscrizione dell'istanza ai sensi del DPR 445/2000.

#### 5) TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Ai sensi dell'articolo 10, comma 1, della legge 31 Dicembre 1996, n. 675, i dati personali forniti dal candidato saranno raccolti presso l'Area Gestione del Personale dell'ASL TA, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo. La messa a disposizione di tali dati è obbligatoria ai fini della selezione.

#### 6) VALUTAZIONE TITOLI

Per la valutazione dei titoli si avrà a disposizione il seguente punteggio:

- Punti 20 per i titoli così ripartiti:
  - a. Titoli di Carriera: Punti 10;
  - b. Titoli accademici di studio: Punti 3;
  - c. Pubblicazioni e titoli scientifici: Punti 3;
  - d. Curriculum Formativo e professionale: Punti 4.

##### a) TITOLI DI CARRIERA (max punti 10,000)

I servizi resi in qualità di Dirigente Medico o livello superiore presso le Aziende Sanitarie Locali e Ospedaliere nonché i servizi equipollenti o affini;

- 1) Servizio in qualità di Dirigente Medico, o livello superiore nella disciplina (stessa o equipollente)
  - a tempo pieno punti 1,200.

In caso di part-time il punteggio sarà ridotto proporzionalmente;

Servizio in disciplina affine, ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25% e del 50%,

- 2) in disciplina affine
  - a tempo pieno punti 0,900

In caso di part-time il punteggio sarà ridotto proporzionalmente;

- 3) in altra disciplina
  - a tempo pieno punti 0,600

In caso di part-time il punteggio sarà ridotto proporzionalmente;

I servizi resi quale medico presso Pubbliche Amministrazioni nelle varie qualifiche, verranno valutati con punti 0,500 per anno;

I periodi di servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati ai sensi dell'art. 22 della Legge 24112/86, n. 958, verranno valutati, nei titoli di carriera, con il punteggio previsto per i servizi resi presso Pubbliche Amministrazioni, pari a punti 0,5000 per anno. Al servizio reso in base a rapporti convenzionali con attività di almeno 38 ore settimanali (orario del tempo definito) verrà attribuito il punteggio previsto per i servizi resi quale dipendente del S.S.N., tenendo conto della disciplina in cui viene effettuata l'attività.

La suddetta valutazione non verrà effettuata soltanto per l'attività ambulatoriale, quand'anche per:

1. le attività rese con rapporto convenzionale nei vari servizi e reparti ospedalieri;
2. i rapporti convenzionali per i servizi di Pronto Soccorso estivo organizzati da Aziende del S.S.N. 3) i servizi di emergenza territoriale della medicina dei servizi nonché di guardia medica attiva o d'attesa ed ogni altro servizio convenzionale retribuito in base alle ore di attività.

Non saranno valutati i servizi di guardia medica in forma di reperibilità domiciliare.

Nel caso in cui l'orario settimanale sia stato inferiore alle 38 ore settimanali, il punteggio annuale verrà ridotto proporzionalmente.

Nel caso in cui l'orario settimanale sia stato pari a 38 ore settimanali, il punteggio annuale sarà quello previsto per il tempo pieno.

Non verranno valutati le dichiarazioni di servizio che non contengono l'indicazione dell'orario di attività settimanale in quanto non è possibile quantificare l'impegno professionale profuso.

I servizi resi presso case di cura convenzionate o accreditate verranno valutati al 25 % rispetto al punteggio previsto per i titoli di carriera presso il S.S.N.

Riepilogando, quindi, verranno attribuiti i seguenti punteggi annuali

- 1) Servizio in qualità di Dirigente Medico, o livello superiore nella disciplina (stessa o equipollente)
  - a tempo pieno punti 0,3000

In caso di part-time il punteggio sarà ridotto proporzionalmente;

Servizio in disciplina affine, ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25% e del 50%,

- 2) in disciplina affine
  - a tempo pieno punti 0,2250

In caso di part-time il punteggio sarà ridotto proporzionalmente;

- 3) in altra disciplina
  - a tempo pieno punti 0,1500

In caso di part-time il punteggio sarà ridotto proporzionalmente;

Qualora dal certificato o dall'autocertificazione non risulti che la casa di cura presso cui è stato prestato il servizio è convenzionata col S.S.N., il titolo verrà valutato secondo i criteri previsti per il curriculum formativo e professionale.

#### **b) TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO (Massimo punti 3,0000)**

Non vengono valutati i titoli di studio utilizzati come requisito specifico di ammissione.

Verranno valutati i seguenti titoli:

- a) Specializzazione in disciplina equipollente a Medicina del Lavoro: Punti 1,0000
- b) Specializzazione in disciplina affine: Punti 0,5000
- c) Specializzazione in altra disciplina Punti 0,2500
- d) Altre lauree appartenenti al ruolo sanitario (max punti 1,000): Punti 0,5000
- e) Master per funzioni di coordinamento o titolo equipollente Punti 0,5000

#### **e) PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI (Massimo punti 3,0000)**

- Ad ogni abstract:
  - se primo o unico autore Punti da 0,0500 a 0,1000;
  - se coautore Punti da 0,0100 a 0,5000;
- ad ogni pubblicazione:
  - se primo o unico autore Punti da 0,5000 a 1,0000;
  - se coautore Punti da 0,1000 a 0,5000;

Detti punteggi terranno conto se il candidato sia coautore dei predetti titoli scientifici con altre persone, se sia primo o unico autore, del numero degli autori nonché della originalità della produzione scientifica, dell'importanza della rivista e del grado di attinenza alla materia inerente la formazione, secondo lo schema di riferimento sopra indicato.

#### **d) CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE (Massimo punti 4,0000)**

Anche se il punteggio definitivo attribuito al curriculum professionale è globale risulta necessario determinare dei criteri di massima per la valutazione di quell'insieme di ulteriori documenti che, nel loro complesso, consentono di evidenziare le esperienze e le qualità culturali, professionali e scientifiche del candidato.

Per quanto sopra detto, sono stati predisposti i seguenti criteri di valutazione dei vari titoli, criteri che prevedono un punteggio minimo ed un punteggio massimo entro i quali deve essere contenuta la valutazione che verrà effettuata avendo riguardo all'importanza, alla durata, all'impegno e all'attinenza alla specializzazione.

I servizi resi con rapporto libero-professionale presso Aziende del Servizio Sanitario Nazionale verranno valutati col medesimo punteggio attribuito per titoli di carriera presso il S.S.N e cioè:

1) Servizio in qualità di Dirigente Medico, o livello superiore nella disciplina (stessa disciplina o equipollente):

- a tempo pieno punti 1,200.

In caso di part-time il punteggio sarà ridotto proporzionalmente;

Servizio in disciplina affine, ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25% e del 50%:

2) in disciplina affine

- a tempo pieno punti 0,900

In caso di part-time il punteggio sarà ridotto proporzionalmente;

3) in altra disciplina

- a tempo pieno punti 0,600

In caso di part-time il punteggio sarà ridotto proporzionalmente;

4) I servizi resi presso case di cura non convenzionate col SSN Verranno valutati in misura del 10% rispetto al punteggio attribuito per titoli di carriera presso il S.S.N. Riepilogando, quindi, verranno attribuiti i seguenti punteggi annuali:

1) Servizio in qualità di Dirigente Medico, o livello superiore nella disciplina (stessa o equipollente)

a) a tempo pieno punti 0,1200

In caso di part-time il punteggio sarà ridotto proporzionalmente;

Servizio in disciplina affine, ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25% e del 50%,

b) in disciplina affine

- a tempo pieno punti 0,0900

In caso di part-time il punteggio sarà ridotto proporzionalmente;

c) in altra disciplina

- a tempo pieno punti 0,0600

In caso di part-time il punteggio sarà ridotto proporzionalmente;

2) attività espletate a seguito del conferimento di borse di studio: Per ogni anno Punti 0,100

3) Partecipazione a Congressi, Convegni, ecc.

Le partecipazioni ai singoli congressi, convegni, tavole rotonde ecc. verranno valutate a seconda dell'importanza dell'argomento, della disciplina, dell'attinenza all'attività da svolgersi e della durata, nei limiti dei punteggi sotto indicati: per ogni giornata di partecipazione:

a. in qualità di relatore Punti da 0,0050 a 0,0750

b. in qualità di partecipante:

Punti da 0,0010 a 0,0150

Le eventuali comunicazioni e relazioni inserite negli atti dei convegni effettuate dai partecipanti verranno valutate nei titoli scientifici col 'punteggio previsto per gli abstracts e le pubblicazioni.

4) Corsi di formazione e qualificazione professionale

I corsi inferiori a sei giorni verranno valutati alla stessa stregua dei congressi.

I corsi superiori a cinque giorni verranno valutati anch'essi a seconda dell'importanza dell'argomento, della disciplina, dell'attinenza ai posti messi a concorso e della durata, nei limiti dei punteggi sotto indicati:

a) Corsi universitari o corsi annuali o più:

Punti da 0,1000 a 0,3000

b) Corsi > mesi 1 con esame

Punti da 0,0200 a 0,2000

c) corsi < mesi 1 con esame

Punti da 0,0100 a 0,0500

d) Corsi > mesi 1 senza esame

Punti da 0,0100 a 0,1000

e) corsi < mesi 1 senza esame

Punti da 0,0050 a 0,0250

5) Borse di studio (se non è specificato il periodo), onorificenze e premi nell'ambito della formazione sanitaria.

- a. nella disciplina o disciplina equipollente: Punti 0,0500  
 b. nella disciplina affine: Punti 0,0375  
 c. altra disciplina: Punti 0,0250  
 d. Onorificenze e premi: Punti 0,0200

Detti punteggi verranno attribuiti per quelle borse di studio che non prevedono l'espletamento di attività, per le quali è stato già previsto un punteggio.

Attività didattica presso scuole ospedaliere, universitarie o Enti sanitari riconosciuti (max punti 1,0000).

Per ogni ora di docenza verranno attribuiti i seguenti punteggi:

- a) nella disciplina o disciplina equipollente: Punti 0,0030  
 b) nella disciplina affine: Punti 0,0020  
 c) in altra disciplina: Punti 0,0010

Detti punteggi verranno dimezzati qualora l'attività didattica sia svolta solo come esercitatore.

Non verranno valutati gli insegnamenti in materie non attinenti il Servizio da svolgersi.

7) Incarichi di insegnamento conferiti da Enti pubblici per ogni anno di docenza verranno attribuiti i seguenti punteggi:

- a) nella disciplina o disciplina equipollente: Punti 0,0100  
 b) disciplina affine: Punti 0,0050  
 c) in altra disciplina: Punti 0,0025

I punteggi di cui ai punti 6) e 7) verranno dimezzati qualora l'attività didattica sia svolta solo come esercitatone.

Non verranno valutati gli insegnamenti in materie non attinenti l'attività da svolgersi.

L'attività didattica svolta per brevi periodi verrà valutata in base al numero delle lezioni tenute.

## 7) DECLARATORIE

Non verranno valutate le idoneità conseguite nei precedenti concorsi.

Non verranno valutati i certificati o le autocertificazioni attestanti attività in base a rapporti convenzionali o libero-professionali nei quali manca l'indicazione dell'orario di attività settimanale, e ciò perché non è possibile quantificare l'impegno profuso dal concorrente.

Non verranno valutate le attività di ricerca, gli stages e i protocolli di studio effettuati presso le

Scuole di Specializzazione delle Università e finalizzate alla formazione professionale dello specializzando.

## 8) APPROVAZIONE DELLE GRADUATORIE

L'esito delle Selezioni sarà oggetto di apposita determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse Umane e Affari Generali dell'Azienda e pubblicata all'Albo Pretorio e sul sito internet di questa Azienda con valore di notifica.

(<http://www.sanita.puglia.it/AziendeSanitarie/ASLTaranto/concorsi>)

Il presente bando non costituisce vincolo finanziario per l'Azienda Sanitaria Locale Taranto che espressamente, al fine di non determinare l'insorgenza di incaute obbligazioni procederà al conferimento degli incarichi a tempo determinato per il profilo di Dirigente Medico specialista del lavoro, utilizzando le risorse indicate nelle deliberazioni D.G.R. n. 214-216/2012.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, revocare o modificare, in tutto o in parte il presente avviso senza che i concorrenti possano vantare pretese o diritti di sorta.

Per qualunque informazione o chiarimenti inerente il presente avviso gli interessati potranno rivolgersi presso l'U.O. Concorsi, Assunzioni e Gestione del Ruolo Azienda Sanitaria Locale Taranto - Viale Virgilio n° 31, Taranto - Tel. 099/7786190 - 195 (dal lunedì al venerdì dalle ore 12:00 alle ore 14:00),

Il Direttore del Dipartimento  
 Risorse Umane e AA.GG  
 Dott. Pasquale Nicolì

---

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI

## Avviso pubblico per incarichi provvisori di Ortottista.

In esecuzione della determinazione del Direttore dell'Area per le Politiche del Personale n. 1085 del 12/06/2013 è indetto Avviso Pubblico ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dall'art. 9 della

L.207/85 e art. 31 del vigente C.C.N.L. per l'Area di Comparto e del D.P.R. 27/03/2001, n. 220, per la eventuale copertura temporanea e/o per ragioni sostitutive di posti di Collaboratore Professionale Sanitario - Ortottista.

**Possono partecipare** al presente Avviso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

#### **REQUISITI GENERALI**

- Cittadinanza Italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o equivalente o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea;
- Godimento dei diritti politici;
- Idoneità fisica all'impiego e all'esercizio delle funzioni specifiche.

#### **REQUISITI SPECIFICI**

- *Laurea triennale in Ortottica ed assistenza Oftalmologica, conseguita ai sensi dell'art. 6 co.3 del D.Lgs. 30/12/1992, n.502 e successive modificazioni ovvero:*
- diplomi e attestati conseguiti in base al precedente ordinamento, riconosciuti equipollenti, ai sensi delle vigenti disposizioni, al diploma universitario ai fini dell'esercizio dell'attività professionale e dell'accesso ai pubblici uffici;

#### **REQUISITI ULTERIORI**

**(previsti esclusivamente per i candidati già dipendenti a tempo indeterminato di Aziende ed Istituti del S.S.N.):**

- rapporto di lavoro a tempo indeterminato con Aziende ed Istituto del S.S.N. con inquadramento nella categoria "D" - livello economico iniziale del vigente sistema di classificazione del personale - (tale clausola limitativa sottende alla necessità di garantire l'invalidabilità dei fondi contrattuali e, quindi, delle risorse pubbliche destinate a remunerare il mantenimento della fascia economica in godimento per mancanza di disponibilità del fondo contrattuale che remunera tale voce stipendiale);

I requisiti di cui sopra devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di Avviso Pubblico per la presentazione delle domande di ammissione.

#### **MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AMMISSIONE.**

Per essere ammessi a partecipare all'Avviso pubblico in argomento, gli aspiranti devono inoltrare apposita domanda di partecipazione, redatta in carta semplice secondo il "fac simile" allegato al presente bando, esclusivamente, a mezzo servizio postale, con raccomandata con avviso di ricevimento, indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria "Ospedali Riuniti" Viale Pinto, 1 - Foggia, entro e non oltre il 15° giorno successivo a quello di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Al fine della ammissione all'avviso fa fede il timbro a data dell'Ufficio postale accettante. qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Il termine fissato per la presentazione della domanda di partecipazione è perentorio.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte dell'aspirante o da mancata o tardiva comunicazione di cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

#### **MODALITA' DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA D'AMMISSIONE.**

Nella domanda di ammissione all'Avviso gli aspiranti devono indicare il possesso dei requisiti generali, specifici e quelli ulteriori previsti e dichiarare sotto la propria responsabilità:

- a. La data, il luogo di nascita e la residenza;
- b. Il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- c. Il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- d. Le eventuali condanne penali riportate;
- e. Il titolo di studio posseduto previsto tra quelli riportati nei requisiti specifici di ammissione, con indicazione della data e luogo di conseguimento;
- f. La loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;

- g. I servizi prestati come impiegati presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- h. (per i soli candidati già dipendenti a tempo indeterminato) Di essere dipendente a tempo indeterminato in servizio presso l'Azienda (specificare l'Azienda di appartenenza) ed inquadrata nella categoria "D", del sistema di classificazione del vigente C.C.N.L. del personale;
- i. la iscrizione all'Albo professionale di riferimento con l'indicazione della decorrenza;
- j. I titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenza o preferenze.

Nella domanda di ammissione all'Avviso Pubblico l'aspirante dovrà, inoltre, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta pervenire ogni necessaria comunicazione inerente all'Avviso.

I candidati devono, altresì, esprimere nella stessa domanda il proprio consenso al trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 11 della L. 675/96.

### TITOLI E LORO VALUTAZIONE

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 40 e seguenti del D.P.R. n. 445/2000, così come integrati dall'art. 15 della Legge 12 novembre 2011, n. 183, non possono essere allegate alla domanda di partecipazione tutte le certificazioni rilasciate dalla pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti.

In caso di presentazioni di dette certificazioni, le stesse non verranno prese in considerazione.

Pertanto, alla domanda di partecipazione all'Avviso, il candidato **dovrà allegare la scheda di valutazione** unita al presente bando, composta di 13 pagine, compilata in ogni sua parte, con assunzione di responsabilità, ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000, esclusivamente nella parte riservata al candidato e, precisamente, in quella relativa ai soli dati anagrafici ed ai servizi eventualmente prestati; nella fattispecie, il candidato trascriverà le date di inizio e termine di ogni periodo di lavoro e la relativa Azienda e, al punto 8 il profilo professionale rivestito.

Il candidato, infine, provvederà a riportare, nella parte relativa ai titoli di studio ed al curriculum, la descrizione dei titoli eventualmente posseduti rien-

tranti nella casistica proposta, indicandone il luogo e la data di conseguimento senza preoccuparsi di procedere a qualsivoglia valutazione riservata esclusivamente agli Uffici competenti.

Si precisa che i titoli conseguiti precedentemente alla data di acquisizione del titolo di studio previsto per l'accesso alla posizione funzionale di Collaboratore Professionale Sanitario - Ortottista, fatti salvi precedenti altri diplomi di interesse Sanitario, non saranno ritenuti validi.

Gli stati, le qualità personali e fatti che ciascun candidato volesse far valere, **dovranno**, necessariamente, essere menzionati e riportati nello schema di cui sopra, ciascuno nelle sezioni dedicate. **Saranno oggetto di valutazione**, quindi, solo ed esclusivamente quelli trascritti nella scheda di valutazione allegata al bando, predisposta dagli Uffici competenti e che costituisce parte integrante e sostanziale del presente bando.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Il candidato **dovrà allegare, a pena di esclusione**, altresì, copia di un documento di identità, in corso di validità, come previsto dall'art. 38, comma 3, del D.P.R. n. 445/2000.

L'Amministrazione verificherà la veridicità delle dichiarazioni rese dai candidati che, ammessi alla graduatoria, di volta in volta saranno interpellati per il conferimento di incarichi temporanei.

L'Amministrazione si riserva, altresì, la facoltà di effettuare indagini a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese dai restanti partecipanti e, eventualmente, di trasmettere all'Autorità competente le risultanze.

### AMMISSIONE DEI CANDIDATI

La proposta di non ammissione dei candidati, nonché la relativa graduatoria predisposta dagli Uffici competenti saranno recepiti, rispettivamente, con determinazione del Direttore dell'Area per le Politiche del Personale e con deliberazione del Direttore Generale, entrambe pubblicate nel sito web **www.sanita.puglia.it** / sito istituzionale **OO.RR. - FOGGIA** / riquadro "**TRASPARENZA**" / sezione **Concorsi e assunzioni** -, considerando tanto quale avvenuta notifica agli interessati.

Gli eventuali incarichi e supplenze saranno conferiti e regolamentati ai sensi del Titolo III - Capo I - art. 31 del C.C.N.L. di Lavoro integrativo del

C.C.N.L. del Personale del Comparto Sanità stipulato il 7/04/1999.

L'accesso all'impiego è, in ogni caso, subordinato alla preventiva verifica, da parte della competente struttura aziendale medico - legale, della piena idoneità alle mansioni proprie del profilo professionale.

L'Amministrazione si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio di modificare, prorogare, sospendere o annullare il presente bando, senza l'obbligo di comunicare i motivi e senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per quanto non previsto nel presente bando si fa riferimento alle disposizioni legislative e contrattuali che disciplinano la materia.

### COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice sarà nominata con deliberazione del Direttore Generale.

### ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI

Il punteggio complessivo a disposizione della costituenda commissione esaminatrice è di punti 40 da ripartire come segue:

- **Punti 20** per i titoli di cui:
  - a. Titoli di carriera punti 12
  - b. Titoli accademici e di studio punti 2
  - c. Pubblicazioni e titoli scientifici punti 1
  - d. Curriculum formativo e professionale punti 5
- **Punti 20** per la prova colloquio.

### PROVA COLLOQUIO

La data, l'ora e il luogo, sede della prova colloquio, verranno comunicati ai candidati ammessi mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento, con un preavviso di almeno 20 giorni, all'indirizzo indicato nella domanda di partecipazione od a quello risultante da successiva comunicazione di modifica.

Al colloquio i candidati ammessi dovranno presentarsi muniti di un documento valido di riconoscimento. Nel caso in cui le prove colloquio di tutti i candidati ammessi siano programmate in una unica seduta, i candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita saranno dichiarati decaduti, quale sia la causa dell'assenza anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Il colloquio verterà su argomenti e tecniche riconducibili a quelle proprie del profilo e posizione funzionale di Collaboratore Professionale Sanitario - Ortottista.

Il colloquio sarà effettuato anche in presenza di una sola domanda di partecipazione all'avviso.

Per l'inserimento nella graduatoria degli idonei, gli aspiranti dovranno riportare alla prova colloquio la valutazione espressa, in termini numerici, un punteggio non inferiore a 14/20.

La Commissione esprimerà, per ciascun aspirante, una valutazione con attribuzione di un punteggio ed un giudizio di idoneità, adeguatamente motivato in relazione ai singoli elementi documentali che sono stati presi in considerazione e che hanno contribuito a determinarlo. Il procedimento di selezione si conclude con la formazione di una graduatoria di merito che terrà conto dei titoli valutati e dell'esito del colloquio. La graduatoria è formulata dalla Commissione esaminatrice ed è recepita dal Direttore Generale mediante un formale provvedimento.

**Il fac simile di domanda, la scheda di valutazione nonché copia del presente bando sono reperibili esclusivamente sul sito web [www.sanita.puglia.it](http://www.sanita.puglia.it) / sito istituzionale OO.RR. - FOGGIA / riquadro "TRASPARENZA" / sezione Concorsi e assunzioni.**

Per eventuali chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi all'Area per le Politiche del Personale - U.O. Assunzioni, Concorsi e Gestione della D.O. - dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria "Ospedali Riuniti" - Viale Pinto, 1 - Foggia. Responsabile del procedimento Sig. Luigi Granieri - Assistente Amministrativo - tel. 0881/733705 - 732400 - 732390. Fax 0881/733897 - 732319.

Il Dirigente  
"Concorsi, assunzioni e gestione della d.o."  
Dott. Massimo Scarlato

Il Direttore  
dell'Area per le Politiche del Personale  
Dott. Michele Ametta

Il Responsabile del procedimento  
Luigi Granieri

**AZIENDA OSPEDALIERO – UNIVERSITARIA “OO.RR” – FOGGIA**

**AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI TEMPORANEI E/O PER RAGIONI SOSTITUTIVE DI COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO – ORTOTTISTA– CTG. “D” – LIVELLO ECONOMICO INIZIALE.**

\*\*\*\*\*

**SCHEDA DI VALUTAZIONE** (allegata al bando di avviso)

**Dati anagrafici (parte riservata al candidato)**

Cognome e Nome \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
residente \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ tel. \_\_\_\_\_

con assunzione di responsabilità ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, dichiara quanto segue, da far valere quali titoli per la inclusione nella graduatoria dell’avviso de quo:

**TITOLI DI CARRIERA di cui al paragrafo “Attribuzione dei punteggi”- punto a) del bando – MAX PUNTI 12**

I)- Servizio prestato a tempo indeterminato e determinato presso le UU. SS. LL. od Aziende Ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli artt. 20 – 21 e 22 del D.P.R. 27/03/2001, n. 220 nel profilo professionale di **Collaboratore Professionale Sanitario – Ortottista**

**parte riservata al candidato**

**parte riservata all’Ufficio**

<i>Azienda dove si è prestato servizio</i>	Dal	Al	valutazione
			= a. _____ m. _____ gg. _____
			= a. _____ m. _____ gg. _____

<i>Azienda dove si è prestato servizio</i>	Dal	Al	valutazione
			= a. _____ m. _____ gg. _____
			= a. _____ m. _____ gg. _____
			= a. _____ m. _____ gg. _____
			= a. _____ m. _____ gg. _____
			= a. _____ m. _____ gg. _____
			= a. _____ m. _____ gg. _____
			= a. _____ m. _____ gg. _____
			= a. _____ m. _____ gg. _____

**Riservato all'Ufficio**

valutabile x a. \_\_\_\_\_ x p. 1.00 = p. \_\_\_\_\_

m. \_\_\_\_\_ x p. 0.08 = p. \_\_\_\_\_

2)- Servizio prestato presso Pubbliche Amministrazioni nel profilo professionale di **Collaboratore Professionale Sanitario – Ortottista**: p. 1 x anno:

**parte riservata al candidato**

<i>Azienda dove si è prestato servizio</i>	Dal	Al	valutazione
			= a. _____ m. _____ gg. _____

**parte riservata all'Ufficio**

**Riservato all'Ufficio**

valutabile x a. \_\_\_\_\_ x p. 1,00 = p. \_\_\_\_\_

m. \_\_\_\_\_ x p. 0.08 = p. \_\_\_\_\_

3)- i periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma prestati presso le Forze Armate e nell'Arma dei Carabinieri, in qualità di **Aiutante di Sanità**, sono valutati con i corrispondenti punteggi previsti per i concorsi disciplinati dal presente decreto per i servizi presso Pubbliche Amministrazioni – p. 0.50 x anno:

**parte riservata al candidato**

<i>AIUTANTE DI SANITA'</i>	Dal	Al	valutazione
presso _____			= a. _____ m. _____ gg. _____

**parte riservata all'Ufficio**

**Riservato all'Ufficio**

valutabile x a. \_\_\_\_\_ x p. 1,00 = \_\_\_\_\_

m. \_\_\_\_\_ x p. 0.08 = \_\_\_\_\_

4)- Il servizio prestato presso Case di Cura convenzionate o accreditate, con rapporto continuativo, è valutato, per il 25% della sua durata, come servizio prestato presso gli Ospedali pubblici nella categoria di appartenenza – p. 1 x anno =

**parte riservata al candidato**

**parte riservata all'Ufficio**

<i>Azienda dove si è prestato servizio</i>	Dal	Al	valutazione
			= a. _____ m. _____ gg. _____

**Riservato all'Ufficio**

valutazione del 25% della rispettiva durata a. \_\_\_\_\_ m. \_\_\_\_\_  
 valutabile x a. \_\_\_\_\_ x 1,00 = p. \_\_\_\_\_  
 m. \_\_\_\_\_ x 0,08 = p. \_\_\_\_\_

5)- il servizio prestato all'estero dai cittadini degli stati membri dell'U.E., nelle situazioni e fondazioni sanitarie pubbliche e private senza scopo di lucro ivi compreso quello prestato ai sensi della L. n. 49/87, equiparabile a quello prestato dal personale di ruolo, è valutato con i punteggi previsti per il corrispondente servizio di ruolo, prestato nel territorio nazionale, se riconosciuto ai sensi della L. n. 735/60 - p 1 x anno =

**parte riservata al candidato**

**parte riservata all'Ufficio**

<i>Azienda dove si è prestato servizio</i>	Dal	Al	valutazione
			= a. _____ m. _____ gg. _____

**Riservato all'Ufficio**

valutabile x a. \_\_\_\_\_ x 1,00 = p. \_\_\_\_\_  
 m. \_\_\_\_\_ x 0,08 = p. \_\_\_\_\_

6)- il servizio prestato presso organismi internazionali è riconosciuto con le procedure della L. 10/07/1960, n. 735, ai fini della valutazione come titolo con i punteggi indicati al punto 5)-

parte riservata al candidato		parte riservata all'Ufficio	
Azienda dove si è prestato servizio	Dal	Al	valutazione
			= a. _____ m. _____ gg. _____

#### Riservato all'Ufficio

valutabile x a. \_\_\_\_\_ x 1,00 = p. \_\_\_\_\_

m. \_\_\_\_\_ x 0,08 = p. \_\_\_\_\_

7)- il periodo di servizio prestato a tempo parziale è valutato proporzionalmente all'orario di lavoro previsto dal CCNL - art. 11 comma 4 D.P.R. 220/2001 – p. 1 x anno =

parte riservata al candidato		parte riservata all'Ufficio	
Azienda dove si è prestato servizio	Dal	Al	valutazione
			= a. _____ m. _____ gg. _____

#### Riservato all'Ufficio

valutabile x a. \_\_\_\_\_ x 1,00 = p. \_\_\_\_\_

m. \_\_\_\_\_ x 0,08 = p. \_\_\_\_\_

8)- Servizi prestati presso Aziende Sanitarie pubbliche in profilo diverso da quello oggetto dell'avviso ma appartenente alla stessa categoria (Professioni Sanitarie): punti 0,75 x anno :

**parte riservata al candidato**

<i>Azienda dove si è prestato servizio e Profilo Professionale</i>	Dal	Al

**parte riservata all'Ufficio**

valutazione

= a. \_\_\_\_\_ m. \_\_\_\_\_ gg. \_\_\_\_\_

**Riservato all'Ufficio**

valutabile x a. \_\_\_\_\_ x p. 0,75 = p. \_\_\_\_\_

m. \_\_\_\_\_ x p. 0,0625 = p. \_\_\_\_\_

**TOTALE PUNTI DI CARRIERA** \_\_\_\_\_

- dichiara di essere in possesso del titolo di studio specifico posseduto dal \_\_\_\_\_ sottoscritt \_\_\_\_\_ valido per l'accesso alla posizione funzionale di Collaboratore Professionale Sanitario – ORTOTTISTA \_\_\_\_\_ conseguito presso la Scuola/Università \_\_\_\_\_ di \_\_\_\_\_ / / \_\_\_\_\_.

- dichiara di essere dipendente a tempo indeterminato dell'Azienda \_\_\_\_\_, inquadrato nel profilo professionale di Collaboratore Professionale Sanitario – ORTOTTISTA– categoria “ D “ – livello economico \_\_\_\_\_.

**TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO- MAX PUNTI 2**

- Altri diplomi di interesse sanitario punti 0,25 x ognuno fino ad un massimo di 4
- | descrizione del titolo (riservato al candidato) | Ente e luogo | data di conseguimento (gg/mm/aa) |
|---|--------------|----------------------------------|
| 1) _____  | _____        | _____                            |
| 2) _____  | _____        | _____                            |
| 3) _____  | _____        | _____                            |
| 4) _____  | _____        | _____                            |

**Riservato all'Ufficio**

numero \_\_\_\_\_ x p. 0.25 = punti \_\_\_\_\_

- Laurea specialistica, Corsi di perfezionamento, Master punti 0,50 x ognuno fino ad un massimo di 2 -
- | descrizione del titolo (riservato al candidato) | Ente e luogo | data di conseguimento (gg/mm/aa) |
|---|--------------|----------------------------------|
| 1) _____  | _____        | _____                            |
| 2) _____  | _____        | _____                            |

**Riservato all'Ufficio**

numero \_\_\_\_\_ x p. 0.50 = punti \_\_\_\_\_

**TOTALE PUNTI ACCADEMICI E DI STUDIO** \_\_\_\_\_

**TITOLI SCIENTIFICI E PUBBLICAZIONI allegate ed edite a stampa – MAX PUNTI 1 (parte riservata all'Ufficio)**

Sono valutate soltanto quelle relative ad argomenti di interesse assistenziale.

A)- anche con altri autori sono dello stesso profilo professionale messo a concorso  
p. 0,25 per ognuna fino ad un max di p. 0,50

n. \_\_\_\_\_ x 0,25 = p. \_\_\_\_\_

B)- con altri autori di profilo professionale di Dirigenti Sanitari p. 0,10 per ognuna fino ad  
un max di p. 0,50

n. \_\_\_\_\_ x 0,10 = p. \_\_\_\_\_

**TOTALE PUNTI PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI** \_\_\_\_\_

**CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE MAX PUNTI 5****1)- Attività professionali, non riferibili ai titoli di carriera già valutati nelle precedenti categorie - max p. 1 :**

-Servizio prestato con contratto di collaborazione coordinata e continuativa presso Aziende Sanitarie o UU.SS.LL. nello stesso profilo professionale punti 0,50 x anno fino ad un massimo di punti 1,00:

<b>parte riservata al candidato</b>	<b>parte riservata all'Ufficio</b>
<i>Azienda dove si è prestato servizio</i>	valutazione
Dal	Al

= a. \_\_\_\_\_ m. \_\_\_\_\_ gg. \_\_\_\_\_

**Riservata all'Ufficio**

Valutabile x a. \_\_\_\_\_ x 0,50 = p. \_\_\_\_\_

m. \_\_\_\_\_ x 0,0416 = p. \_\_\_\_\_

**2)- Attività didattica max p. 2 :**

1. Insegnamenti universitari per personale non medico

Corso (riservato al candidato)	disciplina	anno accademico
a) _____	_____	_____
b) _____	_____	_____
c) _____	_____	_____
d) _____	_____	_____
e) _____	_____	_____

**Riservata all'Ufficio**

n. \_\_\_\_\_ x p. 0,20 = punti. \_\_\_\_\_

2. Insegnamenti c/o Scuole regionali di formazione personale dell'Area di Comparto.

Scuola regionale (riservato al candidato)

a)	_____	_____	_____
b)	_____	_____	_____
c)	_____	_____	_____
d)	_____	_____	_____
e)	_____	_____	_____
f)	_____	_____	_____
g)	_____	_____	_____
h)	_____	_____	_____
i)	_____	_____	_____
l)	_____	_____	_____

**Riservata all'Ufficio**

n. \_\_\_\_\_ x p. 0,10 = punti \_\_\_\_\_

c) Partecipazione a corsi di Aggiornamento e convegni successivi al conseguimento del titolo abilitante – max p. 2:

- Corsi di aggiornamento e convegni come **Relatore** (valutati in un numero massimo di 5)

	descrizione del titolo (riservato al candidato)	Ente e luogo	data di conseguimento (gg/mm/aa)
1)	_____	_____	_____
2)	_____	_____	_____
3)	_____	_____	_____
4)	_____	_____	_____
5)	_____	_____	_____

**Riservato all'Ufficio**

n. \_\_\_\_\_ x p. 0,20 = punti \_\_\_\_\_

- Corsi di Aggiornamento e convegni quale **Uditore** (valutati in un numero massimo di 10)

descrizione del titolo ( <b>riservato al candidato</b> )	Ente e luogo	data di conseguimento (gg/mm/aa)
1) _____	_____	_____
2) _____	_____	_____
3) _____	_____	_____
4) _____	_____	_____
5) _____	_____	_____
6) _____	_____	_____
7) _____	_____	_____
8) _____	_____	_____
9) _____	_____	_____
10) _____	_____	_____

**Riservato all'Ufficio**

n. \_\_\_\_\_ x p. 0,10 = punti \_\_\_\_\_

**TOTALE PUNTI CURRICULUM** \_\_\_\_\_

**TOTALE GENERALE PUNTI** \_\_\_\_\_

**Dichiarazione sostitutiva (art. 46 D.P.R. 445/2000)**

Il sottoscritto candidato \_\_\_\_\_, consapevole delle conseguenze penali in caso di dichiarazione falsa o mendace, dichiara che tutto quanto sopra dichiarato corrisponde a vero.

Data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

Fac simile

Al Direttore Generale  
Azienda Ospedaliero - Universitaria  
"Ospedali Riuniti"  
Viale Pinto  
71100 **FOGGIA**

\_\_\_\_ l \_\_\_\_ sottoscritt \_\_\_\_\_ chiede di essere ammesso a partecipare all'Avviso Pubblico per il conferimento di incarichi temporanei e per supplenze a posti di Collaboratore Professionale Sanitario – ORTOTTISTA pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_.

A tal fine dichiara, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art.76 del D.P.R. n.445/2000 per le ipotesi di dichiarazioni mendaci:

- a)- di essere nat \_\_\_\_ a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ e di essere residente in \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_;
- b)- di essere cittadin \_\_\_\_ italian \_\_\_\_ ovvero \_\_\_\_\_;
- c)- di essere iscritt \_\_\_\_ nelle liste elettorali del Comune di \_\_\_\_\_ e di non essere escluso dall'elettorato attivo; (in caso di cancellazione dalle medesime indicarne i motivi)
- d)- di non aver riportato condanne penali (in caso affermativo, indicarne le condanne riportate)
- e)- di essere in possesso dei seguente titolo di studio:  
\_\_\_\_\_ conseguito il \_\_\_\_\_ presso \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_;
- f)- di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari di leva: \_\_\_\_\_
- g)- di aver/non aver prestato servizio in qualità di \_\_\_\_\_  
presso \_\_\_\_\_; (indicando le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego tra cui destituzione e dispensa);
- h)- di essere dipendente a tempo indeterminato in servizio presso \_\_\_\_\_  
in qualità di \_\_\_\_\_ ed inquadrato nella categoria "D", livello economico **iniziale** del sistema di classificazione del vigente C.C.N.L. del Personale del Comparto del S.S.N.;
- i)- di essere iscritto all'Albo Professionale dei \_\_\_\_\_ della provincia di \_\_\_\_\_ con decorrenza al numero di iscrizione \_\_\_\_\_;
- j) – di essere in possesso dei seguenti titoli ai fini della riserva, precedenza o preferenza \_\_\_\_\_

- di eleggere il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa alla presente

Selezione al seguente indirizzo, impegnandosi a comunicare le eventuali variazioni successive:

Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_ Città \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ telefono \_\_\_\_\_.

\_\_\_\_ l \_\_\_\_ sottoscritt \_\_\_\_\_ esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti con la presente richiesta possano essere trattati, nel rispetto del D.Lgs. n. 196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Si allega fotocopia fronte – retro del documento di identità personale.

Data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

## COMUNE DI FRANCAVILLA FONTANA

**Bando di mobilità esterna per n. 1 posto di agente di Polizia municipale.**

Il Dirigente Ufficio Personale rende noto che con determinazione dirigenziale n. 681 del 05.06.13 è stato approvato il presente bando di mobilità per la copertura di n. 1 posto di agente di Polizia Municipale Cat. C/1, mediante l'istituto della mobilità esterna, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 165/2001 e successive modificazioni e integrazioni; Requisiti di ammissione: Alla procedura di mobilità possono partecipare i dipendenti di ruolo, a tempo pieno e con contratto a tempo indeterminato, appartenenti alle Amministrazioni Pubbliche di cui all'art. 1, comma 2 del D.Lgs. 165/01, con esperienza lavorativa, alla data di scadenza del bando, di almeno 24 mesi in profilo uguale o equivalente, per contenuto a quello del posto da ricoprire ed in possesso dei seguenti titoli: 1) Diploma di scuola media superiore di II°; 2) Patente di guida Cat. B. Modalità di presentazione delle domande: le domande di partecipazione alla procedura di mobilità esterna sottoscritte e redatte in carta semplice, potranno essere consegnate a mano presso l'Archivio Generale dell'Ente sito in questa via Municipio n. 4 oppure spedite per Raccomandata A.R. indirizzata al Comune di Francavilla Fontana, Ufficio del Personale, via Municipio 4 entro il trentesimo giorno successivo all'avvenuta pubblicazione del presente avviso all'Albo Pretorio dell'Ente, sulla GURI, sul BURP, nonché sul sito internet. Per informazioni e notizie gli interessati possono rivolgersi all'Ufficio Personale, Tel. 0831/820212-0831/820210, fax 0831/815687, personale@comune.francavillafontana.br.it

Il Dirigente Ufficio Personale  
Dott. Francesco Taurisano

## COMUNE DI FRANCAVILLA FONTANA

**Bando di mobilità esterna per n. 2 posti di Istruttore amministrativo.**

Il Dirigente Ufficio Personale rende noto che con determinazione dirigenziale n. 680 del 05.06.13 è

stato approvato il presente bando di mobilità per la copertura di 2 posti di Istruttore Amministrativo Cat. C/1, mediante l'istituto della mobilità esterna, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 165/2001 e successive modificazioni e integrazioni; Requisiti di ammissione: Alla procedura di mobilità possono partecipare i dipendenti di ruolo, a tempo pieno e con contratto a tempo indeterminato, appartenenti alle Amministrazioni Pubbliche di cui all'art. 1 comma 2, del D.Lgs. 165/2001, con esperienza lavorativa, alla data di scadenza del bando, di almeno 24 mesi in profilo uguale o equivalente, per contenuto a quello del posto da ricoprire ed in possesso dei seguenti titoli: 1) Diploma di scuola media superiore di II°; Modalità di presentazione delle domande: le domande di partecipazione alla procedura di mobilità esterna sottoscritte e redatte in carta semplice, potranno essere consegnate a mano presso l'Archivio Generale dell'Ente sito in questa via Municipio 4 oppure spedite per Raccomandata A.R. indirizzata al Comune di Francavilla Fontana, Ufficio del Personale, Via Municipio 4, entro il trentesimo giorno successivo all'avvenuta pubblicazione del presente avviso all'Albo Pretorio dell'Ente, sulla GURI, sul BURP, nonché sul sito internet. Per informazioni e notizie gli interessati possono rivolgersi all'Ufficio Personale - tel. 0831/820212-0831/820210, fax 0831/815687, personale@comune.francavillafontana.br.it

Il Dirigente Ufficio Personale  
Dott. Francesco Taurisano

## COMUNE DI POLIGNANO A MARE

**Bando per l'assegnazione di n. 7 autorizzazioni per noleggio autovetture con conducente.**

Il Comune di Polignano a Mare, con sede in Viale Rimembranza 70044, Polignano a Mare tel. 080/4252300, fax 080/4252309, bandisce pubblico concorso per l'assegnazione di n. 7 autorizzazioni per il servizio di noleggio con conducente ed autovettura.

Le autorizzazioni rilasciabili saranno ripartite come segue:

- n° 2 categ. a), ovvero persone fisiche non titolari di licenza di noleggio con conducente e non appartenente alle categorie successive;
- n° 2 categ. b) ovvero riservate alle imprese in forma societaria o individuale non titolari di autorizzazione di noleggio con conducente e quindi non appartenenti alle categorie seguenti, che abbiano come scopo d'impresa tra l'altro il noleggio con conducente;
- n° 3 categ. c), ovvero riservate alle imprese in forma societaria o individuale titolari di una sola autorizzazione di noleggio con conducente mediante autovettura;

L'aspirante può concorrere all'assegnazione di una sola autorizzazione individuata in una delle categorie suddette.

Le autorizzazioni che si rendessero disponibili per rinuncia dell'interessato prima del conferimento ovvero per mancato conferimento da qualsiasi motivo determinato a seguito degli accertamenti disposti dall'Amministrazione, saranno assegnate agli aspiranti delle rispettive categorie che seguono immediatamente in graduatoria l'ultimo assegnatario.

In difetto, saranno assegnate agli aspiranti delle diverse categorie.

La domanda di partecipazione al concorso deve essere inviata al Comune di Polignano a mare entro il 30° giorno successivo a quello di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il bando integrale, riportante i requisiti per l'ammissione e le modalità di presentazione della domanda è visionabile sul sito internet istituzionale <http://www.comune.polignanoamare.ba.it>

*Polignano a Mare, li 4 luglio 2013*

Il Dirigente II° Settore  
Dott.ssa Maria Centrone

GAL FIOR D'OLIVI

**Bando pubblico per la presentazione di domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 311 azione 2: Approvazione elenco delle domande ammesse all'istruttoria tecnico amministrativa ed ulteriori adempimenti previsti dal bando pubblico.**

L'anno duemilatredici, il giorno 24 del mese di giugno (**24/06/2013**) alle ore 17:30, si è riunito presso la sede del Mercato dei Fiori di Terlizzi via I. Balbo, Strada Prov.le Terlizzi-Mariotto, ove è ubicata la sede operativa, il Consiglio di Amministrazione della società consortile GAL Fior d'Olivi S.c.r.l. per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

*Omissis*

4. Misura 311 Azione 2. Verifica di ricevibilità, attribuzione dei punteggi e formulazione delle graduatorie: Approvazione elenco delle domande ricevibili, delle domande irricevibili e delle domande ammesse all'istruttoria tecnico amministrativa ed ulteriori adempimenti previsti dal bando pubblico per la presentazione di domande di aiuto. Proposta approvazione esiti CTV e adempimenti.

*Omissis*

Sono presenti i signori: MERCURIO Nicola (Presidente); CAGNETTA Francesco Consigliere; SARACINO Antonio Consigliere; SIRAGUSA Giuseppe Consigliere; VILLANI Vincenzo Consigliere; MALDARELLA Nicola Presidente del Collegio Sindacale; D'ELIA Giovanni Sindaco effettivo.

Partecipano alla riunione i rappresentanti delegati dalle amministrazioni comunali socie del GAL e precisamente il sig. Giuseppe POLACCO per il Comune di Giovinazzo ed il rag. Livio DE CANDIA per il Comune di Terlizzi.

Assume la presidenza, a norma dell'art. 13 dello statuto sociale il Presidente del Consiglio di Amministrazione, ing. Nicola MERCURIO, e a fungere da segretario il Responsabile Amministrativo Finanziario, dott. Paolo MACCHIARULO, il quale accetta.

Il Presidente da lettura dell'ordine del giorno sopra riportato e fa presente che la riunione è stata convocata a norma dello stesso art. 13 dello statuto, con messaggio di Posta Elettronica Certificata in data 14 giugno 2013.

Alle ore 17:40 il Presidente dichiara aperta la riunione.

*Omissis*

Il Consiglio prende atto della graduatoria relativa alla Azione 2 della Misura 311 del PSL, di seguito riportate:

Nr.	Richiedente	N. Domanda di aiuto	CUAA	Totale punteggio
1	PICERNO PASQUALE	94752019698	PCRPQL72L03A225R	8

Il Consiglio preso atto della procedura adottata e dei verbali della Commissione Tecnica di Valutazione che ha seguito le istruttorie delle domande di aiuto, all'unanimità delibera:

- l'approvazione della graduatoria e dei punteggi assegnati;
- di comunicare alle ditte interessate la graduatoria;
- di incaricare il Direttore in qualità di RUP di procedere alla pubblicazione della graduatoria sul B.U.R. Puglia e sul sito web del GAL, come previsto dallo stesso Bando.

*Omissis*

Il Segretario  
Dott. Paolo Macchiarulo

Il Presidente  
Ing. Nicola Mercurio

GAL FIOR D'OLIVI

**Bando pubblico per la presentazione di domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 311 azione 1: Approvazione elenco delle domande ammesse all'istruttoria tecnico amministrativa ed ulteriori adempimenti previsti dal bando pubblico.**

L'anno duemilatredecim, il giorno 24 del mese di giugno (**24/06/2013**) alle ore 17:30, si è riunito presso la sede del Mercato dei Fiori di Terlizzi via I. Balbo, Strada Prov.le Terlizzi-Mariotto, ove è ubicata la sede operativa, il Consiglio di Amministrazione della società consortile GAL Fior d'Olivi S.c.r.l. per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

*Omissis*

3. Misura 311. Azione 1. Verifica di ricevibilità, attribuzione dei punteggi e formulazione delle graduatorie: Approvazione elenco delle domande ricevibili, delle domande irricevibili e delle domande ammesse all'istruttoria tecnico amministrativa ed ulteriori adempimenti previsti dal bando pubblico per la presentazione di domande di aiuto. Proposta approvazione esiti CTV e adempimenti.

*Omissis*

Sono presenti i signori: MERCURIO Nicola (Presidente); CAGNETTA Francesco Consigliere; SARA-

CINO Antonio Consigliere; SIRAGUSA Giuseppe Consigliere; VILLANI Vincenzo Consigliere; MALDARELLA Nicola Presidente del Collegio Sindacale; D'ELIA Giovanni Sindaco effettivo.

Partecipano alla riunione i rappresentanti delegati dalle amministrazioni comunali socie del GAL e precisamente il sig. Giuseppe POLACCO per il Comune di Giovinazzo ed il rag. Livio DE CANDIA per il Comune di Terlizzi.

Assume la presidenza, a norma dell'art. 13 dello statuto sociale il Presidente del Consiglio di Amministrazione, ing. Nicola MERCURIO, e a fungere da segretario il Responsabile Amministrativo Finanziario, dott. Paolo MACCHIARULO, il quale accetta.

Il Presidente da lettura dell'ordine del giorno sopra riportato e fa presente che la riunione è stata convocata a norma dello stesso art. 13 dello statuto, con messaggio di Posta Elettronica Certificata in data 14 giugno 2013.

Alle ore 17:40 il Presidente dichiara aperta la riunione.

*Omissis*

Il Consiglio prende atto della graduatoria relativa alla Azione 1 della Misura 311 del PSL, di seguito riportata:

Nr.	Richiedente	N. Domanda di aiuto	CUAA	Totale punteggio
1	DE BARI OTTAVIA	94752022544	DBRTTV80C56A662K	11
2	IL FEUDO DI GIRARDI VINCENZO & BASILE CHIARA SNC	94752021975	06329350729	6

Il Consiglio preso atto della procedura adottata e dei verbali della Commissione Tecnica di Valutazione che ha seguito le istruttorie delle domande di aiuto, all'unanimità delibera:

- l'approvazione della graduatoria e dei punteggi assegnati;
- di comunicare alle ditte interessate la graduatoria;
- di incaricare il Direttore in qualità di RUP di procedere alla pubblicazione della graduatoria sul B.U.R. Puglia e sul sito web del GAL, come previsto dallo stesso Bando.

*Omissis*

Il Segretario  
Dott. Paolo Macchiarulo

Il Presidente  
Ing. Nicola Mercurio

GAL FIOR D'OLIVI

**Bando pubblico per la presentazione di domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 312 azioni 1, 2, 3 e 4: Approvazione elenco delle domande ammesse all'istruttoria tecnico amministrativa ed ulteriori adempimenti previsti dal bando pubblico.**

L'anno duemilatredici, il giorno 24 del mese di giugno (**24/06/2013**) alle ore 17:30, si è riunito presso la sede del Mercato dei Fiori di Terlizzi via I. Balbo, Strada Prov.le Terlizzi-Mariotto, ove è ubicata la sede ope-

rativa, il Consiglio di Amministrazione della società consortile GAL Fior d'Olivi S.c.r.l. per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

*Omissis*

Misura 312 Azioni 1-2-3-4. Verifica di ricevibilità, attribuzione dei punteggi e formulazione delle graduatorie: Approvazione elenco delle domande ricevibili, delle domande irricevibili e delle domande ammesse all'istruttoria tecnico amministrativa ed ulteriori adempimenti previsti dal bando pubblico per la presentazione di domande di aiuto. Proposta approvazione esiti CTV e adempimenti.

*Omissis*

Sono presenti i signori: MERCURIO Nicola (Presidente); CAGNETTA Francesco Consigliere; SARACINO Antonio Consigliere; SIRAGUSA Giuseppe Consigliere; VILLANI Vincenzo Consigliere; MALDARELLA Nicola Presidente del Collegio Sindacale; D'ELIA Giovanni Sindaco effettivo.

Partecipano alla riunione i rappresentanti delegati dalle amministrazioni comunali socie del GAL e precisamente il sig. Giuseppe POLACCO per il Comune di Giovinazzo ed il rag. Livio DE CANDIA per il Comune di Terlizzi.

Assume la presidenza, a norma dell'art. 13 dello statuto sociale il Presidente del Consiglio di Amministrazione, ing. Nicola MERCURIO, e a fungere da segretario il Responsabile Amministrativo Finanziario, dott. Paolo MACCHIARULO, il quale accetta.

Il Presidente da lettura dell'ordine del giorno sopra riportato e fa presente che la riunione è stata convocata a norma dello stesso art. 13 dello statuto, con messaggio di Posta Elettronica Certificata in data 14 giugno 2013.

*Omissis*

Alle ore 17:40 il Presidente dichiara aperta la riunione.

*Omissis*

Il Consiglio prende atto delle graduatorie, redatte per le Azioni 3 e 4 della Misura 312 del PSL e di cui di seguito:

**GRADUATORIA MISURA 312 AZIONE 3**

Nr.	Richiedente	N. Domanda di aiuto	CUAA	Totale punteggio
1	COOPERATIVA GRA.PI.FA. A.R.L.	94752026545	07228520727	8
2	"IL BELLO E' ESSERE" S.A.S. DI ANGELA CASTELLANO & C.	94752027964	07037340721	8

**GRADUATORIA MISURA 312 AZIONE 3**

Nr.	Richiedente	N. Domanda di aiuto	CUAA	Totale punteggio
1	DORIA GIAMICHELE	94752027873	DROGCH79B11A893L	9
2	FORNELLI FABIO	94752027808	FRNFBA81M20L109Y	9
3	PASCULLI DOMENICO ANTONELLO	94752027741	PSCDNC69E19A662C	7

Il Consiglio, preso atto della procedura adottata e dei verbali della Commissione Tecnica di Valutazione che ha seguito le istruttorie delle domande di aiuto, all'unanimità delibera:

- l'approvazione delle graduatorie e dei punteggi assegnati;
- di comunicare alle ditte interessate la graduatoria;
- di incaricare il Direttore in qualità di RUP di procedere alla pubblicazione della graduatoria sul B.U.R. Puglia e sul sito web del GAL, come previsto dallo stesso Bando.

*Omissis*

Il Segretario  
Dott. Paolo Macchiarulo

Il Presidente  
Gennaro Siculo

GAL MURGIA PIU'

**Bando pubblico per la presentazione di domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 311 azione 1 e Misura 313 azione 5 - Chiusura bandi- Misura 311 azione 2 - riapertura bando.**

Il dieci maggio 2013, alle ore 16.30 presso la Sala Consiliare del Comune di Spinazzola, in Piazza C. Battisti n. 3, si è riunito il Consiglio di Amministrazione della società consortile "Murgia Più" per discutere il seguente ordine del giorno:

*Omissis*

9. chiusura bando della Misura 311 azione 1 ("agriturismo");
10. chiusura bando della Misura 313 azione 5 ("affittacamere");

*Omissis*

Alla riunione sono presenti: il sig. Nicola Di Tullio presidente; i consiglieri Nicola Cantatore, Francesco Contò, De Gennaro Bernardo, Vito Nicola Ottombrini, Michele Roccotelli, Michele Cartone, Leonardo Piscitelli.

Risultano assenti ingiustificati i consiglieri Raguso Michele, Valente Alesio, Lorusso Luigi.

Il Collegio sindacale è rappresentato dal presidente, dott. Selvaggi Raffaele e dai sindaci effettivi, dott. Antonio Pasquale Tucci, e rag. Luigi Laroccia.

Assistono alla seduta il direttore tecnico Boccaccio Luigi e l'animatore Popolizio Francesco.

La presidenza, è tenuta dal sig. Di Tullio Nicola, il quale, constatata la presenza del numero legale in merito ai componenti il consiglio di amministrazione, ritenuta valida la seduta, apre i lavori, incaricando il sig. Popolizio Francesco delle funzioni di segretario.

*Omissis*

Il Presidente introduce il punto 9) all'o.d.g. Il consiglio delibera all'unanimità di non chiudere il bando della Misura 311 azione 1 ("agriturismo"), procedendo pertanto alla riapertura di un ulteriore step periodico dello stesso bando. Il consiglio delibera, inoltre, di riaprire il bando della Misura 311 azione 2 ("masserie didattiche"). Il Presidente introduce il punto 10) all'o.d.g. Il consiglio delibera all'unanimità di non chiudere il bando della Misura 313 azione 5 ("strutture di piccola ricettività turistica"), procedendo pertanto alla riapertura di un ulteriore step periodico dello stesso bando.

*Omissis*

Alle ore 21.05, esauriti i punti all'o.d.g., il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il Segretario

Il Presidente

*Avvisi*

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BT

**Verifica assoggettabilità a V.I.A.**

Il sottoscritto Dott. Ing. Mario Maggio, nato a Foggia il 18.06.1952 (C.F. MGG MRA 52H18 D643K), in qualità di Dirigente ad interim del Set-

tore "Infrastrutture, viabilità e trasporti della Provincia di Barletta-Andria-Trani (C.F. 06931240722) con sede a Barletta in Piazza Plebiscito, 34

#### RENDE NOTO

di aver presentato in qualità di PROPONENTE l'istanza di verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale per il progetto dei lavori di completamento della tangenziale ovest di Andria dal km 43+265 al km 52+295 sulla S.P. n. 2 (ex S.P. n° 231) sito nel territorio del Comune di Andria (BT). La documentazione progettuale, è stata presentata presso la Provincia di Barletta-Andria-Trani in data 10.06.2013.

Pertanto, i luoghi dove possono essere consultati gli atti nella loro interezza sono i seguenti:

- Provincia di Barletta-Andria-Trani Settore "Ambiente, Energia, Aree Protette e Difesa del Suolo" via Tasselgardo 3/5, 76125 - Trani;
- Comune di Andria Settore "Ambiente", Via Potenza, 21- 76123 - ANDRIA;

Entro 45 (quarantacinque) giorni dalla pubblicazione del presente avviso chiunque abbia interesse può far pervenire le proprie osservazioni a sensi dell'art.20 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Il Dirigente ad interim  
Dott. Ing. Mario Maggio

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BT

#### Verifica assoggettabilità a V.I.A.

Il sottoscritto Dott. Ing. Mario Maggio, nato a Foggia il 18.06.1952 (C.F. MGG MRA 52H18 D643K), in qualità di Dirigente ad interim del Settore "Infrastrutture, viabilità e trasporti della Provincia di Barletta-Andria-Trani (C.F. 06931240722) con sede a Barletta in Piazza Plebiscito, 34

#### RENDE NOTO

di aver presentato in qualità di PROPONENTE l'istanza di verifica di assoggettabilità a valutazione

di impatto ambientale per il progetto dei lavori di ammodernamento, allargamento del piano viabile e realizzazione della viabilità di servizio sulla S.P.n°2 (ex S.P.n°231) ex S.S.n°98 dal km 52+285 al km 62+598 sito nel territorio dei Comune di Andria (BT). La documentazione progettuale, è stata presentata presso la Provincia di Barletta-Andria-Trani in data 10.06.2013.

Pertanto, i luoghi dove possono essere consultati gli atti nella loro interezza sono i seguenti:

- Provincia di Barletta-Andria-Trani Settore "Ambiente, Energia, Aree Protette e Difesa del Suolo" via Tasselgardo 3/5, 76125 - Trani;
- Comune di Andria Settore "Ambiente", Via Potenza, 21- 76123 - ANDRIA;

Entro 45 (quarantacinque) giorni dalla pubblicazione del presente avviso chiunque abbia interesse può far pervenire le proprie osservazioni a sensi dell'art.20 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Il Dirigente ad interim  
Dott. Ing. Mario Maggio

COMUNE DI FASANO

#### Avviso di deposito progetto definitivo per verifica di assoggettabilità a VIA.

Il Comune di Fasano, con sede legale in Fasano, alla piazza Ciaia, in qualità di soggetto beneficiario del finanziamento nell'ambito del P.O. FESR 2007-2013 Asse II - Linea d'intervento 2.1 - Azione 2.1.2, ha redatto il progetto definitivo denominato "Potenziamento impianto di affinamento acque reflue urbane di Fasano-Forcatella e riutilizzo integrale agricolo e ambientale delle risorse idriche recuperate".

Il progetto consiste nel potenziamento tecnologico e processistico dell'impianto di affinamento esistente e la messa a punto di un processo di trattamento innovativo capace di conferire alla risorsa recuperata standard di qualità tali da permettere il riutilizzo agricolo senza alcuna restrizione, oltre alla realizzazione di bacini post-trattamento e accumulo ecocompatibili dal punto di vista dell'inseri-

mento paesaggistico.

L'opera in progetto è localizzata nel Comune di Fasano in località Forcatella, in area contigua all'esistente impianto di depurazione gestito da A.Q.P. SpA.

La tipologia di intervento è sottoposta a verifica di assoggettabilità ambientale perché è ricompresa tra i progetti di cui al punto 8.t., all.IV, parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. nonché nella categoria delle opere di cui alla lettera B.2.az, elenco B2, all.2.B della L.R. 12 aprile 2001 e s.m.i.

A tal fine si rende noto che una copia del progetto definitivo di cui sopra e degli elaborati ambientali sono depositati presso le seguenti amministrazioni per la pubblica consultazione:

1. Regione Puglia, Ufficio Programmazione V.I.A. e Politiche Energetiche - Servizio Ecologia - Via Delle Magnolie, 6/8 Z.I. Modugno (BA);
2. Comune di Fasano, Settore Lavori e Opere Pubbliche - via Fogazzaro n. 33, 72015 Fasano (BR) - tel. 080 4394337 - fax 080 4394302 (Lunedì, mercoledì e venerdì ore 9.00 - 13.00; giovedì ore 16.00 - 19.00).

Eventuali osservazioni potranno essere inviate all'indirizzo della Regione Puglia sopra riportato entro il termine di **45 (quarantacinque) giorni** dalla pubblicazione del presente avviso.

*Fasano, li 24 giugno 2013*

Il Responsabile del Procedimento  
Ing. Rosa Belfiore

COMUNE DI LECCE

**Verifica assoggettabilità a V.I.A. Società Elledi**

**IL DIRIGENTE  
RESPONSABILE DEL C.D.R.  
ARCH. FERNANDO BONOCUORE**

*Omissis*

#### *DETERMINA*

1. di esprimere per tutte le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate e per quanto di esclusiva competenza, parere favorevole alla compatibilità ambientale per il progetto inerente l'ampliamento di una cava di pietra calcarea sita in Lecce alla località "Mariuccia" alla S.P. n. 92 Surbo - Trepuzzi di proprietà della Società "Elledi S.r.l." presentato dal sig. Leonardo DE CILLIS nato a Lecce il 26/05/1970 e residente a Surbo (LE) in Via Mazzini n. 06 in qualità di Amministratore unico della società in parola, nel rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni vincolanti:

#### *Omissis*

2. di fare salve dal presente provvedimento tutti gli aspetti in ordine alla legittimità della cava esistente non riscontrabile dagli atti di ufficio ovvero l'acquisizione di tutte le autorizzazioni e/o assensi rivenienti dalle vigenti disposizioni normative in materia sanitaria, igiene e sicurezza del lavoro, polizia mineraria, nonché ogni ulteriore autorizzazione, permesso, nulla-osta o quant'altro, necessaria per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto;
3. di trasmettere il presente provvedimento alla Società proponente, alla Provincia di Lecce - Ufficio V.I.A., al Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio di questa Amministrazione, alla Regione Puglia - Servizio attività Economiche Consumatori - Ufficio Controllo e gestione del P.R.A.E. - Struttura di Lecce;
4. di far pubblicare, a cura del proponente, un estratto del presente provvedimento su un quotidiano nazionale, su un quotidiano locale diffuso sul territorio interessato nonché sul BURP della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 13 della L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii. la cui copia deve essere trasmessa al Settore Ambiente - Ufficio V.I.A.

Il Dirigente  
Arch. Fernando Bonocuore

## COMUNE DI RODI GARGANICO

**Avviso di deposito procedura di valutazione ambientale**

Il Comune di Rodi Garganico, nella persona del Responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale, in ottemperanza a quanto disciplinato dalla L.R. n. 44/2012 "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica" e dalla parte seconda del D.Lgs. n. 156/06 e ss.mm.ii.,

*RENDE NOTO*

Che il Comune di Rodi Garganico, quale Autorità procedente per la Valutazione Ambientale Strategica relativamente al progetto per la "realizzazione di residenze turistico alberghiere in variante al PRG comunale" proposto dalla Soc. Spiaggia Azzurra di Lobascio Giambattista & C. Sas con sede in Ruvo di Puglia, alla Via Dedeo, n. 62. Che il soggetto proponente è la Soc. Spiaggia Azzurra di Lobascio Giambattista & C. Sas con sede in Ruvo di Puglia, alla Via Dedeo, n. 62.

*AVVIA*

La fase di consultazione ai sensi dell'art. 11, comma 3, della Legge Regionale n. 44 del 14.12.2012. A tal fine mette a disposizione del pubblico, a qualsiasi titolo interessato, il progetto, il rapporto ambientale, che comprende anche lo studio d'incidenza e la relativa sintesi non tecnica. I suddetti documenti sono depositati e sono consultabili in formato cartacea, presso:

- 1) Ufficio Tecnico del Comune di Rodi Garganico, Piazza Papa Giovanni XXIII, n. 1 - 71012 Rodi Garganico (FG);
- 2) Ufficio VAS del Servizio Ecologia, Via delle magnolie 6/8 - Modugno (BA);
- 3) Ufficio Ambiente della Provincia di Foggia, Via Telesforo, 25 - 71100 Foggia;

Il progetto, il rapporto ambientale, che comprende anche lo studio di incidenza e la relativa sintesi non tecnica, sono altresì, consultabili sul por-

tale istituzionale del Comune di Rodi Garganico (<http://www.comune.rodigarganico.info>).

Ai sensi dell'art. 11, comma 4, della L.R. n. 44/2012, chiunque potrà presentare osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURP.

Le osservazioni dovranno pervenire, in forma cartacea e/o digitale, corredate dei dati identificativi del mittente, a mezzo servizio postale (raccomandata ar) o consegna a mano ai seguenti indirizzi:

1. Ufficio Tecnico del Comune di Rodi Garganico, Piazza Papa Giovanni XXIII, n. 1 - 71012 Rodi Garganico (FG);
2. Ufficio VAS del Servizio Ecologia, Via delle magnolie 6/8 - Modugno (BA);
3. Ufficio Ambiente della Provincia di Foggia, Via Telesforo, 25 - 71100 Foggia.

Il R.U.P.  
Geom. Marco Sciarra

Il Responsabile dell'UTC  
Ing. Domenico di Monte

## SOCIETA' ENERGIA VIVA

**Procedura Valutazione di Impatto Ambientale.**

La società Energia Viva s.r.l., con sede legale in Acquaviva delle Fonti, via Santino Ventura n. 18, premesso che:

- ha presentato domanda di verifica Valutazione di Impatto Ambientale presso la Provincia di Bari ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 152/2006;
- l'opera in progetto consiste: nella realizzazione di un impianto eolico costituito da 6 aerogeneratori di potenza nominale pari a 3,4 MW, per una potenza complessiva dell'impianto pari a 20,4 MW. Il sito presenta pressoché andamento pianeggiante, andando dalla zona ovest (torre 1) alla zona est (torre 6), passando rispettivamente da un'altitudine di circa 306 m a circa 308 m sul mare.
- l'opera in progetto è localizzata realizzate all'interno del territorio del Comune di Acquaviva

delle Fonti (BA), in località "Trellame". Il baricentro dell'area dista circa 4,1 km dal centro abitato di Acquaviva delle Fonti e circa 5,6 dal centro abitato di Casamassima. I terreni interessati dalla costruzione dell'impianto ricadono nel Foglio di mappa 60 p.lle n. 55, 62, 63, 64, 65, 67, 70, 72, 73, 75, 82, 83, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 132, 133, 136, 151, 154, 155, 168, 181, 186, 187, 192, Foglio 68 p.lle n. 90, 149, 150, 151, 152, 153, 158, 159, 160, 161, 162, 163, 166, 168, 170, 173, 174, 177, 180, 181, 185, 188, 245, 246, 259, 260, 266, 267, 268, 273, 277, 291, Foglio 69 p.lle n. 9, 10, 16, 19, 25, 32, 33, 34, 35, 40, 41, 45, 48, 52, 57, 61, 63, 64, 65, 77, 80, 84, 92, 94, 95, 97, 105, 109, 114, 115, Foglio 70 p.lle n. 5, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 34, 35, 36, 37, 38, 49, 55, 56, 62, Foglio 71 p.lle n. 119, Foglio 78 p.lle n. 114, 115 del Comune di Acquaviva delle Fonti, i cavidotti interni all'impianto e la cabina di consegna ricadono anche nei Fogli di mappa 67 e 68 del Comune di Sannicandro di Bari e nei Fogli di mappa 58, 59, 60 e 65 del Comune di Casamassima;

- la tipologia dell'opera in progetto rientra nella categoria della lettera c-bis dell'Allegato III della parte II del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.: impianti eolici per la produzione di energia elettrica, con procedimento nel quale è prevista la partecipazione obbligatoria del Ministero per i beni e le attività culturali e nella categoria della lettera B.2.g/3 dell'Allegato A2 della L.R. n. 11/2001 e s.m.i.: impianti per la produzione di energia

mediante lo sfruttamento del vento, con esclusione degli impianti con produzione massima fino a 1 MW

#### *RENDE NOTO*

Che copia del progetto definitivo, dello studio di impatto ambientale e della sintesi non tecnica sono depositati e consultabili presso:

1. Provincia di Bari, Servizio Polizia Provinciale, Protezione Civile e Ambiente, C.so Sonnino, 85 - Bari, dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e il martedì dalle ore 15.30 alle ore 17.30;
2. Comune di Acquaviva delle Fonti, Atrio Palazzo di Città, 1 - Acquaviva delle Fonti (BA), dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 12.30 e il martedì dalle ore 16.00 alle ore 18.00;
3. Comune di Sammichele di Bari il lunedì pomeriggio previo appuntamento e il mercoledì dalle 9.00 alle 13.00
4. Comune di Casamassima dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.30 e il giovedì dalle ore 16.00 alle ore 17.30 per la pubblica consultazione e la presentazione di eventuali osservazioni da presentare entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente comunicato.

Energia Viva s.r.l.  
L'Amministratore Unico  
Dott. Domenico Ruscigno



*Progetto nuova sede Consiglio Regionale*



**BOLLETTINO**  **UFFICIALE**  
**DELLA REGIONE PUGLIA**

*Direzione e Redazione:* Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 0805406317 - 6372 / fax 0805406379

*Abbonamenti:* 0805406376

*Sito internet:* <http://www.regione.puglia.it>

*e-mail:* [burp@regione.puglia.it](mailto:burp@regione.puglia.it)

*Direttore Responsabile* **Dott. Antonio Dell'Era**